



**Comune di Cesena**

**Documento Unico di Programmazione**

**2021-2024**



Premessa	p.4
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.4
· Il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)	p.6
· La composizione del DUP	p.7
· Il ciclo della programmazione	p.8
<b>Sezione Strategica (SeS) 2021-2024</b>	<b>p.10</b>
<b>1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>p.11</b>
1.1 Scenario internazionale ed europeo	p.11
1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile	p.11
1.1.2 La nuova Programmazione UE 2021 - 2027	p.18
1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale	p.25
1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale	p.25
1.2.2 Obiettivi della Regione	p.31
1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.36
1.3 Il riordino istituzionale	p.39
1.4 Situazione socio-economica del territorio	p.42
1.4.1 Il contesto territoriale	p.42
1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.43
1.4.3 Qualità della vita	p.50
1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.55
1.4.5 Tessuto produttivo	p.60
1.4.6 Organizzazioni no-profit	p.63
1.5 Parametri economici essenziali	p.64
<b>2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	<b>p.66</b>
<b>3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>p.81</b>
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p.81
3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard	p.81
3.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali	p.84
3.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.100
3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società	p.106
3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate	p.107
3.3 Risorse finanziarie	p.172

3.3.1	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.172
3.3.2	Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e <i>customer satisfaction</i>	p.178
3.3.3	Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.185
3.3.4	Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.188
3.3.5	Indebitamento	p.188
3.3.6	Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	p.190
3.3.7	Investimenti programmati	p.191
3.4	Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.191
3.4.1	Equilibri di parte corrente e generali	p.191
3.4.2	Pareggio di bilancio	p.192
3.4.3	Equilibri di cassa	p.192
3.5	Risorse umane	p.193
3.5.1	Struttura organizzativa	p.193
3.5.2	Dotazione organica	p.194
3.5.3	Analisi della salute organizzativa	p.196
3.5.4	Andamento occupazionale	p.197
3.5.5	Andamento spesa di personale	p.199
3.6	Vincoli di finanza pubblica	p.208
<b>4.</b>	<b>LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE</b>	p.209
<b>5.</b>	<b>SCHEDE SEZIONE STRATEGICA</b>	p.210
5.1	Struttura del Piano di Mandato	p.211
5.2	Obiettivi Strategici	p.220
5.3	Obiettivi Strategici riclassificati per linee di mandato	p.221
5.4	Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio	p.260
<b>Sezione Operativa (SeO) 2021-2023- Parte prima</b>		p.263
1.	Entrata: fonti di finanziamento	p.264
1.1	Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.264
1.2	Analisi delle risorse	p.265
1.2.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)	p.265
1.2.2	Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.273
1.2.3	Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.274
1.2.4	Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.275
1.2.5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)	p.277
1.2.6	Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.277
1.2.7	Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.278

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.279
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.279
3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento	p.279
3.2 Gli equilibri finanziari	p.281
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.283
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	p.299
5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	p.299
5.1.1 Piano regolatore generale	p.299
5.1.2 Piani particolareggiati	p.299
5.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP	p.300
5.1.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	p.301
5.1.5 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti	p.304
6. Organismi gestionali esterni	p.304
6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.305
7. Obiettivi operativi	p.319
7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per linee di mandato	p.320
7.2 Obiettivi Operativi riclassificati per Missioni e Programmi di Bilancio	p.414

<b><i>Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda</i></b>	<b>p.419</b>
---	--------------

1. Programmazione dei lavori pubblici	p.420
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.421
3. Programmazione del fabbisogno di personale	p.422
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	p.432

## PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

### • **L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili**

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è stato il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per il Comune di Cesena il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Comune di Cesena, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016<sup>1</sup>, per la gran parte degli enti locali è stato anche l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...]

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

### **L'inventario**

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

### **Il bilancio consolidato**

Dal 2017 gli enti locali<sup>2</sup> sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

---

<sup>1</sup> <http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuiid=AByAp93>

<sup>2</sup> ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

**Il bilancio consolidato** è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo.

Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.**

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per il Comune (Capogruppo) anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

- **Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del vecchio Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.



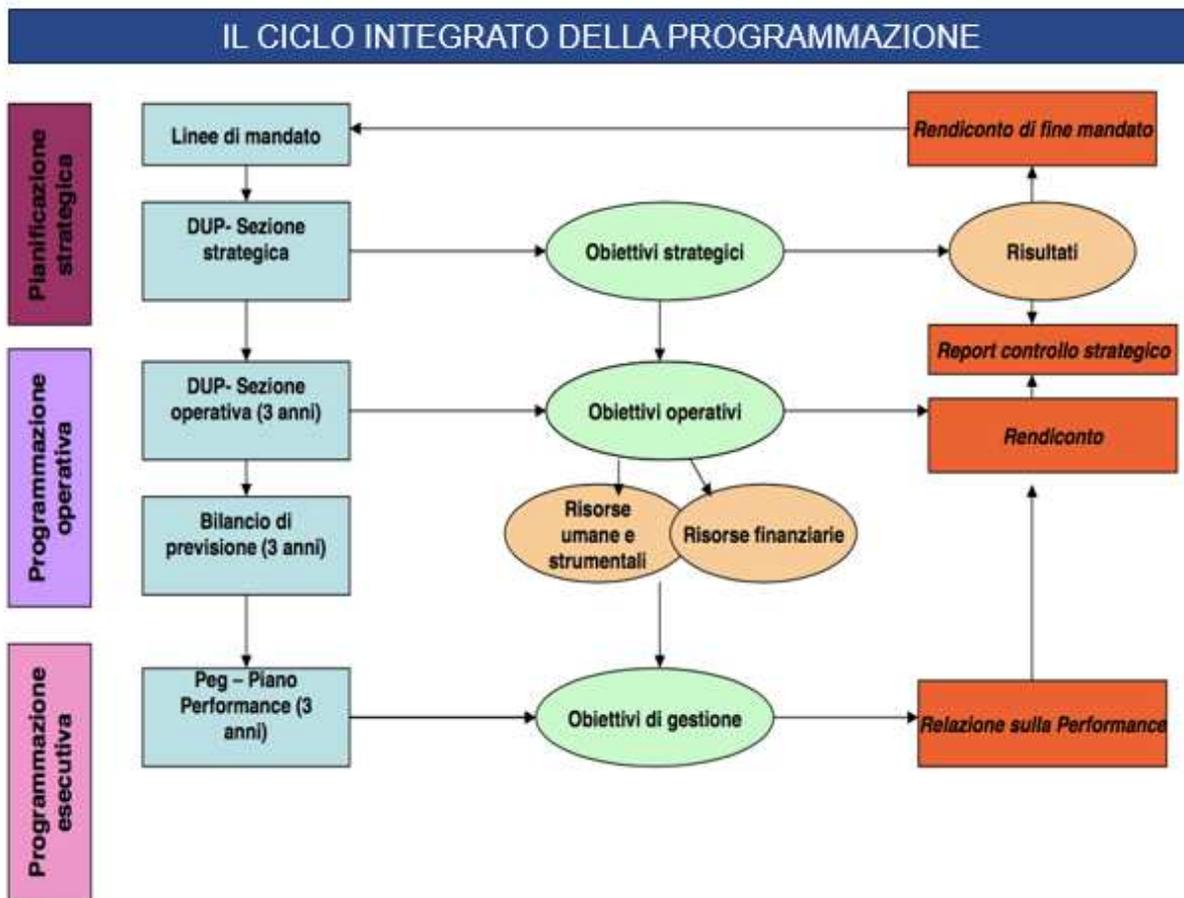
La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso: \* l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a



valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

\* **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



3

• **La composizione del DUP**

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

□□ La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.



<sup>3</sup> <http://forumpa.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/>

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

□□ La **Sezione Operativa** del DUP copre una durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario ed individua, per ogni singola missione di spesa, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica ed i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa si costituisce di due parti:

a) la prima parte individua, previa adeguata e dettagliata analisi delle condizioni operative di riferimento e dei mezzi finanziari a disposizione, gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi;

b) la seconda parte contiene la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

• **Il ciclo della programmazione**

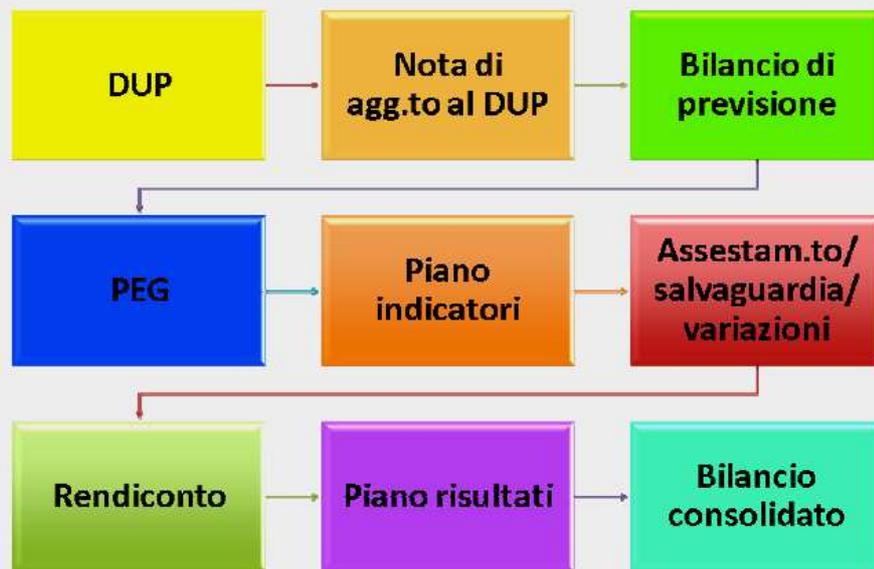
Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato in maniera sostanziale il ciclo di programmazione e rendicontazione, prevedendo in particolare le seguenti attività e scadenze:

- a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo (per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 107, c. 6, del D.L. n. 18 del 17.03.2020, tale termine è prorogato al 30 Settembre 2020);
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione (con D.L. n- 34 del 19.05.2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 è stato prorogato al 31.01.2021);
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 110 del D.L. n- 34 del 19.05.2020 il termine per l'approvazione del Bilancio consolidato 2019 è stato prorogato al 30.11.2020);



## IL CICLO INTEGRATO DELLA PROGRAMMAZIONE



**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica  
(SeS)**

**Periodo 2021-2024**

## 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale ed europeo per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario nazionale e regionale, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF), il Documento di Economia e Finanza Regionale - (DEFER);
- c) lo scenario locale, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.

### 1.1 Scenario internazionale ed europeo (a cura dell'ufficio Programmazione e Controllo e dell'Ufficio Progetti Europei)

La sezione approfondisce i seguenti profili:

1. L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile;
2. La nuova Programmazione UE 2021 - 2027;

#### 1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goal*, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target.

L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale

più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le grandi città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Si riportano i 17 obiettivi globali (goal):



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Risulta evidente come l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus e la crisi socio-economica ad essa associata sta avendo e avrà forti impatti sul raggiungimento dei goal dell'Agenda 2030.

L'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) ha realizzato una prima analisi dell'effetto della crisi derivante dalla pandemia sulle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile e su quali siano i Goal dell'Agenda 2030 su cui questa crisi incide maggiormente.

Il contributo della ricerca mira a condividere una serie di analisi per contribuire a prevedere come la pandemia causata dal Covid-19 cambierà il nostro mondo, i nostri valori, le nostre preferenze e le scelte, individuali e collettive e se questa crisi stimolerà il cambiamento dell'attuale modello di sviluppo nella direzione indicata dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, oppure se l'urgenza di affrontare i danni economici che la crisi produrrà dovrà prevalere su tutte le altre esigenze, privilegiando la creazione di posti di lavoro, ma trascurando gli aspetti ambientali o le potenziali disuguaglianze che le ricette economiche classiche possono causare. L'orientamento dell'Associazione è che una forte risposta alla crisi economica possa essere orientata anche alla transizione ecologica e la lotta alle disuguaglianze. L'ASviS ha effettuato una valutazione qualitativa della crisi sull'andamento prevedibile degli oltre 100 indicatori elementari utilizzati per elaborare gli indici compositi per i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), pubblicati regolarmente dall'Alleanza e aggiornati al 2018 a febbraio scorso.

La valutazione si concentra sugli effetti a breve termine della crisi. L'analisi è stata effettuata pesando e bilanciando diversi fattori (la caratteristica dell'indicatore, il suo comportamento negli anni della crisi 2008-2009, ecc.).

Il risultato di questa simulazione è sintetizzato nel grafico seguente, mentre i dettagli sono riportati nella Tavola 1. Per i Goal 1 (povertà), 4 (educazione), 8 (condizione economica e occupazionale), 9 (innovazione), 10 (disuguaglianze) l'impatto atteso è largamente negativo mentre per i Goal 7 (sistema energetico), 13 (lotta al cambiamento climatico) e 16 (qualità della governance, pace, giustizia e istituzioni solide) ci si può aspettare un andamento moderatamente positivo. Per i Goal 6 (acqua e strutture igienico-sanitarie), 11 (condizioni delle città), 14 (condizioni degli ecosistemi marini) e 17 (cooperazione internazionale) nel 2020 l'impatto dovrebbe essere sostanzialmente nullo, mentre per i rimanenti cinque Goal l'impatto non è valutabile (NV): in alcuni casi, infatti, non è stato possibile immaginare una relazione chiara tra crisi e indicatore (NV), mentre in altri casi miglioramenti e peggioramenti tendono a compensarsi.

 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ ↘	 2 SCONFIGGERE LA FAME NV	 3 SALUTE E BENESSERE NV	 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ ↘	 5 PARITÀ DI GENERE NV	 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI ↔
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE ↗	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA ↘	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE ↘	 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ↘	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI ↔	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI NV
 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO ↗	 14 VITA SOTT'ACQUA ↔	 15 VITA SULLA TERRA NV	 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE ↗	 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI ↔	

Tavola 1 – Valutazione qualitativa dell’impatto della crisi da Coronavirus sugli indicatori di sviluppo sostenibile

**Goal 1 (Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo):** Nonostante l’intervento economico del Governo a sostegno delle imprese e dei lavoratori, è ipotizzabile un aumento della povertà in tutte le sue dimensioni. L’interruzione forzata delle attività produttive (ad eccezione di quelle essenziali) e l’aumento dell’incertezza porteranno alla chiusura di imprese e alla perdita di posti di lavoro, riducendo i redditi e aumentando complessivamente il livello di povertà.

**Goal 2 (Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile):** Per questo Goal si possono evidenziare due elementi: l’andamento del settore agricolo e i comportamenti alimentari. Gli indicatori relativi alla produzione agricola dovrebbero rimanere sostanzialmente invariati, in quanto tale settore è tra quelli individuati come essenziali per il Paese. Non appare possibile, invece, prevedere l’andamento degli indicatori strettamente legati a comportamenti personali, ad esclusione di quello sulla buona alimentazione, atteso in peggioramento in quanto la riduzione delle disponibilità economiche potrebbe riflettersi anche sulla qualità del cibo consumato.

**Goal 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età):** Si ipotizza una diminuzione della mortalità e lesività degli incidenti stradali, dovuta alla drastica riduzione del traffico veicolare imposto durante la crisi. Nonostante l’aumento della mortalità dovuto alla pandemia, non si prevede alcun peggioramento dei tassi di mortalità complessivi in quanto, in base ai dati ad oggi disponibili, il numero e la distribuzione per età della mortalità da Covid-19 non dovrebbe influenzare in modo accentuato gli indicatori usati per il calcolo dell’indice composito. Non si ritiene possibile, invece, prevedere l’andamento in media annua di indicatori strettamente legati a comportamenti personali in termini di salute, quali fumo, alcol e attività fisica.

**Goal 4 (Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti):** La chiusura delle scuole per un periodo prolungato dovrebbe avere ricadute negative sulla capacità di insegnamento del sistema scolastico e, di conseguenza, sul livello di competenza degli studenti. Non dovrebbero esserci effetti significativi, invece, sul numero di persone che conseguono il diploma e la laurea, mentre l’interruzione delle

attività produttive determinerà una minore attività di formazione dei lavoratori. Non si ritiene possibile, infine, prevedere l'andamento dell'uscita precoce (abbandono) dal sistema scolastico sul quale incidono più fattori, tra loro contrastanti.

**Goal 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze):**

In relazione alla parità di genere, si valuta che l'emergenza sanitaria non avrà effetti sulla presenza femminile nelle istituzioni e sui ruoli decisionali svolti dalle donne nelle imprese. Più difficili sono, invece, le valutazioni relative all'evoluzione del mercato del lavoro. In particolare, si ritiene che le donne con figli in età prescolare saranno più colpite dalla crisi rispetto a quelle senza, a causa della più fragile condizione in cui versano, mentre non si è in grado di valutare l'effetto complessivo della crisi sul rapporto tra tasso di occupazione femminile e maschile a causa delle tendenze contrapposte legate alla composizione del valore aggiunto per settore, all'impatto differenziale della crisi sul lavoro dipendente e autonomo, ecc.

**Goal 6 (Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienicosanitarie):**

Rispetto ai consumi e ai comportamenti delle famiglie relativamente alla risorsa idrica e all'efficienza delle reti idriche, essendo comportamenti e valutazioni di tipo principalmente strutturale, si valuta che la situazione attuale non abbia sostanziali effetti sugli stessi.

**Goal 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni):**

Si stima un aumento della quota di energie rinnovabili sia sul consumo finale che sul consumo primario di energia, dovuto alla diminuzione dei consumi energetici primari e finali, più che a una maggiore produzione di energia da fonti rinnovabili. Impossibile è, invece, valutare la direzione dell'efficienza energetica, in quanto si stima una diminuzione sia del PIL sia del consumo primario di energia, senza poter individuare quale dei due abbia l'intensità maggiore.

**Goal 8 (Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti):**

Sui temi del lavoro dignitoso e della crescita economica gli effetti dell'emergenza sanitaria dovrebbero incidere in misura particolarmente negativa nel complesso e su tutti i singoli indicatori. Il blocco prolungato di gran parte delle attività economiche porterà a un calo del Pil, dell'occupazione e a un contemporaneo aumento della disoccupazione, della quota di part-time involontario e dei NEET. Anche per la produttività del lavoro si ipotizza una diminuzione a causa della minore efficienza delle condizioni di lavoro dovute alle limitazioni imposte dal Governo per contenere l'epidemia.

**Goal 9 (Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile):**

Per imprese, innovazioni e infrastrutture, a fronte di una complessiva diminuzione del valore aggiunto causato dallo stop delle attività economiche, si prevede che la quota del valore aggiunto dell'industria manifatturiera sul totale dell'economia possa aumentare, dal momento che il settore sembra essere, relativamente, uno dei meno colpiti dal blocco delle attività economiche (rispetto, ad esempio, alle imprese dei settori turismo e commercio e servizi alle imprese). Si prevede una diminuzione nell'utilizzo dei mezzi pubblici, sia per le limitazioni alla circolazione, sia perché nella successiva fase di ritorno alla normalità è possibile che si preferirà viaggiare con mezzi propri per prudenza/paura. È atteso, infine, un peggioramento dell'intensità emissiva del valore aggiunto, dovuta al fatto che le industrie che continueranno a produrre sono quelle più energivore e con un quoziente emissivo più alto. Rispetto al settore della ricerca non si ritiene possibile stimare un effetto nel 2020, se non per la quota di ricercatori, che aumenterà a causa del licenziamento delle altre figure professionali.

Una conseguenza delle restrizioni introdotte dovrebbe essere un aumento della richiesta di connessioni a banda larga e dell'utilizzo di Internet, dovuto alla maggiore attenzione al tema dell'accesso alla rete da parte sia dei privati sia delle imprese.

**Goal 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni):** Anche per il tema disuguaglianze, si valuta un peggioramento complessivo, che riguarderà in maniera particolare le fasce più deboli della popolazione, come quella degli stranieri. Ipotesi avvalorata dall'analisi dei trend sulla distribuzione dei redditi e sul livello di disuguaglianza economica della popolazione osservati durante la precedente crisi, a partire dal 2008.

**Goal 11 (Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili):** Si prevede che la diminuzione dell'inquinamento urbano dovuto al blocco delle attività economiche e alle restrizioni alla circolazione delle persone, pur in un limitato arco temporale, sia tale da determinare una diminuzione nei dati medi del 2020. Non si prevedono, invece, sostanziali cambiamenti per indicatori strutturali quali l'abusivismo edilizio, la disponibilità di verde urbano e i posti km offerti dal tpl. Non si ritengono valutabili, infine, gli effetti sulla raccolta differenziata e sui rifiuti conferiti in discarica a causa della difficoltà nel definire, ex ante, la diversa incidenza delle varie componenti che intervengono nella misurazione di questi indicatori.

**Goal 12 (Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo):** Per il comportamento di Consumi e produzione responsabile è particolarmente difficile avanzare delle ipotesi, viste le diverse componenti che lo determinano. Si valuta una complessiva riduzione del consumo delle risorse dovuto al calo delle attività produttive e una crescita del consumo di materia rispetto al PIL, in base alla ipotesi, già precedentemente esplicitata (Goal 9), che sono rimaste attive le industrie con il tasso di consumo materiale più ampio. Non si ritiene di avanzare ipotesi sugli effetti dell'emergenza sulla raccolta differenziata e sui rifiuti conferiti in discarica, per la difficoltà di definire l'incidenza delle varie componenti che li determinano.

**Goal 13 (Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze):** L'interruzione delle attività produttive prevista dal Governo per affrontare l'emergenza sanitaria porterà a un generale miglioramento di tutti gli indicatori connessi al cambiamento climatico. In particolare, si assisterà a una forte riduzione delle emissioni di CO2.

**Goal 14 (Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile):** Non si prevede che la crisi abbia un impatto significativo su questo tema, visto che le attività di pesca sono ritenute essenziali e non dovrebbero subire significative variazioni. Lo stesso si può dire per le aree marine protette.

**Goal 15 (Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica):** Il blocco della circolazione e delle attività produttive potrebbe avere effetti benefici sulla biodiversità nel 2020, mentre non si prevede nessun impatto su indicatori strutturali quali la copertura e la frammentazione del suolo.

**Goal 16 (Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli):** Si prevede, per il 2020, un miglioramento degli indicatori relativi al numero dei crimini dovuto alle limitazioni imposte alla libertà di circolazione, anche se, nel precedente periodo di crisi, l'aumento della povertà è stato associato, con qualche ritardo, all'aumento di comportamenti

criminali. Le misure per il contenimento del contagio, rallentando i lavori dei tribunali, dovrebbero comportare un prolungamento dei tempi giudiziari dei procedimenti civili e penali. Infine, sembra già manifestarsi un aumento della fiducia dei cittadini nelle forze dell'ordine.

**Goal 17 (Rafforzare il partenariato mondiale e i mezzi di attuazione per lo sviluppo sostenibile):** Non si prevede alcun effetto della crisi sulla dimensione relativa alla cooperazione internazionale, poiché i fondi per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo per il 2020 sono già stati stanziati e si ritiene improbabile una loro ricollocazione durante questo periodo di emergenza.

## 1.1.2 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE UE 2021-2027

Il **bilancio europeo di lungo termine**, detto anche **quadro finanziario pluriennale** (“QFP”), è lo strumento principale a disposizione dell’Unione europea per dare concretezza alle priorità strategiche individuate, nonché il framework da cui dipendono i singoli bilanci annuali. Il QFP si basa su un **periodo di 7 anni** e il prossimo si aprirà nel **2021** per terminare nel **2027**.

La proposta di bilancio europeo per il periodo 2021-2027, presentata dalla Commissione europea il 2 maggio 2018, contiene interessanti novità per quanto riguarda la **politica di coesione**, la **politica agricola e per la pesca**, e i **finanziamenti diretti europei**.

Complessivamente, per il periodo 2021-2027, la Commissione propone un bilancio da **1.279 miliardi di euro**, in impegni, espressi in prezzi correnti, ovvero tenendo conto dell’inflazione (equivalenti a 1.135 miliardi di euro espressi in prezzi del 2018), destinati ad una Unione europea a 27 Stati Membri. Una cifra pari all’1,114% del reddito nazionale lordo dell’UE a 27.

La proposta di bilancio UE presentata dalla Commissione attraverso la Comunicazione “**Un bilancio moderno al servizio di un’Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027**”, e rispecchia alcune delle sfide che l’UE vuole affrontare nei prossimi anni, a partire dall’adattamento del bilancio stesso alla nuova situazione senza il Regno Unito dopo la Brexit (che comporta una perdita di risorse di circa 15 miliardi di euro) e, soprattutto, le nuove priorità sollecitate dagli Stati membri, ovvero **immigrazione e frontiere, ricerca e innovazione, sicurezza e difesa, programmi per i giovani e nuovi strumenti per l’Eurozona**.

L’iter che conduce all’approvazione definitiva del bilancio è composto da più passaggi: il regolamento relativo al QFP segue, infatti, una procedura legislativa speciale stabilita dall’articolo 312 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea. Alla proposta della Commissione, fa seguito il negoziato con i governi e con il Parlamento europeo che potrebbe dare luogo ad alcune modifiche rispetto alle cifre e ridimensionare le novità. Il Consiglio adotterà poi il regolamento sul QFP all’unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Tale procedura di approvazione prevede che il Parlamento, deliberando a maggioranza assoluta, possa approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non possa emendarla. Tranne poche eccezioni, le normative settoriali vengono adottate mediante la procedura legislativa ordinaria, in cui il Consiglio e il Parlamento decidono congiuntamente su un piano di parità.

La proposta di bilancio presentata dalla Commissione europea è figlia di due eventi particolarmente traumatici per l’Unione verificatisi nel settennato in corso, ovvero la crisi economica e sociale e il forte aumento (e la conseguente gestione) dei flussi migratori. In questo senso, la proposta si pone in coerenza con il **discorso sullo Stato dell’Unione del 2016 di Juncker**, in cui il presidente auspicava “un’Europa migliore che protegge, che dà forza, che difende”, ma anche con le priorità emerse dalle **consultazioni pubbliche** che hanno coinvolto i cittadini europei nei mesi precedenti.

A fronte di sfide così complesse, già da alcuni anni, ma nel prossimo bilancio in modo ancora più incisivo, la Commissione individua nell’**innovazione** una **modalità di risposta europea**, che assume così un **carattere trasversale all’interno dell’intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti**.

Nelle intenzioni dell’esecutivo europeo la **Politica di coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+). Fondo di Coesione e FESR saranno dedicati allo sviluppo regionale dei territori, in particolare investendo nelle “cose”: ricerca e innovazione, sostegno alle PMI, transizione ad un’economia a basse emissioni di carbonio, sviluppo di reti digitali, energetiche e di trasporto e sviluppo urbano sostenibile. Al contrario, il FSE+ investirà nelle “persone” per metterle nelle condizioni di acquisire

o rafforzare le competenze adatte ad un mondo del lavoro in continua evoluzione e per promuovere l'inclusione sociale.

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226 miliardi in sette anni, mentre al FSE+ 100 miliardi di euro (gli importi sono calcolati ai prezzi correnti). Il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi 47 miliardi di euro.

Novità della proposta della Commissione è il **FSE+** che assemblerà insieme le risorse assegnate, nel periodo attuale 2014-2020, al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute.

Per il FESR viene proposto un più stretto legame con il semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche e le riforme strutturali degli Stati Membri (in particolare attraverso i Programmi Nazionali di Riforma) attraverso il nuovo **Reform Support Programme** a cui sono destinati 25 miliardi di euro.

Per la **Politica Agricola Comune (PAC)** la Commissione ha confermato il ricorso ai seguenti Fondi:

- **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)** – 286 miliardi di euro
- **Fondo nel Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** – 78,8 miliardi di euro

Obiettivi prioritari della PAC sono:

- il rafforzamento del settore agricolo affinché sia innovativo e resiliente;
- il sostegno alle politiche ambientali e di lotta al cambiamento climatico;
- il rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali.
- Attenzione particolare dovrà essere rivolta alla sostenibilità della produzione agricola, come la sicurezza alimentare, la qualità del cibo e gli standard di benessere ambientale e animale.

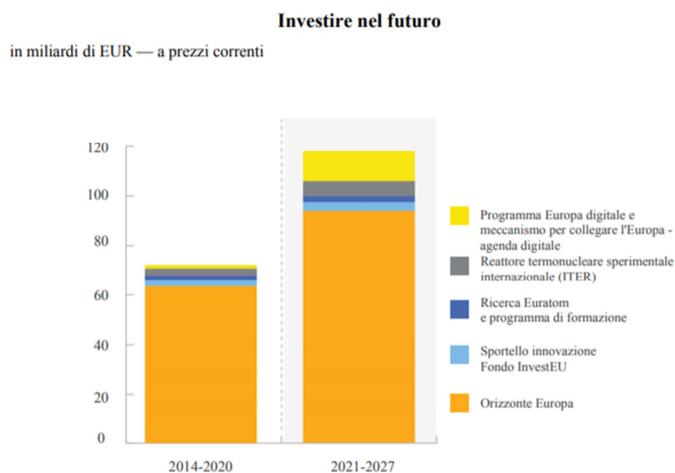
All'**ambito marittimo e della pesca** è confermato il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con un importo di 6,1 miliardi di euro: obiettivo è il sostegno alla pesca sostenibile e alle comunità costiere che dipendono dalle attività economiche legate al mare.

Un importante capitolo di spesa è confermato per ciò che riguarda i **finanziamenti diretti europei**, vale a dire i cosiddetti Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'UE. Infatti, la Commissione europea ha previsto un aumento considerevole delle risorse a favore dei PGD, dei quali si citano i più conosciuti:

- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro. Il Programma sarà organizzato in tre pilastri: Scienza aperta, Sfide globali e competitività industriale, Open Innovation;
- Erasmus+, dedicato all'istruzione, formazione, giovani e sport, potendo contare su 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro;
- Giustizia, Diritti e Valori, che riunisce gli attuali Programmi "Diritti Uguaglianza e Cittadinanza", "L'Europa per i cittadini" e "Giustizia" e al quale la Commissione Juncker propone di assegnare 947 milioni.

Infine, la Commissione europea ha proposto la creazione del **Digital Europe Programme**, vale a dire un'iniziativa dedicata alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese, prevedendo investimenti nell'informatica e nei dati, nell'intelligenza artificiale, nella cybersecurity

e nelle abilità digitali avanzate. Nelle intenzioni della Commissione il Digital Europe Programme potrà disporre di 9,194 miliardi di euro.



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE a 27 (stima)

Fonte: Commissione europea

## HORIZON EUROPE

Infatti, il documento propone, innanzitutto, un importante aumento di fondi (rispetto a Horizon 2020) per il nuovo programma di ricerca e innovazione europeo Horizon Europe, per un ammontare complessivo di circa 100 miliardi di euro. In secondo luogo, l'enfasi nei confronti dell'innovazione (tecnologica, organizzativa, sociale) intesa come fattore competitivo determinante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale, caratterizza anche la maggior parte degli altri programmi e non solo quelli proposti nell'ambito del pilastro "Mercato unico, innovazione e agenda digitale".

## EUROPA DIGITALE

Una forte enfasi sull'innovazione è un aspetto che contraddistingue, innanzitutto, anche il nuovo programma proposto dalla Commissione e dedicato al settore digitale, ovvero Europa Digitale, volto ad aumentare la competitività internazionale dell'UE come a sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. Il focus del programma riguarda temi quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cibersecurity e le competenze digitali avanzate, con l'obiettivo di fare dell'Europa un'eccellenza in questi ambiti, ma anche di consentire che queste tecnologie siano ampiamente accessibili e usate in tutti i settori dell'economia e della società da parte delle imprese e del settore pubblico.

## EU INVEST

In termini di strumenti finanziari, invece, il Fondo InvestEU ha l'obiettivo di sostenere quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione (per una dotazione di fondi pari a 11,25 miliardi di euro); piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. In particolare, il programma InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e dalla presa d'atto che, nonostante questi sforzi, sia ancora notevole la carenza di investimenti in Europa, in

particolare sulle attività che presentano un maggiore rischio, come la ricerca e l'innovazione. Il programma sarà dato dall'accorpamento di una molteplicità di strumenti finanziari in un unico programma, fra cui anche il futuro InnovFin.

## PROGRAMMA SPAZIO

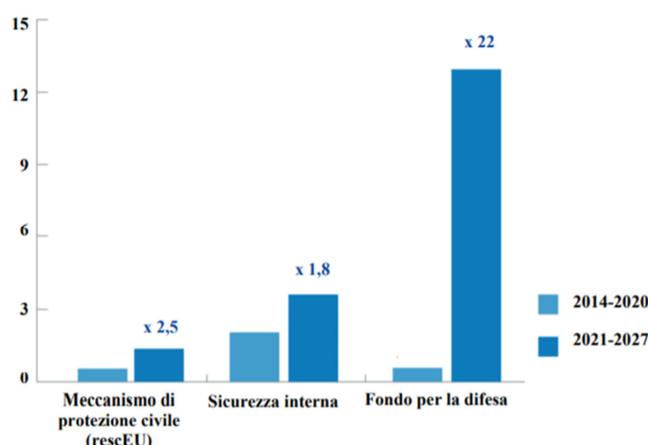
Sul tema spazio, altro settore altamente competitivo e in cui l'innovazione gioca un ruolo strategico, la Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi, volti, ad esempio, a favorire un'industria spaziale forte e innovativa. La proposta odierna si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche.

## FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

Ulteriore importante novità, in linea con le preoccupazione della Commissione, è il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa, presentato in una prima versione nel giugno 2017 e riproposto nel bilancio 2021-2027, con una dotazione di 13 miliardi di euro. Il fondo promuoverà progetti innovativi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni. Ancora una volta la spinta sull'innovazione è evidente, in quanto la Commissione, attraverso il Fondo, vuole posizionare l'UE tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa, in quanto catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva. Viene promossa, in particolare, l'innovazione dirompente, con il 5% dei finanziamenti destinati alla tecnologia di rottura e ai materiali innovativi che consentono all'UE di rafforzare la propria leadership tecnologica a lungo termine.

### Un salto di qualità in materia di sicurezza e difesa

In miliardi di EUR, a prezzi correnti



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27 (stima)

Fonte: Commissione europea

## POLITICA AGRICOLA COMUNE

Infine, anche un programma come la Politica Agricola Comune (PAC), nella nuova proposta di bilancio deve necessariamente guardare ad un'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi, anche in ottica innovativa. Una PAC più moderna, infatti, si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni.

Dunque, nell'ipotesi della Commissione, l'innovazione si conferma, anche per la prossima programmazione, uno dei principali driver, in grado di consentire all'Unione Europea di rispondere a vecchie e nuove sfide, garantendone la competitività sul piano internazionale e uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

## POLITICA DI COESIONE

Dopo la pubblicazione della proposta di bilancio per il periodo 2021-2027, la Commissione europea ha reso note le proposte legislative riferite alla rubrica di bilancio denominata "Sviluppo regionale e politica di coesione". Secondo la proposta, tutte le Regioni europee potranno ancora beneficiare dei fondi della Politica di coesione e continueranno ad essere suddivise in tre categorie: **Regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate**.

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su **5 obiettivi strategici**:

- una **Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese
- una **Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- una **Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche
- una **Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità
- una **Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

La maggior parte degli investimenti del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e del **Fondo di coesione (FC)**, di cui l'Italia non beneficia, sarà incentrata sui **primi due obiettivi**: una **Europa più intelligente** e una **Europa più verde**. Secondo la proposta, gli investimenti a valere sui Fondi FESR e FC dovrebbero concorrere a conseguire l'obiettivo di contribuire almeno con il 25% della spesa UE all'azione per il clima.

Al Fondo FESR la Commissione propone di **assegnare 226,3 miliardi di euro in sette anni**, mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi **47 miliardi di euro** (importi calcolati a prezzi correnti). Al nuovo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) sono attribuiti **oltre 100 miliardi di euro** (anch'essi a prezzi correnti).

Il nuovo metodo di assegnazione dei fondi si baserà ancora **prevalentemente sul PIL pro capite**, ma con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate): disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socioeconomica a livello territoriale.

La Commissione propone un **corpus unico di norme per 7 fondi UE** attuati in regime di gestione concorrente:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo di coesione

- Fondo sociale europeo+ (FSE+)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- Fondo asilo e migrazione
- Fondo sicurezza interna
- Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti

Verranno introdotte disposizioni che terranno conto delle specificità dei singoli fondi, in particolare della diversità nelle impostazioni, nei gruppi target e nelle modalità di attuazione. L'obiettivo è **facilitare le sinergie esistenti**, ad esempio tra il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo sociale europeo+, nel contesto di strategie di sviluppo urbano integrato volte a riqualificare aree urbane degradate. Le nuove disposizioni intendono inoltre semplificare le sinergie con altri strumenti del bilancio europeo quali la Politica agricola comune, il programma per l'innovazione Orizzonte Europa, lo strumento per la mobilità e l'apprendimento Erasmus+ e il programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima.

Per le imprese e i soggetti beneficiari, il nuovo quadro legislativo offre meno oneri burocratici, con modi più semplici per richiedere pagamenti utilizzando opzioni di costo semplificate. La Commissione propone, per i programmi che hanno dimostrato un buon funzionamento e buoni risultati, di ricorrere in misura più ampia alle procedure di controllo dei sistemi nazionali e all'estensione del principio dell'audit unico, per evitare la duplicazione dei controlli.

Quando verranno adottati i programmi per la programmazione 2021-2027, solo gli stanziamenti corrispondenti ai primi cinque anni (periodo 2021-2024) verranno destinati alle priorità di investimento. Gli stanziamenti per i restanti due anni (2026 e 2027) verranno assegnati a seguito di una **revisione intermedia** che avrà luogo nel 2024 e sfocerà in una riprogrammazione nel 2025. La revisione terrà conto delle nuove sfide identificate nel contesto del semestre europeo, dei cambiamenti nella situazione socioeconomica dello Stato membro o della Regione interessata e dei progressi rispetto ai performance framework dei programmi. Entro certi limiti, sarà anche possibile **trasferire risorse da una priorità di investimento ad una altra all'interno di un programma**, senza la necessità dell'approvazione formale della Commissione europea.

In caso di disastri naturali, infine, una norma specifica permetterà di mobilitare immediatamente le risorse della politica di coesione.

**Il 6% della dotazione del Fondo FESR** sarà destinato ad investimenti per lo **sviluppo urbano sostenibile** a livello nazionale.

Il quadro finanziario relativo al periodo 2021-2027 introduce inoltre l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento di cooperazione tra centri urbani incentrato sull'innovazione e sullo sviluppo delle capacità attinenti a tutte le priorità tematiche dell'Agenda urbana per l'UE (tra le quali integrazione dei migranti, edilizia abitativa, qualità dell'aria, povertà urbana, economia circolare, ecc.).

Peraltro, in linea con il quinto obiettivo della politica di coesione (Una Europa più vicina ai cittadini), la Commissione continuerà a sostenere le strategie di crescita a gestione locale, elaborate al livello più prossimo ai cittadini.

Nel periodo 2021-2027, la **cooperazione interregionale e transfrontaliera** verrà favorita grazie alla nuova possibilità offerta alle Regioni, nell'ambito dei 5 obiettivi strategici della politica di coesione, di utilizzare parte della propria dotazione per finanziare progetti in Europa, in collaborazione con altre Regioni. In sintesi, le principali novità per il periodo 2021-2027:

- per i programmi Interreg verranno stanziati **9,5 miliardi di euro a valere sul Fondo FESR** (importo a prezzi correnti). Le risorse verranno focalizzate sulle frontiere terrestri tra Stati

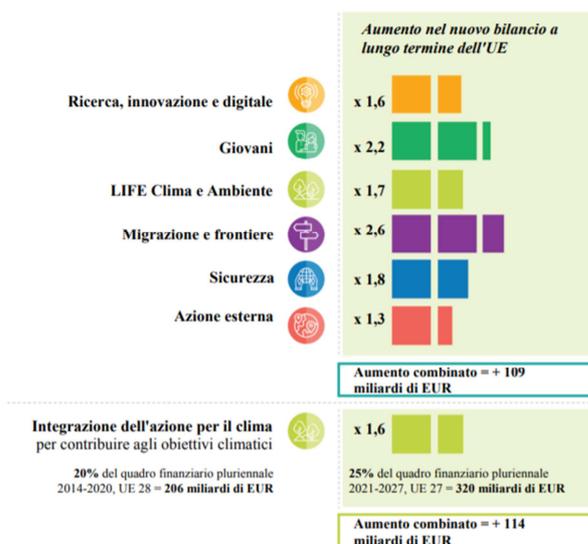
membri presso le quali si registrano forti interazioni transfrontaliere. Gli investimenti sosterranno, in misura maggiore, la **cooperazione istituzionale** e contribuiranno allo **sviluppo di servizi comuni di interesse pubblico**.

- la Commissione europea propone di aiutare gli Stati membri ad abbattere gli ostacoli transfrontalieri, consentendo l'applicazione, su base volontaria e d'intesa con le autorità competenti, delle **norme di uno Stato membro nello Stato membro limitrofo** per uno specifico progetto o una specifica azione limitata nel tempo;
- l'introduzione di un nuovo strumento "**investimenti interregionali per l'innovazione**" ispirato all'Iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. Le Regioni dotate di strategie di specializzazione intelligente otterranno maggiore sostegno finanziario per essere aiutate a collaborare e per coinvolgere ulteriormente i responsabili politici, i ricercatori, le imprese e altri protagonisti dell'innovazione. L'obiettivo è espandere i progetti interregionali finanziabili in settori prioritari come la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la cyber security.

Le condizioni abilitanti proseguono l'approccio basato sulle cosiddette condizionalità ex ante, introdotte nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono circa 20 le condizioni proposte, che riguardano aree tematiche simili a quelle del periodo 2014-2020 come l'efficienza energetica e le strategie di specializzazione intelligente per orientare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione. Sono presenti anche quattro condizioni orizzontali relative agli appalti pubblici, aiuti di Stato, applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità. Le procedure connesse al soddisfacimento delle condizioni abilitanti sono simili rispetto a quelle del periodo 2014-2020, ma più semplici: ad esempio, non vi è l'obbligo di presentare un piano d'azione in caso di mancato adempimento. Tali condizioni devono essere state soddisfatte per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

## UNA SINTESI

Priorità nuove e rafforzate per l'Unione a 27



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

## 1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale (a cura dell'ufficio bilancio)

Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a tassi moderati a causa delle preoccupazioni relative alle relazioni commerciali e ai fattori geopolitici. In apertura del 2020 le prospettive per lo scenario internazionale apparivano in graduale miglioramento. Sulla base di queste ipotesi veniva indicato un incremento del PIL dello 0,5 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022.

Su tale scenario si è innestata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 iniziata nella provincia cinese dell'Hubei. La rapida diffusione a livello globale e le misure di contenimento attuate si sono riversate con altrettanta velocità sull'attività economica globale, causando un forte calo dell'attività nel primo trimestre. Il FMI stima una riduzione del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020. Le misure sia di politica monetaria che di natura fiscale in via di adozione su scala globale potrebbero contenere la durata e l'entità del calo dell'attività.

Le tensioni sui mercati finanziari rimangono tuttavia sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Un miglioramento delle prospettive di crescita potrebbe derivare dal rafforzamento delle politiche europee espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea può incidere direttamente sulla domanda, sulla capacità produttiva e sulla fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi.<sup>4</sup>

### 1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

In tale contesto, nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre.

Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate moderatamente positive. Tuttavia, con la diffusione dell'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo, tutti gli indicatori disponibili tracciano una brusca inversione di rotta. Il PIL nel mese di marzo è atteso in profonda riduzione. Successivamente, per il mese di aprile si prevede un'ulteriore flessione, seguita da un miglioramento della situazione economica a partire dal mese di maggio. Ciò determina una netta flessione del PIL nella prima metà dell'anno, più accentuata nel 2T rispetto al primo trimestre. Le misure adottate dal Governo per contenere la diffusione del virus e proteggere le imprese e l'occupazione potrebbero favorire una ripresa abbastanza rapida dell'attività economica non appena la crisi sanitaria sarà rientrata. In ragione di ciò ci si attende un parziale recupero del PIL già a partire dal terzo trimestre, che si prolungherà fino alla fine dell'anno. Per mitigare l'impatto sul sistema economico e scongiurare soprattutto il rischio che questo shock temporaneo possa intaccare il potenziale di crescita di medio-lungo periodo del Paese, il Governo è intervenuto con decisione a sostegno delle imprese e delle famiglie, utilizzando tutti i canali disponibili.

---

<sup>4</sup> [http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)  
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-3/boleco-3-2020.pdf>

Nello scenario tendenziale, per il 2020 si stima che l'economia registrerà una caduta del PIL reale di otto punti percentuali in termini grezzi. Per il 2021 si prospetta un parziale recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.<sup>5</sup>

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020  
**ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA**

**TABELLA I.1-1 : QUADRO MACRO ECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

(1)	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nello scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, si potrebbe assistere a una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali, concentrando la sua azione anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse. Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi.

Con il Decreto Liquidità si è previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi,

Il Governo ha sottoposto al Parlamento nuovi provvedimenti, contenenti ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese e una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

La dimensione del decreto "Rilancio" è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei

<sup>5</sup> [http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)

maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia.

Sono incluse nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021, in modo da riaccendere il desiderio di intraprendere e innovare,

La politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, l'edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023.

Il quadro di bilancio del indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale.

L'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata.

Si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi.

Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese.<sup>6</sup>

---

<sup>6</sup>[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2020/DEF\\_2020\\_Sez-I-Programma\\_di\\_Stabilitx.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2020/DEF_2020_Sez-I-Programma_di_Stabilitx.pdf)

## Misure urgenti di rilancio economico

Le misure che il Governo ha predisposto rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanziano ed estendono i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia.

Nello specifico, il Decreto con le misure urgenti di rilancio economico è organizzato orientativamente nei seguenti ambiti principali:

- Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;
- Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
- Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;
- Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro; Rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Misure a sostegno delle famiglie;
- Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti territoriali;
- Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;
- Interventi mirati a favore dei settori più impattati dall'emergenza: misure di supporto a imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure e in cui le misure di distanziamento sociale potrebbero essere confermate nei prossimi mesi;
- Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
- Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;
- Giustizia: interventi per l'efficiente ripresa dell'attività giudiziaria e impulso all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;
- Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni;
- Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
- Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e nel Paese.

Con la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato).

In relazione alle esigenze finanziarie per il Decreto contenente le misure urgenti di rilancio economico e a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria, contestualmente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF), il Governo richiede al Parlamento un ulteriore innalzamento della stima di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare. La Relazione al Parlamento incrementa la deviazione temporanea di bilancio a

ulteriori 55,3 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 3,3 punti percentuali di PIL) per il 2020 e 26,3 miliardi a valere sul 2021 (1,5 per cento del PIL).<sup>7</sup>

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto con le misure urgenti di rilancio economico, l'indebitamento netto è stimato, in base alla previsione del PIL tendenziale validata dall'UPB, pari al 10,4 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2021. Lo stock del debito pubblico è previsto pari al 155,7 per cento del PIL a fine 2020 e al 152,7 per cento a fine 2021.

Il Governo elaborerà nuove previsioni macroeconomiche programmatiche quando sarà superata la fase emergenziale più acuta alla luce della versione finale delle nuove politiche urgenti, dell'evoluzione globale della pandemia, della strategia adottata per la riapertura dei settori produttivi e dei dati economici che si renderanno disponibili nel frattempo. Va in ogni caso sottolineato che l'adozione del PIL tendenziale assicura una valutazione prudentiale circa l'andamento del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL. Per quanto riguarda il 2021, infatti, la disattivazione degli aumenti delle imposte indirette ridurrà l'aumento previsto del deflatore del PIL, ma darà anche luogo a maggiore crescita reale. Secondo stime ottenute con il modello ITEM, quest'ultima dovrebbe sostanzialmente compensare la minore inflazione prevista.

Il Decreto Agosto, atto di sostegno all'economia che il Governo ha messo in campo dopo Cura Italia, Decreto Liquidità e Decreto Rilancio, dispone misure consentite dal nuovo scostamento di bilancio da 25 miliardi di euro concesso dal Parlamento.

Risorse utili per misure richieste dalle imprese: dal rinnovo della Cassa Integrazione al rinvio (almeno parziale) delle tasse e della riscossione ordinaria.

Il decreto, approvato in Gazzetta Ufficiale il 14 Agosto, interviene a più livelli sul sistema economico del nostro Paese, includendo anche nuovi bonus per i lavoratori, il blocco dei licenziamenti fino a fine anno e vari rifinanziamenti di fondi che erogano incentivi alle imprese come il neonato Fondo Nuove Competenze e i più conosciuti fondi per la Nuova Sabatini e per i voucher Innovation Manager.

Vengono rinviate per metà dell'importo le tasse sospese durante il lockdown, mentre Tosap e Cosap restano sospese fino a fine 2020. Le tasse sospese a marzo, aprile e maggio dovranno infatti essere pagate solo al 50% entro il 16 settembre 2020 (in un'unica soluzione o in massimo 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre), mentre il 50% restante potrà essere saldato in massimo 24 rate mensili di pari importo a partire dal 16 gennaio 2021. Per i datori di lavoro "che non abbiano integralmente fruito dei trattamenti di integrazione salariale riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19" restano sospesi fino al 31 dicembre i licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo, oltre alle procedure pendenti avviate dopo il 23 febbraio. La Cassa Integrazione con causale Covid-19 viene prorogata di ulteriori 18 settimane (per periodi che vanno dal 13 luglio al 31 dicembre 2020).

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF, aggiornata con i dati del DEF 2020:

---

<sup>7</sup>[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2020/DEF\\_2020\\_Sez-I-Programma\\_di\\_Stabilitx.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2020/DEF_2020_Sez-I-Programma_di_Stabilitx.pdf)  
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-3/boleco-3-2020.pdf>

**TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (IN PERCENTUALE DEL PIL) (1)**

	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO CON NUOVE POLITICHE</b>				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	152,3	149,4
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	148,4	144,3
<b>MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019(QUADRO PROGRAMMATICO)</b>				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento di PIL nel 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL all'anno nel periodo 2020-2021 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

(8)

<sup>8</sup> [http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2020/DEF\\_2020\\_Sez-I-Programma\\_di\\_Stabilitx.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2020/DEF_2020_Sez-I-Programma_di_Stabilitx.pdf) pag.18

## 1.2.2 Obiettivi della Regione

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 788 del 29 giugno 2020 il Documento di economia e finanza regionale per il 2021 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria delle Regioni.

La Regione ha integrato il DEFR 2021 con gli obiettivi strategici di programmazione e le linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate per il 2020 in considerazione del fatto che sia il DEFR 2020 che la NADEFR 2020 sono stati entrambi elaborati tenendo conto dell'allora momento di transizione, caratterizzato dal successivo avvio dei lavori della XI legislatura.

Il lungo periodo di lockdown dovuto alla pandemia COVID-19 ha inciso sulla produzione, sui consumi e sui comportamenti delle persone.

Le scelte politiche adottate dalla Giunta regionale sono orientate a favorire una piena ripresa sociale, economica e ambientale, sostenute anche da uno straordinario Piano degli investimenti per quasi 14 miliardi di euro che punta a realizzare, nei prossimi anni, interventi di sviluppo volti ad avviare e stimolare un ciclo positivo di crescita.<sup>9</sup>

### EMERGENZA SANITARIA E MISURE DI CONTRASTO<sup>10</sup>

Le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate per affrontare l'emergenza sanitaria sono i seguenti:

#### *Sanità e Welfare*

Dall'inizio emergenza in Emilia-Romagna è stata trasformata e rafforzata la rete sanitaria: migliaia i posti letto dedicati a pazienti COVID-19 e centinaia quelli aggiunti per la terapia intensiva.

Inoltre, la regione è diventata Hub nazionale per la Terapia intensiva: con un investimento di oltre 26 milioni di euro anche da risorse governative, nasce il Covid Intensive Care, già inaugurato: 146 posti letto sempre disponibili per assistere pazienti COVID-19 o che comunque necessitano di cure in terapia intensiva, a servizio di tutto il Paese. 5 strutture a Bologna (Maggiore e Sant'Orsola, Parma, Modena (Policlinico e Baggiovara) e Rimini, già inaugurate.

#### • Piano regionale da 180 milioni per riorganizzare l'assistenza ospedaliera

A metà giugno, in meno di un mese dal Decreto legge del 19 maggio che definisce i nuovi parametri da raggiungere nei territori, stanziando fondi statali, la Regione ridisegna percorsi e spazi di cura all'interno dei suoi nosocomi, attraverso il Piano regionale per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera da 180 milioni di euro: 196 posti letto in più per la terapia intensiva spazi di cura all'interno dei suoi nosocomi, attraverso il Piano regionale per la riorganizzazione (645 complessivi), fino a 4 strutture mobili d'emergenza, riorganizzazione dei Pronto soccorso.

Adottato un Piano di contrasto alla diffusione del COVID-19 in ambiente domestico: esecuzione tampone al sospetto sintomatico e ai contatti stretti sintomatici; quarantena per casi sospetti o confermati.

#### • Un Piano regionale per i test sierologici

L'11 maggio la Regione, d'intesa con le associazioni di rappresentanza dei medici di medicina generale, predispose il Piano regionale sui test sierologici (utili per la ricerca degli anticorpi al

<sup>9</sup> <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2021>

<sup>10</sup> DEFR202021.pdf, pag. 5-16

COVID-19) rivolto ai datori di lavoro che intendono effettuare lo screening sierologico sui propri dipendenti.

- Assunti migliaia di medici, infermieri e operatori socio-sanitari

Un massiccio piano di potenziamento dell'organico sanitario messo in campo per affrontare l'emergenza. Al 18 giugno sono state assunte 3.851 persone, di cui 610 medici, 1.971 infermieri, 983 operatori socio-sanitari, 287 altre figure tecniche e professionali.

- Un 'premio' per il personale impegnato nell'emergenza

La Regione ha voluto premiare il personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus (oltre 60mila persone) con un riconoscimento economico di circa 1.000 euro a testa destinato a medici, infermieri, operatori sociosanitari, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, operatori dei servizi di soccorso e di trasporto sanitario con ambulanza. Riconoscimento anche per specializzandi e professionisti dell'Università.

- Mascherine gratuite alle famiglie in difficoltà e ai Centri per le famiglie

- Supporto psicologico e telefonini per restare connessi

- Centri estivi aperti dall'8 giugno in Emilia-Romagna

- Famiglie e persone in difficoltà, il sostegno della Regione nel post emergenza

Per dare risposta ai nuovi bisogni causati dall'emergenza Coronavirus arriva il sostegno della Regione alle famiglie e alle persone in maggiore difficoltà. Sono oltre 49 milioni di euro, 6 milioni in più rispetto allo scorso anno, le risorse stanziare per finanziare nel 2020 il Fondo sociale regionale.

- Bonus affitto per le famiglie in difficoltà

Un bonus affitto fino a 1.500 euro per famiglie e persone in difficoltà, parametrato alla riduzione di reddito determinata dall'emergenza Coronavirus. Contributo massimo che sale - andando da 2 mila a 3 mila euro - per i proprietari che accettano di rinegoziare il contratto d'affitto riducendo il canone a favore dell'inquilino.

## *Economia*

- Piano di investimenti da oltre 3,7 miliardi di euro nel 2020

All'interno di un vasto Piano di investimenti da 14 miliardi che interesserà praticamente tutti i settori della vita sociale e produttiva in regione fino al 2022, ci sono circa 6 miliardi di interventi previsti per il 2020.

- Sicurezza

5 milioni di euro per imprese e laboratori di ricerca

- Bando sanificazione

5 milioni di euro della Regione a sostegno di iniziative per sanificare gli ambienti, ridurre il rischio di contaminazione.

- Liquidità, bando da 10 milioni di euro per l'accesso al credito di Pmi e liberi professionisti

Pronto un bando a sostegno di una maggiore liquidità per Piccole e medie imprese e professionisti dell'Emilia-Romagna. La Regione mette a disposizione, attraverso il sistema dei Confidi, 10 milioni di euro, risorse che sosterranno investimenti per circa 100 milioni del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

- "Taglio" dell'Irap: 13 milioni per la montagna emiliano-romagnola e del basso ferrarese

La Regione stanziava 13 milioni di euro e lancia un bando per un abbattimento fiscale a vantaggio di 4 mila potenziali soggetti in 25 Comuni.

- Sostegno ai tirocinanti: 11 milioni di euro

## *Cultura*

### • Un festival multimediale per non fermare la cultura

La cultura e la creatività dell'Emilia-Romagna non si sono fermate mai, nonostante la pandemia abbia messo a dura prova il settore con il lockdown di cinema e teatri e l'impossibilità di realizzare festival di ogni genere. Per questo settore duramente colpito dal punto di vista economico, l'Assessorato regionale a Cultura e Paesaggio ha ideato e realizzato con un proprio investimento un festival multimediale dal titolo emblematico: #laculturanonsiferma, coinvolgendo gli operatori culturali dell'Emilia-Romagna in una programmazione quotidiana sul web, di pièce teatrali, opere, balletti, concerti, letture, video, documentari e film, con una selezione della migliore produzione regionale già realizzata, anche con dirette in streaming soprattutto di concerti e conferenze.

Il settore è inoltre sostenuto, oltre che con le ordinarie misure di Cassa integrazione, i fondi statali per l'emergenza e una serie di agevolazioni legate ai bandi culturali, anche con un piano di investimenti sui teatri e sul patrimonio culturale, avviato negli anni precedenti, grazie al quale sono state avviati o lo saranno nei prossimi mesi cantieri per complessivi 34 milioni di euro.

## *Scuola, Università, Agenda digitale*

### • Accordo con Ufficio scolastico regionale e Lepida per mantenere la continuità didattica

Da martedì 10 marzo, quindi da inizio lockdown, gli studenti e gli insegnanti dell'Emilia-Romagna hanno potuto fare lezione a distanza grazie a servizi on line e piattaforme disponibili per tutto il periodo di sospensione dell'attività scolastica.

### • Didattica on line

Dalla Regione 5 milioni dalla Regione per contrastare il divario digitale in tutte le scuole e nella formazione professionale, a cui si aggiunge 1 milione donato dalla Casa editrice Zanichelli. Obiettivo: garantire l'accesso alla didattica a distanza a tutti gli alunni, attraverso computer, tablet e connettività, soprattutto ma non solo in questo periodo.

### • Agenda digitale

Un Piano da 49 milioni (con voucher fino a 500 euro) per completare la diffusione della banda ultra-larga in tutte le scuole dell'Emilia-Romagna e per garantire a famiglie e imprese connettività e strumenti informatici.

### • Un magazine quotidiano "Intervallo 182" su Lepida Tv per gli adolescenti e un programma tv sull'uso delle tecnologie informatiche:

10 videolezioni in onda 2 volte la settimana per insegnare ad anziani ed 'esclusi digitali' come usare pc, smartphone e comunicare on line.

### • Orientamento universitario online e mascherine distribuite ai 1.600 studenti rimasti nelle residenze universitarie dell'Emilia-Romagna.

### • Diritto allo studio universitario, rafforzato il sostegno agli studenti

Disposizioni straordinarie per la determinazione dei requisiti di accesso e la fruizione dei benefici per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma di quelli assegnati per l'anno accademico in corso, da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO. A partire dall'emanazione da parte di ER.GO, di un bando di concorso "straordinario" per la concessione di borse di studio destinato agli studenti che non raggiungono al 10 agosto 2020 i crediti necessari per l'accesso alla borsa per l'anno accademico 2020/2021. È stato inoltre introdotto il "Bonus straordinario COVID-19".

• Scuola, avviato il percorso istituzionale per la riapertura da settembre

Per farsi trovare pronta per la riapertura delle scuole da settembre, la Regione ha avviato un Tavolo interistituzionale per la Scuola aperta con le Province, la Città metropolitana di Bologna, i Comuni capoluogo e l'Ufficio Scolastico Regionale. Appuntamenti settimanali per fare il punto sulle indicazioni ministeriali. Scuole e servizi di trasporto sicuri, ma anche un'offerta formativa e una nuova didattica che facciano tesoro dell'esperienza vissuta.

### *Turismo e commercio*

• Promuovere il turismo emiliano-romagnolo

Stanziati 2 milioni di euro per una serie di campagne promozionali su tv, web e radio a favore del turismo emiliano-romagnolo.

• Sanificazione di alberghi e pubblici esercizi

Bando da 3 milioni di euro a fondo perduto per la sanificazione e la sicurezza sanitaria di alberghi, campeggi, stabilimenti termali e pubblici esercizi, anche stagionali, di somministrazione di alimenti e bevande.

• Accesso al credito: bando da 10 milioni

Approvato dalla Giunta regionale un bando da 10 milioni di euro per l'abbattimento dei costi per l'accesso al credito a favore di Pmi e liberi professionisti.

• Agenzie di viaggio

In arrivo un bando da 500mila euro per sostenere le agenzie di viaggio con contributi a fondo perduto (27 maggio).

• Riqualificazione imprese turistiche

È in corso l'istituzione di un fondo per contributi a fondo perduto alle imprese turistiche per progetti di riqualificazione ed adeguamento delle strutture e di innovazione e potenziamento dei servizi da circa 7 milioni di euro

### *Agricoltura e agroalimentare*

La Giunta ha varato un pacchetto di misure volto a sostenere le imprese agricole nell'emergenza legata al Coronavirus che riguardano vari aspetti della vita e dell'economia delle imprese agricole e delle loro comunità e vanno dall'anticipo di alcuni pagamenti per assicurare maggiore liquidità alle imprese, snellimento delle procedure burocratiche, maggiore flessibilità dei pagamenti nel rispetto delle scadenze programmate, al reperimento di manodopera stagionale durante la pandemia.

• Liquidità alle imprese

Durante l'emergenza COVID-19, l'Agenzia regionale per i pagamenti in Agricoltura (AGREA) ha garantito senza soluzione di continuità l'erogazione degli aiuti PAC e dei contributi OCM e PSR. Nel primo mese di lockdown, sono stati liquidati alle aziende agricole 55 milioni di euro. Attualmente si sta procedendo alla raccolta delle domande per l'anticipo degli aiuti PAC il cui plafond, grazie ad un provvedimento nazionale, è stato portato dal 50 al 70%. La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 giugno.

Con uno specifico bando finanziato con il bilancio regionale sono stati stanziati 3,4 milioni di euro per l'abbattimento dei tassi di interesse dei prestiti di conduzione a breve (12 mesi) e medio termine (36 mesi).

• Semplificazione procedure amministrative e flessibilità su scadenze e termini

Trasferiti on-line tutti i controlli obbligatori per l'erogazione degli aiuti e le procedure amministrative per il rilascio di titoli e contributi, come ad esempio quelle necessarie per l'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati.

- Reperimento mano d'opera stagionale

Al fine di assicurare adeguate forniture di cibo alla popolazione durante l'emergenza e di scongiurare un drastico rallentamento dell'attività produttiva a fronte della carenza di manodopera stagionale causata dalle limitazioni agli spostamenti tra i paesi all'interno della Ue, la Regione ha messo a disposizione la rete dei 38 Centri per l'impiego, che fanno capo all'Agenzia regionale per il lavoro, mediante la creazione di una piattaforma online.

### *Trasporti*

- Abbonamenti: prorogate le agevolazioni tariffarie

Accordo Regione-Trenitalia, sono state prorogate al 30 giugno le agevolazioni tariffarie per gli abbonati al servizio ferroviario regionale. L'intesa riguarda i treni a lunga percorrenza FrecciaBianca, FrecciaArgento e Intercity. Prevista la sanificazione del 100% dei treni ogni giorno, e l'allestimento con le misure anti-Covid dai marker sui sedili.

- Biketowork

Per i 30 comuni firmatari del Piano aria integrato regionale (Pair) a disposizione 3,3 milioni di euro di risorse regionali per incentivare, con interventi strutturali, l'uso della bicicletta nelle città e allargare - fino ai Comuni con meno di 50mila abitanti - la platea dei beneficiari di contributi statali per le due ruote, indicati nel Decreto Rilancio del Governo.

### *Protezione civile*

- L'impegno di oltre 12mila volontari

Oltre 12mila volontari della Protezione civile dell'Emilia-Romagna sono stati finora impegnati nell'emergenza Covid a sostegno del servizio sanitario regionale e degli Enti Locali. Da marzo sono state consegnate gratuitamente in tutta la regione circa 55 milioni di mascherine, oltre a un milione e mezzo di guanti, 750 mila calzari e decine di migliaia di tute e altri dispositivi di protezione individuale.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La Giunta si è dimostrata subito pronta a ripartire e a rilanciare l'economia regionale dopo il lockdown causato dalla pandemia con un piano di investimenti, previsti nel triennio 2020-2022 per quasi 14 miliardi di euro tra fondi pubblici e cofinanziamenti privati. Gli investimenti interesseranno praticamente tutti i settori della vita sociale e produttiva in regione: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Gli investimenti sono possibili grazie al lavoro svolto in questi anni e a un'attività di programmazione legata all'utilizzo di tutti i fondi disponibili, statali ed europei, insieme a quelli regionali, e alla condivisione delle scelte con territori e parti sociali.

La tabella successiva riporta il quadro di previsione degli investimenti articolati per interventi. I singoli interventi saranno rendicontati nei rispettivi obiettivi a cui fanno riferimento. Nell'ambito dei successivi DEFR, delle relative Note di aggiornamento e delle Rendicontazioni strategiche, verrà data informazione dello sviluppo del piano degli investimenti e dei risultati conseguiti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI (MLN EURO)
SANITA'	926,40
AGENDA DIGITALE	18,90
SISMA	2.200,00
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00
CULTURA	34,01
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51
TURISMO	132,15
DATA VALLEY	162,00
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44
STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26
AMBIENTE	561,79
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53
AGRICOLTURA	392,80
INFRASTRUTTURE VIARIE	5.348,80
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32
CASA	130,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.427,91</b>

11

### 1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli Enti locali sono stati chiamati direttamente, in questi ultimi anni, a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli finanza pubblica (es. pareggio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

È da sottolineare come i Comuni abbiano contribuito in misura rilevante al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto<sup>12</sup>.

Quanto alle ultime modifiche legislative con la Legge di bilancio 2019, le norme di maggiore importanza per i comuni sono le seguenti:

1) Imposta pubblicità comunale - Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

E' consentita ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta ed è ripristinata la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993.

2) Maggiorazione TASI

Si consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

<sup>11</sup> DEFR202021.pdf, pag. 74

<sup>12</sup> <http://www.anci.piemonte.it/wp-content/uploads/2017/12/ANCI-nota-riepilogativa-generale-contenuti-legge-di-bilancio-2018-finale-REV.pdf>

Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo “straordinario” (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell’abolizione dell’IMU sull’abitazione principale e dell’introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote. Si tratta in realtà di risorse strutturali, che –come il Fondo IMU-Tasi di cui al punto successivo – dovranno essere stabilizzate o riconsiderate in un nuovo quadro dei tributi comunali.

3) Fondo IMU-Tasi – Ripristino parziale (190 milioni) “a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell’introduzione della TASI” per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033.

Le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il “finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale” (co. 892) e devono risultare liquidate o liquidabili a norma del d.lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno.

5) Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

Il fondo di solidarietà comunale è confermato per l’anno 2019 come pure sono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell’interno e le modalità di recupero da parte dell’Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Sicuramente di rilevanza per gli Enti Locali il D.L. 18 aprile 2019 n. 32<sup>13</sup> recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici". Si tratta del decreto “sblocca-cantieri”.

Le modificazioni al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. sono volte, si legge nella Relazione di accompagnamento sul DL 32/2019<sup>14</sup>, in parte a semplificare le procedure di aggiudicazione degli appalti, recependo alcune indicazioni pervenute dagli stakeholders che operano nell’ambito dei contratti pubblici, e in parte a consentire il superamento della procedura di infrazione n. 2018/2273 « Non conformità dell’ordinamento interno rispetto ad alcune disposizioni delle direttive europee in materia di contratti pubblici ».

Per quanto riguarda la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), rivestono particolare importanza per i Comuni tre aspetti principali:<sup>15</sup>

- il consolidamento e l’ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell’ultimo biennio;
- l’intervento sulle risorse correnti , con l’avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale: ripristino per un triennio dell’anticipazione di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti, rinvio al 2021 del FGDC (Fondo garanzia debiti commerciali), stabilizzazione del contributo 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la

<sup>13</sup> <https://www.segretariocomunalivighenzi.it/23-04-2019-sbloccacantieri-le-novita-in-sintesi-del-decreto>

<sup>14</sup> <https://www.giurdanella.it/wp-content/uploads/2019/04/Relazione-di-accompagnamento-sul-DL-322019.pdf>

<sup>15</sup> <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/9979-nota-di-lettura-anci-ifel-legge-di-bilancio-2020>

percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti. Tuttavia, una norma specifica consente di valorizzare una riduzione degli accantonamenti FCDE nel triennio 2020-22, in ragione delle maggiori riscossioni che intervengono in corso d'anno anche con riferimento ai residui degli anni precedenti e agli effetti della riforma della riscossione;

- in terzo luogo, infatti, la legge di bilancio interviene in campo Fiscale, con l'Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico, a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMUTasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

Significativi sono inoltre gli interventi sulla disciplina del personale con riferimento all'abrogazione del divieto di scorrimento delle graduatorie approvate a decorrere dal 1 gennaio 2019 e alle modifiche sui criteri per il decreto attuativo per il superamento del turn over come limite assunzionale prevalente (art. 33, dl 34/2019). Anche gli interventi in materia di non autosufficienza, famiglia e cultura contribuiscono a sostenere le funzioni dei Comuni nei rispettivi campi, in diversi modi e misure.

Nel dl Fiscale (artt. 57 e seguenti), è stata resa inoltre definitivamente facoltativa la contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni inferiori a 5 mila abitanti.

### 1.3 Il riordino istituzionale (a cura dello Staff Segretario Generale)

#### L'Unione Valle Savio

Il nostro ambito ottimale è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena - Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.805 abitanti (al 31/12/2018) su un'estensione territoriale di 810,14 km<sup>2</sup>.

L'Unione Valle Savio si è costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina. Nel corso del 2020 si è proceduto al trasferimento in Unione della Funzione **Turismo** nelle modalità e tempistiche previste dalla convenzione sottoscritta in data 10/07/2020 dall'Unione e dai sei Comuni aderenti.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) - anagrafe e stato civile). A far data dal 01.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**; b) dell'attività di **prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo**.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale**, **Servizio Finanziario**, **Organizzazione e Personale**, **Ordinanze di ingiunzione**, **Assicurazioni**, **Patrocinio Legale ai dipendenti**, **Ufficio Unico di Avvocatura Civica**, **Progettazione in ambito europeo**, **Tributi**, **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (solo per i Comuni di Montiano e Verghereto), **Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica**

nonché la convenzione per la gestione associata di alcuni servizi in ambito del settore **Logistica e servizi di supporto** con ente capofila l'Unione Valle Savio.

Vedono, inoltre, quale capofila l'Unione le seguenti convenzioni: a) **attività relative alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza** (D. Lgs. 190/2012), b) **attività relative alla protezione dei dati personali** di cui regolamento UE 679/2016, c) gestione associata del **Nucleo di Valutazione**, e d) **attività formative a beneficio del personale degli Enti che dell'Unione fanno parte**.

In altri casi, giovandosi dell'esperienza e dell'organizzazione più strutturata del Comune di Cesena è stato individuato questo Ente quale capofila di specifici progetti collaborativi. Si intende far riferimento, al tal proposito, allo sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato **"sportello facile"**.

L'Unione Valle Savio, inoltre, coordina e gestisce **progetti di sviluppo territoriale a carattere sovracomunale** quali:

- Coordinamento progetti speciali finalizzati allo sviluppo territoriale del sub ambito (Unione e Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina);
- Coordinamento Uffici di Piano di Cesena-Montiano e Verghereto-Bagno di Romagna-Mercato (sub ambito) e gestione dell'Ufficio di Piano del sub ambito;

L'avvio della seconda fase dell'Unione, rinnovata anche nei suoi Organi a fronte delle Elezioni amministrative in 4 dei suoi 6 Comuni, rappresenta l'occasione per lo svolgimento di un processo di analisi e verifica volto a mettere in luce i risultati delle scelte gestionali e organizzative e l'impatto sulle comunità, in termini di efficacia ed efficienza dei servizi conferiti. Si rende pertanto necessario e ineludibile procedere a tale verifica, analizzando in particolare il ruolo dell'Ente, la sua identità e le opportunità di reingegnerizzazione della struttura, delle funzioni e delle modalità di gestione associata.

Le evidenze di una prima fase di analisi hanno portato all'individuazione di elementi positivi dell'agire in Unione, sui quali puntare per il rilancio della stessa e per la definizione di una sua identità, tra questi:

- Specializzazione dei servizi e delle competenze soprattutto per quelle funzioni caratterizzate da un basso livello di legame con il territorio ma che necessitano di forte specializzazione;
- Gestione diretta a livello di Unione di servizi ad alto valore sociale, di sostegno e inclusione in modo da garantire pari accessibilità e opportunità ai cittadini della vallata (es: Servizi Sociali e Salute);
- Attrazione di fondi regionali, nazionali ed Europei per la realizzazione e gestione di progetti sovracomunali e che hanno impatto su tutto il territorio dell'Unione (es: progetti Speciali);
- Maggiore incisività a tavoli Regionali (ad esempio: gestione dell'Emergenza E45);
- Sviluppo dell'attrattività del territorio e delle sue eccellenze (es: Marketing Territoriale e Turismo);
- Superamento difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli Comuni;

Sono altresì emerse alcune criticità da tenere in considerazione in fase di reingegnerizzazione, riguardanti principalmente l'architettura gestionale ed organizzativa dell'Unione. Tra questi:

- la complessità del riparto delle competenze, oltre all'utilizzo congiunto del personale tra Comune di Cesena e Unione;

- le caratteristiche specifiche e diversificate di alcuni servizi trasferiti in Unione (mentre per alcuni servizi il modello collaborativo si rileva vincente, per altri a carattere prettamente territoriale, si registra uno scollamento tra risorse investite e grado di soddisfazione generalmente percepito);
- la non piena corrispondenza con i criteri di riparto del PRT della Regione Emilia Romagna (Programma di Riordino Territoriale);
- una struttura organizzativa articolata con conseguente appesantimento di alcuni processi decisionali ed operativi;

Sarà obiettivo strategico 2020-2024 proseguire nel percorso di riordino istituzione avviato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli stessi Comuni dell'Unione Valle Savio, nella consapevolezza della necessità di un ripensamento della nostra Unione passando sia attraverso un processo di costruzione d'identità e consapevolezza del valore dell'essere Unione, sia attraverso un processo di reingegnerizzazione funzionale, gestionale e organizzativa rivedendone l'architettura in ottica di razionalizzazione, semplificazione, specializzazione.

Il Comune di Cesena, insieme agli Enti dell'Unione, lavorerà per far diventare l'Unione stessa il luogo in cui portare le proprie disponibilità ed energie e i bisogni del territorio per fare in modo di attuare una strategia condivisa di medio-lungo periodo e per ri-conoscersi come rete produttrice di valore per cittadini, imprese e associazioni.

Obiettivo del Comune di Cesena e, più in generale, di tutti gli Enti dell'Unione, sarà quello di fare in modo che l'Unione operi per:

- Generare **nuova economia innovativa** per diventare attrattivi per residenti e turisti e contrastare lo spopolamento delle zone montane;
- Valorizzare il **patrimonio culturale e naturale** attraverso azioni di cura, migliori servizi e progetti innovativi;
- **Attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese** nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni.

Discendono da tali considerazioni i criteri guida alla base del processo di creazione della propria identità e del processo di reingegnerizzazione funzionale, gestionale e organizzativo terranno pertanto conto della necessità di:

- focalizzare l'agire dell'Unione su funzioni e servizi caratterizzati da alto livello di specializzazione e che presentano una dimensione ottimale sovracomunale, lasciando in capo ai singoli Enti quelle funzioni che implicano un forte legame con il territorio e competenze specifiche legate alla realtà locale;
- attrarre risorse su progetti innovativi e "comuni" a livello di vallata;
- favorire processi e percorsi partecipativi di coinvolgimento del territorio nelle scelte strategiche dell'Unione;
- sviluppare una visione ed una identità di Unione facendo leva su progetti già avviati, su cui continuare ad investire in chiave innovativa e sperimentale;
- valorizzare quei servizi per cui il modello collaborativo risulta vincente, con particolare riferimento a politiche legate all'ambiente, all'energia, al turismo e marketing territoriale;
- qualificare, ottimizzare e innovare i servizi ai cittadini e alle imprese, dando nuovo impulso ai settori e ai servizi puntando sull'innovazione e sulla sperimentazione con l'obiettivo di ridurre il peso della burocrazia per imprese, associazioni e cittadini;
- semplificare il modello funzionale, gestionale e organizzativo dell'Unione;
- adottare un modello di governance innovativo in grado di favorire la partecipazione e aumentare il commitment degli Amministratori e dei principali Stakeholders.



## 1.4 Situazione socio-economica del territorio (a cura dell'ufficio bilancio)

### 1.4.1 Il contesto territoriale

Cesena è posta quasi al centro della Romagna, a metà strada tra il mare, da cui dista appena 15 km, e le colline, nel punto in cui si incrociano le antiche vie Emilia e Romea. Il territorio comunale, la cui superficie è di 249,5 km<sup>2</sup>, confina a nord con i comuni di Cervia e Ravenna, a est con i comuni di Cesenatico, Gambettola, Longiano e Montiano, a sud con i comuni di Roncofreddo, Mercato Saraceno e Sarsina, e ad ovest con i comuni di Civitella di Romagna, Meldola e Bertinoro.

L'altitudine ufficiale di Cesena, corrispondente al punto sul quale sorge il Palazzo Comunale, è di 44 metri sul livello del mare. La media delle altitudini dell'intero territorio comunale, invece, è di 97 m s.l.m. Tuttavia si tratta di dati medi, che come tali non inquadrano perfettamente la varietà del territorio cesenate (si passa dai 5 metri ai 480 metri di monte Cavallo), pianeggiante verso l'ultimo lembo di Pianura padana a nord-est, collinare con le prime propaggini dell'Appennino tosco-romagnolo a sud-ovest.

Morfologicamente sono il fiume Savio e la sua valle a comporre l'alveo principale del territorio comunale cesenate, andando poi a sfociare a nord-ovest fino al bacino del fiume Ronco e del torrente Bevano, a sud-est fino al versante sinistro del torrente Pisciatello.

Cesena ha un clima temperato, moderatamente mitigato dalla vicinanza del mare. L'estate può essere molto calda, con temperature che possono giungere a 40° (con tempi di ritorno di 18/20

anni) nei valori massimi, ma solo in casi di intenso foehn appenninico associato a forti avvezioni calde, anche se raramente superano i 35°-36°. Le mezze stagioni sono piovose e complessivamente miti, nonostante la primavera risulti molto più calda e soleggiata rispetto ai mesi autunnali. L'inverno è generalmente semicontinentale o continentale (mediamente rigido) sui comparti appenninico e pedeappenninico, inclusi normalmente sotto la sfera d'influenza dello strato limite planetario di tipo continentale e quindi soggetti a regimi di monobrezza della Pianura padana (vento freddo che "esce" dall'inversione termica padana verso l'Adriatico) mentre il comparto costiero è marcatamente semicontinentale dato che risente maggiormente dei flussi di calore sensibile in ingresso dall'Adriatico; le temperature medie nel corso dell'inverno risultano sulle aree costiere e pericostiere mediamente più alte di circa 2° rispetto alla fascia pedecollinare posta circa 10 km più ad ovest. Le giornate di nebbia, nella media trentennale, variano da circa 30 giorni sulla bassa pianura cesenate prossima alla costa, dalle 18-20 delle aree a ridosso dell'Appennino fino alle 12-15 giornate all'interno delle valli.

#### 1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche<sup>16</sup> (a cura dell'ufficio statistica)

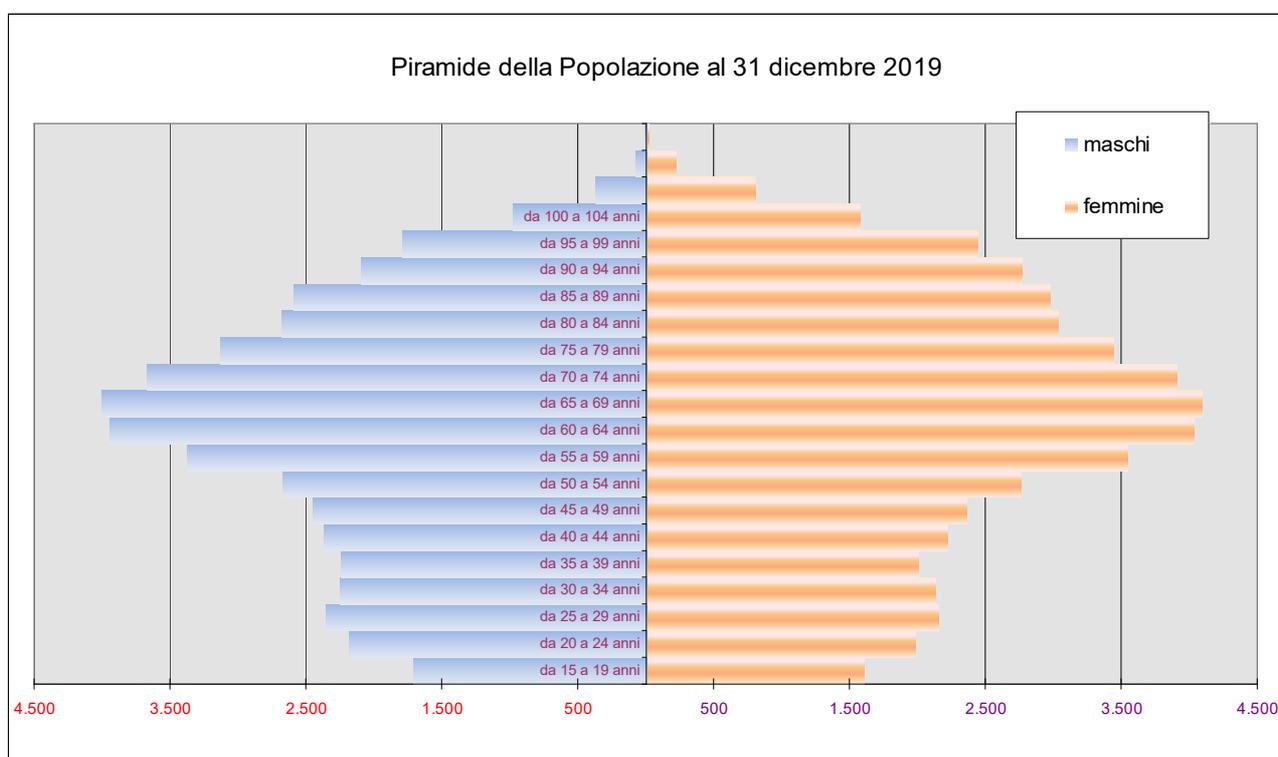
<b>1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011 (dato definitivo)</b>	<b>n°</b>	<b>95.990</b>
<b>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2019</b>	<b>n°</b>	<b>97.038</b>
di cui:	maschi	n° 46.931
	femmine	n° 50.107
nuclei familiari	n°	42.902
comunità/convivenze	n°	71
<b>1.1.3 - Popolazione all'1/1/2019</b>	<b>n°</b>	<b>97.210</b>
<b>1.1.4 - Nati nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>620</b>
<b>1.1.5 - Deceduti nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>1.100</b>
saldo naturale		n° - 480
<b>1.1.6 - Immigrati nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>2.362</b>
<b>1.1.7 - Emigrati nell'anno</b>	<b>n°</b>	<b>2.054</b>
saldo migratorio		n° 308
<b>1.1.8 - Popolazione alla fine del 2019</b>	<b>n°</b>	<b>97.038</b>
di cui		
<b>1.1.9 - In età prescolare (0/5)</b>	<b>n°</b>	<b>4.105</b>
<b>1.1.10- In età scuola obbligo (6/14 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>7.887</b>
<b>1.1.11- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>13.226</b>
<b>1.1.12- In età adulta (30/65 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>48.540</b>
<b>1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)</b>	<b>n°</b>	<b>23.280</b>
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	<b>2019</b>	<b>6,40%</b>
	<b>2018</b>	<b>6,24%</b>

<b>2017</b>	<b>6,83%</b>
<b>2016</b>	<b>7,28%</b>
<b>2015</b>	<b>7,21%</b>

### 1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
<b>2019</b>	<b>11,30%</b>
<b>2018</b>	<b>11,38%</b>
<b>2017</b>	<b>10,97%</b>
<b>2016</b>	<b>10,52%</b>
<b>2015</b>	<b>11,03%</b>

(Tabella a cura del Servizio Sit – Statistica)



## Dinamica Demografica 2019

Dopo due anni di ripresa, il 2019 torna a far segnare una flessione nella popolazione cesenate. Ormai da tanto tempo siamo abituati, come nel resto del paese, ad un saldo naturale negativo: nell'anno appena concluso i deceduti superano i nati di ben 480 unità. Il saldo migratorio è positivo (+308) ma non sufficiente a colmare il gap e la popolazione cesenate scende di 172 unità. Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente a Cesena, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 97.038 abitanti. La componente femminile con 50.107 cittadine (- 141 rispetto al 2018) rappresenta il 51,63% del totale. Diminuzione meno marcata nella componente maschile che con un -31 registra a fine anno la presenza di 46.931 cittadini cesenati.

Si accentua costantemente l'invecchiamento della popolazione tanto che all'Italia spetta il primato di Paese con il più alto indice di vecchiaia del mondo. Nel 2019 migliorano le condizioni di sopravvivenza della popolazione e si registra un ulteriore aumento della speranza di vita alla nascita. A livello nazionale gli uomini sfiorano gli 81 anni, le donne gli 85,3. Per gli uni come per le altre l'incremento sul 2018 è pari a 0,1 decimi di anno, corrispondente a un mese di vita in più.

L'invecchiamento di una popolazione rappresenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Trent'anni di tale evoluzione demografica ci consegnano un paese profondamente trasformato nella sua struttura e nelle sue dinamiche sociali e demografiche. Alle sfide che la globalizzazione e le crisi finanziarie impongono ai sistemi paese, l'Italia si presenta con una struttura per età fortemente squilibrata, in termini di rapporto tra popolazione in età attiva e non, e con una dinamica demografica che non potrà che aggravare il processo di invecchiamento, a meno di politiche sociali in grado di mutare in profondità i comportamenti individuali e familiari.

Al 1° gennaio 2019, il 25,17% della popolazione ha età compiuta superiore o uguale ai 65 anni, il 62,46% ha età compresa tra 15 e 64 anni mentre solo il 12,36% ha meno di 15 anni. Rispetto a 10 anni fa le distanze tra le classi di età più rappresentative si sono ulteriormente allungate. Le persone che prevalentemente sono da ritenersi in età di pensionamento hanno cumulato 2,18 punti percentuali in più rispetto al 2009 mentre, al contrario, le persone prevalentemente in condizione attiva o formativa sono rispettivamente scese di 1,95 e 0,23 punti percentuali.

## Famiglie

Il numero delle famiglie raggiunge a fine anno quota 42.903. Il numero medio dei componenti resta quasi costante rispetto all'anno precedente ed è di 2,24 persone per famiglia (nel 1980 si era a 3,24 componenti in media). A fine d'anno sono 806 le persone affidate alle varie tipologie di convivenza (convivenze religiose, case di riposo, case protette), di questi cittadini 454 sono maschi e 352 femmine.

Quartiere		Superficie in Km <sup>2</sup>	Residenti	%	Densità abitanti x Km <sup>2</sup>	Famiglie	%
1	Centro Urbano	4,64	12.113	12,48	2.610,56	6.216	14,49
2	Cesuola	13,10	5.002	5,15	381,83	2.237	5,21
3	Fiorenzuola	5,58	10.788	11,12	1.933,33	4.973	11,59
4	Cervese Sud	8,42	13.414	13,82	1.593,11	5.927	13,81
5	Oltre Savio	21,24	18.861	19,44	887,99	8.395	19,57
6	Valle Savio	34,94	5.759	5,93	164,83	2.382	5,55
7	Borello	36,41	2.800	2,89	76,90	1.201	2,80
8	Rubicone	30,08	5.072	5,23	168,62	2.085	4,86
9	Al Mare	23,58	6.773	6,98	287,23	2.752	6,41
10	Cervese Nord	33,55	6.515	6,71	194,19	2.621	6,11
11	Ravennate	16,66	5.378	5,54	322,81	2.206	5,14
12	Dismano	21,13	4.563	4,70	215,95	1.908	4,45
<b>TOTALE</b>		<b>249,33</b>	<b>97.038</b>	<b>100,00</b>	<b>389,20</b>	<b>42.903</b>	<b>100,00</b>

## Popolazione anziana a Cesena<sup>17</sup>

<https://www.unionevallesavio.it/documents/1484590/6256251/Note+andamento+demografico+2019+definitivo.pdf/92454a6a-7c20-4250-a8ce-791a7449feal>

Cesena continua a invecchiare: la tendenza, evidente già da tempo, si è ulteriormente accentuata nel 2019, come rivelano le elaborazioni sulla dinamica demografica prodotte dall'Ufficio Statistica del Comune. I dati demografici di fine d'anno mostrano che l'età media della popolazione cesenate nel suo complesso raggiunge i 45,8 anni (Italia 45,2). L'invecchiamento della popolazione è influenzato da molteplici fattori che comprendono i livelli di mortalità, di fecondità, i servizi per la salute e gli stili di vita degli individui. Fattori che non smettono di far sentire la loro azione anche in Italia e che, a ritmo lento ma regolare, stanno progressivamente mutando il profilo per età della popolazione.

A Cesena la popolazione con 65 anni ed oltre è il 25,17% del totale, mentre quella con 75 anni ed oltre raggiunge il 13,57%. Già in questi anni ciò ha richiesto un maggior impegno di risorse umane ed economiche atte a rispondere ai bisogni di una popolazione dove aumenta il numero delle persone non autosufficienti, portando a rivedere il sistema del welfare. I dati del nostro Comune relativi alla fine del 2019 ci mostrano un indice di vecchiaia già ampiamente superiore a quello nazionale (168,9): a Cesena ogni 100 giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro vi sono ben 203 persone che ne escono.

Estremamente interessante è l'elaborazione riguardante le 16.550 famiglie cesenati che hanno al loro interno almeno una persona con 65 anni ed oltre, +0,39% rispetto allo scorso anno. Di queste ben 10.253 (23,9% di tutte le famiglie cesenati) sono famiglie composte da anziani soli (6.150 con 1 componente e 4.103 con 2 componenti). A seguire troviamo 784 nuclei in cui solo 1 dei due coniugi ha già raggiunto o superato i 65 anni di età. I nuclei che ospitano 3 o più anziani sono 91.

Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

Stessa modalità di aumento anche per gli anziani con 75 anni ed oltre e le loro famiglie per quartiere, +0,29% rispetto allo scorso anno. In ben 6.023 nuclei troviamo "grandi anziani" che vivono soli e rappresentano il 14% del totale delle famiglie (4.183 in famiglie mono composte e 1.840 in famiglie dove entrambi i coniugi hanno 75 anni ed oltre). Di seguito troviamo 923 famiglie in cui 1 solo dei due coniugi ha superato tale soglia e via via i dati sulle famiglie che hanno al loro interno uno o più grandi anziani: 10.183 in totale, 30 in più rispetto allo scorso anno.

Quartiere	1 componente	2 componenti: intestatarario scheda+coniuge	2 componenti: in cui 1 dei 2 coniugi ha età > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 1 > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 2 > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 3 > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 4 > 75 anni	Totale
1 Centro Urbano	685	203	99	250	63	1	1	<b>1.302</b>
2 Cesuola	269	130	60	140	40	0	0	<b>639</b>
3 Fiorenzuola	523	222	101	264	95	1	1	<b>1.207</b>
4 Cervese Sud	597	285	153	326	107	3	0	<b>1.471</b>
5 Oltre Savio	841	404	174	436	148	1	1	<b>2.005</b>
6 Valle Savio	190	92	53	152	54	0	0	<b>541</b>
7 Borello	103	40	23	52	24	0	0	<b>242</b>
8 Rubicone	189	96	53	151	54	2	0	<b>545</b>
9 Al Mare	245	129	63	184	60	2	0	<b>683</b>
10 Cervese Nord	221	91	57	218	63	1	0	<b>651</b>
11 Ravennate	185	87	45	152	42	0	0	<b>511</b>

12	Dismano	135	61	42	106	39	3	0	<b>386</b>
<b>TOTALE</b>		<b>4.183</b>	<b>1.840</b>	<b>923</b>	<b>2.431</b>	<b>789</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>10.183</b>

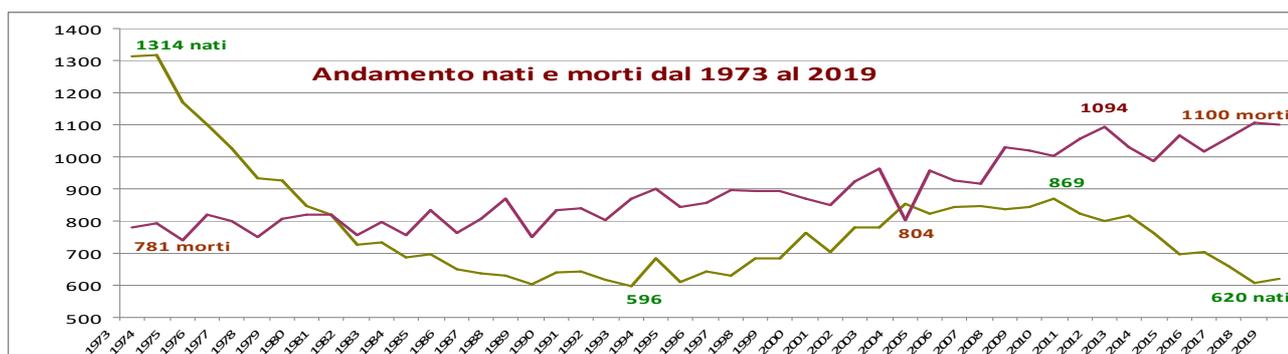
L'elaborazione, proposta già da alcuni anni, ci mostra un aumento dei grandi anziani nei 12 quartieri di Cesena che passano in dodici mesi da 13.068 a 13.166 (nell'ultimo quinquennio i grandi anziani sono aumentati del 4,5%). In questa come nell'elaborazione della popolazione totale si confermano ai primi 4 posti gli stessi quartieri: Oltre Savio (2.641), Cervese Sud (1.871), Centro Urbano (1.725) e Fiorenzuola (1.562). Con l'aumentare dell'età sale anche il rapporto fra vedovi e vedove: queste ultime superano di oltre 5 volte i vedovi (4.438 vedove contro soli 875 vedovi).

Infine, va ricordato che qualche decennio fa vivere fino a 100 anni sembrava un traguardo quasi impossibile da raggiungere. Oggi, invece, in Italia il numero dei centenari è davvero alto, lo dimostra il rapporto «Cent'anni e non sentirli» pubblicato dall'Istat. In dieci anni, dal 2009 al 2019, dicono i dati, le persone che hanno raggiunto i 100 anni d'età in Italia sono passate da 11 mila a oltre 14 mila, quelli di 105 anni e oltre sono più che raddoppiate, da 472 a 1.112, con un incremento del 136%. Al 1 gennaio 2019 sono 14.456 le persone residenti in Italia che hanno compiuto i 100 anni di età, donne nell'84% dei casi. Tra i centenari, 1.112 hanno raggiunto e superato i 105 anni di età al 1 gennaio 2019, l'87% è di sesso femminile. Sono 26 (+ 6 unità rispetto all'anno precedente) i cittadini cesenati che al 31 dicembre avevano raggiunto e superato la soglia dei cento anni d'età, di questi 5 maschi e 21 femmine. Questo piccolo esercito è composto per intero da cittadini italiani e 20 di essi sono nati in un comune della provincia di Forlì-Cesena. Nella loro condizione di stato civile prevale ovviamente la vedovanza (21), per 3 cittadini lo stato civile è "celibe/nubile" e in due casi è "coniugato/a". Ben 20 sono all'interno del proprio nucleo familiare e 17 di questi sono intestatari di foglio di famiglia, mentre 6 sono ospiti di una convivenza.

## Natalità e mortalità

Il dato sulla natalità si chiude con una debole ripresa rispetto all'anno precedente: il numero dei nati a Cesena registra un aumento del 2,14%, 620 in totale (erano 661 nel 2017 e 607 nel 2018) di cui 109 stranieri (17,58% dei nati). Ci stiamo avvicinando rapidamente al minimo storico delle nascite che si registrò nei primi anni '90 del secolo scorso, quando i nati erano scesi sotto la soglia delle 600 unità annuali. La ripresa del numero dei nati negli anni successivi si ebbe per il contributo dei nati stranieri, con l'indice di fecondità delle donne straniere più che doppio rispetto a quelle italiane.

Rispetto al 2018, si registra un lieve diminuzione dei decessi che passano da 1.106 a 1.100. Anche l'andamento del numero dei decessi a Cesena è in linea con la tendenza nazionale. Il minor numero di nati e l'aumento dei decessi determina una maggior incidenza in negativo del saldo naturale che segna -480 unità (-499 lo scorso anno). La serie negativa del saldo naturale, iniziata nel 1981 con un timido -1 e senza arresto negli anni successivi, è aumentata di anno in anno e ha toccato nel 2018 il suo massimo risultato negativo.



## Movimento migratorio

Certamente la componente più dinamica e significativa del movimento della popolazione, che registra un indebolimento nell'ingresso di immigrati e un aumento delle emigrazioni, in particolare verso l'estero. Questi movimenti provocano una netta flessione (-67,5%) rispetto all'anno precedente del saldo migratorio. Nel 2019 sono immigrati nel nostro comune 2.362 abitanti, 446 in meno rispetto al 2018. Gli immigrati di cittadinanza straniera sono 759 (32% del totale) con una flessione rispetto al precedente anno (972 nel 2018 - 1.051 nel 2017 - 940 nel 2016 - 839 nel 2015). Crescono gli emigrati che passano da 1.859 dell'anno scorso a 2.054: il saldo migratorio è positivo di 308 unità, molto meno incisivo di quello registrato lo scorso anno (+243 nel 2015 - +144 nel 2016 - +570 nel 2017 - +949 nel 2018).

ANNO 2019	IMMIGRATI									EMIGRATI									SALDO		
	DA ALTRI COMUNI		DA PAESI ESTERI		ALTRI		IMMIGRATI IN TOTALE			PER ALTRI COMUNI		PER PAESI ESTERI		ALTRI		EMIGRATI IN TOTALE			DIFFERENZA IMMIGRATI - EMIGRATI		
	M	F	M	F	M	F	M	F	TOT.	M	F	M	F	M	F	M	F	TOT.	M	F	TOT.
<i>gennaio</i>	110	88	12	18	10	5	132	111	243	68	68	2	8	15	7	85	83	168	47	28	75
<i>febbraio</i>	99	77	19	20	9	1	127	98	225	45	50	2	6	42	37	89	93	182	38	5	43
<i>marzo</i>	64	57	14	17	2	1	80	75	155	70	75	4	11	17	6	91	92	183	-11	-17	-28
<i>aprile</i>	56	64	18	15	7	3	81	82	163	59	70	2	4	4	5	65	79	144	16	3	19
<i>maggio</i>	97	94	15	24	14	3	126	121	247	68	73	3	4	0	0	71	77	148	55	44	99
<i>giugno</i>	48	58	11	13	3	3	62	74	136	53	47	2	4	3	3	58	54	112	4	20	24
<i>luglio</i>	68	62	11	26	13	2	92	90	182	77	68	0	1	1	1	78	70	148	14	20	34
<i>agosto</i>	103	88	11	27	4	5	118	120	238	62	57	9	5	2	9	73	71	144	45	49	94
<i>settembre</i>	57	53	14	18	7	2	78	73	151	61	56	131	132	17	17	209	205	414	-131	-132	-263
<i>ottobre</i>	93	95	16	12	7	2	116	109	225	54	61	6	7	10	4	70	72	142	46	37	83
<i>novembre</i>	78	97	22	22	8	3	108	122	230	66	47	3	4	1	1	70	52	122	38	70	108
<i>dicembre</i>	79	59	10	14	4	1	93	74	167	65	63	10	7	1	1	76	71	147	17	3	20
<b>TOTALE</b>	<b>952</b>	<b>892</b>	<b>173</b>	<b>226</b>	<b>88</b>	<b>31</b>	<b>1213</b>	<b>1149</b>	<b>2.362</b>	<b>748</b>	<b>735</b>	<b>174</b>	<b>193</b>	<b>113</b>	<b>91</b>	<b>1035</b>	<b>1019</b>	<b>2.054</b>	<b>178</b>	<b>130</b>	<b>308</b>

## I cittadini stranieri immigrati nel 2019.

La popolazione residente straniera, dopo i riconoscimenti di cittadinanza italiana -133 nel 2019- (simili all'anno precedente quando erano stati 130), torna ai livelli di fine 2011 raggiungendo al 31 dicembre le 9.586 unità (4.427 maschi e 5.159 femmine). Nel 2019 la Romania, con 1.682 cittadini residenti, conserva saldamente il primo posto e si distanzia ulteriormente dalla comunità Albanese che conta 1.073 residenti. Nella classifica delle prime 10 nazionalità si mette in evidenza la Cina (385) che negli ultimi tre anni ha surclassato il Senegal. Sono in flessione - anche se numericamente consistenti - le comunità provenienti dagli stati membri dell'U.E. Bulgaria (648), Polonia (505).

Di rilievo, tra gli altri stati europei, l'Ucraina (555) e le comunità provenienti da paesi Africani come Marocco (860), Tunisia (472). Consistente in Asia anche la comunità Bangladese (448).

La tavola sottostante rappresenta, negli anni di riferimento, le 10 cittadinanze più numerose tra gli stranieri residenti. Si evidenzia come gli avvenimenti geo-politici abbiano influenzato i flussi migratori verso l'Italia e la nostra città. La caduta del muro di Berlino, la dissoluzione dell'URSS, l'ingresso nell'Unione Europea degli stati dell'Est, la crisi socio-politica dei paesi nord africani sono leggibili anche nei dati qui riassunti.

A partire dal 2000 l'ingresso di cittadini stranieri nella nostra città è divenuto consistente. L'elaborazione che segue ci mostra in dettaglio i luoghi da cui sono immigrati i cittadini stranieri, suddivisi per cittadinanza e sesso nel corso del 2019. Questo fenomeno ha raggiunto il suo apice nel 2009 quando ne immigrarono ben 1.384, mentre negli anni successivi le immigrazioni di stranieri sono man mano calate facendo registrare 940 iscritti in anagrafe nel 2016, 1.051 nel 2017 e 972 nel 2018.

Decisa flessione nel 2019 con 769 ingressi di cittadini stranieri che stabiliscono la loro residenza a Cesena, meno 41,8% rispetto all'anno precedente.

Cittadinanza	Anni di riferimento								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Romania	1.284	1.407	1.447	1.459	1.497	1.534	1.598	1.636	1.672
Albania	1.194	1.218	1.200	1.171	1.043	1.015	1.009	1.039	1.073
Marocco	973	973	938	881	848	819	798	842	860
Bulgaria	835	844	833	827	820	730	700	685	648
Nigeria	372	395	396	396	429	474	547	557	569
Ucraina	517	541	519	510	502	506	528	549	555
Polonia	646	665	605	605	568	537	518	515	505
Tunisia	616	604	584	538	505	479	464	477	472
Bangladesh	556	526	510	438	405	382	425	438	448
Cina							331	369	385
Senegal	307	334	339	340	342	318			
<b>Totale "Top Ten"</b>	<b>7.300</b>	<b>7.507</b>	<b>7.371</b>	<b>7.371</b>	<b>6.959</b>	<b>6.794</b>	<b>6.918</b>	<b>7.107</b>	<b>7.187</b>
Altri paesi	2.142	2.207	2.277	2.139	2.164	2.153	2.242	2.344	2.399
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>9.442</b>	<b>9.714</b>	<b>9.784</b>	<b>9.510</b>	<b>9.329</b>	<b>8.947</b>	<b>9.160</b>	<b>9.451</b>	<b>9.586</b>

### 1.4.3 Qualità della vita (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio cesenate gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

#### Dati delle dichiarazioni dei redditi 2018<sup>18</sup>

*Analisi dei redditi dichiarati dai contribuenti del comune di Cesena nel 2019 per l'anno 2018*  
*Nel 2018 dichiarati 1,690 miliardi di reddito complessivo*  
*e 6,569 milioni di addizionale comunale versata (+3,6% sull'esercizio precedente)*

↑	1,690	miliardi di reddito complessivo dichiarato, sempre in aumento dal 2013.
↑	74.916	contribuenti complessivi, in recupero negli ultimi 3 anni fino a superare il dato del 2013.
↑	1,569	miliardi di euro di reddito imponibile, un +3,2% rispetto al 2017 e il valore più alto dal 2013
↑	306	milioni di euro di imposta netta pagata dai contribuenti "imponibili" +3,7% rispetto al 2017 e il valore più alto dal 2013
↑	22.892 €	reddito medio complessivo per ogni contribuente "imponibile", +3,8% rispetto al 2017 e il valore più alto dal 2013
↑	4.092 €	imposta IRPEF netta media pagata fra tutti i 74.916 contribuenti, +3,19% rispetto al 2017 e il valore più alto dal 2013
↓	37%	quota contribuenti fino a 15.000 €, che produce il 12,7% del reddito complessivo; in calo rispetto al 2017
↓	72%	quota contribuenti fino a 26.000 €, che produce il 44% del reddito complessivo; dal 2013 sempre in calo
↑	2,6%	quota contribuenti oltre 75.000 €, che produce il 13,66% del reddito complessivo;
↑	123 €	addizionale media comunale, di 4 euro superiore rispetto al 2017; a livello nazionale l'importo medio è pari a 190 euro.
↑	19.052 €	reddito MEDIANO stimato: valore per cui metà dei contribuenti dichiara un reddito inferiore e metà un reddito superiore; un aumento notevole (oltre 500€) rispetto al 2017.

È fondamentale ricordare che il confronto tra i differenti aggregati reddituali deve tener conto sia delle diverse norme fiscali per la loro determinazione sia delle singole peculiarità.

Ne ricordiamo alcune, invitando a consultare il sito del MEF per i puntuali approfondimenti.

Ricordiamo che nel 2017 per i titolari di reddito d'impresa e da partecipazione (contabilità semplificata) è cambiato il criterio di determinazione del reddito d'impresa che passa dal criterio di competenza al criterio di cassa e quindi al momento di regolazione finanziaria dell'operazione. Nel primo anno di applicazione del nuovo criterio le disposizioni di coordinamento hanno previsto l'integrale deduzione delle rimanenze iniziali; in virtù di quest'ultima deroga molti soggetti hanno determinato nel 2017 un reddito d'impresa negativo (per maggiori dettagli si rimanda alle analisi dei dati sul sito del Dipartimento delle Finanze e alla Circolare Agenzia Entrate 11/E/2017).

Nell'analisi del reddito da lavoro dipendente occorre tener presente che la Legge di Bilancio 2018 ha introdotto delle modifiche per quanto riguarda le soglie di fruibilità per il credito denominato "Bonus Irpef" di 960 euro, riconosciuto ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati. Tale importo spetta ai contribuenti con reddito fino a 24.600 euro (nel 2017 era 24.000), proporzionalmente ridotto per i redditi fino a 26.600 euro (nel 2017 era 26.000 euro). Dalle dichiarazioni risultano circa 12,1 milioni di soggetti con bonus spettante (+3,3% rispetto al 2017) per un ammontare di circa 9,9 miliardi di euro (+3,6% rispetto al 2017). Dal 2016, inoltre, sono assimilati al reddito da lavoro dipendente i redditi percepiti da soci di cooperative artigiane.

Per quanto riguarda il reddito da pensione, continua a riscontrarsi una contrazione del numero di soggetti, effetto della riforma delle pensioni Monti-Fornero, (D.L. 201 del 6/12/2011) che ha

<sup>18</sup> Pubblicazione a cura del servizio SIT-Statistica dell'Unione Valle del Savio.

posticipato il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, a fronte comunque di un incremento dell'ammontare del reddito da pensione complessivo, in linea con il trend dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i redditi da terreni, per il triennio 2017-2019 tali redditi non concorrono alla formazione del reddito imponibile Irpef per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Per i redditi da locazione è stata estesa la cedolare secca ai comodatari ed affittuari che locano gli immobili per periodi non superiori a 30 giorni (cd. locazione breve) ed inoltre se i contratti sono conclusi con l'intervento di soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali on-line, è prevista l'applicazione di una ritenuta del 21%.

Per quanto riguarda le detrazioni IRPEF, è stata introdotto il bonus verde, che prevede una detrazione del 36% per interventi relativi a "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, a impianti di irrigazione e realizzazione pozzi e alla realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili. Tali spese sono detraibili per un ammontare complessivo non superiore a 5.000 euro per unità immobiliare ad uso abitativo.

### *Il quadro nazionale*

E' utile innanzitutto ricordare i dati macroeconomici dell'anno di riferimento: nel 2018 il PIL ha presentato una crescita dell'1,7% in termini nominali e dello 0,8% in termini reali.

Il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a circa 880 miliardi di euro (+42 miliardi rispetto all'anno precedente, +5%) per un valore medio di 21.660 euro, in crescita del 4,8% rispetto al reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente.

Si sottolinea che nel 2018 cambia la gestione del riporto delle perdite per i soggetti in contabilità semplificata, ora equiparate a coloro che hanno una contabilità ordinaria e che pertanto non rientrano più nel calcolo del reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente.

I redditi da lavoro dipendente e da pensione rappresentano circa l'82% del reddito complessivo dichiarato, nello specifico, il reddito da pensione rappresenta circa il 29% del totale del reddito complessivo.

Il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 46.240 euro, mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 20.940 euro. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 20.820 euro, quello dei pensionati a 17.870 euro.

### *Il quadro locale*

Nonostante il modesto aumento della popolazione, nell'anno 2018 si registra un aumento dei contribuenti: 74.916 (+375) e un incremento della ricchezza complessiva (+4,14%) prodotta dai cesenati, che ammonta a 1.690.696.421€ (somma ottenuta sulla distribuzione del reddito per classi). Più accentuato, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento del Reddito imponibile (su cui viene calcolata l'imposta): se nel 2017 si era registrato un aumento dell'1,66%, nel 2018 l'aumento è del 2,09%, mentre l'imposta media per "contribuente imponibile", passa da 5.051 a 5.135 euro (un aumento dell'1,67%).

Sono in calo i contribuenti con redditi più bassi (fino a 15.000€), in aumento quelli con redditi più elevati.

Sale l'addizionale media comunale, che dai 119€ in media registrata nel 2017 passa a 123€ con un aumento del 3,65%

Sale l'indicatore che divide in 2 parti la popolazione, il reddito mediano, che nel 2018 passa a 19.052 (+2,7%): metà dei contribuenti dichiara meno, metà dichiara più di quella cifra.

Cresce invece il Reddito medio, che con un aumento del 3,8% si attesta a 22.892 € ( in Italia 21.666 € in crescita del 4,8% ).

<b>AGGREGATI FISCALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione relativa % 2018 su 2017</b>
Reddito complessivo (somma per fasce)	1.537.444.563	1.544.290.540	1.580.221.908	1.608.264.408	1.623.484.480	1.690.696.421	4,14
Reddito complessivo medio (x fasce e diviso totale contribuenti delle fasce)	20.981	21.185	21.711	22.036	22.059	22.892	3,77
Reddito imponibile medio (Reddito imponibile diviso per la sua frequenza)	20.103	20.202	20.618	20.876	21.152	21.595	2,09
Reddito imponibile	1.448.800.634	1.446.872.652	1.474.571.281	1.495.795.018	1.521.096.978	1.569.883.337	3,21
Imposta netta pagata	280.843.832	276.438.650	285.422.115	288.982.818	295.577.900	306.550.402	3,71
Imposta media per contribuente imponibile	4.744	4.713	4.851	4.913	5.051	5.135	1,67
Imposta media per contribuente complessivo	3.800	3.758	3.883	3.913	3.965	4.092	3,19
Contribuenti complessivi	73.897	73.563	73.514	73.852	74.541	74.916	0,50
Contribuenti imponibili	72.068	71.622	71.518	71.653	71.913	73.856	2,70
Addizionale comunale dovuta	5.314.501	5.873.006	6.046.096	6.169.278	6.337.002	6.569.851	3,67
Addizionale media per contribuente soggetto all'addizionale	103	115	118	119	119	123	3,65
Reddito complessivo MEDIANO	17.745,32	18.005,63	18.275,07	18.507,80	18.545,28	19.052,34	2,73

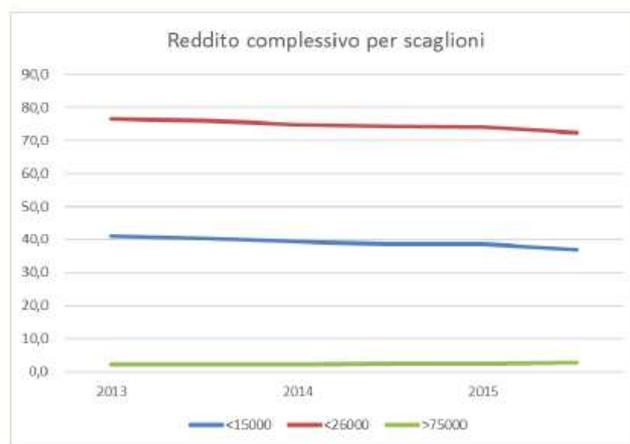
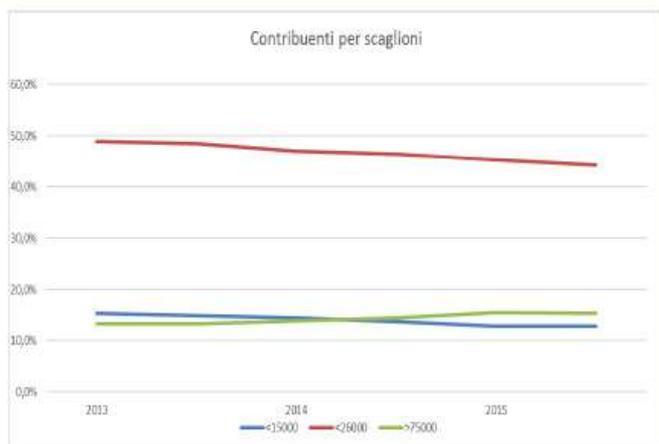
### Analisi per classi di Reddito

- L'analisi dei dati mostra che il 49,7% dei contribuenti si colloca nella fascia di reddito 10.000-26.000 euro;
- Il 22,8% dei cittadini dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro (% inferiore rispetto al 2017);
- Quasi il 37% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro (% inferiore rispetto al 2017), contro il 44% a livello nazionale;
- Il 72,4% dei contribuenti ha redditi medio-bassi (inferiori a 26.000 euro) e produce il 44,3% dei redditi di Cesena;
- Il 5% dei contribuenti ha redditi elevati (oltre 55.000,00 euro) e produce il 21% della ricchezza a Cesena;
- Il 2,6% dei contribuenti più redditizi, pari a 1955 soggetti, produce 256 milioni di euro, oltre la ricchezza prodotta dai 27.238 (il 36,9%) contribuenti a basso reddito.

SCAGLIONI DI REDDITO	2013		2014		2015		2016		2017		2018		differenza 2018 su 2017	
	f. assoluta	ammontare reddito	freq.	ammontare										
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro	284	-3.064.719	283	-2.718.502	236	-1.841.136	224	-1.878.436	524	-13.888.499	9	-53.884	-515	13.834.615
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	18.245	93.494.225	17.888	91.161.940	17.505	89.009.852	17.164	86.018.863	17.259	85.886.820	16803	83.122.802	-456	-2.764.018
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	11.482	144.325.787	11.186	140.465.681	11.002	138.374.265	10774	135.567.044	10639	133.794.608	10426	131.265.156	-213	-2.529.452
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	25.841	516.161.506	25.924	519.315.047	25.669	517.971.459	26091	527.242.303	26032	527.717.639	26263	533.909.424	231	6.191.785
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	14.361	492.251.222	14.547	500.084.262	15.134	520.570.532	15346	528.333.905	15657	538.743.979	16670	575.696.163	1.013	36.952.184
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	1.462	92.997.491	1.448	92.346.160	1.542	98.564.415	1612	102.853.023	1606	102.431.053	1730	110.041.966	124	7.610.913
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	1.103	100.943.592	1.115	101.909.050	1.158	106.185.105	1178	108.020.862	1251	114.876.818	1310	120.896.860	59	6.020.042
Reddito complessivo oltre 120000 euro	499	100.335.459	506	101.726.902	540	111.387.416	595	122.106.844	629	133.922.062	645	135.817.934	16	1.895.872

**N.B.:** Si ricorda che la notevole differenza negativa evidenziata nel 2017 nello scaglione di reddito minore o uguale a zero era causata dal cambiamento del criterio di determinazione di reddito d'impresa per le attività in contabilità semplificata, che passava da quello di competenza a quello di cassa, producendo in tanti casi un risultato d'esercizio negativo.

	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
Scaglioni	Cumulata Ammontare	Cumulata freq.										
<15000	15,3%	41,2	14,8%	40,3	14,3%	39,5	13,7%	38,6	12,7%	38,6	12,7%	36,9
<26000	48,8%	76,6	48,5%	76,0	47,1%	74,8	46,4%	74,3	45,2%	74,0	44,3%	72,4
>75000	13,1%	2,20	13,2%	2,23	13,8%	2,33	14,3%	2,43	15,3%	2,55	15,2%	2,65



### Analisi della Tipologia di reddito

A Cesena il 54% del reddito deriva da lavoro dipendente e per il 30% da pensioni.

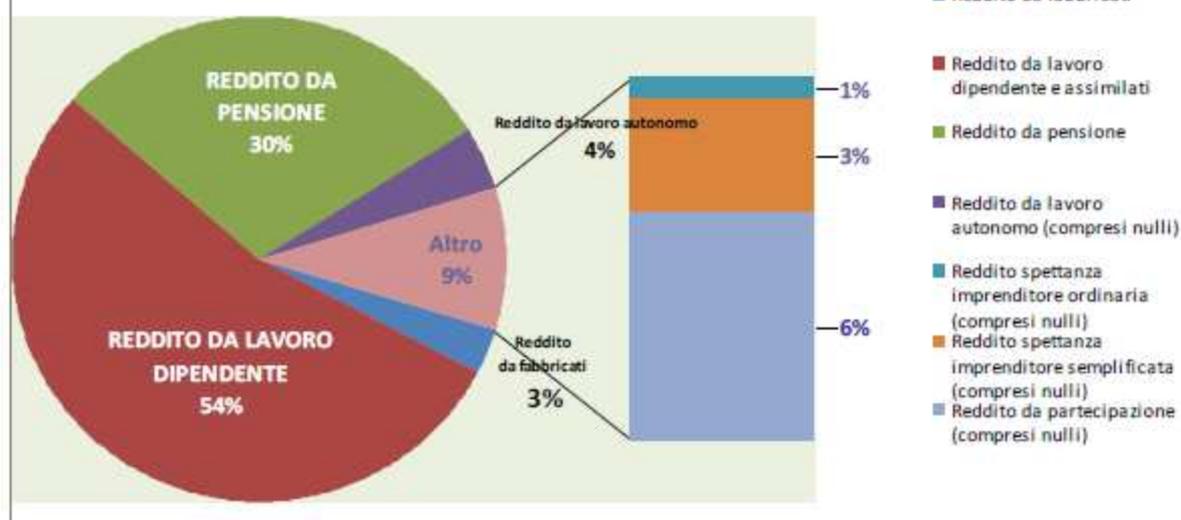
Nell'analizzare lo scostamento del reddito da fabbricati occorre ricordare che è sempre più frequente il ricorso alla tassazione sostitutiva (cedolare secca), tassazione opzionale da applicare ai redditi da fabbricati ad uso abitativo dati in locazione che sostituisce l'Irpef e le relative addizionali.

Nonostante il calo del numero dei pensionati (-75) continua a crescere la quota del reddito da pensione, un +2,74% rispetto al 2017, pari a 12milioni e 902 mila euro.

Aumenta il reddito dal lavoro dipendente, ma va sempre tenuto presente che anche nel 2018 concorrono alla formazione del reddito i premi di produttività, il TFR liquidato mensilmente per chi ha scelto tale opzione ed è divenuto elemento strutturale anche il bonus 80 euro; per quest'ultimo risultano 23.634 i cesenati che ne hanno beneficiato.

Nonostante un leggero calo dei contribuenti (-18) il lavoro autonomo risulta più redditizio: l'ammontare del reddito aumenta dello 2,62% rispetto al 2017, per un importo di 1 milione 722mila euro.

## Tipologia di reddito, Cesena, anno fiscale 2018

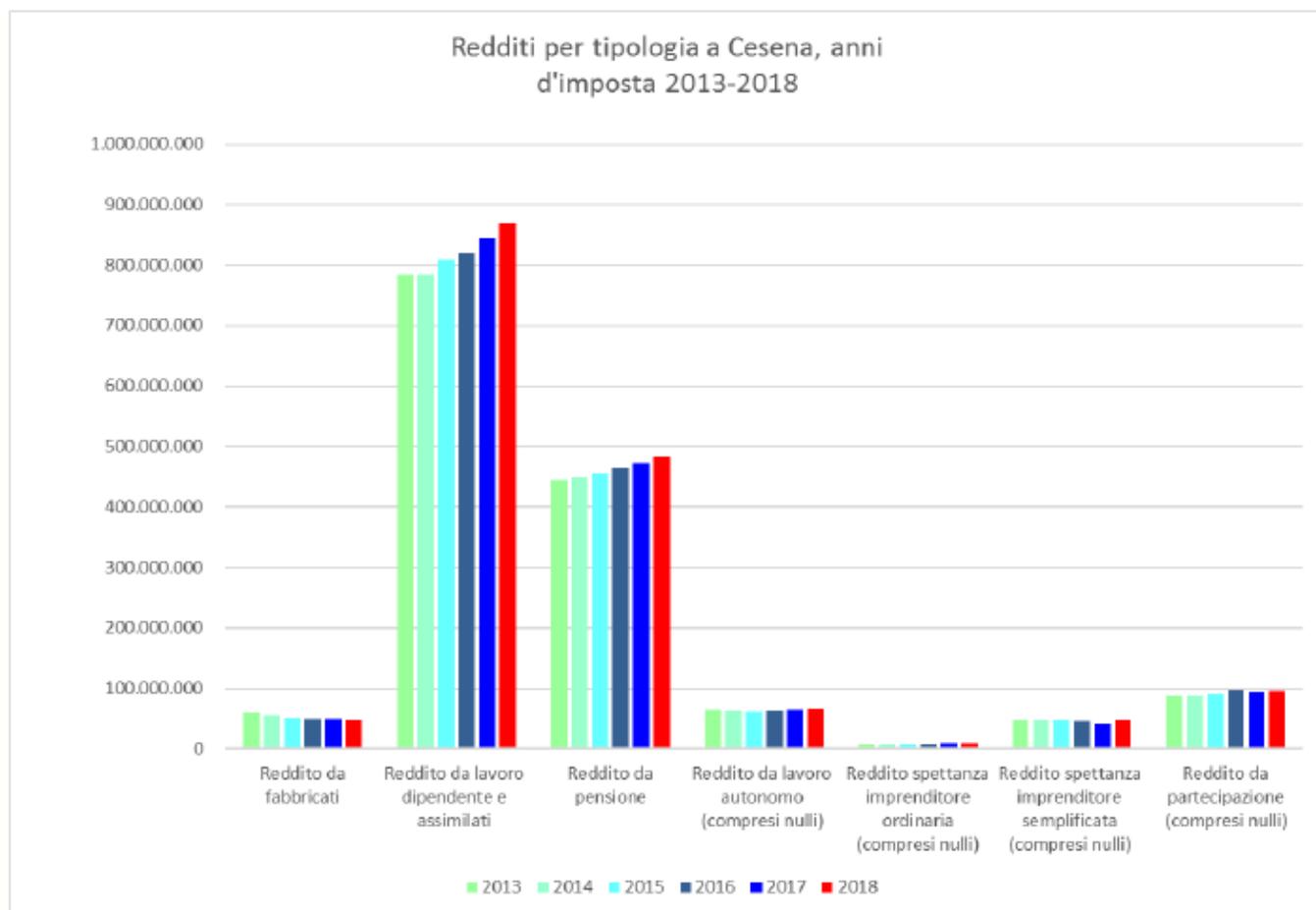


ANNO	2013		2014		2015		2016		2017		2018		scostamento 2018 su 2017		Variazione % 2018/2017	
	Numero Contribuenti															
Tipologia di reddito IRPEF	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare	freq.	ammontare
Reddito da fabbricati	34.861	59.403.373	34.750	54.556.133	34.413	50.938.236	34.423	49.558.296	34.589	49.136.438	34.789	48.552.678	200	-583.760	0,58	-1,19
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	37.700	784.221.746	37.632	784.003.989	38.162	809.162.296	38.673	820.402.366	39.938	843.969.428	40.654	869.739.280	716	25.769.852	1,79	3,05
Reddito da pensione	28.148	444.604.739	27.773	450.491.951	27.748	455.382.840	27.620	464.672.043	27.453	471.402.570	27.378	484.304.419	-75	12.901.849	-0,27	2,74
Reddito da lavoro autonomo (compresi nulli)	1.700	65.618.642	1.670	64.130.598	1.590	62.549.302	1.453	62.820.703	1.437	65.786.752	1.419	67.509.290	-18	1.722.538	-1,25	2,62
Reddito spettanza imprenditore ordinaria (compresi nulli)	243	7.827.739	229	7.861.338	208	8.069.980	203	7.387.708	213	8.383.399	210	8.943.311	-3	559.912	-1,41	6,68
Reddito spettanza imprenditore semplificata (compresi nulli)	2.580	47.874.394	2.546	48.345.300	2.373	47.643.283	2.215	47.316.229	1.900	40.935.130	2.285	47.907.956	385	6.972.826	20,26	17,03
Reddito da partecipazione (compresi nulli)	5.832	87.361.178	5.726	87.260.630	5.562	90.744.241	5.433	96.926.713	5.107	94.534.951	5.434	96.518.542	327	1.983.591	6,40	2,10

**Reddito da fabbricati:** Per i confronti con gli anni 2013-2014 occorre tenere presente il sempre più frequente il ricorso alla tassazione sostitutiva (cedolare secca)

**Reddito da lavoro dipendente:** Per i confronti con gli anni 2013-2014 occorre tenere presente che si aggiungono al reddito i premi di produttività, l'Ifp percepito mensilmente, bonus 80 euro

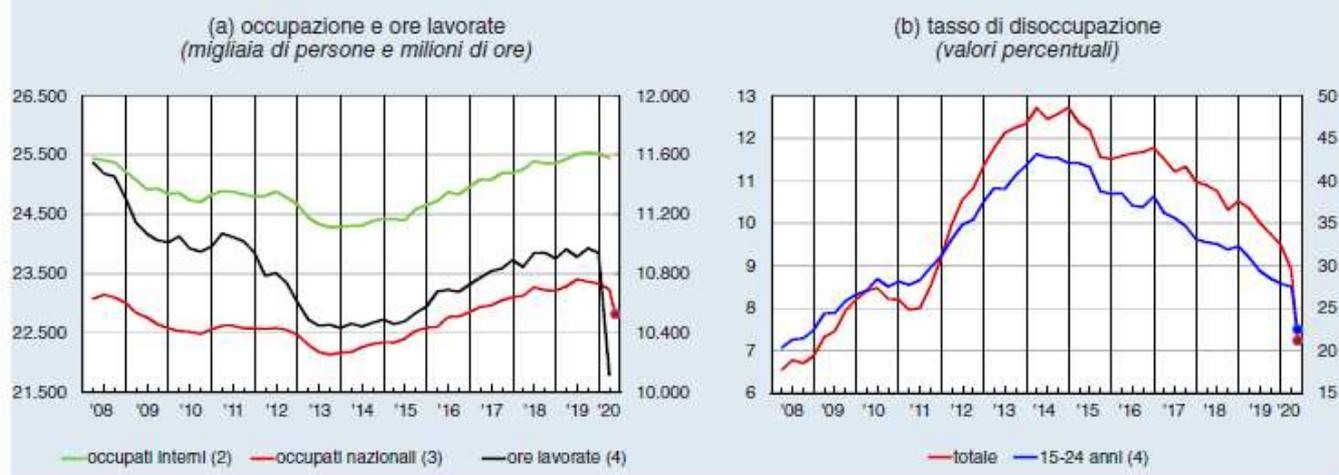
**Redditi da spettanza imprenditori:** Non è possibile, dai dati pubblicati, comparare il reddito degli imprenditori con quello dei "propri dipendenti": la definizione di imprenditore non può essere assunta come sinonimo di "datore di lavoro" in quanto tra gli imprenditori sono compresi coloro che non hanno personale alle loro dipendenze. Inoltre la categoria dei lavoratori dipendenti comprende sia coloro che prestano l'attività presso una ditta individuale che presso una società. Per un corretto confronto tra redditi medi dei lavoratori e dei propri datori di lavoro si rimanda all'analisi delle "Persone fisiche in base al reddito prevalente" che sarà disponibile nei prossimi mesi con la pubblicazione delle statistiche fiscali di maggio.



#### 1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro *(a cura dell'ufficio bilancio)*

In conseguenza dell'emergenza sanitaria le ore lavorate si sono contratte nel primo trimestre 2020; anche gli occupati sono diminuiti, ma in misura sensibilmente inferiore, grazie all'amplissimo utilizzo degli ammortizzatori sociali. Alla fine di maggio sono emersi alcuni segnali di attenuazione della caduta.

### Occupazione e disoccupazione (1) (dati trimestrali)



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese (fonte: CET). – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). – (4) Scala di destra.

A causa dell'emergenza sanitaria, nella media del primo trimestre del 2020 si sono marcatamente ridotte le ore lavorate per addetto ed è aumentato in misura eccezionale il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), significativamente rafforzata dalle disposizioni dei DD.LL. 18/2020 e 34/2020. Nei tre mesi che vanno da marzo a maggio le ore autorizzate per l'integrazione salariale sono state 1.746 milioni (da 63,4 milioni nei tre mesi precedenti).

Tavola 8

### Occupazione e ore lavorate

(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)

VOCI	Consistenze	Variazioni				
		1° trim. 2020	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	1° trim. 2020
<b>Occupati</b>	<b>25.447</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,3</b>
di cui: industria in senso stretto	4.280	0,0	-0,3	-0,1	0,0	0,0
servizi privati (1)	11.198	0,5	-0,1	-0,3	-0,7	-0,7
costruzioni	1.589	0,3	1,1	0,9	0,8	0,8
Dipendenti	19.442	0,4	0,1	-0,1	-0,3	-0,3
Autonomi	6.005	0,0	0,0	-0,2	-0,3	-0,3
<b>Ore lavorate totali</b>	<b>10.119</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-7,5</b>	<b>-7,5</b>
di cui: industria in senso stretto	1.690	-0,7	-0,1	-0,7	-8,9	-8,9
servizi privati (1)	4.602	-0,4	0,4	-0,6	-8,6	-8,6
costruzioni	657	-1,3	2,1	0,6	-9,9	-9,9
Dipendenti	7.233	-0,2	0,3	-0,1	-6,1	-6,1
Autonomi	2.885	-1,2	1,1	-0,8	-10,8	-10,8

Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali*.

(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

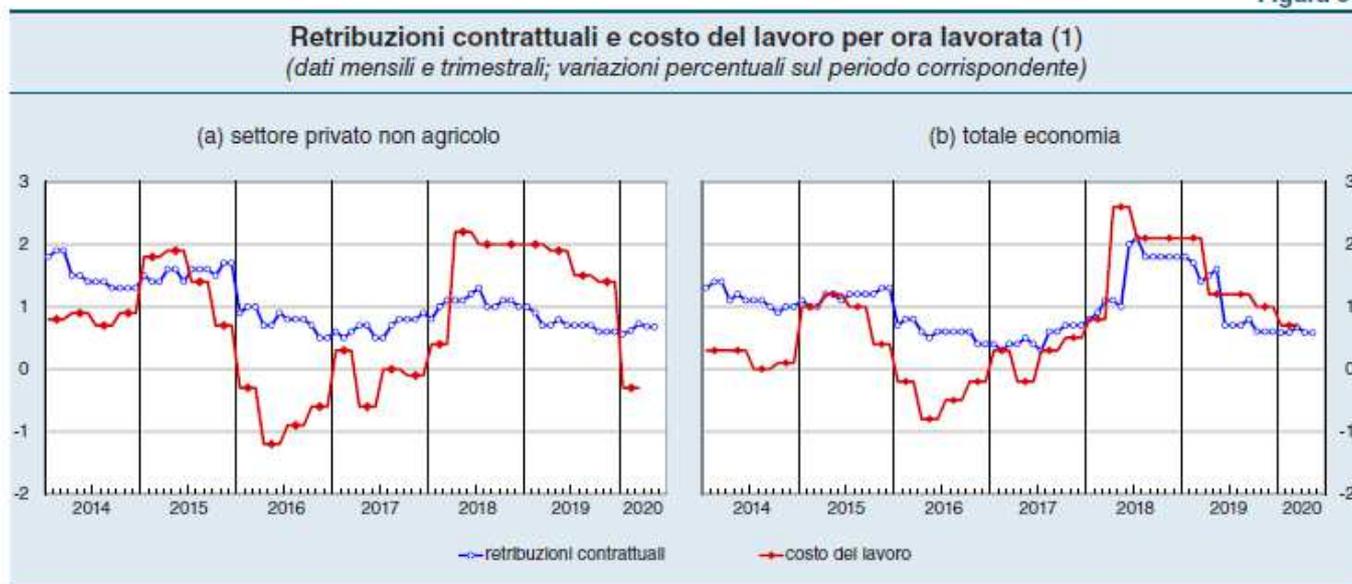
L'ampio utilizzo della CIG, abbinato al blocco dei licenziamenti, ha mitigato l'impatto della crisi sul numero di occupati (fig. 30.a e tav. 8). I dati amministrativi sulle comunicazioni obbligatorie forniti dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) segnalano che dal 23

febbraio, giorno precedente i primi provvedimenti per il contenimento del contagio, alla fine di aprile sono state rilevate circa 500.000 posizioni lavorative in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, prevalentemente per la mancata attivazione di nuovi contratti a tempo determinato. In maggio, con la progressiva riapertura delle attività produttive, tale divario ha smesso di ampliarsi<sup>3</sup>; anche i dati dell'Istat confermano un'attenuazione del calo dell'occupazione (al -0,4 per cento in maggio rispetto al -1,3 rilevato in aprile). Le prime evidenze relative a giugno, disponibili per il solo Veneto, indicano il consolidamento di tale tendenza. In maggio è tornata a salire la partecipazione al mercato del lavoro (0,9 per cento; -2,9 per cento in aprile). Il forte aumento dell'attività di ricerca di lavoro attraverso il motore di ricerca Google, registrato in giugno e luglio, prelude verosimilmente a una prosecuzione del recupero nei mesi estivi. La minore partecipazione nella media dei mesi di aprile e maggio si è riflessa in una sensibile riduzione del tasso di disoccupazione, che si è portato al 7,2 per cento (1,4 punti percentuali in meno rispetto al bimestre precedente; fig. 30.b).

Le indagini sulla fiducia delle imprese condotte dall'Istat in giugno segnalano per il trimestre successivo alla rilevazione l'aspettativa di un'ulteriore riduzione dell'occupazione, seppure meno accentuata nel confronto con quella desumibile dall'indagine di maggio.

Nel primo trimestre il costo del lavoro è diminuito dello 0,3 per cento nel settore privato non agricolo rispetto a un anno prima; è aumentato dello 0,7 per cento per l'insieme dell'economia. La crescita sui dodici mesi delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta molto moderata, confermandosi in maggio allo 0,7 per cento nel settore privato non agricolo e allo 0,6 per cento nel totale dell'economia (fig. 31).

Figura 31



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali e Indagine sulle retribuzioni contrattuali*.  
(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

In prospettiva alcuni fattori potrebbero indebolire la dinamica retributiva. Il perdurare dell'incertezza derivante dall'emergenza sanitaria potrebbe disincentivare il rinnovo dei numerosi contratti scaduti, che interessano circa l'80 per cento dei dipendenti; sui rinnovi potrebbe inoltre incidere la revisione al ribasso (per oltre un punto percentuale) da parte dell'Istat delle previsioni di inflazione nel triennio 2020-22, utilizzate come parametro di riferimento nelle contrattazioni.<sup>19</sup>,

<sup>19</sup> <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-3/boleco-3-2020.pdf>

In relazione all'anno 2019 i dati provvisori della rilevazione ISTAT sulle Forze di lavoro <sup>20</sup> il mercato del lavoro a livello nazionale mostra segnali positivi, sia in termini congiunturali sia tendenziali. Su base annua l'occupazione risulta in crescita (+0,6%, pari a +136 mila unità); al netto della componente demografica la variazione è positiva per tutte le classi di età. La crescita nell'anno è stata trainata dagli occupati dipendenti (+207 mila unità nel complesso) e, in particolare, da quelli permanenti (+162 mila), mentre calano gli indipendenti (-71 mila). Nell'arco dei 12 mesi, l'aumento degli occupati si è accompagnato ad una flessione dei disoccupati (-5,3%, pari a -143 mila unità) e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,9%, pari a -115 mila persone).

Al di là dei dati tendenziali del mercato del lavoro nazionale, sono ancora identificabili importanti limiti strutturali: la bassa natalità e il minore apporto alla costituzione delle forze di lavoro, l'inattività nella fascia di età 15-64 anni, la ridotta partecipazione femminile al mercato del lavoro e il cuneo fiscale sulle retribuzioni per citare quelli di maggiore rilevanza. Centrale è, inoltre, la questione del turnover generazionale, in considerazione delle recenti modificazioni attuate all'età pensionabile (quota 100), delle nuove proposte di modifica e alle prospettive di allungamento della vita media.

I principali dati strutturali del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena, desumibili dalle elaborazioni di Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT trimestrali (indagine forze di lavoro) al secondo trimestre del 2019, riportano forze di lavoro (insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione) pari a 190 mila unità (media mobile degli ultimi 4 trimestri con arrotondamento alle migliaia, N.d.R.), delle quali il 46,3% sono donne. Con riferimento invece alle forze di lavoro in età attiva (15-64 anni, di norma considerata come età lavorativa) esse sono il 74,2% della relativa popolazione di riferimento (tasso di attività 15-64 anni), inferiore al dato regionale (74,4%) ma superiore a quello italiano (65,6%) (si veda la tavola 2.5.3).

**Tav. 2.5.3 TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 anni**  
Anni 2018 e 2019 - Dati in percentuale

	2018	2019 (media 3° trim. 2018 – 2° trim. 2019)		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	65,6	75,0	56,3	65,6
Emilia-Romagna	74,0	80,8	68,0	74,4
<b>Romagna</b>	<b>73,2</b>	<b>79,7</b>	<b>68,2</b>	<b>73,9</b>
Forlì-Cesena	72,0	79,3	69,1	74,2
Rimini	74,6	80,1	67,2	73,6

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Conseguentemente, gli inattivi in età attiva (insieme di persone tra i 15 e i 64 anni che non lavorano e non cercano occupazione) per la provincia di Forlì-Cesena sono pari al 25,8% (si ricorda che il tasso di inattività per una determinata fascia di età è il complemento a 100 del tasso di attività, N.d.R.); il tasso di inattività femminile provinciale (30,9%) è ampiamente superiore a quello maschile (20,7%).

Gli occupati totali, pari a 180 mila unità, sono concentrati, prevalentemente, nel settore dei servizi (per il 42,9% del

totale), nell'industria (23,1%) e nel commercio-turismo (18,1%); seguono agricoltura (9,3%) e costruzioni (6,5%). Le incidenze degli occupati nei settori agricoltura e costruzioni, risultano superiori al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 2.5.2), mentre gli occupati (in termini relativi) nel settore dei servizi sono inferiori al dato medio regionale e nazionale, coerentemente con la struttura del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio provinciale. Il 77,2% degli occupati in provincia è un lavoratore dipendente, incidenza inferiore di quella regionale

<sup>20</sup> Fonte: ISTAT, Occupati e disoccupati (dicembre 2019), data di pubblicazione 30 gennaio 2020, www.istat.it. La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano; le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro

(77,8%) e in linea con quella nazionale (77,1%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti ricalca quella degli occupati (somma tra dipendenti e indipendenti).

**Tav. 2.5.2 OCCUPATI TOTALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
Anno 2019 (secondo trimestre, media mobile degli ultimi 4 trimestri) – Incidenze percentuali

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Turismo	Altri Servizi	Totale
Italia	3,8	20,1	5,9	20,4	49,8	100,0
Emilia-Romagna	3,4	26,9	5,4	19,4	44,9	100,0
<b>Romagna</b>	<b>5,7</b>	<b>20,9</b>	<b>5,9</b>	<b>23,5</b>	<b>44,0</b>	<b>100,0</b>
Forlì-Cesena	9,3	23,1	6,5	18,1	42,9	100,0
Rimini	1,4	18,3	5,2	29,9	45,2	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Nel periodo in analisi (secondo trimestre 2019), il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (70,4%) risulta superiore al dato medio regionale (70,2%) e nazionale (58,8%). Il confronto con il dato medio annuo del 2018 evidenzia come i livelli occupazionali, in termini relativi, siano migliorati (si veda la tavola 2.5.4); la medesima tendenza si osserva anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

**Tav. 2.5.4 TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni**  
Anni 2018 e 2019 - Dati in percentuale

	2018	2019 (media 3° trim. 2018 – 2° trim. 2019)		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	58,5	67,8	49,8	58,8
Emilia-Romagna	69,6	77,2	63,3	70,2
<b>Romagna</b>	<b>68,3</b>	<b>76,2</b>	<b>62,1</b>	<b>69,1</b>
Forlì-Cesena	68,4	76,9	64,0	70,4
Rimini	68,2	75,5	59,9	67,6

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

(5,5%) e nazionale (10,2%) (si veda la Tavola 2.5.5). Con riferimento al 2018, la disoccupazione, in termini relativi, appare sostanzialmente stabile.

**Tav. 2.5.5 TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 anni e oltre**  
Anni 2018 e 2019 - Dati in percentuale

	2018	2019 (media 3° trim. 2018 – 2° trim. 2019)		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	10,6	9,5	11,3	10,2
Emilia-Romagna	5,9	4,4	6,8	5,5
<b>Romagna</b>	<b>6,4</b>	<b>4,2</b>	<b>8,7</b>	<b>6,3</b>
Forlì-Cesena	4,8	3,0	7,2	5,0
Rimini	8,2	5,6	10,5	7,8

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro  
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di occupazione maschile provinciale (76,9%) risulta superiore a quello femminile (64,0%); entrambi gli indicatori di genere sono migliori del contesto nazionale. L'occupazione maschile è inferiore al dato dell'Emilia-Romagna; quella femminile appare migliore anche del contesto regionale.

Le persone in cerca di occupazione sono pari a 9 mila unità, di cui il 67,0% donne. Il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena (15 anni e oltre) è risultato pari al 5,0%, migliore del dato regionale

L'analisi per genere, parallelamente a quanto visto in precedenza per gli occupati (una migliore situazione occupazionale per gli uomini su tutti i livelli territoriali e una maggiore partecipazione al mercato del lavoro da parte di questi ultimi), riporta differenziali di disoccupazione sfavorevoli per le donne, per tutti i territori di riferimento. La disoccupazione femminile in provincia è pari al 7,2%; quella maschile è più della metà e molto contenuta (3,0%). Quest'ultimo indicatore appare migliore

del rispettivo dato regionale (4,4%) e nazionale (9,5%).

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 13,5% risulta in miglioramento rispetto al dato annuo del 2018 (16,3%) e inferiore al livello regionale (17,1%) e nazionale (31,2%), il trend positivo, per il periodo indagato, si riscontra anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Sebbene il dato circa occupati e disoccupati del 2019 sia da considerare parziale e in parte originante dagli ultimi due trimestri del 2018 (essendo una media mobile a 4 periodi, N.d.R), la situazione delineata risulta di particolare interesse, in quanto sono evidenti segnali di miglioramento nei fondamentali del mercato del lavoro locale, con particolare riferimento al tasso di attività e a quello di occupazione della popolazione attiva.<sup>21</sup>

#### **1.4.5 Tessuto produttivo** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Il territorio della Romagna, inteso come l'aggregazione delle province di Forlì-Cesena e Rimini, rappresenta una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo della nostra regione e del nostro Paese.

Accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 92,6% delle imprese rientra nella classe dimensionale fino a 9 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione dei valori e del valore.

Secondo le elaborazioni su dati Infocamere aggiornati al 31/12/2019 il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini risulta costituito da 99.616 localizzazioni registrate (88.149 attive) di cui 81.480 imprese registrate (70.650 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 97 imprese attive ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 90 a livello regionale e alle 85 a livello nazionale.

Il tasso di crescita annuale riferito al 2019 delle imprese registrate, attestandosi a -0,40% (-0,19% se considerato al netto dell'agricoltura), rileva una lieve flessione leggermente più accentuata rispetto al dato regionale (-0,32%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,44%).

La dinamica registrata a fine 2019 rispetto al 31/12/2018 evidenzia una variazione complessiva delle imprese attive ai livelli di quella media regionale (-0,8%).

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2019 si contano 41.985 imprese registrate delle quali 36.535 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 93 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale).

Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2019 le localizzazioni registrate sono 50.724, di cui 45.000 attive. Rispetto al 2018 le unità locali registrate sono risultate pressoché stabili (-0,2%) come osservato anche a livello regionale ma in controtendenza all'Italia (+0,2%). Per le unità locali attive, invece, si rileva una lieve flessione (-0,5%) maggiore a quella regionale (-0,2%) e non osservata a livello nazionale (+0,1%).

Osservando la dinamica delle movimentazioni nel corso del 2019 si sono verificate 2.147 iscrizioni e 2.434 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di -287 unità, (nell'anno precedente era -206 unità). Il tasso di crescita annuale riferito al 2019 delle imprese registrate, attestandosi a -0,68%, rileva una lieve flessione leggermente più accentuata rispetto al dato regionale (-0,32%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,44%).

---

<sup>21</sup> <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari.pdf?DWN=7949>

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2018 dell'1,1% con una variazione negativa superiore a quella regionale e nazionale (rispettivamente -0,8% e -0,3%).

Nei settori di attività economica maggiormente significativi continua la diminuzione del numero delle imprese attive: il Commercio (21,8% sul totale) con una flessione del 2,6% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2018, l'Agricoltura (incidenza 17,6%, -1,8%), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,7%, -1,5%) e il Trasporto e magazzinaggio (incidenza del 3,6%, -2,0%). Si segnala la stabilità nei settori delle Costruzioni (incidenza del 15,2%, -0,1%) e dell'Alloggio e ristorazione (incidenza del 7,6%, +0,2%) mentre risultano in crescita le Attività immobiliari (incidenza del 6,3%, +0,9%).

Passando all'analisi delle forme giuridiche delle imprese attive spiccano le imprese individuali (57,5% sul totale), seguite dalle società di persone (21,6%). Le società di capitale (18,3%) sono l'unica forma giuridica in aumento (+2,3%), così come negli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Osservando la dinamica imprenditoriale all'interno del territorio provinciale, sia per quanto riguarda le imprese attive che le unità locali attive, si rileva una flessione leggermente maggiore nel comprensorio cesenate (rispettivamente -1,1% e -0,7%) rispetto a quello forlivese (-1,0% e -0,4%).

Considerando le zone altimetriche, i dati evidenziano una flessione più accentuata della media provinciale delle imprese attive che si trovano in montagna (diminuiscono dell'1,7% e sono il 3,7% su un territorio pari al 27,7% di quello provinciale). Flessione dell'1,1% invece per la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,0% del totale su meno di un terzo del territorio provinciale).

Nella provincia di Forlì-Cesena, al 31 dicembre 2019, si contano 3.539 imprese straniere attive che costituiscono il 9,7% del totale delle imprese attive; l'incidenza è inferiore a quella regionale (12,3%) e nazionale (10,7%).

In termini tendenziali, le imprese straniere attive della provincia hanno fatto registrare un aumento pari al 2,3% rispetto al 2018 (variazione positiva simile si riscontra in Emilia-Romagna e più modesta in Italia). La variazione, tuttavia, deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia d'impresa (i.e. nazionalità delle persone detentrici di cariche sociali).

L'impresa straniera è un fenomeno relativamente recente: il 61,6% delle imprese straniere attive in provincia al 31 dicembre 2019 si è iscritto dal 2010 in poi e il 33,1% dal 2000 al 2009.

Da evidenziare anche il ruolo dell'imprenditorialità femminile nel tessuto produttivo locale, che è oggetto di uno specifico monitoraggio da parte di Infocamere sui dati del Registro Imprese. In termini congiunturali, nel 2019 in provincia di Forlì-Cesena vi sono state 576 iscrizioni di imprese femminili e 615 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio); il saldo è dunque negativo per 39 unità. Al 31 dicembre 2019 in provincia risultano attive 7.607 imprese femminili corrispondenti al 20,8% del totale delle imprese attive; l'incidenza è quasi in linea con quella regionale (21,2%), ma inferiore a quella nazionale (22,7%). In termini tendenziali, le imprese femminili attive della provincia hanno registrato una lievissima flessione (-0,3%) compresa tra quella osservata in Emilia-Romagna (-0,4%) e in Italia (-0,1%).

Un altro elemento utile a descrivere la struttura imprenditoriale locale è costituito dall'Osservatorio Infocamere sulle imprese giovanili. Al 31 dicembre 2019 in provincia di Forlì-Cesena risultano attive 2.380 imprese giovanili, corrispondenti al 6,5% del totale; l'incidenza è

inferiore a quella regionale (7,4%) e nazionale (9,5%). In termini tendenziali, le imprese giovanili attive della provincia hanno fatto registrare una flessione (-3,8% rispetto al 2018) maggiore a quella osservata nell'aggregato regionale (-2,3%) e nazionale (-2,7%). La variazione deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese giovanili si modifica, oltre che per l'avvicinarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (i.e. l'età delle persone detentrici di cariche sociali).

In termini di numerosità, assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive (11.901), pari al 32,6% del totale (31,4% a livello regionale e 25,1% in ambito nazionale); queste, però, registrano una diminuzione tendenziale dello 0,8%.

In base ai dati più recenti, aggiornati al 3/2/2020, le start-up innovative con sede in provincia di Forlì-Cesena sono 61, pari al 6,6% del totale regionale; il confronto annuo evidenzia una diminuzione del 9,0% (da 67 a 61 unità). Il 67,2% delle start-up innovative provinciali appartiene al macrosettore dei Servizi, di cui il 37,7% ai servizi digitali e informatici e l'11,5% alla ricerca e sviluppo; a seguire, il 24,6% del settore Industria/Artigianato e l'8,2% del Commercio.

In agricoltura continua il calo generalizzato del numero delle imprese attive (n. 6.430, -1,8% rispetto allo stesso periodo del 2018).

Al 31/12/2019 risultano attive 3.538 imprese manifatturiere in provincia di Forlì-Cesena (-1,5% rispetto al 31/12/2018), che rappresentano il 9,7% delle imprese attive totali.

Per ciò che concerne il settore delle costruzioni, si constata la stabilità delle imprese attive (5.553 sedi; -0,1% rispetto al 2018); segno più, invece, per ciò che riguarda l'occupazione (+0,4%, annata edile ottobre 2018 - settembre 2019 rispetto alla precedente) e le ore lavorate (+4,1%).

Le imprese attive del commercio in provincia di Forlì-Cesena, al 31/12/2019, ammontano a 7.972, in diminuzione, rispetto al 31/12/18, del 2,6%. Sostanzialmente stabili le vendite nel commercio al dettaglio (-0,2% variazione medio-annua 2019 provinciale, -0,7% in regione). Il comparto è tuttora in una difficile fase caratterizzata da elementi di criticità percepiti soprattutto dalle piccole imprese del commercio locale, in particolare l'eccessiva pressione fiscale e burocrazia, la difficoltà di accesso al credito, la difficoltà di riscuotere i crediti e il problema della sicurezza percepita.

Nel periodo gennaio-settembre 2019 le esportazioni provinciali sono stati pari a 2.749 milioni di euro correnti, con un aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'1,3%. Il peso di Forlì-Cesena sulle esportazioni regionali (5,6%) risulta lievemente in flessione rispetto lo stesso periodo 2018 (5,8%).

In aumento anche le importazioni provinciali (+3,7% annuo, 1.401 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019), con una variazione superiore sia all'andamento regionale (+3,4%) sia a quello nazionale (+0,7%).

Riguardo al movimento turistico nella provincia di Forlì-Cesena, i dati provvisori per l'anno 2019, fanno rilevare un andamento in chiaro-scuro; rispetto al periodo gennaio-dicembre 2018 si registra, infatti, un lieve aumento degli arrivi dello 0,3% ed una contemporanea diminuzione delle presenze dello 0,6%. La clientela nazionale (84,2% degli arrivi e 81,7% delle presenze) ha avuto, rispetto a quella estera, variazioni positive, sia in termini di arrivi sia riguardo alle presenze: +0,8% per gli arrivi italiani e +0,6% per le presenze nazionali, -2,4% per gli arrivi stranieri e -5,6% per le presenze estere.

Difficoltà si riscontrano per il settore Trasporti (1.314 imprese attive al 31/12/2019), con una diminuzione delle imprese di "Trasporto e magazzinaggio" (-2,0%) minore della variazione negativa regionale (-2,3%) ma superiore alla decrescita nazionale (-0,8%); in calo anche il "Trasporto di merci su strada" (77,9% delle imprese attive del settore, -3,3%). Tra le criticità rilevate, la competizione con prezzi al ribasso determinata dalla concorrenza di imprese con sede in altri stati UE e il differenziale fiscale sfavorevole.

Riguardo al movimento autostradale nei caselli della provincia, nel 2019 si registra un incremento annuo (in entrata e in uscita) sia del traffico di veicoli leggeri (+1,4%) sia di quelli pesanti (+1,7%), per un aumento del traffico complessivo (+1,5%); in crescita, rispetto al 2018, anche gli autoveicoli in "uscita" ai caselli autostradali della provincia (+1,4%).

Riguardo al sistema bancario e credito, prosegue il ridimensionamento strutturale del settore: -4,3% sportelli bancari presenti sul territorio provinciale (264 unità al 31/12/2018). La densità degli sportelli si conferma comunque buona sia riguardo agli abitanti (67 sportelli ogni 100 mila abitanti) sia riguardo alle imprese (72 sportelli ogni 10 mila imprese), con valori superiori alle medie regionali e nazionali. In diminuzione i prestiti bancari totali (11.256 milioni di euro a fine dicembre 2019) del 5,0% annuo (-2,2% in Emilia-Romagna, -1,9% in Italia) e quelli alle imprese (61,2% del totale) dell'8,9%; in calo anche i prestiti "vivi" alle imprese (finanziamenti erogati al netto delle sofferenze): -7,0%, variazione negativa che ha caratterizzato tutti i settori produttivi, soprattutto quelli relativi ai servizi (-9,6%) e alle costruzioni (-6,1%). In aumento, invece, i prestiti alle famiglie consumatrici (34,2% del totale) del 2,5%. Nel medio periodo (dal 2014 al 2019) si riscontra una "stretta creditizia" pari a -20,5%, per ciò che riguarda i prestiti totali, e -27,0%, per ciò che concerne i prestiti vivi alle imprese. In crescita, rispetto al 2018, risultano i depositi (+4,1%, 10.734 milioni di euro a fine dicembre 2019) mentre diminuiscono sensibilmente le sofferenze (-31,4%, 750 milioni di euro al 30/9/2019), anche se rimane ancora relativamente alto il tasso di rischio del credito (rapporto sofferenze/prestiti): 6,5%, maggiore del dato regionale (5,6%) e nazionale (4,6%).

Per la cooperazione le imprese attive sono 513 (-1,5% rispetto al 2018). Gli effetti della crisi si sono manifestati anche in questo settore che però ha continuato a far leva sullo spirito solidaristico; si registra una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali. Le 135 cooperative sociali, risultanti dall'Albo del MISE, pur confrontandosi con fattori di difficoltà, rappresentano un punto di riferimento per il welfare locale insieme a molte altre organizzazioni non profit.

#### **1.4.6 Organizzazioni no-profit** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo contributo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra sistema di assistenza Pubblico e privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che prima erano di esclusiva competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui esso insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Gli ultimi dati disponibili (fonte Istituto Tagliacarne, anno 2016) stimano il valore aggiunto del Non Profit di Forlì-Cesena in circa 259 milioni di euro, il 2,3% del totale della ricchezza prodotta in provincia e il 10,7% di quella regionale.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS)<sup>22</sup>, dal registro delle organizzazioni di volontariato<sup>23</sup> e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore. Al 31/12/2019, in provincia di Forlì-Cesena si contano 90

---

<sup>22</sup> Organizzazioni senza scopo di lucro le cui azioni sono prevalentemente rivolte al soddisfacimento dei bisogni condivisi dagli associati. La legge 383/2000 istituisce e riconosce formalmente la figura delle APS, in altre parole quelle che, pur rivolgendo azioni prevalentemente rivolte agli associati, contribuiscono alla crescita morale e culturale della società, configurandosi quale potenziale strumento per la promozione di forme attive di cittadinanza.

<sup>23</sup> Organizzazioni liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile che operano per prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, disagio, bisogno socio-economico o culturale o comunque a tutela dei diritti primari

cooperative sociali (stabili rispetto all'anno precedente), 517 APS (in crescita nei 12 mesi precedenti) e 292 organizzazioni di volontariato (stabili). In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 899 organizzazioni, pari al 10,5% del totale regionale e in moderata crescita (+3,7%) rispetto ai dati del 2018.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale). Il Non Profit provinciale si sviluppa parallelamente e in modo diffuso alla struttura produttiva locale, con 64 ONP ogni mille imprese attive (59 in Emilia-Romagna e 57 in Italia), partecipando non solo alla distribuzione del valore economico ma anche alla sua creazione.

Il settore di attività economica maggiormente presente in termini di numerosità di istituzioni è quello della cultura, sport e ricreazione; invece, in termini di addetti è quello dell'assistenza sociale e protezione civile;

Le istituzioni Non Profit presentano una quota consistente di lavoratori retribuiti che è superiore a quella di tutte le altre province della regione (23 ogni 1.000 abitanti).

Per quanto riguarda i principali settori di specializzazione regionale, Forlì-Cesena si distingue in termini di addetti nel settore dello sviluppo economico e coesione sociale. Per numero di istituzioni emerge nei settori: assistenza sociale e protezione civile, sviluppo economico e coesione sociale e cultura, sport e ricreazione; in termini di addetti retribuiti, le maggiori dimensioni delle istituzioni si registrano nelle attività dello sviluppo economico e coesione sociale. In termini di volontari impiegati, raggiungono dimensioni di gran lunga maggiori alle equivalenti nazionali nelle attività di assistenza sociale e protezione civile; il settore filantropia e promozione del volontariato presenta dimensioni, in termini di addetti, quasi 5 volte superiori al valore medio nazionale;

A Forlì-Cesena rispetto alla media regionale, nella cooperazione e solidarietà internazionale si ha una maggiore propensione per le attività non a mercato; nello sviluppo economico e coesione sociale, invece, una maggiore propensione a servizi ed attività a mercato; oltre il 65% dei fondi delle istituzioni Non Profit di Forlì-Cesena è privato. Sono il 91% le istituzioni a prevalente finanziamento privato; le modalità di raccolta dei fondi sono quelle legate più direttamente al territorio in cui operano le istituzioni Non Profit.

L'orientamento dei servizi offerti dall'istituzione è prevalentemente quello di pubblica utilità, anche se in misura minore rispetto alla media nazionale<sup>24</sup>.

### **1.5 Parametri economici essenziali** (a cura dell'ufficio bilancio)

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni

---

<sup>24</sup> <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari.pdf?DWN=7949>

energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2020<sup>25</sup>:

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020  
**ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA**

**TABELLA I.1-1 : QUADRO MACRO ECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

(1)	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nello scenario tendenziale, per il 2020 si stima che l'economia registrerà una caduta del PIL reale di otto punti percentuali in termini grezzi. Per il 2021 si prospetta un parziale recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.

<sup>25</sup> [http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf)

## 2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Di seguito si riportano integralmente le linee programmatiche di mandato 2019-2024, approvate durante la seduta di insediamento del Consiglio Comunale in data 27/06/2019, con delibera n.33.

### **Premessa**

L'orizzonte che abbiamo all'altezza dei nostri occhi è quello di immaginare una nuova visione di città.

La progettualità che ha accompagnato e guidato lo sviluppo di Cesena negli ultimi decenni può dirsi oggi completata: e questo non perché non fosse sufficientemente lungimirante, non perché non sia stata continuamente ridefinita ed aggiornata rispetto ai mutamenti in atto, non perché non fosse in sintonia con la laboriosità dei cesenati, con l'intraprendenza del sistema delle imprese e con la vivacità della rete dell'associazionismo, attori protagonisti e propulsori della crescita culturale, sociale ed economica della nostra comunità.

È la società in cui viviamo ad essere stata attraversata, negli ultimi anni, da trasformazioni radicali sul piano economico, demografico e sociale: trasformazioni che pongono con urgenza alla nostra attenzione nuove domande e nuovi bisogni, mettendo in discussione una buona parte delle nostre certezze.

Questo punto di partenza porta con sé, però, anche la convinzione che la consapevolezza della necessità di un ripensamento complessivo delle politiche fino ad oggi messe in atto non possa da sola bastare a dare nuova energia alla città nei prossimi anni.

Non avremo quindi timore nel dare una rilettura profonda dell'ultimo decennio ed analizzeremo ciò che è stato per preparare il futuro. Sappiamo che per farlo sarà necessario, imparare a mettersi in discussione senza timori e con l'ambizione di riuscire, insieme, a pensare all'impensabile.

È il tempo dell'apertura e dell'ascolto che ambiamo possano completarsi in uno scambio senza eludere il confronto fra posizioni diverse.

Ma questo è anche il tempo del coraggio: il coraggio di vedere la realtà per quella che è, non eludendo i problemi: il coraggio di riconoscere il senso del limite ed infine, il coraggio che nasce dall'immaginazione. Vogliamo, pertanto, partire da qui: dall'individuazione di punti cardinali che non ambiscono alla completezza ma che si pongono come riferimenti aperti.

Rivolgiamo quindi il nostro sguardo in avanti, limitando all'essenziale i punti fermi, ovvero quei principi non negoziabili che contraddistinguono e garantiscono la coesione sociale della nostra città: la memoria storica dell'antifascismo, la centralità della dignità della persona ed il rifiuto delle disuguaglianze come scelta etica, di giustizia sociale e pragmatica nell'agire politico ed amministrativo.

Affronteremo, pertanto, l'analisi della città partendo dai suoi cambiamenti, da quelle preziose articolazioni rappresentate dai quartieri, dal nuovo rapporto che sovente si instaura fra i nuovi residenti e le piccole, ma complesse, realtà costituite dalle oltre 60 frazioni presenti nell'intero territorio comunale.

Una città inclusiva e vivace, grazie alle energie provenienti dalla presenza dal polo universitario, luogo di idee e di scambi e in grado di produrre pensieri di ampio respiro connettendosi con il tessuto cittadino.

Una città che per la sua collocazione geografica si trova al centro della Romagna, orizzonte dentro al quale sempre più saremo chiamati a muoverci ed agire per costruire un piano strategico di sviluppo romagnolo. Una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli

scambi nel settore della formazione e della cultura.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (UN Resolution A7RES/70/1, New York) nella quale si declinano gli Obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti. L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico. Questi devono essere considerati utilizzando un approccio integrato, finalizzato a ridisegnare una visione di città a partire dallo sviluppo sostenibile, dal benessere delle persone e la qualità della vita ed un'equa distribuzione della crescita nel tempo.

Quella che segue vuole proporsi come la direzione verso la quale vogliamo andare e corrisponde al futuro che immaginiamo per la nostra città, per una comunità di donne e uomini orgogliosi di vivere a Cesena, ma ancora di più è il punto di partenza di un confronto che vogliamo promuovere con chi vive nella città.

Renzo Piano ha scritto che "la città è una stupenda emozione dell'uomo. La città è un'invenzione, anzi: è l'invenzione dell'uomo."

L'impegno che ci sentiamo di assumere è quello di rinnovare questa invenzione, scrivendo insieme una pagina nuova per la Cesena che è davanti a noi.

## **1. CESENA DEI MOLTI**

### **LA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA DELLE PERSONE**

*Il modello di welfare pensato e realizzato in Italia negli ultimi cinquant'anni ha avuto certamente al centro delle proprie attenzioni sanità e pensioni. La spesa sociale va certamente ribilanciata, resa più efficiente ed aumentata significativamente per ciò che riguarda il supporto alle nuove povertà, i servizi per le famiglie, l'assistenza agli anziani e le politiche giovanili.*

*Non si tratta di istituire una sorta di competizione tra bisogni, ma di chiamare enti locali, imprese, terzo settore allo sforzo per un "secondo welfare" che integri quello statale accogliendo nuovi bisogni e nuove istanze.*

*Un nuovo modello di welfare circolare, dunque, che partendo dall'ascolto dei bisogni sia capace di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, attraverso la costituzione del Tavolo della Circolarità. Un welfare che, anche alla luce della riforma del terzo settore sia alla ricerca di un nuovo protagonismo. Quello che abbiamo in mente ed intendiamo realizzare, è un sistema di protezione sociale distribuito e capace di promuovere innovazione legandosi al territorio e al lavoro, e che, perciò, non può che essere un welfare di comunità e per la comunità.*

*In questo quadro tanto le imprese quanto le risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo (capaci di coinvolgere i giovani in una virtuosa sinergia sociale ed intergenerazionale) possono e devono esercitare un ruolo chiave. In questo senso va la proposta di sostenere con sempre maggiore forza, nell'arco della prossima sindacatura, le associazioni di promozione sociale.*

*In questo ambito potrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore (Agenzia della Famiglia) tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno.*

## **INFANZIA**

La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

## **ANZIANI**

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei *care giver*, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

## **POVERTÀ**

È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso. E' necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

## **DISABILITÀ**

L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità.

Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollevio" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

## **IMMIGRAZIONE**

Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza.

Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali.

Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione.

Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie.

L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile.

Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere imperniate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, *standard* qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

## **POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche.

In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza.

Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

## **GIOVANI**

Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

### **Spazio alle capacità espressive dei giovani**

Occorre, *in primis*, dotare il nostro comune di strutture e fondi che - in un continuo confronto con tutto l'associazionismo - consentano di mettere in campo nuovi progetti e nuove energie, che favoriscano le forme espressive e di linguaggio dei giovani e le nuove forme artistiche che spesso si rinvengono fra questi.

Le esperienze di questi anni nate con il teatro scolastico, con "*Cesena Comics*" o "*L'Art Festival*" sono esempi positivi, vivaci e concreti, da implementare in ottica di individuare percorsi mirati per dare sfogo alla creatività e al protagonismo giovanile. In questa prospettiva, si potrà costruire un cartellone estivo delle forme espressive giovanili di qualità, coinvolgendo nella realizzazione le eccellenze presenti sul territorio (associazioni culturali, compagnie teatrali, artisti, gruppi musicali, circoli...) e valorizzando così anche spazi inusuali della città e delle frazioni.

### **Care Leavers**

Sarà necessario costruire percorsi e definire progetti per i neomaggiorenni che concludono un percorso di accoglienza in affido, comunità o casa famiglia.

### **Disagio sociale e psichico**

Spesso il disagio degli adolescenti non è visibile, ma è celato e viene gestito dal giovane con una sofferenza tutta 'privata' e silenziosa. Altre volte, invece, il disagio è visibile nella conflittualità con l'ambiente sociale. In questi ultimi anni stiamo assistendo all'emergere di fenomeni importanti come quelli del ritiro sociale, delle crisi di panico diffuse negli istituti scolastici, drammatici comportamenti devianti.

Occorre pertanto lavorare in una logica preventiva di rete (Servizi, Professionisti, associazionismo) per mettere in campo una serie di progetti, promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito.

### **Centri di aggregazione**

*Bulirò, Garage, Lunamoonda* sono solo alcune delle esperienze positive di centri di aggregazione gestite da associazioni. Sono *best practice* che vanno valorizzate attraverso una rinnovata progettualità dal basso che eviti il rischio di creare esperienze episodiche, ragionando in taluni casi anche sull'esigenza di identificare spazi adeguati da destinarsi, con l'obiettivo di creare un centro di aggregazione per ognuno dei quartieri del territorio offrendo a tutti i ragazzi (e alle loro famiglie) luoghi di ritrovo "*protetti*" gestiti dalle associazioni: luoghi in grado di offrire un'alternativa al solito bar, panchina del parco od allo *smartphone*.

### **Informagiovani ed Estate-Attivi**

Va potenziata e sviluppata l'attività dell'Informagiovani perché essa costituisce uno dei pochi canali di contatto tra le istituzioni e i giovani: un luogo (anche virtuale) dove circolano le informazioni e le occasioni per i nostri ragazzi. Un luogo di informazione ma anche di formazione che può preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro.

Altra ottima iniziativa da sviluppare ulteriormente è "*Estate-attivi*" dove centinaia di ragazzi hanno in estate per alcune settimane un approccio con il mondo lavorativo nelle realtà associative e nelle istituzioni.

### **Spazi di studio e condivisione**

Come servizio fondamentale per gli studenti universitari, sarà importante garantire - in dialogo con l'università e le associazioni studentesche - la presenza di aule studio con apertura fino a mezzanotte 7 giorni su 7.

## **Servizio civile**

Le proposte di Servizio Civile presenti nel territorio andranno sostenute in quanto esperienze virtuose di crescita umana e civile nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

## **Costituzione di nuovi nuclei familiari**

Tra i nuovi bisogni a cui un nuovo *welfare* comunale deve rivolgere attenzione vi sono certamente quelli connessi alle difficoltà nella costituzione di nuovi nuclei familiari. In questo ambito vanno pensate nuove politiche per incentivare l'autonomia abitativa dei giovani e per favorire la natalità.

## **SANITÀ**

A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la *governance* ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti.

Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità.

Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

## **2. CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

### **LA CITTÀ CHE PROMUOVE L'IMPRESA E LA QUALITÀ DEL LAVORO**

*Il mondo è entrato in una nuova fase di trasformazioni epocali e la nostra comunità inizia a risentire del tramonto dei modelli di sviluppo che hanno caratterizzato tutto lo scorso secolo. Le crescenti diseguaglianze che si producono anche in un territorio economicamente e socialmente avanzato come quello romagnolo sono il frutto di un profondo mutamento dei processi di produzione e distribuzione delle ricchezze e di una scomposizione e rimescolamento delle classi sociali.*

*Oggi che i periodi di crescita economica sembrano convivere con la mancanza di prosperità e con l'aumento della povertà, il lavoro e l'occupazione non sono più sinonimo di emancipazione dal disagio. L'automazione dei processi produttivi genera una nuova disoccupazione che non viene riassorbita da rinnovati consumi e tramonta la centralità della figura del lavoratore dipendente a tempo indeterminato.*

*In questo quadro, con il fine di un necessario rilancio dell'economia della nostra città, secondo la logica dell'economia civile, occorre lavorare su tre linee tra di loro complementari:*

- 1. valorizzare le vocazioni, le eccellenze e i vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;*
- 2. rilanciare una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;*
- 3. rendere ricettivo il nostro territorio verso forme di nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale, e preparare i cesenati alle nuove sfide del lavoro.*

## **IMPRESA INNOVATIVA**

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno alle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio.

Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo *una-tantum* alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

## **LAVORO, OCCUPAZIONE, FORMAZIONE**

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

## **INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo

verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

## **SEMPLIFICAZIONE E FISCO**

Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

## **LEGALITÀ**

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori.

Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

## **TURISMO**

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di "prodotti turistici" romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla "Destinazione Romagna". Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all'implementazione dei servizi di accoglienza turistica all'interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l'accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

## **AGRICOLTURA**

Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio.

La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.

### **3. CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

#### **LA CITTÀ DI DOMANI**

*È chiaro che oggi il modello delle città in espansione non è più sostenibile sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico e di disponibilità infrastrutturale e dei servizi.*

*Ha generato consumo del suolo e episodi di edificato incompleto, invenduto o inutilizzato. Questo modello di sviluppo va completamente ripensato, così come l'intervento nella città diffusa: partendo da ciò che c'è, comprendendo le potenzialità dell'esistente, inserendosi nelle pratiche d'uso di abitanti e "city users" – persone che non vivono in città ma che in città ci vanno, per turismo o per goderne i contenuti e la movida – attraverso la promozione, simultanea alla rigenerazione degli spazi pubblici, di una riaffermazione del diritto di tutti alla città.*

*Occorre un nuovo Piano Urbanistico Generale che metta al centro: consumo di suolo a saldo zero e della rigenerazione urbana, partendo dalla progettazione di quella degli spazi pubblici, ed incentivando quella relativa alla proprietà privata, e promuovendo sicurezza sismica, efficienza energetica e individuano processi e strumenti attuativi orientati alla semplificazione. Il percorso per realizzare il nuovo PUG dovrà essere improntato ai principi della pianificazione urbanistica partecipata e di comunità.*

#### **CONSUMO DI SUOLO A SALDO ZERO**

Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di "consumo a saldo zero" di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un'azione di risanamento del suolo.

La nuova legge regionale sull'urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di "consumo di suolo a saldo zero" entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.

#### **RIGENERAZIONE PARTECIPATA DEGLI SPAZI PUBBLICI**

Nell'ambito della rigenerazione della città un ruolo cruciale è quello degli spazi e delle funzioni pubbliche ivi svolte, con un'opera di progettazione diffusa nel territorio comunale, rifunzionalizzazione, di cura al tema della manutenzione, e particolare cura degli spazi verdi della città (non solo i grandi parchi ma anche i piccoli inserti verdi sparsi nel tessuto urbano).

Nella gestione dei beni comuni occorrerà coinvolgere cittadinanza e volontariato, nella consapevolezza dell'impegno di ciascuno nella cura e tutela del patrimonio comune, e creare uno sportello di segnalazione dei piccoli interventi di manutenzione che renda effettiva la presa in carico immediata dell'intervento di manutenzione.

La città non è, però, solo luogo da abitare ed attraversare. Occorre concentrare l'attenzione sugli edifici pubblici come luoghi a servizio dell'intera comunità ove si estrinseca un più vivo "diritto alla città".

L'attenzione ai beni comuni dovrà contemplare anche una sempre più attenta cura degli edifici comunali, a partire dall'adeguamento sismico e dall'efficientamento energetico degli edifici

scolastici, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo in tutto l'ambiente urbano e in tutte le strutture sociali della città.

Il perimetro degli interventi di riqualificazione deve ricomprendere tutto il territorio comunale in un disegno e in una strategia unitari che contemplino in quadro complessivo tutto il territorio comunale nella complessità di relazioni. In quest'ottica si propone la riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio, con la valorizzazione di sentieri ciclopedonali, in un'ottica di "ricucitura" del territorio urbano con il fiume ed i suoi paesaggi e di valorizzazione della biodiversità.

Infine, meritano di essere riconsiderati i progetti di recupero di edifici di valore storico caratterizzati da una posizione strategica, e progetti di riqualificazione di edifici dismessi, che possano tornare ad essere di servizio della comunità attraverso interventi di rifunzionalizzazione.

## **RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI PRIVATI**

Obiettivo fondamentale del processo di rigenerazione della parte privata del patrimonio edilizio esistente dovrà essere quello di incentivare interventi di ristrutturazione e, laddove si renda necessario, sostituzione edilizia di episodi incongrui rispetto al tessuto urbano in cui sono inseriti, diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica.

Occorre pertanto agevolare la progettazione e realizzazione di interventi edilizi volti ad un miglioramento qualitativo rispetto ai requisiti energetici e sismici, sia in termini di procedimenti amministrativi, sia attraverso un sistema incentivante in termini economici, regolamentari e volumetrici.

In questo scenario andrà assunto quale fattore importante anche il rilancio della cooperazione nel settore dell'edilizia quale strumento chiave per l'attuazione, socialmente ed economicamente sostenibile, delle politiche di rigenerazione pubblica e privata.

## **POLITICHE ABITATIVE**

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani.

Se è vero che la costruzione dal nulla di nuovi alloggi popolari risulta attualmente difficile, nuove politiche per il diritto alla casa possono essere egualmente perseguite attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza.

È necessario innanzitutto avviare ragionamenti e collaborazioni relativamente al tema degli alloggi sfitti ed inutilizzati appartenenti al patrimonio privato, attraverso accordi con le banche per la gestione o l'acquisizione di detto patrimonio, coniugando tale iniziativa con innovativi bandi per l'ottenimento della gestione degli immobili privati. Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa.

Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP. Va garantito il massimo sforzo nell'utilizzo dell'inventurato e sulla promozione di interventi ERP. In Europa l'Italia è il fanalino di coda per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare perché creano socialità, che è parte integrante, a pieno titolo, della rigenerazione e della riqualificazione urbana. La partecipazione deve diventare una forma di effettivo coinvolgimento dei cittadini anche alle scelte di pianificazione.

### **QUARTIERI E NON PERIFERIE**

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle "energie sociali" presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali.

Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l'obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità.

I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l'Amministrazione comunale.

### **MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ACCESSIBILITÀ**

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare – con il coinvolgimento delle imprese del territorio – un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere

architettoniche e di un “coordinatore per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

#### **4. CESENA CITTÀ IN CUI SI VIVE BENE**

*Cesena si candida ad essere un punto di riferimento nazionale per il suo livello di qualità della vita. Senza dimenticare l’importanza degli indici economici e delle proposte necessarie per sviluppare sul nostro territorio un nuovo modello di crescita sostenibile, una particolare attenzione deve essere al contempo dedicata agli indicatori sociali, quali: la Sostenibilità ambientale, la ricchezza e la qualità dei servizi culturali, la sicurezza urbana in tutte le sue declinazioni e la salute psicofisica delle persone legata a stili di vita sani. Tutti questi sono elementi di cui una Amministrazione locale, che ha a cuore il buon vivere dei suoi cittadini, deve prendersi cura, investendo in progettualità e destinando risorse.*

#### **SMART CITY e TRASFORMAZIONE DIGITALE**

Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata nelle varie dimensioni locali e sviluppata all’interno della comunità come metodo di approccio collegiale.

Cesena si è classificata all’11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l’implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.

Parte prioritaria avrà l’estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità.

Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all’obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.

#### **AMBIENTE**

La qualità della nostra vita è legata alla qualità dell’ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest’ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l’ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio.

#### **Acqua:**

- Valorizzazione dell’acqua come bene pubblico universale per eccellenza, da utilizzare e non sprecare: attività saranno condotte in collaborazione con gli enti coinvolti nella gestione dell’intero ciclo dell’acqua;
- Incentivare l’uso di acqua del rubinetto e delle Case dell’Acqua, da portare in ogni quartiere;
- Potenziare il sistema del servizio idrico integrato, operando su un piano di adeguamenti della rete fognaria nera e bianca, il risanamento di situazioni promiscue ed il rinnovamento della rete idrica generale al fine di minimizzare la dispersione idrica;
- In ottica di mitigazione ai cambiamenti climatici, saranno valutati gli opportuni interventi in

ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili;

- Vigilanza e governo dei territori collinari, oltre che manutenzioni, casse di laminazione e interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza territoriale, saranno messi in atto in ottica di prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico;

#### **Aria:**

- Intensificare le azioni di miglioramento della qualità dell'aria, sia nelle scelte pubbliche, sia promuovendo scelte virtuose private, usando tutti gli strumenti a disposizione;
- Potenziare, in accordo con gli enti preposti, gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria garantendo informazioni tempestive e trasparenti ai cittadini in ottica open source.
- Sensibilizzare i cittadini circa i rischi dell'amianto incoraggiando la dismissione, ove necessario.

#### **Terra:**

- Promuovere la cura della nostra terra, anche con incentivi ai giovani agricoltori e alle produzioni agricole più sostenibili;
- Investire maggiori risorse per prevenire il dissesto idrogeologico e per la prevenzione anti-sismica, intercettando finanziamenti.

#### **Energia:**

- Identificare azioni a riduzione dei consumi energetici cittadini, promuovendo anche grazie al contributo di Energie per la Città, iniziative di riqualificazione energetica a partire dagli edifici pubblici;
- Sostenere le azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato, evidenziando attività di comunicazione, formazione e incentivazione;
- Sostenere la diffusione dello Sportello per l'Energia, come strumento di comunicazione.

#### **Rifiuti:**

- Completare il processo di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti per tutte le utenze della città, sia domestiche che non domestiche, al fine di raggiungere almeno l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato;
- Applicare nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale, che in maniera equa considerino le quantità di rifiuto prodotto dalle singole utenze;
- In ottica di cura del territorio, sono importanti politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti;
- Avviare percorsi di educazione e comunicazione verso la cittadinanza al fine di sensibilizzare verso corretti comportamenti;
- I progetti saranno svolti in ottica di riduzione della produzione dei rifiuti. In particolare, ci si pone l'obiettivo di arrivare alla cessazione di utilizzo e di vendita di plastiche "usa e getta" al fine di favorire l'utilizzo di materiale biodegradabile o riutilizzabile. Parallelamente occorrerà studiare la possibilità di favorire esercizi commerciali e aziende del territorio che dimostrino di ridurre la propria produzione e gestione dei rifiuti.

## **CULTURA**

Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e

specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO” anche attraverso l’individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri.

Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all’Amministrazione nel settore cultura e, all’interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all’interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l’opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM) - attraverso l’integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.

## **SPORT**

L’attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.

Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport “non gestito”, dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.

## **SICUREZZA**

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell’inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa

dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine.

Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".

## **5. CESENA CITTA' APERTA**

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia.

Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

Infine Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, attraverso la descrizione:

- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e costi standard;
- degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate
- degli indirizzi generali in materia di risorse finanziarie e equilibri di bilancio
- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;

#### 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

##### 3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard *(a cura dell'ufficio bilancio)*

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un Ente Locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e costituiscono i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica. Essi, inoltre, congiuntamente alle capacità fiscali, danno origine ai parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale.

La metodologia per la determinazione dei fabbisogni rappresenta un'operazione tecnicamente complessa, per la cui effettuazione la norma definisce una serie di elementi da utilizzare e ne affida l'attuazione alla Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a..

I cittadini e chiunque altro soggetto interessato possono accedere alle informazioni degli enti locali attraverso il portale di "Opecivitas" collegandosi al seguente link: <https://www.opencivitas.it/> .

OpenCivitas è uno strumento di valutazione e controllo delle scelte operate dagli enti, e uno strumento operativo che aiuta gli enti locali ad individuare le migliori strategie di gestione e utilizzo delle risorse.

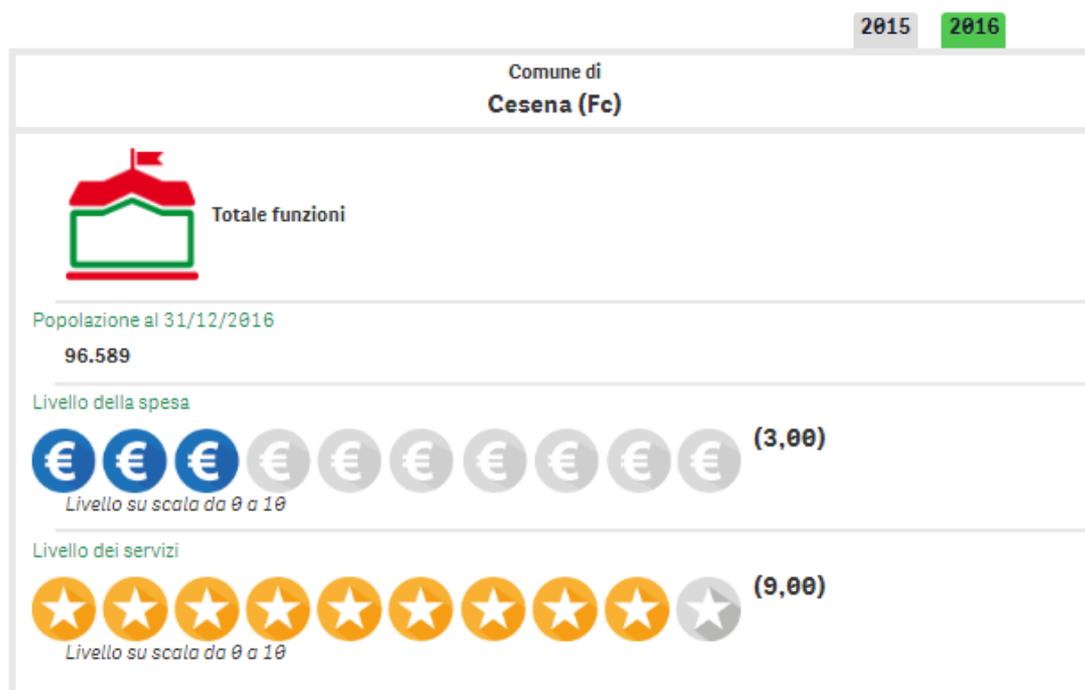
Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- **CONOSCERE** i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard
- **CONFRONTARE** le prestazioni degli enti
- **COMPRENDERE** gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo
- **VALUTARE** la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni

- **ACCEDERE** ai dati in modalità opendata, degli oltre 6.000 comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario.

Sul portale OpenCivitas sono attualmente disponibili per i Comuni i dati relativi alle annualità 2015 e 2016.

Nelle illustrazioni che seguono si riportano i dati pubblicati sul portale OpenCivitas riferiti ai servizi complessivamente gestiti dal Comune di Cesena nell'anno 2016:





**TOTALE FUNZIONI**

**Spesa storica**  
€ 63.071.441  
**Spesa standard**  
€ 72.734.314  
**Differenza in €**  
€ -9.662.873  
**Differenza %**  
-13,29 %



**AMMINISTRAZIONE**

**Spesa storica**  
€ 11.600.496  
**Spesa standard**  
€ 12.941.171  
**Differenza in €**  
€ -1.340.674  
**Differenza %**  
-10,36 %



**POLIZIA LOCALE**

**Spesa storica**  
€ 3.872.793  
**Spesa standard**  
€ 4.840.179  
**Differenza in €**  
€ -967.386  
**Differenza %**  
-19,99 %



**SOCIALE E NIDO**

**Spesa storica**  
€ 11.402.320  
**Spesa standard**  
€ 15.639.936  
**Differenza in €**  
€ -4.237.616  
**Differenza %**  
-27,09 %



**ISTRUZIONE**

**Spesa storica**  
€ 11.700.875  
**Spesa standard**  
€ 9.942.087  
**Differenza in €**  
€ +1.758.788  
**Differenza %**  
+17,69 %



**VIABILITÀ E TERRITORIO**

**Spesa storica**  
€ 9.774.712  
**Spesa standard**  
€ 7.726.534  
**Differenza in €**  
€ +2.048.178  
**Differenza %**  
+26,51 %



**RIFIUTI**

**Spesa storica**  
€ 14.720.246  
**Spesa standard**  
€ 21.521.278  
**Differenza in €**  
€ -6.801.033  
**Differenza %**  
-31,60 %

## Indicatori - Totale funzioni

€652,99

Spesa storica (euro) per abitante

753,03

Spesa standard (euro) per abitante

-13,3%

Spesa storica vs Spesa standard

★48,1%

Livello servizi vs Livello standard

6,04

Numero dipendenti / 1000 abitanti

230,80

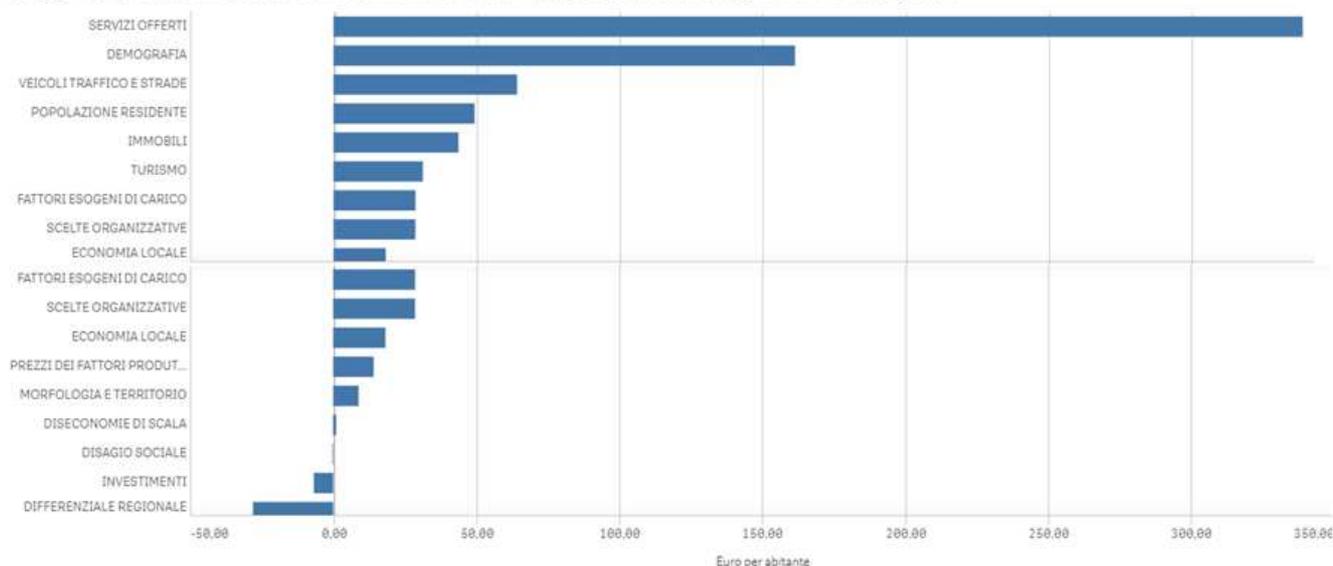
Costo del lavoro (euro) per abitante

38.237

Costo del lavoro (euro) per addetto

## Variabili determinanti della spesa standard - Totale funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



**Spesa storica:** è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

**Spesa standard:** misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

**Livello dei servizi erogati:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

**Livello della spesa:** misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.

**Determinanti della spesa standard:** misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.

L'Osservatorio Cottarelli ha pubblicato durante il mese di Maggio 2019 la classifica dei Comuni più efficienti in merito al rapporto tra la spesa erogata e il numero dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, per calcolare la relativa efficienza finanziaria.

Secondo i dati raccolti, per quanto riguarda i comuni con un numero di abitanti maggiore di 80.000, Pisa è prima con un indicatore di efficienza pari a 139.50 e una quantità di servizi offerti molto superiori alla media, per una spesa che si discosta di poco da quella standard. Seguono Parma e Padova che chiude il podio, mentre sempre nella top ten anche Piacenza, Cesena (nella quinta posizione), Reggio Nell'Emilia, Prato, Bologna, Treviso e Bergamo.

La classifica estesa ai comuni con più di 40.000 abitanti vede affermarsi Cremona, al primo posto, che supera Pisa al secondo, e Cesena al quindicesimo posto con un indicatore di efficienza pari a 61.38 e una quantità di servizi offerti superiori alla media, per una spesa che si discosta di -13,29 % rispetto a quella standard.

### **3.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali (a cura degli uffici gestori)**

Di seguito viene rappresentata l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

#### **☞ Servizio di trasporto pubblico locale**

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
- e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotraviari.

e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", ed in particolare l'art.25, prevede per

le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani; Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio al 31/12/2020 ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonché TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.

L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. ì, che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL, e sta predisponendo la nuova gara ad evidenza pubblica.

### ☞ Servizio Sosta

A seguito della suddetta scissione è stata costituita ATR soc. cons. a r.l., partecipata dal Comune di Cesena con la quota di capitale del 72,1568% e altri comuni dell'ambito cesenate, con funzioni di gestione della sosta e attività connesse alla mobilità, e che in particolare acquisisce la concessione di gran parte delle aree di sosta a pagamento del territorio comunale per il periodo che va dal 17/5/2004 al 16/05/2024;

Con DGR n. 146/2018 è stata approvata l'assunzione in concessione delle aree stradali all'interno del presidio ospedaliero "M. Bufalini" per 5 anni, la cui gestione è stata affidata ad ATR soc. cons. a r.l. Tale gestione dovrà rimanere in capo a tale società a meno che non intervengano novità normative. In data 24/07/2018 è stata sottoscritta l'acquisizione di ramo d'azienda dei parcheggi pubblici da parte di Parcheggi S.p.A. completando così l'unificazione della gestione della sosta a pagamento in capo ad un unico gestore ed il subentrato nella concessione e gestione del Piano Urbano Parcheggi, di cui alla L. 122/89, al precedente concessionario Parcheggi SpA.

### ☞ Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.

Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;

- la nullità, decorso il predetto termine, di “ogni atto compiuto dalle autorità d’ambito territoriale”;
- l’attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d’ambito, “nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”, delegando le regioni all’emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*” con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l’istituzione dell’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all’affidamento del servizio.

### ☞ **Raccolta e smaltimento rifiuti**

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99 e dalla LR. 16/2015.

L’ Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, istituita con L.R. 23/2011 svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal D.Lgs 152/2006 e già esercitate dalle ex autorità di ambito (ATO). Poiché, sia il servizio idrico che il servizio di gestione rifiuti urbani si trovano, di fatto, in condizione di monopolio naturale, si ha la necessità di una regolazione del mercato da parte dell’ente pubblico.

Atersir è l’autorità preposta a tale compito.

La regolazione consiste sostanzialmente nelle seguenti attività:

- affidare, secondo le modalità previste dall’ordinamento giuridico in materia di affidamento di pubblici servizi, la gestione del servizio ad un operatore economico che possenga i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza;
- predisporre la pianificazione di ambito (piano d’ambito), contenente gli standard qualitativi di erogazione del servizio e la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività;
- predisporre il piano economico-tariffario, secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard qualitativi e dell’equilibrio economico-finanziario del gestore;
- effettuare per tutta la durata dell’ affidamento, le attività di monitoraggio e controllo (sia tecnico che economico) sulla gestione apportando eventuali modifiche alla pianificazione.

I Comuni del Cesenate e del Ravennate sono serviti da un unico gestore, Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a.

(mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante).

L'affidamento del Servizio è attivo dal 01.01.2020.

Ulteriori info su contratti e servizi sono disponibili al sito Atersir.

I Comuni e in particolare il Settore Ambiente coadiuva Atersir nelle attività di controllo e di programmazione presidia i servizi e li raccorda interfacciandosi con Gestore, Atersir, Cittadini, attività ed altri enti pubblici e privati; coordina le attività che presuppongono anche competenze comunali.

### ☞ **Distribuzione del gas naturale**

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas (in seguito all'autorizzazione da parte di AEEGSI, la procedura è in fase di pubblicazione), curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). La procedura di gara è già stata definita da Unica Reti.

### ☞ **Gestione delle farmacie Comunali**

Il servizio è gestito per la durata di 99 anni, a decorrere dal gennaio 2001, dalla società FA.CE. S.p.A, costituita in data 16/10/2000 e il cui socio privato, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, aveva la quota di partecipazione pari a 88,32%. Nel 2018 è stata indetta l'asta pubblica per la cessione della quota residua del 11,61% del capitale del Comune di Cesena che è stata aggiudicata ad Alliance Healthcare Italia Spa (già socio privato) con determina n. 1150 del 14/08/2018 e stipula del contratto di cessione avvenuta in data 27/09/2018.

### ☞ **Servizi Cimiteriali**

A seguito di procedura di project financing, autorizzata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 284 del 19 dicembre 2002, e n. 138 del 14 luglio 2003, si è affidata la concessione di costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano alla Associazione Temporanea di Imprese costituita tra le ditte: "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro cons. coop." e "Sacchetti Nello s.r.l." che successivamente hanno costituito insieme alla "Cooperativa CILS, la Società di Progetto "Costruzione Cimitero Cesena - Società Consortile a responsabilità limitata".

Il Contratto, dotato di apposito piano economico finanziario, comprende anche l'obbligo di provvedere alla gestione dell'intero complesso cimiteriale per tutta la durata della concessione medesima, la cui scadenza è prevista per il 29/12/2042 senza oneri gestionali a carico del Comune.

Il servizio negli altri 36 cimiteri è gestito direttamente dal Comune di Cesena con personale proprio e, con riferimento ai servizi di facchinaggio e pulizia generale, attraverso adesione

alla convenzione INTERCENT-ER. La parte gestionale amministrativa è svolta avvalendosi di personale del servizio cimiteriale e di personale dell'ufficio servizi demografici.

Con delibera di C.C. n 19 del 21/03/2019 è stata approvata la convenzione per la gestione associata delle operazioni cimiteriali (parte operativa) all'interno dei 2 cimiteri del comune di Montiano. La gestione ha avuto inizio il 01/05/2019, e prevedeva come termine il 30/08/2020, prorogato poi dal 01-09-2020 al 28-02-2021 .

Con determina nr. 931 del 20-08-2020 è stata approvata, in attesa degli espletamenti amministrativi per l'aggiudicazione della nuova convenzione INTERCENT-ER, la proroga tecnica semestrale dei servizi di pulizia e sanificazione dei 38 cimiteri comunali, inclusi quello di Montiano e Montenovo (36 + 2 associati) nel periodo dal 01-09-2020 al 28-02-2021.

### **☞ Illuminazione votiva**

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 13/06/2013 e di Giunta Comunale n. 224 del 09/07/2013, è stata autorizzata una procedura negoziata ex art. 30 D.Lgs n.163/2006 per l'affidamento della concessione del servizio delle lampade votive, la fornitura di energia elettrica ed alcuni servizi impiantistici relativi agli impianti presenti nei cimiteri comunali. In data 12/12/2013 è stato sottoscritto con AMGA ENERGIA SERVIZI S.R.L. il contratto Repertorio N. 42153, con decorrenza dall'1 gennaio 2014 e durata di anni 10.

### **☞ Concessione Impianti Sportivi**

#### ***Servizio di gestione della piscina comunale***

Con deliberazione di Giunta Comunale n.200 del 29/06/2010 è stata confermata la decisione assunta da questo Comune nell'anno 2000 di non gestire direttamente l'impianto della Piscina Comunale, ma attraverso un soggetto esterno da individuarsi ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006, trattandosi di servizio pubblico locale.

Al termine della procedura è risultata aggiudicataria la Società Sport Management s.p.a. ed il contratto è stato stipulato in data 07/12/2010 Rep. 41862, con decorrenza dal 01/10/2010 al 30/09/2020.

Preso atto della situazione determinatasi con l'emergenza sanitaria, la Società Sport Management s.p.a. s.s.d., in qualità di gestore, in data 03/03/2020 con nota assunta al PGN del Comune n. 31064/460 comunicava al Comune di Cesena la chiusura dell'impianto, evidenziando l'estrema difficoltà nella gestione dello stesso alle condizioni di disciplina al momento poste, fase poi superata dall'obbligo di chiusura imposto dai provvedimenti normativi assunti dal Governo e della Regione Emilia-Romagna.

Con deliberazione di GC n. 136 del 9/6/2020, l'Amministrazione comunale ha approvato specifico indirizzo al fine della revisione del contratto di concessione del servizio di gestione della piscina comunale e strutture annesse, a norma di quanto previsto dall'art. 216 comma 2 del D.L. 19/05/2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevedendo in particolare:

- a) il prolungamento della gestione del centro sportivo natatorio, in scadenza il 30/09/2020, fino al 15/06/2021;
- b) l'azzeramento del canone di concessione in relazione al periodo marzo - settembre 2020, per un importo pari ad € 112.557,20;

c) la gestione con l'utenza dei rapporti pregressi a norma di quanto previsto dal dall'art. 216 comma 4 del D.L. 34/2020.

In previsione della scadenza del contratto in essere (15/6/2021), i settori competenti dovranno predisporre tutti gli atti e gli adempimenti necessari per esperire la procedura per il nuovo affidamento a terzi della concessione del servizio

#### ***Servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Campo Rugby"***

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 26/07/2012 è stata accolta la proposta presentata congiuntamente dalla società Cesena Rugby 1970 FC soc. coop. sportiva dilettantistica e da Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, volta all'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore, denominato "Campo Rugby", ai sensi dell'art. 278 D.P.R. 207/2010; con lo stesso atto sono state approvate le relative linee d'indirizzo per procedere all'affidamento di cui sopra e con deliberazione di Giunta Comunale n.244 del 31/07/2012 la suddetta proposta è stata dichiarata di pubblico interesse.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta un'unica offerta da parte del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalle ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D. e Cesena Rugby Club Asd, che costituiva il soggetto promotore del servizio oggetto di gara a cui si è provveduto ad aggiudicare la gara medesima.

La convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore è stata stipulata in data 13/05/2013 - Rep. 42097 - con la ditta Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., mandataria con poteri di rappresentanza dell'Associazione Temporanea (Raggruppamento Temporaneo) di Imprese costituita tra le ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., quale capogruppo, e Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, quale mandante; la durata della concessione è di 25 anni a decorrere dal 13/05/2013 (scadenza 12/05/2038).

#### ***Impianti sportivi di quartiere.***

Tutti gli impianti sportivi di quartiere privi di rilevanza economica sono stati affidati, in gran parte nel 2015, mediante procedura ad evidenza pubblica, a società sportive del territorio, ai sensi della Legge Regionale 6 luglio 2007, n. 11, "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà degli Enti Locali", ora superata dalla Legge Regionale 8/2017. Le convenzioni con le società sportive per la gestione di tali impianti scadono il 30-6-2024, tranne:

- Centro sportivo Bulgarnò: 31-7-2025
- Centro sportivo Budrio: 30-6-2026
- Centro sportivo San Vittore: 31-8-2026
- Centro sportivo Torre del Moro: 30-6-2027.

#### ***Palazzetto dello Sport.***

La gestione del palazzetto dello Sport, affidata con determinazione n. 1107/2015 alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena, è in scadenza al 31 agosto 2020.

La concessione per l'uso e la gestione del Palazzetto dello Sport è stata sospesa all'inizio di marzo 2020 in concomitanza con i provvedimenti contro la diffusione del Covid-19. Il contratto è stato successivamente prolungato fino al 31 ottobre 2020. Con deliberazione di GC n. 194 del 31/7/2020 l'Amministrazione comunale ha approvato le linee di indirizzo per la nuova procedura per l'affidamento della Concessione della gestione del Palazzetto dello Sport, ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Il Settore Scuola e Sport provvederà a svolgere l'iter per il nuovo affidamento in gestione esterna della struttura.

### ***Palestre.***

Sono affidate a società sportive del territorio anche le due palestre per judo site nella struttura ex GIL e la palestra per la ginnastica artistica.

La gestione di alcune palestre scolastiche è stata invece affidata, dall'anno scolastico 2017/2018, in via sperimentale a società sportive, che curano anche l'apertura, la chiusura e le pulizie nelle fasce di utilizzo extrascolastiche. Le verifiche sull'esito di tale sperimentazione effettuate in corso e al termine di ciascun anno scolastico, anche al fine di valutare l'eventuale estensione di questa forma di gestione ad altre palestre scolastiche, hanno dato ottimi riscontri.

Per tutti questi impianti si è provveduto a prorogare il periodo di gestione fino al termine dell'anno sportivo 2019/2020, al fine di assicurare la continuità dell'attività sportiva ivi praticata e uniformare, ad un'unica data, le scadenze della gestione di tali palestre, in modo da sviluppare, dall'anno scolastico 2020/2021 una nuova modalità gestionale estesa a tutte le palestre, mediante affidamento alle società sportive utilizzatrici.

Il 31 agosto 2020 è infatti scaduto anche il contratto, stipulato a seguito dell'adesione alla specifica convenzione IntecentER, per il servizio apertura e pulizia delle palestre scolastiche utilizzate da gruppi sportivi in orario extrascolastico.

L'emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti misure, adottate dal Governo nazionale e dalla Regione Emilia-Romagna, di distanziamento sociale e di sospensione delle attività sportive, ha imposto una generale ri-definizione della programmazione in materia di gestione delle palestre, facendo slittare il progetto della nuova forma di gestione. Stante la necessità di garantire, in primis, la sicurezza delle attività scolastiche, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere o riassumere in gestione, mediante affidamento a soggetti specializzati, per tutte le palestre scolastiche il servizio di apertura chiusura e pulizia, nonché di disinfezione ed eventuale sanificazione degli spazi al termine dell'attività extrascolastica.

A tale riguardo, l'Amministrazione ha proposto alle società sportive utilizzatrici e ai dirigenti scolastici uno specifico protocollo per la prevenzione e il contrasto della diffusione del Covid-19, in cui sono definite le relative responsabilità dei soggetti coinvolti.

Il percorso progettuale, il cui avvio era ipotizzato per l'anno scolastico 2020/2021, slitterà pertanto di un anno e, comunque, al termine dell'emergenza sanitaria tuttora in corso.

### **☞ Refezione Scolastica**

Con Determinazione Dirigenziale n. 905 del 6-8-2015, a seguito di procedura aperta, il Dirigente del Settore Scuola, Sport e Partecipazione ha aggiudicato il servizio di refezione scolastica (produzione pasti, trasporto pasti, aiuto cucina e servizio mensa) nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del comune di Cesena, periodo 1° settembre 2015 - 31 agosto 2018, alla Cooperativa sociale Progetto 2000 di Pontecagnano Faiano (SA).

Con determinazione dirigenziale n. 811/2018 del 11/06/2018 è stato rinnovato il contratto fra il Comune di Cesena e la Ditta Progetto 2000 Società Cooperativa Sociale con sede in Via Leonardo Da Vinci snc - Centro Direzionale Area 7 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - Contratto repertorio n. 42276 dell'11-11-2015, alle medesime condizioni del contratto in

essere, per ulteriori due anni, dal 1° settembre 2018 fino al 31 agosto 2020, avvalendosi della clausola prevista all'art. 7 del capitolato tecnico, richiamato all'art. 6 del succitato contratto.

Il servizio è stato sospeso per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria e in seguito ai provvedimenti di contrasto della diffusione del Covid-19. Con ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-2019), il Presidente della Regione Emilia-Romagna, ha infatti adottato straordinarie misure per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica, fra cui - in particolare - "la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado nonché della frequenza alle attività scolastiche e di formazione superiore". In virtù di tale atto e dei successivi provvedimenti, assunti con l'evolversi dell'emergenza sanitaria, tutte le scuole di ogni ordine e grado sono state chiuse dal 24 febbraio 2020, con conseguente interruzione di tutti i servizi scolastici, incluso il servizio di refezione. Il Comune di Cesena ha pertanto provveduto a sospendere il relativo contratto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 50/2016.

In previsione della scadenza del suddetto contratto, il Settore Scuola e Sport e la Stazione Unica Appaltante dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio dovranno predisporre tutti gli adempimenti necessari ed esperire la procedura per il nuovo affidamento a terzi della gestione del servizio.

Con il "Protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 e garantire l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021", sottoscritto il 6 agosto 2020 tra il Ministero dell'Istruzione e i sindacati scuola sono state previste specifiche disposizioni per l'erogazione in sicurezza del servizio di refezione, fra cui l'indicazione che "la somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile". Successivamente le Indicazioni tecniche per la ristorazione per la ristorazione scolastica in relazione al rischio covid 19 dell'Emilia Romagna del 28 agosto, hanno precisato che è possibile attivare anche il multi porzione.

Alla luce di tali disposizioni, il servizio di refezione è stato profondamente riorganizzato, per l'anno scolastico 2020/2021 a seconda delle necessità delle Dirigenze scolastiche e degli spazi a disposizione.

In conseguenza di tali necessità, il Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport provvederà a rimodulare il contratto in essere con la Cooperativa Progetto 2000 e a prorogare la scadenza del contratto stesso fino al termine dell'anno scolastico 2020/2021, al fine di garantire la continuità del servizio per tutta la fase dell'emergenza sanitaria.

Con determinazione n. 406/2018 dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio è stata aggiudicata, in via definitiva ed efficace, alla ditta GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Faenza (RA), la concessione del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie "Dante Alighieri" e "Vigne" e nella scuola dell'infanzia comunale "Oltresavio". Tale atto è stato recepito con determinazione del dirigente del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione del Comune di Cesena n. 1214/2018 del 05/09/2018. L'affidamento della concessione ha avuto un consistente ritardo, a causa di un ricorso al TAR di una Ditta non ammessa in fase di verifica della documentazione amministrativa. La concessione scadrà il 31/08/2021, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

Per quel che riguarda la fornitura di materie prime per la preparazione dei pasti nelle cucine a gestione comunale, con determinazione dirigenziale n. 218/2020 del 21/02/2020 è stata approvata l'adesione alla convenzione "Fornitura di derrate alimentari 4"

stipulata dall'agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di generi alimentari per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 3 marzo 2020- 12 dicembre 2022.

Con determinazione dirigenziale n. 1576/2017 è stata aggiudicata, a seguito di procedura di gara, alla Ditta Panificio e Pasticceria Romagna di Marchi Arnaldo & C S.N.C., la fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 2 gennaio 2018 al 31 luglio 2020.

In previsione della scadenza del suddetto contratto, il Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione e Il Settore Logistica dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio dovranno predisporre tutti gli adempimenti necessari ed esperire la procedura per l'individuazione del nuovo fornitore.

Quasi tutti i contratti relativi al servizio di refezione sono stati oggetto di sospensione e relativo prolungamento, a causa dell'emergenza sanitaria e ai relativi provvedimenti di sospensione/interruzione dei servizi educativi/scolastici.

Complessivamente, per quel che attiene il servizio di refezione scolastica, nel corso del 2020/2021, sarà necessario attivare le relative procedure di gara per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture:

- Verifiche analitiche previste dal piano HACCP e monitoraggio.
- Acquisto attrezzature e arredi per cucine e mense, per sostituire le attrezzature più vetuste e la cui riparazione non è possibile o non conveniente.
- Servizio derattizzazione-disinfestazione.
- Servizio refezione scolastica (produzione e consegna pasti, aiuto cucina e porzionamento).
- Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado.
- Fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale.
- Fornitura materiale vario per cucine.
- Fornitura materiali di pulizia.

### ☞ Altri servizi scolastici ed educativi

Per quel che riguarda, più in generale, i servizi scolastici, nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione della Ditta per la gestione del servizio di Assistenza alunni con deficit grave.

Saranno oggetto di prolungamento, a causa dell'emergenza sanitaria e della relativa sospensione/interruzione, poi oggetto di successiva procedura per un nuovo affidamento le attività e i servizi di:

- Trasporto speciale bambini disabili.
- Trasporto per uscite didattiche scuole infanzia e nidi comunali.

Il comune di Cesena a partire da giugno 2020 ha attivato i centri estivi 3/17 anni con il contributo sia del personale delle scuole dell'infanzia comunali sia di associazioni e terzo settore. I centri estivi hanno coperto il periodo fino al 28 agosto 2020

### ☞ Gestioni asili nido

Il Comune di Cesena gestisce direttamente 7 nidi comunali ed eroga contributi alle famiglie per la frequenza di 8 nidi privati convenzionati.

Il convenzionamento dei nidi privati per la riserva di un determinato numero di posti avviene ai sensi delle seguenti normative e regolamenti:

- L.R. 25 novembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1";
- Direttiva Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017, "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" in attuazione della L.R. 19/2016;
- "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi per la prima infanzia, istruzione e diritto allo studio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017", Titolo III, Capo I e Capo II.

Sono convenzionati tutti i nidi privati di Cesena che hanno i requisiti per l'accreditamento.

Con determinazione n. 1748/2017 del 18/12/2017 è stata approvata (a seguito della procedura di gara svolta dalla Stazione Unica Appaltante), l'affidamento della concessione del nido d'infanzia denominato "Tic Tac" nel plesso scolastico di Ponte Abbadesse di proprietà comunale per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020/2021, 2021-2022 alla Ditta Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa.

Al termine della procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio di Centri estivi per bambini 0-6 anni frequentanti i nidi e scuole d'infanzia per il periodo 20 giugno 2019 - 31 agosto 2021, esperita con richiesta di offerta mediante procedura negoziata, formulata attraverso la piattaforma "Acquisti in rete PA" Consip, utilizzando il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", il servizio è stato aggiudicato alla Ditta Cad Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S..

Nell'anno scolastico 2017/2018 è stata avviata la nuova sezione di nido comunale "Yo-Yo" nel plesso di San Mauro con orari flessibili: frequenza o mattutina o pomeridiana. Pomeridiana con sonno, senza pasto, ma con merenda, mattutina con colazione e pasto senza sonno. Le tariffe sono determinate nella seguente modalità:

riduzione del 20% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno della mattina;

riduzione del 30% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno del pomeriggio.

Il calcolo sarà effettuato famiglia per famiglia a seconda dei turni effettuati nell'arco del mese di frequenza.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il calcolo delle rette mensili per assenza per malattia passa dalla riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 11 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio, ad una riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 5 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio.

Il Comune di Cesena ha aderito, per l'anno scolastico 2019/2020 e anche per l'anno scolastico 2020/2021, al progetto regionale "Al nido con la regione" che ha l'obiettivo di ridurre le rette per la frequenza ai servizi 0-3 anni. In virtù di tale provvedimento, il contributo assegnato dalla regione Emilia-Romagna al nostro comune, sarà utilizzato per abbattere le rette dei nidi comunali e convenzionati. Il contributo è sia per i nidi d'infanzia comunali, che per i nidi d'infanzia privati convenzionati, comprese le sezioni primavera.

Si prevede inoltre la stipula di Convenzioni con i nidi privati accreditati, scadute il 31 luglio 2020, ai sensi della normativa regionale sui servizi 0-3 anni e del "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017, nonché con le scuole infanzia autonome e sez. primavera, in scadenza al 31 dicembre 2020.

La convenzione con i nidi privati accreditati è stata rinnovata fino a luglio 2021

Il comune di Cesena ha attivato con cooperativa e terzo settore, i centri estivi 9/36 mesi da luglio al 28 agosto 2020.

### ☞ Servizi Sociali

La gestione dei servizi sociali è stata conferita dall'1/06/2014 all'Unione dei Comuni della Valle del Savio con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/03/2014.

### ☞ Servizi culturali

La **Biblioteca Malatestiana**, la **Pinacoteca comunale**, il **Palazzo del Ridotto**, la **Galleria Pescheria** e il **Museo archeologico** sono gestiti in economia.

Il **teatro Bonci** è gestito da ERT (Emilia Romagna Teatro Fondazione) attraverso la Convenzione per la concessione in uso del Teatro "A. Bonci".

La concessione del servizio di gestione del laboratorio urbano di **Casa Bufalini** è stata affidata a Romagnatech, società consortile per azioni per 8 anni dal 2/8/2019 al 1/8/2027.

La concessione del servizio di gestione della **Rocca Malatestiana** di Cesena e del Parco della Rimembranza è stata affidata a Agorasophia Edutainment s.p.a. per 7 anni dal 16/5/2019 al 15/05/2026.

Le attività socio-culturali di **Villa Silvia** sono gestite dall'Associazione di promozione sociale "AMMI. Associazione nazionale di musica meccanica" sulla base della convenzione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 16/02/2016 per la durata di 9 anni sino al 2024.

L'**Istituto di cultura musicale "Arcangelo Corelli"** è gestito dal Conservatorio "Bruno Maderna" e dall'Azienda pubblica di servizi alla persona del distretto Cesena Valle Savio sulla base della convenzione approvata con determina n. 773/2020, di durata triennale fino al 30/06/2023 e rinnovabile.

L'attività cinematografica delle **sale cinema** san Biagio di via Aldini e dell'arena estiva di via Serraglio sarà affidata in concessione

Museo dell'Ecologia in Piazza P. Zangheri n. 6, gestito sulla base di una convenzione, stipulata con determina n. 1470/2018 del 22/10/2018, con una Associazione di volontariato di durata triennale con termine al 31/12/2021.

### ☞ Manutenzione verde pubblico

Il servizio del verde pubblico viene svolto principalmente attraverso il ricorso ad aziende esterne individuate attraverso bando pubblico con contratto di durata triennale e, marginalmente, in amministrazione diretta con 4 unità dipendenti del Comune di Cesena, oltre al personale tecnico che organizza, coordina e controlla l'esecuzione del servizio.

Con determina dirigenziale n.906/2018 si è provveduto a rinnovare per il triennio 2019-2021 l'affidamento del servizio al Consorzio Formula Ambiente di Cesena che si è aggiudicato la gara originaria.

Tale servizio comprende la manutenzione delle aree verdi attrezzate, dei parchi cittadini, delle aree scolastiche, dei giochi e delle attrezzature con attività di potatura, sfalcio di tappeti erbosi, trattamenti fitosanitari, pulizia rifiuti ecc..

Complessivamente le aree mantenute sono 511 per un'estensione di 235 ettari.

### **☞ Illuminazione pubblica**

Con delibera di C.C. n. 215 del 27/07/2000 è stata approvata la concessione ad Amga spa, poi Unica spa, ora HERA spa del servizio di illuminazione pubblica con scadenza al 30/09/2027; all'interno della concessione è previsto anche un contratto di servizio per la gestione degli impianti di pubblico illuminamento. Con delibera di Giunta Comunale n. 253 del 27/10/2015 l'Amministrazione ha rinegoziato e revisionato i rapporti economici e prestazionali con il concessionario per il periodo dal 01/11/2015 al 30/09/2027 con significativi risparmi di spesa e investimenti da parte del gestore finalizzati all'efficientamento energetico.

Alla data del 31/12/2019 la gestione comprende n. 22.806 fra punti luce, insegne stradali luminose e semafori.

### **☞ Servizi Diritto allo studio**

Nel corso del 2020, si è conclusa la procedura di gara per l'individuazione della Ditta per la gestione del servizio di Assistenza alunni con deficit grave. L'affidamento del servizio è avvenuto con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. La durata del contratto è riferita al periodo temporale compreso tra il 1/9/2020 e il 31/8/2023, relativamente agli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, con facoltà - qualora ritenuto idoneo e conveniente, e senza che ciò costituisca in alcun modo un obbligo per il Comune stesso - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di affidare all'Impresa appaltatrice, nei successivi tre anni dalla sottoscrizione del contratto, la ripetizione di servizi analoghi a quello in appalto per un ulteriore triennio (aa.ss. 2023/2024-2024/2025-2025/2026).

La riapertura delle scuole post chiusura covid 19, ha impegnato il servizio istruzione in una completa ridefinizione e pianificazione dei servizi accessori quali pre e post scuola, trasporto scolastico, acquisto e distribuzione arredi.

### **☞ Informagiovani**

Trattasi di un centro finalizzato all'informazione, orientamento e supporto rivolto prevalentemente alla popolazione giovanile, sia persone singole che associazioni e gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc..) e telefoniche. Le linee guida del servizio sono state approvate con delibera CC 116/2011. Il servizio è gestito in appalto. L'appalto vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 559/2020 e arriverà a scadenza il 31/03/2023.

### **☞ Informadonna**

Trattasi di un centro finalizzato all'accoglienza, all'informazione, supporto al lavoro, orientamento e ascolto dei cittadini/cittadine, rivolto prevalentemente alla popolazione femminile, sia persone singole che gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, con modalità informatiche (e-mail e sito internet) e telefoniche.

Il servizio è attualmente gestito in appalto. Quello vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 181/2018. La scadenza prevista è il 31/03/2023.

Procede la realizzazione dei progetti a cui sono stati attribuiti contributi regionali sul tema del lavoro e sul supporto alle donne attraverso la definizione di una rete di supporto in caso di emergenze.

### **☞ Servizi di Informazione e accoglienza turistica (IAT-R - UIT)**

La gestione dell'ufficio IAT-R "informazione e accoglienza turistica" è stata conferita con delibera CC Unione 6/2020 all'Unione dei Comuni.

### **☞ Gestione Canile Comunale**

L'Appalto ha per oggetto l'affidamento della Gestione della Struttura del Canile Intercomunale di Cesena sito Via Cesuola, 1351 – loc. Rio Eremo e di tutte le attività inerenti ai servizi di custodia, mantenimento e cura dei cani abbandonati nel territorio e ogni altro cane in entrata nella struttura.

L'Appalto comprende altresì il recupero di cani randagi o vaganti e loro custodia, recupero e smaltimento delle carcasse di cani deceduti in struttura e/o provenienti dai territori dei Comuni di Cesena, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, Gambettola, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Sogliano sul Rubicone, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto.

L'Amministrazione a tal proposito si prefigge l'obiettivo di raggiungere l'ottimale conduzione della struttura, auspicando che il nuovo gestore metta a disposizione la sua professionalità e operi in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione della struttura ed erogazione dei servizi.

L'Appaltatore è tenuto a dimostrare una comprovata esperienza lavorativa nel settore di gestione di strutture analoghe a quella oggetto del presente appalto, sia in termini di capienza sia di ammontare dell'appalto, inoltre di aver svolto tali attività nel triennio precedente al presente appalto.

Il gestore dovrà avere spiccate capacità professionali e organizzative e non dovrà solo essere in grado di svolgere un servizio di gestione puro e semplice delle strutture e delle attività connesse, ma dovrà anche possedere una forte spinta motivazionale che gli consenta di ottemperare a quanto richiesto coinvolgendo e collaborando con altre realtà quali le Associazioni Zoofile ed Animaliste, sia con il personale volontario, allo scopo di promuovere sinergie finalizzate al benessere animale.

I servizi del presente Appalto sono affidati per il periodo novembre 2020 - 31 ottobre 2022. E' facoltà dell'Amministrazione rinnovare l'affidamento del servizio per un periodo massimo di due anni, si riserva altresì la possibilità di prorogare la durata del contratto limitatamente al tempo necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo gestore.

### ☞ Servizio di Protezione Civile

Il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile - definisce il Servizio nazionale una funzione di "pubblica utilità" e lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, come **funzione fondamentale** dei Comuni, finalizzata alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Il Codice individua tre autorità ai vari livelli: locale, regionale e nazionale. Il Sindaco è l'autorità territoriale di Protezione Civile in quanto è il primo contatto per il cittadino riguardo i procedimenti amministrativi, l'erogazione dei servizi, la tutela degli interessi diffusi della popolazione: è la cellula ideale di riferimento per prossimità, autonomia, rappresentatività, responsabilità.

In questo rinnovato contesto è necessario adeguare il servizio, gli strumenti e la struttura comunale alle novità introdotte dal D.Lgs.n.1/2018 in modo tale da organizzare il sistema locale in maniera efficiente ed efficace.

Pertanto, le attività prioritarie da mettere in campo da parte dell'Amministrazione comunale possono essere così riassunte:

- supporto al Servizio Associato Unione per attività di pianificazione di Protezione Civile, anche attraverso percorsi partecipati, allo scopo di realizzare un Piano Comunale in cui regolare tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento della macchina comunale, sia in tempo di pace che in emergenza
- costituire una comunità resiliente attraverso diffuse e mirate azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione, assolvendo così ad uno dei compiti prioritari del Sindaco - Autorità territoriale di Protezione Civile - che è quello della informazione alla popolazione
- attuare, in sinergia con l'Unione Valle Savio, una sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso azioni organizzative, formazione, dotazione e aggiornamento di strumenti operativi, addestramenti ed esercitazioni, allo scopo di rafforzare la capacità di resistenza e continuità della struttura comunale e assicurare una prima risposta all'emergenza al verificarsi di calamità
- collaborare allo sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato organizzato di Protezione Civile.

Ogni attività dovrà essere sviluppata in stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni (a cui è stata conferita la funzione fondamentale della protezione civile - pianificazione) allo scopo di fornire una "lettura integrata" del territorio tale da assicurare coerenza di impianto e sussidiarietà nelle attivazioni.

### ☞ Servizi digitali

Il Comune di Cesena è un comune riconosciuto a livello nazionale come esempio virtuoso nell'implementazione di servizi digitali per cittadini e imprese. La visione strategica dei

prossimi anni sarà quella di facilitare la diffusione della cultura digitale dei propri cittadini in osservanza dell'art. 8 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs 82/2005). Per accrescere la consapevolezza delle potenzialità del digitale pubblico, saranno effettuate una serie di azioni orientate a far conoscere i servizi on line del Comune e le potenzialità delle piattaforme abilitanti nazionali già implementate:

**ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente**

**CIE: Carta d'identità Elettronica**

**SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale)**

**OPEN DATA**

**PAGOPA**

Per accedere on line ai servizi erogati dal Comune, occorre dotarsi di credenziali personali. Cesena, e i comuni dell'Unione Valle Savio, in collaborazione con la Regione e Lepida spa hanno avviato sportelli SPID dove l'utente può richiedere e ottenere tali strumenti. Entro l'anno verranno introdotte modalità semplificate per l'ottenimento delle credenziali SPID regionali mentre con il Poligrafico dello Stato sono allo studio anche azioni per rendere facilitato l'accesso tramite la nuova CIE 3.0.

**Servizi on line:**

Il Comune ogni anno procede al rilascio di nuovi servizi e alla revisione di quelli già sviluppati. I tantissimi servizi accessibili spaziano dalla mobilità alla scuola, dai servizi demografici ai pagamenti. Nei prossimi anni si lavorerà per la realizzazione di uno Sportello F@CILE - Digitale dove l'utente potrà venire supportato nell'avvio dei servizi realizzati. L'idea è quella di un digital office dove l'utente potrà richiedere la configurazione del proprio cellulare alle APP ministeriali (CIE-Idea o CIE-ID, IO.Italia.gov), poter accedere ai servizi on line del comune e delle altre pubbliche amministrazioni convenzionate (dal fascicolo sanitario, all'ACI fino ai servizi INPS). Uno sportello che faciliti la conoscenza e l'avvio delle transazioni comunicando anche gli incentivi fruibili con detti strumenti, dal risparmio di tempi, agli sconti tariffari. Si svilupperà una carta dei diritti digitali con un video di presentazione dei servizi accessibili.

Sarà pubblicato il nuovo servizio di certificazione on line nazionale e i nuovi servizi di visura per le PPAA e gestori di servizio pubblico, il tutto integrato con ANPR. Si procederà con il cambio di residenza, e tutta la suite di servizi per le imprese che dal 1 gennaio 2020 è digital only per cui non c'è più alcun servizio che non sia accessibile on line.

A mero titolo di esempio ad oggi i principali servizi on line sono:

1. Ticket "Entroincentro"
2. Richiesta primo permesso ZTL
3. Pagamento rinnovo ZTL
4. ZTL per Hotel e Bed&Breakfast
5. Bollino Rosa

- Occupazione Suolo Pubblico Enti No Profit
- Certificazione anagrafica e stato civile;
- Visura catasto dati personali;
- Richiesta rilascio copia atti SUE;
- Iscrizione al Centro estivo
- Richiesta di Comunicazione ISEE
- Richiesta di Contributo centro estivo
- Iscrizione alla Mensa
- Iscrizione al Nido
- Iscrizione al Post-scuola
- Iscrizione al Pre-scuola
- Iscrizione alle Scuole Infanzia
- Iscrizione al Trasporto e Pagamento
- Pagamento rette e mensa
- Pagamento Cosap
- Pagamento contravvenzioni
- Segnalazioni/Reclami
- Servizi Fiscali

Sono inoltre attivi alcuni servizi di comunicazione digitali evoluti:

- allerta Protezione Civile
- scadenza carta d'identità
- scadenza permesso ZTL
- avviso di pagamento servizi scolastici con codice per pagamento sulla piattaforma pagoPA
- Welcome Cesena

### 3.2. Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

**Le società partecipate – indirizzi generali** (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con delibera di giunta n. 8 del 7 gennaio 2020 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cesena" (GAP) che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Cesena ed è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2019.

Il GAP Comune di Cesena è così composto:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2019
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' s.r.l. in liquidazione	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75
ATR Soc.Cons. a r.l.	72,16
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,72
UNICA RETI S.p.A.	32,32
CESENA FIERA S.p.A.	32,31
START ROMAGNA S.p.A.	15,59
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
AMR Soc. Cons. a r.l.	9,46
LEPIDA Soc Cons.p.a.	0,0014

<b>AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL 31/12/2019</b>
DESTINAZIONE TURISMO ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna, Rimini)	0,69
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	19,616
<b>FONDAZIONI</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE AL 31/12/2019</b>
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,21
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04

Il perimetro di consolidamento è così composto:

ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100	In House
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.	99,75	In House
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2	Affidamento diretto
ATR Soc.Cons. a r.l.	72,16	In House
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,72	In House
UNICA RETI S.p.A.	32,32	Rilevanza economica
CESENA FIERA S.p.A.	32,31	Rilevanza economica
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	19,616	Affidamento diretto
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04	Affidamento diretto
START ROMAGNA S.p.A.	15,59	Rilevanza economica
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08	In House
AMR Soc. Cons. a r.l.	9,46	Rilevanza economica
LEPIDA Soc Cons. p.a.	0,0014	In House

Gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell'art. 21 del DLgs n.175/2016.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

### **Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

Il Comune di Cesena ha da tempo avviato un processo di forte razionalizzazione e di sostanziale riduzione del sistema delle partecipate pubbliche, in linea con quanto imposto dal legislatore (in particolare a partire dalla Legge di stabilità 190/2014) ma soprattutto quale autonoma scelta politica, con l'obiettivo di ottenere un portafoglio di partecipazioni societarie strategiche per l'innovazione e lo sviluppo del proprio territorio e che risponda ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Nell'anno 2016 è stato definito il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017. In particolare l'art. 24, del D.Lgs. 175/2016 succitato, ha prescritto l'obbligo di effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'art. 20 del medesimo decreto ha previsto inoltre la revisione periodica annuale e l'approvazione dello stato di attuazione dei piani precedentemente presentati.

Con le delibere Consiglio Comunale n. 69 del 28/09/2017 e n. 73 del 26/10/2017 integrativa della prima, si sono poste in atto le azioni per l'attuazione del riordino e della riorganizzazione delle società partecipate, con le successive delibere consiliari, n. 62 del 20/12/2018 e n. 95 del 19/12/2019 sono stati approvati gli stati di attuazione e le ricognizioni annuali.

Dal 2014 complessivamente sono state avviate 13 dismissioni di partecipazioni societarie, 11 dirette e 2 indirette, tutte concluse.

A fine 2019 si è conclusa la dismissione della partecipazione in Ce.U.B. soc.cons. a r.l. detenuta attraverso Serinar Soc. cons. p.a: a seguito del recesso di quest'ultima in data 31/12/2019 la società Ce.U.B. ha liquidato alla stessa il valore delle relative quote.

In data 11/02/2020 è stata cancellata dal registro delle imprese la società Valore Città Srl in liquidazione.

Con la deliberazione C.C. n.30 del 28/05/2020 del è stata trasformata Energie per la Città Spa in s.r.l., come indicato fra gli obiettivi di riduzione dei costi di funzionamento della stessa.

A seguito delle operazioni concluse, attualmente il comune detiene le seguenti partecipazioni:

#### ***Partecipazioni dirette***

- AMR soc. cons. a r.l.
- A.T.R. soc. cons. a r.l.
- Cesena Fiera S.p.a

- Energie per la città' S.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a.
- HERA s.p.a. (società quotata)
- Lepida S.c. p.a.
- Romagna Acque - Società delle fonti S.p.a
- Ser.In.Ar. Soc. cons.p.a
- Start Romagna S.p.a
- Techne soc. cons. a r.l.
- Unica reti S.p.a

La procedura fallimentare di SA.PRO. S.p.a. è ancora aperta e non è possibile al momento indicare la data prevista per la conclusione.

Per quanto riguarda la società Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a. si segnala che è allo studio un progetto di ristrutturazione, ammodernamento e rilancio del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Cesena per favorire il miglioramento dei servizi offerti e rendere tale struttura maggiormente funzionale allo scopo, più efficiente sotto il profilo dei consumi, competitiva e attrattiva.

Tale progetto, nel suo insieme, dovrà consentire alla società di raggiungere il fatturato di un milione di Euro, fissato come limite per il mantenimento della stessa.

Nel frattempo, su iniziativa della Regione Emilia Romagna si è avviato un processo volto a definire forme di collaborazione e sinergia fra i principali mercati e centri agroalimentari della Regione, per la realizzazione di economie di scala e di scopo, per promuovere iniziative comuni per lo sviluppo delle attività anche sui mercati esteri.

### ***Partecipazioni indirette***

Plurima S.p.a. detenuta per il tramite di Romagna Acque.

Nel corso del 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/03/2019 è stata approvata l'autorizzazione a Romagna Acque ad acquisire quote di partecipazione in Acqua Ingegneria S.r.l.. Il percorso per l'acquisizione ha subito un rallentamento dovuto ad un imprevisto in capo all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e dovrebbe concludersi entro il 2020 o al più tardi entro i primi mesi del 2021.

## Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

Il Comune di Cesena detiene partecipazioni nelle seguenti società ed enti:

### SOCIETÀ IN CONTROLLO e PARTECIPATE

- Energie per la città s.r.l.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.
- ATR s.r.l. cons.
- Techne s.r.l. cons.
- Ser.In.Ar. soc. cons. p.a.
- Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.
- Unica Reti s.p.a.
- Cesena Fiera s.p.a.
- Start Romagna s.p.a.
- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.
- Lepida s.c.p.a.

### SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI

- Hera s.p.a.

### ENTI PUBBLICI PARTECIPATI

- Acer – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena
- A.S.P. – Azienda pubblica servizi alla persona distretto Cesena Valle Savio
- Destinazione Turistica Romagna

### FONDAZIONI

- Fondazione E.R.T. – Emilia Romagna Teatro
- Fondazione per lo sviluppo e la promozione dei contratti di locazione abitativi Onlus
- Fondazione Franco Severi Onlus
- Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
- Fondazione Neri Museo Italiano della Ghisa

Nella presente sezione sono illustrati, in linea di massima, gli obiettivi gestionali che il socio Comune di Cesena intende assegnare, per il periodo 2021 – 2024, alle proprie società partecipate, così come previsto dall'art. 147-quater del D.lgs 267/2000 e dalle vigenti Linee Guida per l'applicazione del Regolamento sui controlli interni in materia di società ed enti partecipati approvate con Delibera di Giunta Comunale n.22/2018. L'incisività del socio Comune di Cesena nella definizione degli obiettivi alle proprie società è ovviamente condizionata dalla quota di partecipazione al capitale sociale, oltre che dalla possibilità effettiva di controllo scaturente dalle previsioni statutarie e dai patti parasociali. Resta che la definizione degli obiettivi verrà perfezionata in corso d'anno quando le società avranno impostato il budget 2021 e i piani industriali triennali, e recepiti nella nota di aggiornamento del presente DUP.

Nella presente sezione, sono definitivi in particolare:

- nel paragrafo 3.2.1 – Contenimento dei costi del personale in società, gli **Obiettivi generali di contenimento dei costi del personale**, per le società in controllo del Comune di Cesena e in controllo analogo congiunto con altri enti pubblici e formalizzato nelle previsioni statutarie e regolate da patti parasociali, obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- nel paragrafo 3.2.2 – **Obiettivi a società in controllo e partecipate**, obiettivi gestionali trasversali assegnati a tutte le società partecipate (**parte 1**) e obiettivi specifici per ciascuna società (**parte 2**) con illustrazione delle schede di dettaglio contenenti titolo dell'obiettivo, descrizione analitica, tempistiche delle fasi attuative previste, indicatori per la misurazione dei risultati e valori attesi che saranno utilizzati per le opportune verifiche sul grado di realizzazione degli

obiettivi in sede di rendicontazione. Tra gli obiettivi specifici per le società in controllo sono altresì previsti tra gli altri gli **Obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento specifici** per la società. Parte di questi obiettivi saranno oggetto di approfondimento e revisione in corso di nota di aggiornamento del presente Dup.

Gli obiettivi così definiti dovranno essere recepiti dalla società previa approvazione degli organi sociali competenti, con gli eventuali necessari correttivi scaturenti dal confronto in seno agli organi di coordinamento soci.

Per la società HERA spa, in quanto società per azioni quotata in borsa e non sottoposta a definizione di obiettivi specifici da parte del singolo socio pubblico, si rinvia ai documenti di programmazione della società stessa.

- Per gli enti diversi dalle società (paragrafo 3.2.3) enti pubblici partecipati e fondazioni, le linee di indirizzo verranno esplicitate in sede di definizione dei budget, coerentemente con gli strumenti di programmazione degli enti stessi.

### 3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società (a cura del Settore Personale)

In materia del contenimento dei costi del personale, per il periodo di riferimento del presente documento di programmazione strategica, sono individuati, ad attività invariata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, i seguenti obiettivi generali di contenimento per tutte le società partecipate soggette al controllo:

#### **1. Contenimento della spesa del personale**

Le società non devono incrementare la spesa del personale rispetto all'analogha spesa dell'ultimo consuntivo approvato. Si sottolinea che nella spesa del personale dovranno essere incluse le seguenti voci:

- a. Costo del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato compreso il trattamento accessorio
- b. Spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile (T.D., somministrazione)
- c. Spesa sostenuta per le collaborazioni a progetto
- d. Spesa relativa a fringe benefits già assegnati al personale dipendente.

#### **2. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale.**

A tal fine le società controllate non possono applicare aumenti retributivi o stabilire nuove/maggiori indennità o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali. E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno precedente.

#### **3. Contenimento della dinamica occupazionale**

Rispetto a tale voce, le società dovranno contenere la dinamica occupazionale garantendo il mantenimento del livello quali-quantitativo di competenze interne necessarie al regolare svolgimento delle attività e dei servizi. Questo si dovrà realizzare limitando le nuove assunzioni alla consistenza dei risparmi realizzati dalle cessazioni, effettuando le scelte sulle professionalità da inserire in piena autonomia.

#### **4. Riorganizzazione dei servizi**

Dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili riorganizzazioni - dalla revisione dei processi utilizzando nuove tecnologie finalizzate anche a razionalizzare e snellire le strutture di staff; - l'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali presenti.

5. Parallelamente al contenimento della spesa del personale, seguendo gli indirizzi sopra espressi, **non dovranno registrarsi incrementi delle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza esterni**, se non per progetti specifici e determinati temporalmente definiti.

### 3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate

#### **PARTE 1 - OBIETTIVI TRASVERSALI VALIDI PER TUTTE LE SOCIETÀ**

Le società partecipate dovranno allineare i loro progetti in materia di sostenibilità energetica e contrasto ai cambiamenti climatici al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e al Piano Urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Cesena pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

#### **PARTE 2 - OBIETTIVI SPECIFICI PER CIASCUNA SOCIETÀ'**

- **Energie per la città s.r.l.**

Ob. 1 – Estensione delle attività di energy e facility management a favore di altri enti pubblici e soggetti di diritto pubblico non soci

Ob. 2 – Evoluzione di una strategia strutturale di energy management e facility management per gli edifici pubblici

Ob. 3 – Sportello Energie rivolto ai cittadini e alle imprese

Ob. 4 – Servizio di gestione tecnica relativo all'impianto M.A.N. Videosorveglianza (Metropolitan Area Network) Smart City

Ob. 5 – Servizio di gestione tecnica relativo ad attività afferenti il territorio di competenza del Comune di Cesena

Ob. 6 - Contenimento dei costi di funzionamento e monitoraggio di indicatori di rischio d'impresa

- **Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.**

Ob. 1 - Riqualificazione struttura mercatale ed efficientamento energetico

Ob. 2 - Rilancio delle attività del mercato

- **ATR s.r.l. cons.**

Ob. 1 – Nuovi parcheggi: studio di fattibilità

Ob. 2 – Aggiornamento parcheggio Barriera

Ob. 3 – Supporto agli enti soci per l’affidamento dei servizi di trasporto scolastico e disabili

Ob. 4 – Gara pubblicitaria

Ob. 5 - Sistema di rilevazione occupazione sosta ed informazione utenza

Ob. 6 – Gestione di sistemi di controllo della mobilità e del traffico

Ob. 7 – Contenimento dei costi di funzionamento

- Techne s.r.l. consortile

Ob. 1 – Innovazione progettuale

Ob. 2 – Sviluppo reti e sinergie formazione/lavoro

Ob. 3 – Contenimento dei costi

- Ser.In.Ar. s.c.p.a.

Ob. 1 – Progetto CesenaLab

Ob. 2 – Sviluppo a livello di area vasta delle funzioni di supporto allo sviluppo dell’insediamento universitario

Ob. 3 – Predisposizione e valutazione di un piano di efficientamento dei costi di personale

Ob. 4 – Attuazione del progetto di gestione dei tecnopoli presenti nella Provincia di Forlì-Cesena

Ob. 5 – Gestione e ottimizzazione del servizio abitativo anche in previsione di future nuove esigenze

- Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.

Ob. 1 – Progetto di incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato

Ob. 2 – Realizzazione del piano energetico

Ob. 3 - Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza

Ob. 4 – Progetto di affidamento alla società della realizzazione e gestione delle nuove case dell'acqua

Ob. 5 - Indicatori di performance economica e sulla situazione finanziaria e patrimoniale

- Unica Reti s.p.a.

Ob. 1 – Gara gas

Ob. 2 – Investimenti nel servizio idrico integrato

Ob. 3 – Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni

Ob. 4 – Progetto di incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna

Ob. 5 – Autosufficienza energetica

Ob. 6 – Smart land Forli-Cesena 30.0 studio di fattibilità

Ob. 7 – Progetto *Verde aqua docendo discimus*

Ob. 8 – Sportello per l'energia

Ob. 9 – Risultati economico finanziari

- Cesena Fiera s.p.a.

Ob.1 – Strategie per il riposizionamento e il rilancio della fiera a Cesena anche in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19

Ob. 2 – Macfrut-fieravicola: strategie per la gestione della fase emergenziale, la ripresa ed il rilancio della manifestazione

- Start Romagna s.p.a.

Ob. 1 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi

Ob. 2 - Rinnovo e razionalizzazione parco automezzi

Ob. 3 – Supporto e collaborazione con enti soci e cooperazione con organismi regionali

Ob. 4 – Sviluppo innovazione tecnologica

- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.

Ob. 1 – Riprogettazione del sistema di trasporto pubblico del bacino cesenate

Ob. 2 - Gara per il trasporto pubblico locale

- Lepida s.c.p.a.

Ob. 1 – Sviluppo Progetto smart city e attività in ambito reti

Ob. 2 – Sviluppo e gestione Data center

Ob 3- Gestione software e piattaforme

# Energie per la Città S.r.l.

CAPITALE SOCIALE: 1.000.000

SEDE LEGALE: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>100%</b>	<b>1.000.000</b>

OGGETTO SOCIALE: 3.1 La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in società di capitali da parte di enti pubblici. 3.2 La società, quale soggetto dedicato al soddisfacimento delle finalità degli enti soci, rappresenta il centro di esecuzione dei servizi e attività di cui al comma precedente per un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse degli enti soci, partecipanti o affidanti. 3.3 I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto. 3.4 Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree: 3.4.1 servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo: - conservazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività e degli interventi di riparazione, ripristino e verifica periodica, - aventi natura di manutenzione ordinaria - volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni; - valorizzazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività tecniche e degli interventi di sostituzione, adeguamento, rinnovo e nuove opere - aventi natura di manutenzione straordinaria da realizzarsi anche su beni demaniali - volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni; - progettazione, direzione lavori e attività tecnicoamministrative finalizzate all'ampliamento o alla realizzazione di nuove opere, nei limiti di legge; - gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi anche ai fini dello sfruttamento economico, in condizione di sicurezza e agibilità; 3.4.2 servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo: - attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio delle energie; - attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici così come previsti dalla norme di settore; - attività, per conto dei propri soci, secondo le direttive indicate in sede europea quale società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. (Energy Service Company); - svolgere per conto degli enti soci attività di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento come demandate dalla normative vigenti agli enti medesimi; - attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di appositi impianti nell'interesse degli enti soci oltre allo sviluppo di interventi e attività per il perseguimento di politiche di ottimizzazione dei consumi energetici anche con finanza di progetto, nei limiti di legge; - attività per la fornitura di combustibile, la costruzione, conduzione e gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e condizionamento; - promozione e divulgazione delle tecnologie di produzione di energie derivanti da FER (fonti di energia rinnovabili); 3.4.3 servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria quali: - manutenzione della rete viaria urbana e extraurbana di proprietà pubblica ovvero di uso pubblico; - manutenzione delle aree a verde pubblico; - impianti di illuminazione pubblica; - sviluppo di sistemi tecnologici per la trasmissione e la comunicazione dati nell'ambito dei fini istituzionali; - sviluppo di progetti locali di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>-gas Serra per la protezione del Clima, in linea con gli strumenti di pianificazione energetica comunali e sovracomunali e con gli obiettivi SDGS delle Nazioni Unite. Potrà promuovere azioni di pianificazione, gestione e divulgazione per favorire, a livello locale, uno sviluppo sostenibile per la lotta ai cambiamenti climatici e per una migliore qualità dell'aria nelle città. Potrà attuare iniziative e programmi volti alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. - attuazione di iniziative e programmi per lo sviluppo di Smart City al fine di ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale della città e renderla maggiormente resiliente alle sfide ambientali e sociali future. 3.5 Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, nel rispetto dell'art. 16 del Decreto Legislativo 19/8/2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

OBIETTIVO 1						
<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA' Srl</b>			<b>Periodo: 2021 - 2024</b>			
<b>Titolo: ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ENERGY E FACILITY MANAGEMENT SVOLTE DALLA SOCIETÀ IN FAVORE DELL'ENTE SOCIO ANCHE A FAVORE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO NON SOCI</b>						
<b>Descrizione:</b> Estensione delle convenzioni ad altri enti ed organismi pubblici non soci, con priorità a quelli appartenenti all'Unione dei Comuni Valle Savio o alle società partecipate del Comune di Cesena.						
<b>Fasi / attività</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	
1.1 Convenzioni gestite con soggetti pubblici o di diretto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	X	X	X	X	X	
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Convenzioni gestite con soggetti di diritto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	N	4	5	6	6	

OBIETTIVO 2					
<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA'Srl</b>			<b>Periodo: 2021-2024</b>		
<b>Titolo: EVOLUZIONE DI UNA STRATEGIA STRUTTURALE DI ENERGY MANAGEMENT E FACILITY MANAGEMENT PER GLI EDIFICI PUBBLICI</b>					
<b>Descrizione:</b> Gestione efficiente dei consumi di energia, manutenzione e controllo degli impianti (termici, elettrici, antincendio e speciali) a servizio di edifici pubblici comunali. L'attività di Facility Mangement riguarda circa 184 edifici comunali serviti da 1257 impianti/presidi e si concretizza ogni anno nella programmazione di controlli manutentivi programmati sugli impianti e nella gestione tecnica e di manutenzione straordinaria di richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici. L'attività di Energy Management interessa sia i consumi elettrici sia quelli di gas metano e si concretizza nel telecontrollo degli impianti di riscaldamento, nel monitoraggio dei consumi, nella individuazione di interventi di efficientamento energetico e funzionale, nelle attività di bill audit.					
<b>Fasi/attività:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
2.1 Aggiornamento e mantenimento di piani di manutenzione e controllo; organizzazione di una sede operativa in grado di gestire programmi di controlli e manutenzioni e le richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici pubblici sia in orari di ufficio sia in reperibilità serale e festiva; mantenimento di un archivio documentale aggiornato sugli impianti.	X	X	X	X	X

2.2 Implementazione della piattaforma ENERGY DIARY per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici pubblici, per il monitoraggio energetico	X	X	X	X	
2.3 Analisi energetiche, proposte di interventi di efficienza energetica, ammissibilità a contributi pubblici (conto termico 2.0, POR-FESR, titoli di efficienza energetica, ...)	X	X	X	X	
2.4 Mantenimento della certificazione E.S.Co. e gestione di Energy Performance Contract ai sensi della norma UNI-11352.	X	X	X	X	
2.5 Redazione di diagnosi energetiche UNI 16247 per edifici pubblici con specifico riferimento alla individuazione di interventi di efficientamento degli involucri edilizi da associare a interventi di manutenzione straordinaria delle strutture.	X	X	X	X	
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>					
Titolo	UdM	Target			
		2020	2021	2022	2023
2.1 Mantenimento certificazione ESCo UNI 11352 (I= Sì / No)	Sì/No	sì	sì	sì	sì
2.2 Nuove diagnosi energetiche	n.	6	5	5	5

<b>OBIETTIVO 3</b>					
<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA' Srl</b>		<b>Periodo: 2021-2024</b>			
<b>Titolo: SPORTELLO ENERGIA RIVOLTO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE</b>					
<b>Descrizione:</b> Lo sportello, pensato come strumento a disposizione della città di Cesena al fine di favorire l'informazione, la divulgazione e la formazione "tecnica e domestica" sui temi del risparmio energetico ha sviluppato attività sul territorio e nelle scuole consentendo al Comune di Cesena di dare avvio al percorso attuativo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) con gli obiettivi al 2030. Si ritiene pertanto di voler dar seguito al progetto avviato anche per il periodo 2021-2024.					
<b>Fasi/ attività</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	
3.1 Organizzazione gratuita per i cittadini di attività formative e divulgative rivolte i ragazzi delle scuole sui temi del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.	X	X	X	X	
3.2 Gestione e organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, opportunità di efficientamento energetico edifici e mobilità sostenibile.	X	X	X	X	
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>					
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>			
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
3.1 Organizzazione eventi formativi per la cittadinanza su opportunità, di finanziamento e di risparmio a seguito di interventi di efficientamento energetico nelle abitazioni private, nei condomini.	Si/no	sì	sì	sì	sì
3.2 Organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, eventi informativi (relazione annuale)	Si/no	sì	sì	sì	sì
<b>OBIETTIVO 4</b>					

<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA' Srl</b>		<b>Periodo: 2021-2024</b>			
<b>Titolo: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO ALL'IMPIANTO M.A.N., VIDEOSORVEGLIANZA (Metropolitan Area Network) SMART CITY DEL COMUNE DI CESENA</b>					
<b>Descrizione:</b> Nel 2018 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il servizio di gestione tecnica della nuova rete in fibra ottica denominata "Metropolitan Area Network" (M.A.N.), in grado di interconnettere anche in modo capillare edifici e servizi di interesse pubblico presenti nel territorio, la gestione tecnica dell'impianto di videosorveglianza cittadina ad esso connesso, e lo sviluppo di progetti smart city. Il servizio richiede pertanto di mantenere l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa al fine di garantire, anche nel periodo 2020-2023, l'affidabilità del sistema e la sua implementazione per l'interconnessione di servizi futuri.					
<b>Fasi/ attività</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	
4.1 Gestione di un servizio tecnico per la progettazione, la direzione lavori e la manutenzione di reti M.A.N. e sistemi di videosorveglianza cittadina in coordinamento con i programmi di sviluppo del Comune di Cesena.	X	X	X	X	
4.2 Sviluppo servizio "Unità M.A.N. - Smart City"	X	X	X	X	
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>					
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>			
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
4.1 Rendicontazione annuale per monitorare lo stato di sviluppo della rete M.A.N., dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe, wi-fi, sensoristica smart city.	Si/no	Si	Si	Si	Si
4.2 Progettazione e direzione lavori e messa in funzione di rete M.A.N. (anello cittadino e direttrici) e sistema di videosorveglianza cittadino - lettura targhe, in coordinamento con piani comunali di sviluppo	Si/no	Si	Si	Si	Si
<b>OBIETTIVO 5</b>					
<b>Società: ENERGIE PER LA CITTA' Srl</b>		<b>Periodo: 2021-2024</b>			
<b>Titolo: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO AD ATTIVITA' AFFERENTI IL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CESENA</b>					
<b>Descrizione:</b> Nel 2018 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il ruolo di referente tecnico relativo al controllo di gestione della illuminazione pubblica a servizio del territorio, della impiantistica elettrica e speciale a servizio dei cimiteri. Il servizio richiede pertanto di mantenere l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa al fine di garantire anche nel periodo 2020-2023 il controllo di gestione tecnica degli impianti e dei servizi affidati.					
<b>Fasi/ attività</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	

5.1 Organizzazione e gestione di un servizio tecnico per il controllo periodico dell'impiantistica elettrica , speciale e dell'illuminazione votiva a servizio dei cimiteri comunali, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento di un catasto, il supporto tecnico per modifiche impiantistiche	X	X	X	X	
5.2 Organizzazione e gestione di un servizio di supporto tecnico per il controllo periodico dell'illuminazione pubblica a servizio del territorio comunale, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento cartografico, la gestione di un call-center per i cittadini	X	X	X	X	
5.3 Analisi della rete di illuminazione pubblica comunale, individuazione di interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei costi gestionali e conseguenti proposte di interventi.	X	X	X	X	
<b>INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI</b>					
Titolo	UdM	Target			
		2020	2021	2022	2023
5.1 Rendicontazione periodica su andamento dei servizi e delle attività (report annuale)	Sì/no	sì	si	si	sì
5.2 Gestione e mantenimento di un call-center per i cittadini per segnalazione guasti e richieste di intervento.	Sì/no	sì	sì	sì	sì

OBIETTIVO 6						
Società: ENERGIE PER LA CITTA' Srl		Periodo: 2021- 2024				
Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO DI INDICATORI DI RISCHIO D'IMPRESA						
Descrizione: Deve essere posta particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento della società. Implementazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Attuazione di modalità gestionali efficienti anche attraverso il reinvestimento dei profitti della gestione in un ottica di ottimizzazione delle risorse e implementazione di politiche di efficientamento energetico.						
Fasi attuate previste:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contenimento dei costi di funzionamento		x	x	x	x	
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Riduzione percentuale annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel budget preventivo 2019	%	-1%	-1,5%	-2%	-2,5%	
Sistema di indicatori di crisi aziendale	Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

# Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.

CAPITALE SOCIALE : 120.000 €

SEDE LEGALE: Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>99,7%</b>	<b>119.712 €</b>
Azioni proprie	0,03%	

OGGETTO SOCIALE: La società, nel rispetto di quanto previsto dall'art.4 del D Lgs 175 del 19/8/2016, ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione. Per il miglior conseguimento degli scopi sociali e in relazione agli stessi, la Società potrà compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale/finanziaria necessaria o utile, nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. La società è strumento organizzativo dell'ente o degli enti soci. Il perseguimento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità ed efficienza. Nel perseguimento degli scopi sociali la Società dovrà rispettare e adeguarsi alle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea degli azionisti. Per la gestione degli spazi e dei servizi la Società dovrà operare in equilibrio tra i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale. La società dovrà derivare più dell'ottanta per cento del fatturato da attività e/o compiti affidati dagli enti pubblici soci. L'attività ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

OBIETTIVO 1							
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA SPA			Periodo: 2021- 2024				
Titolo: <b>RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA MERCATALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</b>							
Descrizione: Esecuzione e realizzazione di progetti innovativi e tecnologici per l'ottimizzazione logistica del mercato ,l'efficientamento energetico e la riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Dovrà essere effettuato il monitoraggio sulla conseguente riduzione dei costi di funzionamento in seguito all'attuazione del progetto.							
Fasi attuate previste:			2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Completamento sostituzione fari e macchine ad alto consumo energetico con fari a led e macchine a basso consumo energetico e installazione impianto fotovoltaico			x	x	-	-	-
1.2 Installazione wi-fi gratuito per gli operatori della galleria di commercializzazione, implementazione telecamere di sicurezza e progetto sistema informativo di carico			x	-	-	-	-
1.3 Progetto sistemazione uffici direzione e blocco bagni pubblici			X	-	-	-	-
1.4 Progetto nuova logistica interna ed esterna con riqualificazione e cambio aree			-	x	x	x	x
1.5 Progetto nuova differenziazione per rifiuti			x	x	-	-	-
INDICATORI							
Titolo	UdM	Target					
		2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Aziende frequentanti	n.	400	500	600	700	900	
1.2 Merce commercializzata	quintali	800	900	1.000.000	1.000.000	1.100.000	
1.3 Risparmio energetico	kw	120	150	200	300	400	
1.4 Rifiuti differenziati	%	70	75	78	80	85	

OBIETTIVO 2							
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA SPA			Periodo: 2021- 2024				
Titolo: RILANCIO DELLE ATTIVITA' DEL MERCATO							
Descrizione: Riorganizzazione del mercato con riposizionamento aree dei produttori agricoli e creazioni aree logistiche su arrivo e spedizioni merci con relativi servizi per un nuovo tipo di commercio dei prodotti ortofrutticoli. Riorganizzazione orari e servizi con obiettivi strategici per aumentare quantità e valore.							
Fasi attuate previste:			2020	2021	2022	2023	2024
2.1 Studio situazione attuale e progetto per rilancio mercato			x	-	-	-	-
2.2 creazione e realizzazione progetto			x	x	x	x	X
2.3 verifica progetto e obiettivi raggiunti			-	-	X	X	X
INDICATORI							
Titolo	UdM	Target					
		2020	2021	2022	2023	2024	
2.1 Nuove aziende frequentanti	n.	60	70	75	80	85	
2.2 commercializzata	quintali	800	900	1.000.000	1.000.000	1.100.000	
2.3 Nuovi servizi creati	n.	1	2	3	3	2	

# A.T.R. Soc. cons. a r.l.

CAPITALE SOCIALE : **1.103.293,75 €**

SEDE LEGALE: Piazza del Popolo 1 - 47521 Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA	VALORE NOMINALE	%
Comune di Bagno di Romagna	32.166,10	2,92%
Comune di Borghi	2.653,86	0,24%
<b>Comune di Cesena</b>	<b>796.063,06</b>	<b>72,15%</b>
Comune di Cesenatico	68.105,16	6,17%
Comune di Gambettola	12.821,67	1,16%
Comune di Gatteo	20.335,63	1,84%
Comune di Longiano	10.295,71	0,93%
Comune di Mercato Saraceno	29.192,50	2,65%
Comune di Montiano	351,72	0,03%
Comune di Roncofreddo	6.938,42	0,63%
Comune di San Mauro Pascoli	26.992,33	2,45%
Comune di Sarsina	10.839,28	0,98%
Comune di Savignano sul Rubicone	65.771,05	5,96%
Comune di Verghereto	5.211,80	0,47%
Comune di Sogliano al Rubicone	15.571,46	1,41%
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>1.103.293,75</b>	<b>100,00%</b>

OGGETTO SOCIALE: La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. La società gestisce le attività ed i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi, di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharin. La società è titolata alla determinazione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività di cui al presente articolo. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

OBIETTIVO 1						
<b>Società:</b> ATR soc.cons. a r.l.			<b>Periodo:</b> 2021- 2024			
<b>Titolo:</b> NUOVI PARCHEGGI: STUDIO DI FATTIBILITA'						
<b>Descrizione:</b> Elaborazione di uno studio di fattibilità per la verifica tecnico-economica di ampliamento dei posti auto, da destinare alla sosta regolamentata, del parcheggio denominato Mattarella.						
<b>Fasi attuate previste:</b>		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Predisposizione Studio di fattibilità e confronto con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS in corso di redazione		X	X			
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Studio fattibilità parcheggi	Si/No	-	Sì			

OBIETTIVO 2						
Società: ATR soc.cons. a r.l.			Periodo: 2021- 2024			
Titolo: <b>AGGIORNAMENTO PARCHEGGIO BARRIERA</b>						
Descrizione: Aggiornamento del sistema di pagamento/accesso del parcheggio denominato Barriera, per renderlo piu' idoneo ad un utenza occasionale ed ad una più adeguata rotazione dei posti disponibili, in quanto più prossimo al centro						
Fasi attuate previste:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Redazione di un progetto esecutivo in collaborazione con i tecnici TreviPark/Parcheggi Spa, detentori del Know How tecnologico del parcheggio meccanizzato, ed individuazione dell'eventuale nuovo partner tecnologico		X				
1.2 Adeguamento ed acquisto apparati tecnologici necessari			X			
1.3 Realizzazione nuovo sistema				X		
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Studio di fattibilità	Sì/No		Sì			
Realizzazione nuovo sistema	Sì/No			Sì		

OBIETTIVO3						
<b>Società: ATR soc.cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2021- 2024</b>				
<b>Titolo: SUPPORTO AGLI ENTI SOCI PER L’AFFIDAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E DISABILI</b>						
<b>Descrizione:</b> Assegnazione dei servizi di trasporto scolastico per i Comuni di Cesena, Cesenatico, Longiano, Roncofreddo, San Mauro, Savignano, Gatteo, Mercato Saraceno e per i servizi di trasporto Disabili dell’Unione del Rubicone e della Valle Savio, mediante procedure ad evidenza pubblica di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., a partire dall’a.s. 2019-2020.						
<b>Fasi attuate previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Definizione dei requisiti tecnici-economici in accordo con i singoli Enti Soci		X	x			
1.2 Stesura del Capitolato di Gara: (se non parte gara Intercenter)		X	x			
1.3 Sottoscrizione Contratti di Servizio: (se non parte gara Intercenter)		X	x			
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Avvio del servizio per tutti gli enti richiedenti	Si/No	Si	Si			

OBIETTIVO 4						
Società: ATR soc.cons. a r.l.			Periodo: 2021- 2024			
Titolo: <b>GARA PUBBLICITA'</b>						
Descrizione: Redazione di una gara per la cessione degli spazi di proprietà ATR, da destinarsi a pubblicità, per compensare i costi di manutenzione e migliorare il risultato economico di bilancio						
<b>Fasi attuate previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Individuazione spazi da mettere a disposizione per la pubblicità		X				
1.2 redazione del Capitolato di gara		X				
1.3 Stipula Contratto		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Risparmi ottenuti						

OBIETTIVO 5						
<b>Società:</b> ATR soc.cons. a r.l.			<b>Periodo:</b> 2021 2024			
<b>Titolo:</b> SISTEMA DI RILEVAZIONE OCCUPAZIONE SOSTA ED INFORMAZIONE ALL'UTENZA						
<b>Descrizione:</b> In riferimento all'obiettivo n. 2 del DUP2019, realizzazione del sistema come proposto al Comune di Cesena						
<b>Fasi attuate previste:</b>	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Approvazione da parte del Comune di Cesena del Progetto presentato come da Dup 2019	X					
1.2 Realizzazione fase sperimentale	X					
1.3 Completamento dell'intero sistema		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Completamento sistema rilevazione occupazione sosta	%	X	100%			

OBIETTIVO 6					
<b>Società:</b> ATR soc.cons. a r.l.			<b>Periodo:</b> 2021 2024		
<b>Titolo:</b> GESTIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO					
<b>Descrizione:</b> Installazione e gestione dal punto di vista tecnologico e manutentivo di nuovi apparecchi con funzione di controllo delle fermate dei veicoli ai semafori con l'adozione di tecnologie e sistemi di controllo pienamente compatibili con quelli già in uso al Corpo di Polizia Municipale per il controllo degli accessi in ZTL.					
<b>Fasi attuate previste:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
6.1 Verifica delle intersezioni stradali in cui è opportuna l'installazione insieme ai Settori del Comune (Mobilità e Polizia Municipale) in numero minimo di 4 per l'anno 2020 (eventualmente aumentabili a seguito di sperimentazione negli anni successivi)	X	X	X	X	X
6.2 Redazione del progetto tecnico e del piano economico finanziario sulla base delle richieste e disponibilità					

economiche (proventi della sosta ed eventuali necessità di ulteriori trasferimenti comunali)						
6.3 Acquisizione e l'installazione delle apparecchiature e delle tecnologie informatiche necessarie						
6.4 Messa a regime dei dispositivi in fase sperimentale ed accompagnamento tecnico ai Settori comunali coinvolti						
6.5 Avvio a pieno regime del sistema e monitoraggio del funzionamento del sistema dei primi tre/sei mesi						
<b>INDICATORI</b>						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
6.1 Chiusura del progetto tecnico – economico	%	x	100%			
6.2 Avvio sperimentazione	Si/No	x				

<b>OBIETTIVO 7</b>						
<b>Società: ATR soc.cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2021 2024</b>				
<b>Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>						
<b>Descrizione:</b> Contenimento dei costi di funzionamento così come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016. Perfezionamento del Programma di valutazione di Crisi Aziendale.						
<b>Fasi attuate previste:</b>		2020	2021	2022	2023	2024
7.1 Monitoraggio e contenimento dei costi di funzionamento		x				
7.2 Predisposizione della reportistica, degli indicatori, degli indici e dei processi		x				
7.3 Perfezionamento del sistema di controllo di valutazione della Crisi Aziendale						
<b>INDICATORI</b>						
Titolo	UdM	Target				

		2020	2021	2022	2023	2024
Riduzione rapporto tra costi di funzionamento e ricavi (rispetto anno n-1)	%	1-%				
Perfezionamento sistema di controllo crisi aziendale	Si/No					

# Techne Soc. Cons. a r.l.

CAPITALE SOCIALE : 120.000 euro

SEDE LEGALE: Via Savolini, 9 - 47521 Cesena

## COMPAGINE SOCIETARIA

Enti soci	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>50%</b>	<b>60.000</b>
Livia Tellus Romagna Holding s.p.a.	50%	60.000

OGGETTO SOCIALE: La società ha per scopo l'intervento progettuale ed esecutivo, finanziato e non, nell'ambito della formazione professionale, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e alle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, tecnico, ambientale ed economico del territorio e dell'utenza interessata dall'azione specifica. La società opera, in armonia con gli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative dei territori e dell'utenza individuata. In particolare può operare nei seguenti ambiti: interventi formativi post obbligo; formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo; corsi abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate; interventi formativi post diploma e post laurea; percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore integrata (IFTS); formazione professionale nell'ambito dei corsi di laurea; alta formazione post laurea e post diploma; area dello svantaggio utenze speciali: disabili, tossicodipendenti, ristretti, nuovi poveri, ecc.; percorsi aziendali; percorsi di orientamento e accompagnamento; bilanci di competenze.

**OBIETTIVO 1****Società: TECHNE soc. cons. a r.l.****Periodo: 2021- 2024****Titolo: INNOVAZIONE PROGETTUALE**

**Descrizione:** Progettazione e implementazione di almeno un progetto innovativo e sperimentale. A titolo esemplificativo, l'innovazione potrà riguardare l'approccio ad un nuovo settore economico, una nuova idea progettuale per un'impresa del territorio o per un soggetto pubblico/privato, la sperimentazione di un nuovo partenariato territoriale, ecc... Si precisa che l'efficacia dell'Obiettivo è strettamente correlata alla stesura e attivazione del POR 2021-2027 (Programma Operativo Regionale) che determina i fondi per la formazione professionale. Essendo, infatti, in fase conclusiva l'attuale POR 2014-2020, la Regione dovrà riprogrammare le risorse per il settennio successivo. Si auspica, nel periodo di passaggio, una continuità nei bandi che se dovesse mancare (come spesso nel passato è accaduto per l'attivazione della nuova programmazione POR) potrebbe incidere sugli effettivi risultati dell'Obiettivo 1. Ciò peraltro spiega l'anno 2021 di stallo (vedi Fasi sotto) che si prevede essere un anno di consolidamento e non di sviluppo.

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>1.1</b> Attività di progettazione del Progetto innovativo	X		X	X	X
<b>1.2</b> Attività di implementazione del Progetto innovativo	X		X	X	X

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Progetti connotabili come innovativi/sperimentali	N. di progetti innovativi	1	0	1	1	1
1.2 Imprese/soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto sperimentale	N. imprese/soggetti coinvolti	1	0	1	1	1

**OBIETTIVO 2**

**Società: TECHNE soc.cons. a r.l.**

**Periodo: 2021- 2024**

**Titolo: SVILUPPO RETI E SINERGIE FORMAZIONE/LAVORO**

**Descrizione:** Creazione, consolidamento e ampliamento della collaborazione con i Comuni Soci, gli altri enti locali e le imprese del territorio per promuovere progettualità e sinergie comuni al fine individuare, in un'ottica di economia della conoscenza, le competenze in grado di meglio rispondere alle esigenze del tessuto produttivo e nel contempo ai bisogni di formazione, professionalizzazione e sviluppo della popolazione studentesca e delle persone in cerca di lavoro o già occupate. Consolidamento della collaborazione con le altre partecipate dei Comuni soci. Ampliamento del numero di nuove imprese disponibili ad accogliere gli allievi in stage/tirocinio.

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>2.1</b> Progetti/attività in collaborazione con i Comuni Soci e/o gli enti locali	X	X	X	X	X
<b>2.2</b> Attività di formazione rivolte alle società partecipate	X	X	X	X	X
<b>2.3</b> Attività di ricerca nuove imprese/enti ospitanti	X		X	X	X
<b>2.4</b> Coivolgimento enti ed imprese	x		x		
<b>2.5</b> Analisi fabbisogni		x		x	
<b>2.6</b> Sviluppo di programmi di formazione specifici			x	x	x

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
2.1 Progetti in sinergia con i Comuni Soci e/o gli enti locali del territorio	N.	1	1	1	1	1
2.2 Progetti rivolti alle partecipate e P.A.	N.	1	1	1	1	1
2.3 Nuove imprese ospitanti stage/tirocinio del territorio	N.	5	5	5	5	5
2.4 Imprese coinvolte nell'analisi dei fabbisogni *	N.					

2.5 Enti coinvolti nell'analisi dei fabbisogni *	N.					
2.6 Completamento analisi dei fabbisogni formativi *	Si/No					
2.7 Programmi di formazione specifici realizzati *	N.					
<b>OBIETTIVO 3</b>						
<b>Società: TECHNE soc. cons. a r.l.</b>		<b>Periodo: 2021- 2024</b>				
<b>Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI</b>						
<b>Descrizione:</b> Contenimento dei costi generali attraverso la riduzione dell'incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento ai costi per il rispetto dell'ambiente (A titolo esemplificativo ma non esaustivo: carta, toner, raccolta rifiuti, ecc. e quant'altro correlato all'ambiente).						
<b>Fasi attuative previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>3.1 Contenimento costi</b>		X	x	x	x	x
<b>INDICATORI</b>						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
3.1 Incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento, laddove possibile, alla riduzione in valore assoluto della spesa per la sostenibilità ambientale	%  (rispetto all'anno n-1)	% 0.30  Rispetto al 2019	0.30%  Rispetto al 2020	0.30%  Rispetto al 2021	0.30%  Rispetto al 2022	0.30%  Rispetto al 2023

# Ser.In.Ar Soc. Cons.p.a.

CAPITALE SOCIALE : € 1.244.500,00

SEDE LEGALE: Viale Filippo Corridoni, n. 18 - 47121 Forlì

Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>42,73%</b>	<b>531.700,00 €</b>
Comune di Forlì	40,67%	
Provincia di Forlì Cesena	1,00%	
Comune di Predappio	0,69%	
Camera di Commercio di Forlì - Cesena	4,93%	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	4,99%	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena	4,99%	

OGGETTO SOCIALE: : La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate. In particolare la società opera: a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio; b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari; c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari; d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale; e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

OBIETTIVO 1

<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>		<b>Periodo: 2021- 2024</b>				
<b>Titolo: PROGETTO CESENALAB</b>						
<b>Descrizione:</b> Potenziamento dell'offerta di spazi di coworking e laboratoriali e dell'offerta di servizi a domanda di Cesenalab, con fruitori privilegiati i team di giovani, gli studenti universitari e delle scuole superiori che intendono sviluppare progetti nel campo dell'innovation technology (IT) e dell'innovation reasearch.						
<b>Fasi attuate previste:</b>		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Servizi di mentorship alle startup		x	x			
1.2 Divulgazione cultura imprenditoriale con eventi		x	x			
1.3 Spazi per startup e di coworking		x	x			
<b>INDICATORI</b>						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Mentorship per le startup	Nr.ore	190	240			
1.2 Divulgazione cultura imprenditoriale	Nr. eventi	9	13			
1.3 Postazioni startup e coworking	Nr. postazioni	12	15			
<b>OBIETTIVO 2</b>						
<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>		<b>Periodo: 2021- 2024</b>				
<b>Titolo: SVILUPPO A LIVELLO DI AREA VASTA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO ALL'INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO</b>						
<b>Descrizione:</b> La società svolge attività per il sostegno e il consolidamento del decentramento universitario dell'Università di Bologna nelle città di Cesena e Forlì e per far sì che la conoscenza universitaria sia messa al servizio della comunità locale, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della stessa. Diverse sono le iniziative e gli obiettivi del prossimo periodo.						
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'emanazione di Ser.In.Ar., Antares, sta attivando collaborazioni per lo sviluppo e la realizzazione di ricerche con lo scopo di avvicinare il mondo universitario alle esigenze e fabbisogni delle imprese soprattutto negli ambiti dei tre Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale (CIRI) della provincia, quello Agroalimentare, quello Aerospaziale e quello delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nel quadro della gestione delle attività del Tecnopolo di Forlì-Cesena</li> </ul>						

- Realizzazione di attività formative post-laurea e per l'accreditamento di percorsi ed eventi formativi nell'ambito del progetto Educazione Continua in Medicina (ECM) in collaborazione con l'AUSL Romagna. Prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bologna al programma di consolidamento e sviluppo della MMP WebTV, uno spazio creativo di interazione fra studenti e docenti, per una nuova forma di didattica.
- Rinnovo, alle medesime condizioni, della convenzione con l'Azienda USL Romagna per l'assistenza sanitaria rivolta agli studenti fuori sede dei Campus di Cesena e di Forlì.
- Collaborazione e sostegno al Green Office dell'Alma Mater per la Romagna. Il Green Office è una nuova esperienza, nella quale la comunità universitaria possa collaborare nella definizione delle strategie e politiche per la sostenibilità e rientra nelle attività promosse dall'Università nell'ambito del Multicampus Sostenibile che intende soddisfare le richieste di salvaguardia dell'ambiente e di contenimento dei consumi che interessano i plessi edilizi, i siti e la mobilità, perseguendo gli obiettivi di cura del patrimonio costruito contestualmente al benessere dell'individuo
- Tramite il CRIAD, Centro di studi e Ricerche per l'Informatica Applicata alla Didattica - emanazione Ser.In.Ar.- si sono avviate diverse collaborazioni con le scuole, per promuovere la conoscenza del pensiero computazionale.
- Consolidamento del Tavolo per l'Innovazione Sanitaria posto in essere nel mese di ottobre 2019. Il Tavolo si propone nei prossimi anni di realizzare un efficace trasferimento tecnologico dalla ricerca universitaria all'AUSL Romagna per dare risposte ai bisogni di adeguamento tecnologico. Le competenze della ricerca universitaria saranno utilizzate anche in funzione della costruzione del nuovo ospedale.
- Una importante iniziativa che verrà realizzata da Ser.In.Ar. e che avrà come baricentro la sede di Cesena sarà il Distretto dell'Informatica Romagnolo. Le finalità del Distretto saranno molteplici. Il Distretto raggrupperà decine di imprese operanti nel settore dell'informatica e avrà sinteticamente queste finalità: a) favorire contatti fra ricerca universitaria e imprese; b) favorire contatti virtuosi fra varie imprese; c) favorire le imprese nella loro ricerca di innovazione tramite i contatti con l'Università; d) favorire i contatti fra studenti/laureati/laureandi ed il mondo delle imprese, ecc...Il Distretto sarà coordinato da due figure di riferimento, una proveniente dal mondo produttivo e l'altra dal mondo accademico. Nel corso dell'anno verranno presentati programmi, attività e iniziative da realizzarsi anche in un contesto romagnolo. Questa importante progettazione nasce da una valutazione preliminare, che ha rilevato come nell'arco di trent'anni, in Romagna si sia concentrata una fortissima densità di imprese operanti nel settore informatico, frutto dell'avvio dei primi corsi universitari di Scienze dell'Informazione avviati appunto 30 anni fa. Questo ha creato una forte spinta per la creazione di un Distretto Informatico Romagnolo condivisa dall'Università, Ser.In.Ar. e il Comune di Cesena.

Entro il prossimo triennio Ser.In.Ar. si pone l'obiettivo di accreditarsi presso la Regione Emilia Romagna come Centro per l'Innovazione.

<b>Fasi attuate previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>2.1</b>	Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	X	X	X	X	X
<b>2.2</b>	Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	X	X	X	X	X
<b>2.3</b>	Progetti ed iniziative in collaborazione con il Green Office dell'Alma Mater	X	X	X	X	X
<b>INDICATORI</b>						
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>

2.1 Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	Nr.	3	4	5	6	6
2.2 Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	Nr.	7	8	9	9	10
2.3 Progetti ed iniziative in collaborazione con il Green Office dell'Alma Mater	Nr.	2	2	2	2	2
2.4 Iniziative ed eventi del Distretto dell'Informatica Romagnolo	Nr.	2	2	3	3	4

OBIETTIVO 3						
<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>			<b>Periodo: 2021- 2024</b>			
<b>Titolo: PREDISPOSIZIONE E VALUTAZIONE DI UN PIANO DI EFFICIENTAMENTO DEI COSTI DI PERSONALE</b>						
<b>Descrizione:</b> Nel 2013 la società è stata oggetto di un piano di razionalizzazione che ha avuto un significativo impatto sulle attività funzionali societarie. Il piano ha comportato anche il licenziamento di 4 unità di personale. Tenuto conto che il rapporto tra il costo del personale ed il valore della produzione nel 2018 è stato pari al 18,65%, si ritiene di fissare come obiettivo il mantenimento di tale rapporto anche nei prossimi anni.						
<b>Fasi attuate previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
3.1 Rapporto tra costo del personale e valore della produzione		X	X	X	X	X
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
3.1 Rapporto tra costo del personale e valore della produzione	%	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50

OBIETTIVO 4						
<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>			<b>Periodo: 2021- 2024</b>			
<b>Titolo: ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE DEI TECNOPOLI PRESENTI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ CESENA</b>						
<b>Descrizione:</b> Potenziare le attività e gli eventi a Rocca delle Caminate sia in quanto sito culturale aperto alla cittadinanza sia in qualità di sede del Tecnopolo di Forlì-Cesena. Sotto questo aspetto Ser.In.Ar. è chiamata a promuovere e realizzare iniziative, in collaborazione con i CIRI della provincia, destinate al mondo imprenditoriale. Per rafforzare e consolidare il progetto, si intende partecipare al nuovo bando riservato ai soggetti gestori dei Tecnopoli finanziato dalla Regione Emilia per il prossimo biennio.						
<b>Fasi attuate previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
4.1 Realizzazione del progetto per la gestione del Tecnopolo Forlì-Cesena		X	X	X	X	X

INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Contatti e rapporti con le imprese e loro crescita tecnologica	Nr.	150	150	180	180	200
OBIETTIVO 5						
<b>Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.</b>		<b>Periodo: 2021- 2024</b>				
<b>Titolo: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO ABITATIVO ANCHE IN PREVISIONE DI FUTURE NUOVE ESIGENZE</b>						
<b>Descrizione</b> Implementazione delle attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, soprattutto facenti parte di progetti di internazionalizzazione, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città.						
Fasi attuate previste:		2020	2021	2022	2023	2024
5.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede		X	X	X	X	X
5.2 Progetti di internalizzazione		X	X	X	X	X
5.3 Accoglienza studenti stranieri		X	X	X	X	X
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
5.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede	Nr.	450	480	480	500	500
5.2 Progetti di internalizzazione	Nr.	2	2	3	3	3
5.3 Accoglienza studenti stranieri	Nr.	70	70	75	75	80

# Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

CAPITALE SOCIALE: 375.422.520,90 €

SEDE LEGALE: Piazza Orsi Mangelli, 10 – Forlì (FC)

Principali enti soci	%	EURO
Ravenna Holding S.p.A.	29,13%	109.374.865,88
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	16,07%	60.324.593,84
Rimini Holding S.p.A.	11,94%	44.827.695,08
<b>Comune di Cesena</b>	<b>10,081%</b>	<b>37.846.188,80</b>
Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena	4,73%	17.766.224,00

OGGETTO SOCIALE [Art. 3 Statuto 25.06.2019]: La Società svolge le seguenti attività: a) la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e di fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini come definiti dalle vigenti norme di legge (ivi inclusi gli artt. 14 comma 4 della L. n 25/99 e s.m.i. e 24 comma 4 L. 23/2011 s.m.i.); b) il finanziamento, con relativa iscrizione a patrimonio, di opere relative al Servizio Idrico Integrato nei territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, realizzate e gestite dal gestore del servizio idrico integrato, come individuate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ed inserite nei Piano degli Interventi (PdI) approvato dall'EGA, nel rispetto delle normative di settore anche in attuazione di specifici atti convenzionali sottoscritti con l'EGA medesimo, al fine di potenziare il patrimonio infrastrutturale relativo al Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di riferimento, in entità superiore a quanto garantito dal gestore del Servizio Idrico Integrato, e, al contempo, calmierare le tariffe all'utente finale; c) la vendita di energia elettrica e di servizi connessi alle telecomunicazioni mediante le proprie infrastrutture, le attività di valorizzazione del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio, in particolare quello ubicato in aree montane e collinari, a fini turistici, educativi ed ambientali; d) la partecipazione, nelle forme ritenute più opportune ed unitamente agli Enti locali e alle altre Amministrazioni competenti, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale nei territori dei Comuni montani ove sono ubicati gli impianti di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche provenienti dall'invaso di Ridracoli; e) tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari - ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale; f) l'assunzione sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio. 2. La fornitura d'acqua all'ingrosso ad usi civili, per quantitativi non rilevanti, all'esterno dei tre Ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché la fornitura d'acqua per finalità diverse dall'uso civile, per quantitativi non rilevanti, potranno essere effettuate, solo se espressamente autorizzate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA), individuato ai sensi di legge in materia di servizio idrico integrato. 3 La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80%, in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci stessi nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

NOTE : Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater. I provvedimenti con cui la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, sono costituiti dal Budget (per gli obiettivi annuali) e dal Piano Triennale (per gli obiettivi pluriennali), documenti che nel rispetto dello Statuto devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci (con maggioranza qualificate sia per quanto riguarda il quorum costitutivo che il quorum deliberativo).

Si evidenzia che i documenti di previsione contengono non solo obiettivi economici e finanziario-patrimoniali, ma anche obiettivi tecnico-gestionali.

### OBIETTIVO 1

**Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

**TITOLO: PROGETTO DI INCORPORAZIONE DEGLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

In considerazione del prossimo periodo regolatorio “2020-2023” (deliberazione ARERA per MTI-3), si prevede l’aggiornamento dei Piani degli Interventi (Pdl) tenendo conto delle nuove necessità di interventi nei territori della Romagna individuati e la stesura di PEF e Piani Tariffari che recepiscano il valore rimodulato degli asset oggetto di conferimento, il tutto con una tempistica che potrebbe così articolarsi: approvazione da parte di ATERISIR dei documenti da trasmettere ad ARERA in base agli adempimenti di MTI-3 estate 2020; validazione da parte di ARERA non oltre ottobre-novembre 2020; operazioni di incorporazione in Romagna Acque degli assets dalle patrimoniali già nella prima parte del 2021.

<b>Fasi attuate previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1. Incorporazione Assets patrimoniali	X	X	X		

### INDICATORI

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Avanzamento progetto di incorporazione	%	n.p.	n.p.			

### OBIETTIVO 2

**Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

**Titolo: REALIZZAZIONE PIANO ENERGETICO**

**Descrizione:** Realizzazione e monitoraggio del Piano Energetico 2019-2021, focalizzato sulla realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e sull'attuazione progressiva del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di kWh/anno). I nuovi impianti fotovoltaici previsti includono quello presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kWp suddiviso in due sezioni (la prima da 925 kWh la cui entrata in funzione è prevista nel 2020 e la seconda nel 2021), quello presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp e quindi quello presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kWp (entrambi la cui entrata in funzione è prevista per l'anno 2021); a regime questi impianti permetteranno una produzione annua totale di circa 1,8 GWh. Il piano di efficientamento è variamente articolato; nell'elenco di fasi/attività sono indicati gli interventi principali che vedono buona parte dell'attuazione nell'anno.

<b>Fasi attuate previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	
2.1 Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico Standiana – stato avanzamento	100%					
2.2 Intervento di riqualificazione trasformatori – stato avanzamento	20%	n.p.				
<b>INDICATORI</b>						
<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Coefficiente di dipendenza energetica (energia acquisita dall'esterno / energia utilizzata)	%	0,73%	n.p.			

**OBIETTIVO 3**

**Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

**Titolo: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

**Descrizione:** Il piano 2019-2021 prevede, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento della certificazione 37001:2016 (anticorruzione), la migrazione della OHSAS 18001 (sicurezza) alla versione ISO 45001:2018, la migrazione alla nuova versione 17025:2018 (laboratori), l'inserimento progressivo di nuove metodiche accreditate di laboratorio (Microbiologia, metalli, anioni, cationi). Si prevede inoltre il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'Acquedotto della Romagna e l'integrazione di essi nell'ambito del più generale "Water Safety Plan".

<b>Fasi attuate previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Mantenimento certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	X	X			
Mantenimento certificazione sistema Ambiente secondo norma 14001:2015	X	X			
Mantenimento certificazione sistema Energia secondo norma 50001:2011	X	X			
Certificazione sistema sicurezza secondo norma ISO 45001:2018	X	X			
Certificazione sistema anticorruzione 37001:2016	X	X			
Mantenimento certificazione Laboratori secondo norma 17025:2018: 8 metodiche	X	X			
Accreditamento nuove metodiche Laboratori secondo 17025:2018: 9 metodiche	X	X			
Studio valutazione rischi impiantistici Acquedotto della Romagna secondo Water Safety Plan	X	X			
Mantenimento certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	X	X			

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>

Numero sistemi certificati	n	5	n.p.			
Numero metodiche laboratorio accreditate	n	17	n.p.			
Numero studi valutazione dei rischi completati	n	6	n.p.			

#### OBIETTIVO 4

**Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

**Titolo: PROGETTO DI AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ DELLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NUOVE “CASE DELL’ACQUA”**

Avviamento del progetto relativo alla realizzazione e gestione delle nuove Case dell’acqua”, secondo le linee dettate dai Soci, nell’ambito del quadro regolatorio/tariffario definito da ARERA. Le ipotesi attuative del businnes plan precedente prevedevano:

- l’inclusione dell’investimento per la realizzazione della casa dell’acqua nei costi di capitale «Capex» tariffari per un valore annuo di 300.000 euro, pari a n.10 case dell’acqua, in ciascun anno, con effetto dal 2019 e secondo una precisa combinazione tipologica che consenta il mantenimento dell’equilibrio gestionale dell’attività
- la condivisione, c.d. “sharing” degli eventuali margini gestionali tra il gestore e gli utenti del SII attraverso lo scomputo del 50% dei profitti, dai costi della tariffa idrica riconosciuti nel c.d. “Vincoli dei ricavi garantiti” (VRG); quindi, il gestore del SII, a fronte del riconoscimento nella tariffa idrica dell’investimento, mantiene per la gestione delle case dell’acqua solo il 50% del margine operativo lordo
- tariffazione, fin dal 1°anno di entrata in funzione della "casa", della sola acqua gassata al prezzo di euro 0,0455 +iva 10% al L e dal 2° anno anche della liscia refrigerata al prezzo di euro 0,0227 +iva 10% al L ;
- destinazione della redditività derivante dalla gestione delle case dell'acqua a iniziative di sensibilizzazione e promozione di un consumo razionale dell'acqua nei luoghi Pubblici (es: scuole, ospedali, ecc...): a regime circa 25.000 euro/anno.

Il businnes plan è stato aggiornata in un’ottica di marcata prudenza al fine di verificare la sostenibilità economica del progetto in presenza di condizioni più pessimistiche rispetto al business plan precedente: realizzazione in 5 anni di n. 5 “case” all’anno (e non n. 10) e con un mix che prevede un numero inferiore di “case” in bacini di utenza di minori dimensioni; solo l’ipotesi che prevede la tariffazione anche dell’acque liscia genera una marginalità lorda ( si ribadisce infatti che i costi del capitale delle case sono compresi nei capex dell’acqua all’ingrosso).

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi vendita acqua	Migliaia €	28,6	n.p.			
Costi di gestione	Migliaia €	28,6	n.p.			
Spese di rappresentanza per educazione ambientale	Migliaia €	0	n.p.			

## OBIETTIVO 5

**Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

**Titolo: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE**

**Descrizione:** Al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta del Quoziente primario di struttura, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €. Si precisa che la società si è dotata (delibera n. 150/2017) di uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale, aggiornato con delibera n.23/2019** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento (art.6 commi 2 e 4 del Dlgs 175/2016) sia per dare attuazione all' obiettivo assegnato dai soci, di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

**INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo Fisso)	n	1,14				
ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto in %)	%	1,19%				
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite)	%	12,0%				
Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante) [€]	Milioni €	63				

# Unica Reti S.p.a.

CAPITALE SOCIALE : 70.373.150,00 €

SEDE LEGALE: Via Rubicone destra, 1° tratto n.1950 Savignano sul Rubicone (FC)

## COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	51,43%	36.189.797
<b>Comune di Cesena</b>	<b>32,32%</b>	<b>22.747.548</b>
Comune di Savignano sul Rubicone	3,04%	2.136.429
Comune di Cesenatico	2,41%	1.695.072
Comune di San Mauro Pascoli	2,15%	1.511.454
Comune di Gambettola	1,65%	1.158.561
Comune di Gatteo	1,39%	978.862
Comune di Mercato Saraceno	1,15%	809.878
Comune di Sarsina	0,89%	625.234
Comune di Sogliano al Rubicone	0,76%	531.764
Comune di Bagno di Romagna	0,72%	505.596
Comune di Longiano	0,66%	463.573
Comune di Verghereto	0,56%	393.718
Comune di Borghi	0,37%	261.702
Comune di Roncofreddo	0,33%	231.775
Comune di Montiano	0,19%	132.187

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

Società	quota
Romagna Acque società delle fonti Spa	1.365.520 euro (0,36%)

OGGETTO SOCIALE: La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività: a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi; b) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti e gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale; c) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati; d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore; e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara; f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

**OBIETTIVO 1**

Società: UNICA RETI SPA

Periodo: 2021- 2024

**Titolo: GARA GAS**

**Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.**

Unica Reti è stata investita del ruolo di Stazione appaltante dai Comuni soci appartenenti all'ATEM Forlì Cesena, in linea con le disposizioni del DM 226/2011 del Ministero per lo Sviluppo Economico (c.d. "Regolamento gara gas"), per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei 23 Comuni dell'ATEM FC. Il DM 226/2011 attribuisce inoltre, in capo alla Stazione Appaltante, il ruolo di controparte al contratto di servizio con il gestore che si aggiudicherà la gara. Lo stesso Regolamento, determina le varie componenti di corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante per tale ruolo e per la proprietà degli asset. Lo stesso Regolamento determina il canone spettante a ciascun Ente Concedente oltre alla quota offerta per gli interventi di efficientamento energetico a favore degli stessi Comuni concedenti.

Sul progetto ha lavorato negli ultimi anni il gruppo incaricato, che ha predisposto gli atti di gara da pubblicare. Lo staff è costituito da componenti interni e componenti esterni tecnici, legali e amministrativi. Il DM 226/2011 disciplina inoltre la composizione e le caratteristiche della Commissione di gara che dovrà essere nominata dopo la presentazione delle domande di partecipazione e quindi successivamente alla pubblicazione del bando.

La procedura ha subito uno slittamento significativo dei tempi, in quanto l'attuale normativa contiene due elementi di forte criticità, già ampiamente segnalati al MISE e ad ARERA: una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti; una omissione in merito alla componente di canone di concessione da riconoscere agli Enti Locali appartenenti all'ATEM e si è ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene tali vulnus.

In attesa di ricevere il riconoscimento del diritto al rimborso dei costi di ammortamento dei cespiti gas, e per non arrecare un danno economico – finanziario alla società, si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il Ministero apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi. Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa. Nel corso degli ultimi anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali. Con il recente avvio della nuova legislatura la Società riprenderà l'azione di intervento presso il Ministero, confidando sull'apporto dei parlamentari locali, recentemente eletti, oltre all'intervento di sollecitazione e protesta da parte dei Sindaci diretto ad ANCI Nazionale. Si sottolinea che l'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (MISE ed ARERA).

Unica Reti non è pertanto totalmente autonoma nella definizione dei programmi.

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Pubblicazione Bando	X				
1.2 Gestione gara		X			
1.3 Affidamento a nuovo Gestore			X		

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>

1.1 Pubblicazione Bando	SI/NO	x				
1.2 Gestione gara	SI/NO		x			
1.3 Affidamento a nuovo Gestore	SI/NO			x		
1.4 Verifica con i Soci dell'iter sulle modifiche normative	SI/NO	x				
1.5 Costo Staff di gara e Commissione	Euro	100.000	185.000	70.000		
1.6 Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas	Euro			30.000	35.000	38.000
1.7 Incremento canone gas rispetto 2020	Euro			700.000	300.000	40.000

## OBIETTIVO 2

**Società: UNICA RETI SPA**

**Periodo: 2021- 2024**

### **Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**Descrizione:** Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società fin dal 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. A tale atto devono seguire specifici accordi attuativi che, quando definitivamente sottoscritti da ATERSIR e il gestore, consentiranno alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il triennio 2019 – 2021, in 7 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

Atersir si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente prevista; componente quest'ultima sulla quale Unica Reti, in analogia a quanto previsto anche dalle altre Società degli asset, accetterà una riduzione del 20%. Attraverso tale progetto il territorio potrà beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, a minore impatto tariffario, mentre la società avrà riconosciuta una redditività superiore al tasso applicato sulle giacenze di conto corrente. L'avanzamento del progetto dipende pertanto da altri soggetti coinvolti (ATERSIR e gestore).

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
2.1 Sottoscrizione accordo attuativo	X				
2.1 Finanziamento opere a SAL	X	X			

## INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
2.1 Sottoscrizione accordo attuativo	SI/NO	X				
2.2 Finanziamento opere a SAL	SI/NO	X	x			
2.3 Finanziamento opere	Euro	3 mln	2 ml			
2.4 Ricavo Incremento canone	Euro		50.000			

NOTA: L'incremento dei canoni è sempre posticipato di 2 anni rispetto agli investimenti finanziati.

OBIETTIVO 3						
Società: UNICA RETI SPA		Periodo: 2021- 2024				
<b>Titolo: SISTEMAZIONE CATASTALE DEGLI IMPIANTI DEL SII CONFERTI DAI COMUNI</b>						
<p><b>Descrizione:</b> Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati. La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società.</p> <p>Il progetto era inizialmente a carico dei Comuni, ma verificata la presenza di complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree di proprietà privata, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.</p> <p>Il progetto comporta a carico della Società i seguenti costi: la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti; la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti; il pagamento delle imposte e dei bolli; le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni.</p> <p>L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato. A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni. Nel 2018 si sono concluse le pratiche relative agli impianti di depurazione di Cesenatico e di Savignano. Per il 2020 si prevede la sistemazione dell'impianto di Cesena e nel 2021 quello di Forlì. Le spese per questa attività sono rimborsate al 75% dal gestore. Tale progetto si svilupperà fino a quando non sarà completato il progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII (ipotizzato entro il 2021).</p>						
<b>Fasi attuative previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
3.1 Individuazione aree/impianti		X	X			
3.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti		X	X			

3.3 Acquisizione/servitù aree		X	X			
3.4 Agibilità impianto depurazione Cesena		X	X			
3.5 Agibilità impianto depurazione Forlì			X			
<b>INDICATORI</b>						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
3.1 Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	Euro	65.000	25.000			
3.2 Costo notarile	Euro	10.000	6.000			
3.3 Costo indennizzi per acquisto terreni	Euro	20.000	15.000			
3.4 Agibilità impianto depurazione Cesena	SI/NO	x	X			
3.5 Agibilità impianto depurazione Forlì	SI/NO		x			

**OBIETTIVO 4**

Società: UNICA RETI SPA

Periodo: 2021- 2024

**Titolo: PROGETTO DI INCORPORAZIONE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII**

**Descrizione:** Valutazione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI – AMIR – SIS – TEAM – RAVENNA Holding e Romagna Acque) con l’obiettivo di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un’unica Società individuata in Romagna Acque. Il progetto di unificazione ha l’obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all’attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Gli Advisor sono stati individuati da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto dovrebbe realizzarsi tramite scissione delle reti ed impianti idrici di proprietà di Unica Reti. Si sottolinea che l’avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento – ATERSIR ed ARERA).

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
4.1 Garantire la corretta valorizzazione dei beni del SII che saranno conferiti-valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo, attraverso la definizione della” fase 2” del progetto	x				
4.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell’ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d’ambito 2020/2023	x				
4.3 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)	x	x			
4.4 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII	X	X			

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
4.1 Verifica sul riconoscimento patrimoniale dei cespiti conferibili	<b>Si/No</b>	Si				
4.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell’ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d’ambito 2020/2023	<b>Si/No</b>	sì				
4.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII	<b>Si/No</b>		sì			

OBIETTIVO 5							
Società: UNICA RETI SPA			Periodo: 2021- 2024				
<b>Titolo: AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA</b>							
<b>Descrizione:</b> Il progetto mira a rendere UNICA RETI autosufficiente dal punto di vista energetico con impatto zero sui costi operativi (luce e gas). Si procederà alla diagnosi energetica e all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico per poter raggiungere la completa autonomia nell'utilizzo di energia elettrica per la sede uffici.							
<b>Fasi attuative previste:</b>			<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
5.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita			x	X	x		
5.2 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico			x				
5.3 Messa in funzione nuovo impianto fotovoltaico			x				
INDICATORI							
Titolo	UdM	Target					
		2020	2021	2022	2023	2024	
5.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	Si/No	x	X	x			
5.2 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	Euro	1.920	1.920	1.920			
5.3 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	Si/No	x					
5.4 Costo per la realizzazione impianto fotovoltaico	Euro	39.000					

**OBIETTIVO 6**

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2021 - 2024

**Titolo: SMART LAND Forlì-Cesena 30.0 - Studio di fattibilità**

**Descrizione:** Studio di prefattibilità sulla possibilità di utilizzare la rete della pubblica illuminazione, ora di proprietà dei Comuni del territorio, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, un progetto operativo anche attraverso l'ausilio dell'Università (smart Lab city) del CISE e del Tecnopolo Forlì, ANTARES. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse anche dalla Comunità europea a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena. Il progetto, denominato "SmartLand Forlì - Cesena 30.0", con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, colonnine elettriche per la mobilità elettrica, ecc....). L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale fra le reti di Pubblica Illuminazione dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni e del territorio.

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
6.1 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	x	x			
6.2 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	x				
6.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	x	x			

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
6.1 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	SI/NO	Sì				
6.2 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	SI/NO	Sì				
6.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	SI/NO	Sì				
6.4 Progettazione preliminare	Euro	50.000				

## OBIETTIVO 7

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2021 - 2024

### **Titolo: PROGETTO VERDE AQUA – DOCENDO DISCIMUS**

**Descrizione:** La lotta all’impatto ambientale delle attività umane è una sfida che richiede necessariamente un’azione globale, diffusa e condivisa, fondata sulla collaborazione a livello territoriale tra amministrazioni pubbliche, attività private e singoli individui; l’educazione nelle scuole è fondamentale per portare questi temi nelle pratiche quotidiane delle famiglie, incentivando un dialogo tra generazioni in vista di una consapevolezza ambientalista universale. Unica Reti SpA, nell’ambito delle attività istituzionali sulla sostenibilità ambientale, è chiamata a promuovere un progetto per la sensibilizzazione sui temi dell’acqua pubblica di rete e sul “plastic free”. La società, con il progetto “Verde Aqua – Docendo Discimus”, fornisce gratuitamente, alle scuole e alle biblioteche dei Comuni del territorio di Forlì-Cesena, erogatori d’acqua di rete (microfiltrata, naturale e a temperatura ambiente) accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo agli studenti, recanti lo slogan del Comune e il logo del progetto, e ad un percorso di sensibilizzazione al fine di eliminare la plastica monouso, tramite l’organizzazione di interventi tematici e conferenze/spettacolo sui temi dell’acqua e del vivere plastic free. Finalità del progetto e dei singoli interventi è quella di alimentare la consapevolezza tra gli studenti e il dialogo nelle loro famiglie. Il progetto è a beneficio dei 30 Comuni Soci (diretti e indiretti), ed è rivolto agli studenti delle Scuole elementari, medie e superiori e al pubblico delle Biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Alle Scuole o ai Comuni restano i costi di manutenzione annuale degli erogatori. Unica Reti sosterrà i costi di fornitura per l’intero progetto e coinvolgerà circa 180 scuole/biblioteche e circa 45 mila studenti e 5 mila insegnanti e personale scolastico, con l’installazione di circa 400 erogatori. Gli erogatori saranno concessi in comodato d’uso ai Comuni mentre le borracce saranno regalate agli studenti. La Regione Emilia Romagna ha concesso il proprio patrocinio all’iniziativa, siamo quindi in attesa dell’emanazione dell’enunciata Legge Regionale sul plastic free al fine di potere accedere ai possibili finanziamenti. Inoltre il progetto potrà accedere al bando che ATERSIR sta per emanare sul “Fondo d’ambito d’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3”. L’ipotesi formulata prevede la possibilità di vedere riconosciuti a favore dei Comuni attraverso la richiesta delle 3 Unioni (Forlì, Cesena, Rubicone-Mare) l’80% dei costi per le spese di predisposizione idrauliche ed elettriche degli allacci, il tutto attraverso una rendicontazione complessiva da parte dell’Unione capofila. Si tratta di un intervento capillare sul nostro territorio, dal forte carattere simbolico: avere le Scuole di Forlì-Cesena plastic free e promuovere un maggior utilizzo dell’acqua pubblica. Il progetto prevede una prima fase, già in corso, che porterà alla consegna delle borracce agli studenti entro il 2019 e l’installazione di una prima tranches di erogatori. Negli anni a seguire è previsto il completamento del progetto, la fornitura di borracce anche agli studenti delle prime classi elementari anche per il prossimo triennio e l’estensione del progetto anche ad altri luoghi pubblici per lo sport (palestre/piscine).

<b>Fasi attuative previste:</b>	2020	2021	2022	2023	2024
7.1 Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	x				
7.2 Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	x	x	x		
7.3 Consegna borracce agli studenti della prima elementare	x	x	x		
7.4 Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	x	x			

### INDICATORI

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>

		2020	2021	2022	2023	2024
7.1 Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	N°	90				
7.2 Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	SI/NO	x	x	x		
7.3 Consegna borracce agli studenti della prima elementare	SI/NO	x	x	x		
7.4 Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	SI/NO	x	x			
7.5 Installazione erogatori nei luoghi per l'assistenza alle persone (Residenze Sanitarie Assistenziali,....)	SI/NO		x	x		
7.6 Acqua erogata nelle scuole	litri	3.500.000	3.800.000	4.000.000	4.200.000	4.500.000
7.7 Previsione riduzione plastica (stimata in base a litri prelevati da erogatore)	kg	91.000	98.800	104.000	109.200	117.000

**OBIETTIVO 8**

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2021- 2024

**Titolo: SPORTELLO PER L'ENERGIA**

**Descrizione:** Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e della Carta di Bologna sulla sostenibilità, richiedono interventi che prevedono la sensibilizzazione e l'informazione di tutti i cittadini. Il progetto formativo può essere diffuso da realtà già consolidate e presenti nel territorio (Forlì città solare ed Energia per la città). L'impegno consiste in una conversione ecologica della nostra società, dando impulso all'economia verde e circolare, all'uso delle fonti rinnovabili al posto dei combustibili fossili, all'efficienza energetica, all'agricoltura biologica, alla riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati. Unica Reti, a supporto dei propri Comuni, vuole impegnarsi ad affrontare politiche ed azioni rivolte soprattutto agli obiettivi che rientrano nella propria sfera di competenza: Acqua Pulita, Energia Rinnovabile e Sostenibile, Innovazione, Cambiamenti Climatici, Mari. In quest'ottica è stato pensato il progetto di affiancamento ai Comuni Soci per l'attuazione dello "Sportello per l'Energia" al fine di creare un percorso formativo e informativo rivolto ai Comuni del territorio sui temi dell'efficientamento energetico, sul risparmio energetico, sull'uso delle fonti rinnovabili con l'opportunità di promuovere e sostenere un'attività, almeno triennale, di diffusione e promozione pubblica di pratiche e contenuti per l'energia e per l'ambiente. In particolare il progetto è indirizzato a favore dei Comuni più piccoli che con difficoltà potrebbero sostenere uno sportello per l'energia, impiegando risorse proprie. Per ora il progetto è quello di rivolgere tali attività ai Comuni del territorio del Rubicone e alle organizzazioni presenti su quei territori associate formalmente, ma anche spontaneamente, al fine di creare una serie di appuntamenti e attività utili per favorire la maturazione e la diffusione di una corretta sensibilità, conoscenza e consapevolezza su opportunità e azioni su ambiente ed energia. Si sta lavorando per attivare il servizio sperimentale entro la primavera 2020, per poi ampliarlo anche sui territori montani del forlivese e del cesenate. Per tale progetto è previsto un costo annuo di circa 10 mila euro, per territorio, rispetto al quale proporremo alle Unioni dei Comuni di fare richiesta di finanziamento alla Regione Emilia Romagna sul "bando/partecipazione". Questa attività è inoltre strettamente legata anche ad uno dei principali contenuti della gara gas (interventi di efficientamento energetico a favore degli Enti locali concedenti, già inserito nel bando di gara per l'ATEM Forlì-Cesena, predisposto da Unica Reti in qualità di Stazione Appaltante), e in accordo con ciascuno dei Comuni dell'ATEM.

<b>Fasi attuative previste:</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
8.1 Attivazione Sportello energia per i Comuni del Rubicone	x				
8.2 Attivazione Sportello energia per i Comuni montani della Valle del Savio		x			
8.3 Attivazione Sportello energia per i Comuni montani del forlivese		x			

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>				
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Attivazione Sportello energia per i Comuni del Rubicone	SI/NO	x				
Attivazione Sportello energia per i Comuni minori della Valle del Savio	SI/NO		x			
Attivazione Sportello energia per i Comuni minori del forlivese	SI/NO		x			
Attivazione Sportello energia per i Comuni del Rubicone	euro	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000

Attivazione Sportello energia per i Comuni montani della Valle del Savio	euro		10.000	10.000	10.000	10.000
Attivazione Sportello energia per i Comuni montani del forlivese	euro		10.000	10.000	10.000	10.000

OBIETTIVO 9						
Società: UNICA RETI SpA			Periodo: 2021 - 2024			
<b>Titolo: RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI</b>						
<b>Descrizione:</b> Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e riduzione esposizione debitoria.						
<b>Fasi attuative previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
EBITDA (o MOL)		x	x	x	x	x
UTILE NETTO		x	x	x	x	x
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi		x	x	x	x	x
% Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)		x	x	x	x	x
Riduzione esposizione debitoria		x	x	x	x	x
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
EBITDA (o MOL)	euro	>= 8.000.000	>= 6.000.000	>= 38.000.000	>= 7.000.000	>= 7.000.000
UTILE NETTO	euro	>= 2.300.000	>= 4.000.000	>= 27.000.000	>= 4.500.000	>= 4.500.000
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	%	<= 7%	<= 7%	<= 7%	<= 7%	<= 7%

% Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	%	<=3 %	<=3 %	<=4 %	<=4 %	<=4 %
Riduzione esposizione debitoria	Euro	>= 3 milioni	>= 2 milioni	>= 1 milioni	>= 1 milioni	>= 80 mila

NOTA: i target sono determinati considerando realizzati gli obiettivi 1 e 4

# Cesena Fiera S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA	EURO
<b>Comune di Cesena</b>	<b>646.16</b>
Italian Exhibition group spa	400.000
Camera di Commercio della Romagna Forlì - Cesena e Rimini	153.337
Vivaticket spa	140.000
Pro.Stand srl	170.000
Alimos – Alimenta la salute soc.coop.	100.000
BPer Banca spa	100.000
Credito cooperativo romagnolo BCC di Cesena e Gatteo soc. coop.	100.000
Consorzio il Biologico soc. coop	40.000
Cermac – Produttori di tecnologie e prodotti per agricoltura, agroindustria e zootecnia	20.000
Creditpartner srl	20.000
Co.n.i.p. Consorzio nazionale imballaggi plastica	20.000
Blu Nautilus srl	20.000
Viaggi Manuzzi srl	20.000
CNA – Associazione Territoriale di Forlì - Cesena	20.000
Unindustria Forlì - Cesena	20.000
Graziani Roberto e F.Ili & C. sas	5.000
Ser.Mac srl	5.000
Consorzio Frutteto spa consortile	5.000
S.c.m. srl	5.000
Confcommercio imprese per l'Italia comprensorio cesenate	5.000
Confartigianato Federimpresa Cesena	5.000
Confesercenti del comprensorio cesenate	5.000
Rete Pmi Romagna	5.000
Comune di Roncofreddo	517

CAPITALE SOCIALE : 2.000.000 €

SEDE LEGALE: Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	
Società	quota
Euro Exhibition services soc.cons. a r.l.	2.000 euro (33,33%)
CRE Consorzio per le risorse energetiche scpa.	140 euro (0,03%)
Fieravicola srl	14.000 euro (14%)

OGGETTO SOCIALE: La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto l'organizzazione nell'interesse della città di Cesena di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale. A tal fine la società potrà svolgere altresì le seguenti attività: a) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità; b) la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari ed organizzative; c) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero; d) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per Imprese, Enti, Organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta ad incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio; e) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche; la società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche ed il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di Enti, Associazioni, Istituti e Società

La società potrà, altresì, partecipare ad iniziative svolte da Società ed Enti pubblici o privati operanti nell'ambito del settore fieristico finanziando dette iniziative o gestendole in partecipazione o mediante costituzione di forme societarie.

Essa potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni dirette all'acquisizione ed alla gestione dei mezzi materiali e finanziari che riterrà utili per il conseguimento dei fini medesimi ed assumere interessenze o partecipazioni in altre società costituite o costituende, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, ma sempre con limitazioni di responsabilità, nonché effettuare qualsiasi operazione consentita dalla legge, utile per il conseguimento dei fini stessi. Infine, potrà compiere ogni attività connessa od affine o complementare con l'oggetto sociale sopraindicato. La società può rilasciare fidejussioni, garanzie ed avalli a favore di terzi.

OBIETTIVO 1					
<b>Società:</b> CESENA FIERA S.p.A.		<b>Periodo: 2021 - 2024</b>			
<b>Titolo: STRATEGIE PER IL RIPOSIZIONAMENTO E IL RILANCIO DELLA FIERA A CESENA A SEGUITO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19</b>					
<b>Descrizione:</b> Dopo l'interruzione forzata dell'attività fieristica, dovuta alla pandemia da Covid-19 e in un contesto ancora incerto e precario, è necessario ripensare l'attività fieristica alla luce dei vincoli posti ai fini della sicurezza sanitaria e delle opportunità di ripresa esistenti. L'attenzione dovrà essere posta alla flessibilità dei calendari, alla sicurezza delle strutture, della logistica e delle modalità di accoglienza, rapporto con espositori e visitatori, sia della consolidata fiera MacFrut (si veda obiettivo specifico 2) che nella ripresa delle fiere locali e quelle organizzate da terzi. Valutare la situazione del centro congressi. Dovrà proseguire, per quanto possibile, la riqualificazione dell'area fieristica.					
<b>Fasi attuative:</b>		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Riqualificazione dell'area fieristica			x	x	
1.2 Ridefinizione fiere locali		X	X		
1.3 Ripresa fiere locali e del centro congressi		x	x		
INDICATORI					
Titolo	UdM	Target			
		2021	2022	2023	2024
Arredo urbano area Via Dismano e Nuova Rotonda	Si/no		Si		
Impianto di videosorveglianza	Si/no			Si	
Fiere locali	n	2	3	4	5
Fiere gestite da terzi ospitate	n	8	10	12	14

**OBIETTIVO 2**

**Società:** CESENA FIERA S.p.A.

**Periodo: 2021 - 2024**

**Titolo: MACFRUT-FIERAVICOLA: STRATEGIE PER LA GESTIONE DELLA FASE EMERGENZIALE, PER LA RIPRESA ED IL RILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE**

**Descrizione:** L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha pesantemente colpito l'economia italiana, con ipotesi di diminuzione di PIL per il 2020 di circa il 10%, diminuzione che dovrebbe essere recuperata nel 2021, anche se verosimilmente in misura parziale. Il settore fieristico-convegnistico ha risentito particolarmente degli effetti del "lockdown" e della sospensione dell'attività imposta a livello governativo e regionale nei mesi immediatamente successivi, basandosi per definizione sulla presenza fisica delle persone in occasione degli eventi. Le strategie per affrontare la situazione attuale sono pertanto di difficilissima individuazione a causa delle incertezze legate alla situazione sanitaria ed economica.

La società ha ipotizzato una strategia di medio periodo impostata su due fasi: una prima fase (2020-2021) tesa alla gestione dell'emergenza ed una seconda improntata alla normalizzazione ed al rilancio dell'attività fieristica-convegnistica.

La fase di gestione dell'emergenza è stata pensata cercando di mantenere in essere quante più iniziative possibili, contemperando l'esigenza di rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti con le esigenze di sostenibilità economica di ogni singolo evento e/o comparto. Si è inoltre introdotta una nuova manifestazione digitale (Macfrut Digital), primo evento fieristico digitale del settore ortofrutticolo a livello internazionale, che deve rappresentare un'alternativa all'edizione "fisica", nonché un ponte verso la prossima edizione, prevista per maggio 2021, non escludendo la possibilità di un'ulteriore edizione digitale nel 2021 qualora la situazione sanitaria-economica non permettesse lo svolgimento profittevole di manifestazioni con presenza di persone.

La seconda fase sarà invece fondata sull'organizzazione a pieno regime di Macfrut, puntando ad un sostanziale recupero delle performances storiche per il 2023 e ad un rilancio per il 2024, considerando che a partire dal 2021, negli anni dispari, la manifestazione si svolgerà contestualmente alla manifestazione "Fieravicola-Salone Internazionale in Avicoltura", affidata in gestione a Cesena Fiera dalla nuova società che l'ha rilevata dalla Fiera di Forlì.

<b>Fasi attuative:</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Ripresa manifestazione Macfrut	X	X		
1.2 Rilancio e sviluppo Macfrut			X	X
1.3 Sviluppo manifestazione "Macfrut Digital"	X	X	X	X
1.4 Sviluppo Fieravicola-Salone Internazionale in Avicoltura"	X		X	

**INDICATORI**

<b>Titolo</b>	<b>UdM</b>	<b>Target</b>			
		<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Giornate fiera Macfrut	n.	3	3	3	3

Visitatori Macfrut / Visitatori prima della pandemia	%	80%	90%	100%	100%
Espositori Macfrut / Espositori prima della pandemia	%	90%	95%	100%	100%
Espositori Macfrut Digital	n.	500	550	600	600
Fatturato Macfrut Digital	Euro	750.000	850.000	930.000	950.000
Espositori Fieravicola	n.	160	-	220	-
Fatturato Fieravicola	Euro	850.000	-	1.200.000	-

# START Romagna Spa

CAPITALE SOCIALE: 29.000.000 €

SEDE LEGALE: Viale Carlo Alberto della Chiesa n. 38 -RIMINI

PRINCIPALI ENTI SOCI (al 30.06.2020)		
Comune di Cesena	15,59%	<b>Euro 4.521.090</b>
Ravenna Holding SpA	24,42%	
Rimini Holding SpA	21,98%	
Livia Tellus Romagna Holding SpA	17,45%	
TPER	13,79%	
Provincia di Rimini	2,49%	
Provincia di Forlì-Cesena	1,69%	

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	
Società	quota
METE Spa	Euro 60.320 (58%)
TEAM srl cons.	Euro 63.530 (76,15%)
ATG Spa	Euro 160.000 (80%)

OGGETTO SOCIALE: La società ha il seguente oggetto sociale: a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessarie per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; j) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; k) l'attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi; l) produzione, distribuzione, vendita ed utilizzo di energia da qualsiasi fonte prodotta, legate all'attività principale di trasporto. Sono espressamente esclusi: a) il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale; b) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs. 24/02/1998, n. 58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385; c) qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. n. 58/1998.

### OBIETTIVO 1

**Società:** START ROMAGNA S.p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

**Titolo:** RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

**Descrizione:** Verifica della dislocazione dei servizi per deposito al fine di ottimizzare i trasferimenti a vuoto limitando le percorrenze non commerciali. Verifica dell'utilizzo dei turni, al fine di razionalizzare la gestione del personale viaggiante, ottimizzando la produttività degli autisti. Revisione dell'attuale gestione degli affidamenti, al fine di massimizzare i benefici economici/operativi derivanti dal ricorso a tale modalità di servizio. Revisione dell'attuale gestione degli acquisti di beni e servizi per massimizzare l'efficienza anche mediante l'istituzione di una figura di coordinamento che garantisca omogeneità tra le diverse officine. Studio e valutazione in merito alla possibile introduzione di nuovi modelli manutentivi ( Manutenzione 4.0).

### OBIETTIVO 2

**Società:** START ROMAGNA S.p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

**Titolo:** RINNOVO E RAZIONALIZZAZIONE PARCO AUTOMEZZI

**Descrizione:** Rimodulazione dell'attuale parco mezzi a disposizione attraverso l'ottimizzazione di allocazioni sul territorio e delle percorrenze in coerenza coi vincoli posti dai contratti di servizio e dalle esigenze tecniche delle linee esercite. Introduzione nel parco mezzi di veicoli ad alimentazione innovativa e con diverse lunghezze. Studio e valutazione della politica relativa all'utilizzo di mezzi in LCC (Life Cycle Costing). Razionalizzazione delle politiche di rinnovo del parco mezzi, con l'obiettivo di limitare la variabilità del parco in termini di modelli presenti, generando efficienze operative e manutentive, nonché relativamente alla gestione delle scorte in magazzino.

### OBIETTIVO 3

**Società:** START ROMAGNA S.p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

**Titolo:** SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON ENTI SOCI E COOPERAZIONE CON ORGANISMI REGIONALI

**Descrizione:** La società dovrà fornire agli enti soci un supporto propositivo finalizzato alla creazione di un nuovo modello tariffario. Collaborazione per la redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e per i Piani d'azione per Energia Sostenibile e Clima (PAESC) con particolare riferimento al reperimento dati dei flussi origine/destinazione. Cooperazione con organismi regionali per lo sviluppo di strategie condivise volte a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.

#### OBIETTIVO 4

**Società:** START ROMAGNA S.p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

**Titolo:** SVILUPPO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

**Descrizione:** Completamento processo di introduzione di sistemi di Business Intelligence, digitalizzazione ambito manutenzione e gestione del magazzino, creazione di una piattaforma integrata di risk management o di un sistema di e-learning trasversale. innovazione a supporto di attività commerciali (es validazione con carta di credito-tecnologia EMV), soluzioni tecnologiche per rilevamento persone alle fermate, introduzione sistemi avanzati infomobilità).

# Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.

CAPITALE SOCIALE : € 100.000 euro

SEDE LEGALE: Piazza Leonardo Sciascia, 111 - Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
<b>Comune di Cesena</b>	<b>9,461</b>	<b>€ 9.460,86</b>
Comune di Rimini	24,685	
Comune di Forlì	13,192	
Comune di Ravenna	9,598	
Provincia di Forlì-Cesena	9,467	
Provincia di Ravenna	6,200	
Comune di Faenza	3,825	
Provincia di Rimini	2,527	
Comune di Lugo	2,254	
Comune di Cervia	1,845	
Comune di Riccione	1,663	
Comune di Bagnacavallo	1,150	
Altri Enti locali	14,133	

OGGETTO SOCIALE 4.1 La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. 4.2 La società ha per oggetto lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" - costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto "ambito territoriale romagnolo" la società svolge: a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore. 4.3 La società può compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine può quindi, a titolo esemplificativo, non esaustivo: a) compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita comunque collegate all'oggetto sociale, ad eccezione della intermediazione in valori mobiliari e di raccolta del risparmio tra il pubblico, così come disciplinati dal Decreto Legislativo 01.09.1993, n.385 e di qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs.24.02.1998, n.58; b) prestare garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

OBIETTIVO 1						
<b>Società:</b> A.M.R. s.rl. cons.		<b>Periodo:</b> 2021- 2024				
<b>Titolo:</b> RIPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO DEL BACINO CESENATE						
<b>Descrizione:</b> Analisi e studio del bacino di utenza sul territorio cesenate del servizio di TPL per definire i bisogni e in vista della gara per il TPL						
<b>Fasi attuate previste:</b>		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
1.1 Raccolta e analisi dei dati sul bacino di utenza		x	x			
1.2 Proiezione e studio bisogni del territorio		x	x			
1.3 Consegna relazione sul TPL e utilizzo ai fini della gara				x		
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Studio di riprogettazione del sistema TPL del bacino Cesena in vista della gara	Si/no	Si	Si			

OBIETTIVO 2						
Società: A.M.R. s.rl. cons.		Periodo: 2021- 2024				
Titolo: GARA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
Descrizione: Proseguire con le procedure per l'avvio della gara e aggiudicazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) nell'Ambito Romagnolo						
Fasi attuate previste:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Consultazione con i gestori operanti nell'Ambito Romagna per la definizione delle modalità di raccolta dati relativamente a beni strumentali e personale impiegati per lo svolgimento del servizio di TPL e con le società proprietarie degli asset patrimoniali utilizzati dai gestori del servizio. Percorso iniziato nel 2019.		x	x			
1.2 Attivazione procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL nell'Ambito Romagna e svolgimento della relativa procedura		x	x			
1.3 Aggiudicazione del servizio di TPL nell'Ambito Romagna				x		
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Conclusione del processo di consultazione	%	100%	100%			
Svolgimento del procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL	%	100%	100%			
Aggiudicazione del servizio di TPL entro il 31/12/2021	%			100%		

# Lepida soc.cons.p.a.

CAPITALE SOCIALE: € 69.881.000

SEDE LEGALE: Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	95,6412	66.835.000
<b>Comune di Cesena</b>	0,0014%	1.000
Altri enti locali soci	1,5598	1.090.000
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	1,8560	1.297.000
Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna	0,9416	658.000

OGGETTO SOCIALE: La Società opera in conformità al modello *in house providing* stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014: I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari. II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge; III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program and project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio; IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società; VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working; VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004; VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014; IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP; X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete; XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione; XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci.

## OBIETTIVO 1

**Società:** LEPIDA Soc.cons.p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

### **Titolo:** SVILUPPO PROGETTO SMART CITY E ATTIVITA' IN AMBITO RETI

**Descrizione:** Lepida è titolare della maggior parte della rete Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della RER, è proprietaria della rete radiomobile regionale (ERretre), dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente ad Enti pubblici, e per l'esercizio di reti private. Lepida è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (# 21421) come operatore TLC e produttore di audiovisivi, titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche e di quella per l'esercizio delle reti wireless tra cui anche le reti WiFi. Lepida ha interconnessioni con i principali punti mondiali di interscambio per garantire elevate prestazioni Internet ai Soci, massimizzando il numero dei peering diretti.

La società gestisce per conto della Regione Emilia Romagna i datacenter regionali ad elevata affidabilità, basso consumo energetico e forte flessibilità operativa oltre ad evolvere tali datacenter a Poli strategici nazionali ed ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà.

Si occupa a livello regionale di mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide ed ha il mandato di RER di aggregare presso il Nodo Tecnico della Community Network dell'Emilia-Romagna (CNER) il traffico della Community e si interconnette direttamente alla rete QXN-2, fornendo connettività SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci. Lepida registra per i Soci domini Internet in ambito italiano, europeo, mondiale; è accreditata AgID come Gestore di identità digitali SPID con identificativo LepidaID; effettua la progettazione, realizzazione, direzione lavori, collaudo, installazione, configurazione di nuove estensioni della rete geografica Lepida. Effettua la manutenzione, gestione, esercizio, ottimizzazione e monitoraggio della rete Lepida, riducendone ove possibile i costi di esercizio. Definisce e realizza le interconnessioni: con i principali punti di interscambio Internet nazionali ed internazionali per avere elevata scalabilità della banda, elevata affidabilità, basso ritardo e basso jitter; con le reti degli altri operatori; con upstreamer Internet; con SPC collegandosi direttamente a QXN. Effettua la manutenzione, gestione, esercizio, ottimizzazione e monitoraggio della rete ERretre, riducendone ove possibile i costi di esercizio, anche mediante la migrazione delle stazioni presso siti offerti dai Soci.

La società cura inoltre i seguenti progetti: **SchoolNet** - Connettività di plessi scolastici mediante la connessione in fibra ottica oppure radio in banda licenziata (26 GHz) oppure con accordi con operatori, con progettazione ed esercizio effettuati da Lepida su mandato di RER, con realizzazione finanziata dagli Enti e relativa proprietà dell'infrastruttura in capo all'Ente finanziatore oppure con realizzazione cofinanziata a metà da Lepida sfruttando l'ammortamento della rete Lepida e relativa proprietà dell'infrastruttura in capo a Lepida. Erogazione di servizio, di tipo PALS, a 1Gbps simmetrico su tali fibre. Il collegamento delle scuole del territorio prevede anche l'utilizzo di fibre in IRU in ambito metropolitano, di proprietà pubblica e mantenute dal Concessionario del bando Infratel, quando disponibili, per collegare tutte le scuole del territorio. **WiFi con SSID "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it"** - Rete WiFi BUL sul territorio regionale, con erogazione di servizio gratuito in luoghi di riferimento della PA, in BUL garantita dalla rete Lepida geografica o dalle MAN, con progettazione ed esercizio effettuati da Lepida su mandato di RER. Messa a disposizione di almeno un punto di accesso gratuito per ogni Socio collegato in fibra ottica o con la Dorsale Sud Radio. Diffonde SSID unico "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" senza autenticazione per tutto il territorio regionale. Integra il sistema italia.wifi.it Processa in modo anonimo i dati di uso per misurare la rilevanza territoriale della infrastruttura. Mette a disposizione un modello omogeneo di assistenza all'utenza sviluppato con i Soci. **Centri Sportivi e Stadi** - Connessione alla rete Lepida di centri sportivi comunali e di stadi comunali, con diffusione del WiFi libera e gratuita nei vari locali frequentati da atleti, visitatori e tifosi.

## OBIETTIVO 2

**Società:** LEPIDA Soc. cons. p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

### **Titolo:** SVILUPPO E GESTIONE DATA CENTER

**Descrizione:** Lepida sviluppa un modello di Datacenter Regionali distribuito e federato in 4 siti della PA ad essa affidati dai Soci nel territorio dell'Emilia-Romagna. Supporta RER nel processo di qualificazione, ivi comprese gli eventuali adeguamenti necessari, ed esercizio del sistema dei Datacenter regionali quale Polo Strategico Nazionale, come previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA. Lepida si qualifica come Cloud Service Provider certificato da AgID; valorizza le competenze presenti sul territorio per la progettazione, realizzazione ed esercizio dei DataCenter Regionali; definisce, implementa e promuove un percorso di razionalizzazione ed efficientamento, condiviso con i Soci interessati, per passare da soluzioni frammentate verso soluzioni concentrate, da soluzioni singole verso soluzioni condivise, da singoli CED verso datacenter, da fisico verso virtuale, da software acquisito verso Cloud. Lepida propone architetture di datacenter in grado di fornire differenti livelli di servizio e conseguentemente differenti livelli di costo. E' incaricata da RER di realizzare e gestire 4 DataCenter Regionali: Parma (DUC2), Ferrara (Ex Macello), Modena (Area Nord), Ravenna (Bassette) con architettura fisica Tier III (livello di ridondanza N+1) prevista da AgID e PUE (Power Usage Effectiveness) tra 1.3 e 1.4 contro la media attuale superiore a 2.5.

La società gestisce: DataCenter Regionali costruiti come ulteriori 4 POP del core della rete Lepida, garantendo la massima flessibilità di interconnessione ai Soci, prestazioni elevatissime, alta disponibilità del servizio e livelli di sicurezza tali da fornire il rispetto di tutti i requisiti di privacy richiesti; Modelli di erogazione in logica cloud: provisioning automatico, elasticità, misurazione delle risorse utilizzate, multitenancy con unica infrastruttura condivisa tra più Enti ma con separazione che garantisce la assoluta riservatezza delle informazioni, flessibilità operativa con attivazioni risorse su richiesta e per brevi periodi; Possibilità di scelta tra gestione del servizio a carico dell'utilizzatore e servizio completamente gestito; Configurazione di rete e sistemistica per operare in mutuo Disaster Recovery; Servizi Cloud qualificati; Servizi di calcolo e storage erogati in modalità cloud certificati da AgID; Computing as a Service; Virtual Server: servizio di server virtuale su infrastrutture condivise presso i DataCenter Regionali. Private Dedicated Cloud: servizio di hardware dedicato, con o senza software di base per la gestione dell'infrastruttura, per infrastrutture IT dedicate degli Enti presso i DataCenter Regionali; Storage as a Service Servizio di storage disponibile sia in modalità Network Attached Storage (NAS), sia Storage Area Network (SAN) sia Object Storage, offerto con differenti classi/livelli di servizio; Database as a Service Servizio di istanze di DataBase di varie tecnologie con varie modalità: singola, ad alta affidabilità, con bilanciamento del carico, in disaster recovery; Disaster Recovery/Business Continuity, Strumenti tecnologici per garantire il recupero di sistemi e dati in tempi certi e predefiniti, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali; Data Protection as a Service; Backup as a Service: Software ed infrastruttura necessaria per effettuare backup di sistemi e di dati, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali. Archiving as a Service: Appliance per replica o archiviazioni a lungo termine (long time retention) di dati conservati tipicamente in apparati analoghi a casa dell'Ente; Firewall as a service: istanza di next generation firewall con funzionalità sino al Livello 7, immediatamente integrabile alla rete dell'Ente grazie alla rete Lepida; fornisce anche funzionalità di Intrusion Prevention System, si integra con il dominio dell'Ente per effettuare User Identity Acquisition e Application Control/URL Filtering sulla navigazione utente e fornisce funzionalità Anti-Malware che impediscono il download di file malevoli via HTTP/HTTPS e SMTP. Sono garantite funzionalità di VPN e Remote Access. Soluzioni tecnologiche per ottemperare alle compliance normativa.

### OBIETTIVO 3

**Società:** LEPIDA Soc. cons. p.a.

**Periodo:** 2021- 2024

**Titolo:** GESTIONE SOFTWARE E PIATTAFORME

**Descrizione:** Comprende la gestione delle seguenti piattaforme e software:

**driER** - Servizi di accesso e fruizione in tempo reale dei dati del Registro Imprese (ricerca e visura) di tutto il territorio nazionale tramite cooperazione applicativa, che sfrutta la "Porta di Dominio Registro Imprese" esposta da Infocamere.

**ACI - Anagrafe Comunale degli Immobili** - Piattaforma per la gestione dell'anagrafe comunale degli immobili, quale possibile fonte dati per l'Accesso Unitario dotata di servizi di interoperabilità (ricerca e visura) di aggiornamento e di validazione delle chiavi territoriali identificative degli immobili (vie, civici, mappali) e fonte di alimentazione dell'Anagrafe regionale degli immobili.

**FedERa** - Piattaforma per l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online degli Enti, inclusi quelli erogati da Lepida, mediante identità digitali e altri strumenti di identificazione elettronici (ad es. CIE) attraverso l'integrazione con SPID garantendo l'adesione unitaria al sistema nazionale di tutti i servizi dei Soci e l'evoluzione del sistema, tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per i cittadini.

**IDP SPID Lepida** - Piattaforma e servizio per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID a livello nazionale e per tutti i cittadini italiani come evoluzione della federazione delle identità FedERa garantendo il servizio di autenticazione per tutti i cittadini e per tutti i servizi online aderenti a SPID; il miglioramento del servizio LepidaID e l'evoluzione dell'operatività degli sportelli LepidaID avviene tenendo conto dei suggerimenti della COMTem Servizi online per i cittadini.

**PayER** - Piattaforma per il pagamento elettronico di servizi che consente ai cittadini e alle imprese il pagamento delle pendenze verso gli Enti mediante diversi strumenti di pagamento attraverso l'integrazione con il Nodo nazionale dei Pagamenti (pagoPA) garantendo l'adesione unitaria al sistema nazionale di tutti i servizi degli Enti e gestendo la evoluzione dei servizi tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per i cittadini.

**Accesso unitario ai servizi online per le imprese** - Piattaforma di accesso unitario ai servizi SUAP, edilizia, sismica e ambiente, realizzata nell'ambito delle azioni del FESR 2014-2020, che permette l'unificazione e l'evoluzione delle funzionalità dei portali regionali (nuovo SuapER, SiedER, SIS, AIA) e la relativa dismissione, e con funzioni minime di backoffice, per garantire accesso omogeneo e semplificato ai servizi online per le imprese ed integrazione di ulteriori portali regionali rivolti alle imprese. L'evoluzione del sistema avviene tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per le imprese.

**SiedER** -Piattaforma regionale per la gestione telematica del front office delle pratiche edilizie, erogato come servizio, basato su modulistica unica di valenza regionale e procedimenti degli Enti, integrata con l'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI), ed è oggetto di migrazione verso l'accesso unitario ai servizi online per le imprese.

### 3.3 Risorse finanziarie

#### 3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura del Servizio Tributi e dell'Ufficio Bilancio)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- in un ottica di sempre maggior equità e rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali, (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari), valutare la possibilità di riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale;
- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo;
- recuperare risorse dalla lotta all'evasione e all'elusione dei tributi da dedicare non solo ai servizi, ma anche eventualmente valutando l'ulteriore riduzione della pressione fiscale;
- conferma della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- individuazione nuovo concessionario alla riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali;
- gestione associata delle Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione Valle del Savio che consenta di perseguire i seguenti obiettivi strategici:
  - garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/contribuenti interni ed esterni degli Enti locali interessati anche attraverso una rete di servizi di front-office tra loro interagenti ed in grado di sviluppare percorsi di semplificazione e razionalizzazione nei confronti del cittadino contribuente;
  - creare una struttura organizzativa dotata di alta professionalità ed un organico adeguatamente formato e specializzato, in grado di affrontare la sempre più complessa gestione delle Entrate Tributarie, fare da supporto agli operatori e coordinare il personale nell'espletamento delle proprie attività;
  - ottenere economie di gestione e di spesa concentrandosi sull'erogazione di servizi similari;
  - potenziare la lotta all'evasione fiscale;
  - istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo Comune per problematiche organizzative e finanziarie;
  - garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati ed estendere la medesima qualità su tutto il territorio

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010 e a decorrere dal 31/03/2015 il Comune di Cesena sulla base di apposita convenzione, ne gestisce in forma associata e in qualità di Comune capofila le entrate tributarie.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi era finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione.

L'obiettivo principe è stato fin da subito quello di realizzare un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti.

Contestualmente in ordine all'attività tributaria sono state avviate le seguenti azioni:

- TARES/TARI:
  - o Comune di Cesena: gestione del servizio di accertamento affidato in proroga tecnica tramite Intercenter fino al 31 dicembre 2019; a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
  - o Comuni di Montiano e Verghereto: affidamento tramite MEPA per il periodo fino al 31 dicembre 2019; a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)
- IMU/TASI/ICI:
  - o Comune di Cesena: gestione diretta del servizio tramite utilizzo del Gestionale Advanced System (acquistato per tutti i Comuni dell'Unione a decorrere dal 1° gennaio 2019) con bonifica banca dati;
  - o Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo fino al 31 dicembre 2019 per l'annualità in prescrizione; a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione IMU/TASI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convenzione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020

(ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)

- collaborazione con Agenzia delle Entrate:
  - o l'ufficio tributi provvede alla trasmissione delle situazioni irregolari emerse durante la propria attività istituzionale, ossia delle cosiddette "segnalazioni qualificate", attraverso il Portale Puntofisco, gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convenzione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento individuato nella figura del Funzionario responsabile del Comune di Cesena e nominato dalle singole giunte comunali al termine della procedura di gestione associata e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio.

La gestione associata è previsto proceda per step organizzativi

## **1. GESTIONE ASSOCIATA DELLA TARI ORDINARIA E RECUPERO EVASIONE**

Nel corso del 2018 sono stati armonizzati i Regolamenti Comunali per la gestione ordinaria della TARI.

In vista della scadenza del contratto di affidamento dello sportello ordinario TARI, inizialmente fissato al 31/12/2018 per tutti gli Enti dell'Unione, il Comune di Cesena ha avviato l'analisi per impostare gara unica per tutti i comuni dell'Unione per la gestione ordinaria della TARI e attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento in appalto a società esterna dello sportello a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Nel frattempo la Regione Emilia Romagna ha indetto una gara RER per l'affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata di 72 mesi, dei servizi di supporto per la gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle altre entrate tributarie.

La suddetta gara, pubblicata in data 27/07/2018, inizialmente doveva comprendere soltanto servizi di supporto all'attività di recupero evasione delle entrate tributarie ma il capitolato pubblicato è stato esteso a tutti i servizi di supporto, compreso il servizio di sportello, riscossione e rendicontazione TARI ordinaria e ciò ha impedito al Comune capofila di procedere con una gara autonoma.

La gara, annullata in autotutela con Determina dirigenziale Intercenter n. 396 del 26/11/2018 è stata pubblicata nuovamente nel corso del 2019 con scadenza presentazione offerte 18/06/2019.

L'aggiudicazione provvisoria da parte della Commissione esaminatrice è avvenuta in data 12/11/2019 mentre la Convenzione Intercenter per i servizi di riscossione del lotto 6 con le Ditte aggiudicatrici è avvenuta soltanto in data 31/01/2020.

Nelle more dell'aggiudicazione il Comune di Cesena ha avviato formale richiesta di proroga tecnica agli attuali gestori dei servizi TARI (ordinaria e recupero evasione) dei Comuni dell'Unione in nome e per conto di tutti gli Enti appartenenti all'Unione, accettata da parte delle ditte appaltanti fino al 31/12/2019.

Il Comune di Cesena ha aderito nel 2020 alla Convenzione (sia per Cesena che per i Comuni di Montiano e Verghereto in forma associata) con ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 (rinnovabile per altri 3 anni) a Municipia spa.

L'adesione alla stessa convenzione con atti separati dei singoli comuni è avvenuta anche per i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina nell'ottica della gestione associata.

Al fine di bonificare continuamente le banche dati per contrastare elusione ed evasione in data 7 maggio 2019 è stata sottoscritta tra il Comune di Cesena e la soc. HERA spa (gestore servizio rifiuti) una convenzione per lo scambio dati. Lo scopo è un interscambio continuo in web-service di dati che consenta un continuo allineamento delle informazioni presenti nelle rispettive banche dati.

E' stato inoltre avviata una attività informativa massiva che coinvolge le associazioni di categoria, i sindacati CAF, gli studi contabili, finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate per migliorare i rapporti con i contribuenti e ridurre la presenza allo sportello

## **2. GESTIONE ASSOCIATA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

A decorrere dal 2018 si è proposta la gestione associata mediante gara unica per l'affidamento a concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Accertamento e Riscossione Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

A tale scopo, come da studio di fattibilità approvato con atto di Giunta Unione n. 87 del 22/12/2017, in attesa di valutare l'internalizzazione del servizio, con bando di gara PGN 18273/77 del 19/04/2018 è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del Servizio in Concessione, aggiudicata definitivamente con Determina Dirigenziale Unione Valle Savio n. 423/2018.

Con la predisposizione di una gara unica è stato individuato un unico concessionario in grado di gestire il servizio in maniera pressochè uniforme su tutto il territorio della Valle del Savio; inoltre una gara di affidamento del servizio in concessione avviata da parte di uno o alcuni dei Comuni dell'Unione della Valle del Savio di più piccola dimensione rispetto al Comune Capofila non sarebbe stata appetibile per nessun concessionario a fronte dell'eseguità del flusso di entrata previsto.

L'affidamento ha durata di 5 anni a decorrere dal 1/09/2018 e l'ammontare dell'aggio spettante al concessionario (Soc. ICA srl), quale corrispettivo del servizio affidato è stato quantificato uguale per tutti i Comuni dell'Unione e pari al 17,65% sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, al netto dell'IVA.

I rapporti tra Ente impositore e concessionario sono disciplinati dalle specifiche norme in materia.

La figura del "Funzionario Responsabile d'Imposta" in caso di esternalizzazione del Servizio viene assegnata al concessionario.

Secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 816 e ss. Della L. 160/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'imposta di pubblicità e Diritti di pubbliche affissioni subiranno rilevanti modifiche, verrà istituito un Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituirà la precedente imposizione e ingloberà anche il pagamento della COSAP. Tale modifica normativa presupporrà una revisione dell'affidamento in essere.

### **3. GESTIONE ASSOCIATA DI TUTTE LE ENTRATE DELLA FISCALITA' LOCALE**

Da studio di fattibilità, è previsto di procedere con la gestione associata di altre entrate tributarie della fiscalità locale.

Presupposto di tale avvio sarà la disponibilità delle risorse umane da poter dedicare al progetto senza le quali non si potrà attivare tale gestione.

Ciò presuppone una fase intermedia di armonizzazione dei Regolamenti Comunali, sia trasversali sulle Entrate Tributarie dell'Ente che specifici sui Tributi la cui gestione associata verrà trasferita.

A tal fine i tempi, le modalità operative, le risorse umane impegnate, le modalità di gestione e coordinamento del personale, la formazione dei procedimenti per quanto non ancora definito sono rinviati a successivi aggiornamenti del progetto organizzativo senza i quali non verrà avviata la gestione associata di altre Entrate tributarie.

Nel corso del 2020 sono stati armonizzati da tutti i comuni dell'Unione:

1. Regolamento generale delle entrate tributarie, creando un codice unico che riassume e disciplina tutte le procedure deflattive del contenzioso armonizzandole a livello di Unione e regola tutti gli aspetti gestionali "trasversali" alle imposte locali quali importi minimi di versamento, dilazioni di pagamento, ravvedimento operoso, ecc., volti ad una gestione associata di tutte le entrate tributarie dell'unione a vantaggio dei contribuenti del territorio. Le modifiche regolamentari hanno lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale.

2. Regolamento IMU, la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, commi 738 - 783) ha apportato numerose novità in materia tributaria e ha reso necessario approvare un nuovo regolamento che disciplini la materia a decorrere dal 01/01/2020.

E' stato pertanto approvato un nuovo Regolamento IMU condiviso a livello di Unione sempre al fine di una gestione associata del tributo.

3. Regolamento TARI, sono state apportate modifiche condivise a livello di Unione al Regolamento approvato nel 2018 a seguito delle rilevanti novità introdotte nel corso del 2019 dalla normativa vigente.

Come per la TARI è stata avviata una attività informativa massiva che coinvolge le associazioni di categoria, i sindacati CAF, gli studi contabili, finalizzata ad un maggior coinvolgimento delle parti interessate per migliorare i rapporti con i contribuenti e ridurre la presenza allo sportello.

### **4. GESTIONE ASSOCIATA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO**

Il Funzionario Responsabile d'imposta, nominato dalle Giunte dei singoli Enti, avrà tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

La gestione associata di tale attività è quindi legata alla delega delle funzioni e alla nomina del Funzionario Responsabile d'Imposta.

## **5. LOTTA ALL'ELUSIONE E EVASIONE FISCALE**

Da tempo gli Enti riscontrano serie difficoltà nel recuperare crediti tributari nei confronti di contribuenti che oltre a non rispettare le scadenze fiscali non pagano neppure gli avvisi di accertamento emessi dall'Ente nell'ambito della propria attività istruttoria.

Questo vale soprattutto per i contribuenti "imprenditori", esercenti attività commerciali e produttive che negli ultimi anni a causa delle difficoltà economiche sempre più evidenti, rischiano di non adempiere alle proprie obbligazioni tributarie e di cessare l'attività prima che l'Ente impositore abbia avviato l'attività istruttoria di competenza (da esercitarsi entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui il contribuente avrebbe dovuto eseguire il versamento del dovuto o avrebbe dovuto presentare idonea dichiarazione).

Purtroppo i tempi concessi dalla normativa fiscale in tema di accertamento e l'attuale congiuntura economica che vede sempre più imprese cessare la propria attività entro 2/3 anni dall'avvio della medesima, comporta un inevitabile aumento di irregolarità fiscali da parte dei contribuenti che l'ufficio impositore non riesce ad incassare anche se esegue le attività accertative di competenza.

Ora con l'entrata in vigore dell'art. 15-ter del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34 così come modificato con Legge 28 Giugno 2019 n. 58, gli Enti locali competenti al rilascio delle licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi, alla ricezione o alla segnalazione di certificati di inizio attività, SCIA, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, possono disporre, con propria norma regolamentare, che il rilascio o rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

E' una norma di buon senso che salvaguarda un pò il lavoro di tutti e soprattutto mette a disposizione dell'Ente impositore un'ulteriore strumento che permetta al medesimo di perseguire obiettivi di equità fiscale.

Tale strumento è però subordinato all'adozione di una norma regolamentare che il Comune di Cesena intende adottare entro il 31/12/2020 al fine di avviarne l'attuazione sperimentale al più presto con la collaborazione dei Settori competenti e la condivisione con le associazioni di categoria.

Tale regolamento ha lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale anche se la crisi economica, legata all'emergenza sanitaria da COVID-19 ha frenato tale attività.

## **6. EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le attività del Servizio Tributi sono state oggetto di continuo aggiornamento e il lockdown ha inevitabilmente rallentato/modificato l'attività dell'ufficio.

Sono stati introdotti strumenti innovativi poco utilizzati prima dalla P.A. (quali ad es. lo smart working) che oltre a cambiare profondamente il modo di lavorare hanno anche permesso di avviare approcci con l'utenza/contribuente utili anche per il futuro.

Il distanziamento sociale ha reso necessario l'accesso agli uffici esclusivamente previo appuntamento ed un uso spinto delle procedure informatiche, con accesso diretto alle informazioni contenute nelle banche dati in possesso degli Enti (portale linkmate dei comuni Unione).

A causa degli innumerevoli interventi legislativi si sono rese necessarie continue modifiche regolamentari e procedurali finalizzate a rendere più agevole possibile il contatto con i contribuenti e l'erogazione dei servizi

A decorrere dal 1° gennaio 2019 sono state uniformate le procedure informatiche con l'acquisizione di un unico software gestionale e lo sportello al cittadino on-line, per tutti i comuni Unione.

L'uso del medesimo gestionale permetterà di poter gestire e consultare, tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

### **3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e customer satisfaction** (a cura dell'ufficio bilancio e ufficio comunicazione e trasparenza)

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale per i prossimi esercizi sono la conferma ed il rafforzamento dei servizi fondamentali sociali e scolastici, conferma e potenziamento delle attività culturali, turistiche e sportive, conferma dei servizi ai cittadini, sostegno alle imprese e controllo spese di funzionamento, tenendo conto delle risorse disponibili e con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe.

Si riporta di seguito il valore attuale del Bilancio 2020 assestato e del Bilancio assestato 2021-2023 delle spese correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi. Per l'anno 2023 si riportano gli stessi valori dell'anno 2022.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2020	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 689.053,55	1,12%
1	2	Segreteria generale	€ 977.409,01	1,58%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.938.716,78	6,38%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 1.091.109,17	1,77%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 901.857,72	1,46%
1	6	Ufficio tecnico	€ 3.573.684,85	5,79%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.456.513,28	3,98%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.602.500,00	2,60%
1	10	Risorse umane	€ 3.894.069,21	6,31%
1	11	Altri servizi generali	€ 586.425,57	0,95%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 3.827.760,68	6,20%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 9.473.382,88	15,35%
9	3	Rifiuti	€ 16.441.326,60	26,63%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.276.910,70	19,89%
		<b>tot.</b>	<b>€ 61.730.720,00</b>	<b>71,08%</b>
tot. Spese correnti titolo I			<b>€ 86.850.346,13</b>	

Per quanto concerne l'esercizio 2021 sulla base dell'attuale bilancio la spesa corrente iniziale per tali funzioni assorbe il 71,06% del totale e il Bilancio 2021-2023 risulta il seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2021	% sul totale	Importo 2022	% sul totale	Importo 2023	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 672.428,80	1,10%	€ 672.090,62	1,11%	€ 672.090,62	1,11%
1	2	Segreteria generale	€ 902.031,56	1,48%	€ 887.621,18	1,46%	€ 887.621,18	1,46%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.788.366,25	6,22%	€ 3.729.678,25	6,14%	€ 3.729.678,25	6,14%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 949.184,32	1,56%	€ 944.452,59	1,55%	€ 944.452,59	1,55%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 812.052,08	1,33%	€ 807.450,43	1,33%	€ 807.450,43	1,33%
1	6	Ufficio tecnico	€ 3.219.646,12	5,28%	€ 3.213.834,82	5,29%	€ 3.213.834,82	5,29%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.177.637,91	3,57%	€ 2.176.099,02	3,58%	€ 2.176.099,02	3,58%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.575.814,00	2,59%	€ 1.570.814,00	2,58%	€ 1.570.814,00	2,58%
1	10	Risorse umane	€ 3.747.262,18	6,15%	€ 3.736.794,84	6,15%	€ 3.736.794,84	6,15%
1	11	Altri servizi generali	€ 566.800,00	0,93%	€ 566.800,00	0,93%	€ 566.800,00	0,93%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 3.842.090,70	6,30%	€ 3.838.743,44	6,31%	€ 3.838.743,44	6,31%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.304.431,85	16,91%	€ 10.290.302,99	16,93%	€ 10.290.302,99	16,93%
9	3	Rifiuti	€ 16.283.358,00	26,72%	€ 16.283.358,00	26,79%	€ 16.283.358,00	26,79%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.110.954,10	19,87%	€ 12.074.255,63	19,86%	€ 12.074.255,63	19,86%
		<b>tot.</b>	<b>€ 60.952.057,87</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 60.792.295,81</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 60.792.295,81</b>	<b>100,00%</b>
		tot. Spese correnti titolo I	€ 85.773.487,96	71,06%	€ 85.951.536,97	70,73%	€ 85.951.536,97	70,73%

Le previsioni relative agli anni 2021-2023 saranno aggiornate sulla base della proposta di bilancio che verrà presentata entro il 15/11/2020.

### **Qualità dei servizi e *customer satisfaction***

Per quanto concerne la misurazione della qualità dei servizi, che risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, il Comune di Cesene rileva alcune dimensioni della qualità 'effettiva' (tempi di attesa, tempi di evasione delle pratiche) di alcuni servizi, in particolare degli uffici che hanno contatto con il pubblico (Sportello Facile, Sportello Unico Edilizia) e dei Servizi economico finanziari.

Si affiancano a questi dati i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti relative a tutti i settori dell'ambito 'Servizi'

Si riportano di seguito gli ultimi dati relativi all'anno 2019 tratti dal consuntivo di PEG.



## Comune di Cesena

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2019	CONSUNTIVO 2019	Udm
AST19.025.01 - Sportello Facile - front office	Tempi di attesa sportello facile	10	9,15	min
AST19.025.03 - Servizi Demografici - Anagrafe - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe degli eventi di stato civile	1	1	gg
AST19.025.05 - Servizi Demografici - Stato civile - back office	Tempi medi di trascrizione degli atti di decesso	2	2,55	gg
	Tempi medi di trascrizione atto di matrimonio e relative annotazioni	5	6,5	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita ospedale	2	2	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita naturalizzati	10	10	gg
	Tempi medi annotazioni convenzioni/fondi patrimoniali	3	2,3	gg
AST19.025.06 - Servizi Demografici - Elettorale - Canina - Leva - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe canina	4	2	gg
AST19.025.07 - Staff Settore - back office	Tempi medi redazione atto di liquidazione da ricevimento fattura	5	4,5	gg
AST19.025.08 - Documentazione amministrativa - back office	Tempi medi di rilascio dei certificati storici	8	9,2	gg
	Tempi medi di rilascio dei certificati/visure	3	2,6	gg
AST19.025.09 - Protocollo - back office	Tempi medi di protocollazione	24	24	h
AST19.025.10 - Archivio - back office	Tempi medi per le ricerche di archivio fuori sede (Ponte Abbadesse)	4	4	gg
	Tempi medi per le ricerche di archivio in sede municipale	5	5	gg
AST19.025.11 - Notifiche - back office	Tempi di notifica degli atti	10	9,63	gg
AST19.060.09 - PRA di Cesena e Unione Valle Savio	Tempi medi di esame	24	22,7	gg
AST19.061.06 - Approvazione Piani Urbanistici Attuativi polifunzionali di iniziativa pubblica - Piani Insediamenti Produttivi	Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA polifunzionali pubblici e privati e varianti	244	104	gg
	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA polifunzionali pubblici e privati varianti	1	1	%
AST19.061.09 - Approvazione Varianti PUA - PIP (Piani Insediamenti Produttivi)	Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione delle Varianti	244	97	gg
	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione varianti PUA - PIP	1	64	%
AST19.064.02 - Gestione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) ordinarie, comunicazioni varie - edilizia residenziale ed imprese	SCIA controllate nei tempi previsti per legge ( 30 o 60 giorni) sul totale SCIA	100	100	%
AST19.064.07 - Controllo dell'attività edilizia sul territorio comunale e procedimenti sanzionatori	Tempi medi di attivazione del controllo per abusivismo a seguito di segnalazioni	60	60	gg
AST19.022.02 - Attività di segreteria e supporto amministrativo uffici tecnici LL.PP.	Tempi medi di protocollazione	24	9	h
AST19.090.01 - Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione	Tempi medi di conclusione del procedimento di erogazione contributi	60	46	gg
AST19.003.01 - Assicurazioni	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST19.014.02 - Gestione Registro Associazioni di Promozione Sociale	Tempi di conclusione del procedimento di iscrizione	15	15	gg
AST19.021.01 - Inventario beni immobili	Tempi per predisposizione/elaborazione dati per bilancio consuntivo	90	70	gg

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2019	CONSUNTIVO 2019	Udm
AST19.011.04 - Controllo successivo amministrativo	Tempi di espletamento di tutte le procedure di controllo (dal 1°g. successivo al sorteggio all'invio della relazione del Segretario Generale, fermo restando una sospensione max di 30 gg. per l'acquisizione dei riscontri da parte dei dirigenti interessati)	90	86	gg
AST19.017.01 - Gestione spese ordinarie	Spese Ordinarie: Tempestività dei pagamenti	0	-13,45	gg
AST19.017.02 - Gestione entrate ordinarie	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	30	21,43	gg
AST19.017.03 - Gestione spese in c/capitale	Spese in c/capitale: Tempestività dei pagamenti	0	-13,45	gg
AST18.017.04 - Gestione entrate in c/capitale	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	30	9,68	gg

Si riporta di seguito l'ultima analisi della customer satisfaction del Comune di Cesena:

**Elenco customer satisfaction PEG 2019-2021 - Comune di Cesena**

Servizio	Customer satisfaction	Valore target	Valore consuntivo	Codice	Obiettivo/Attività strutturale
Nidi	Customer tra personale dei nidi su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	70	75	AST19.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Nidi	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 0-3 anni (scala da 1 a 100)	70	80	AST19.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Nidi	Customer satisfaction famiglie nido yo yo	7,5	8	OBB19.040.02	Riorganizzazione nidi
Scuole materne	Customer tra personale delle scuole materne su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	70	80	AST19.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Scuole materne	Customer satisfaction tra le famiglie (scala da 1 a 10)	7,5	8	AST19.036.05	Pratiche pedagogiche didattiche attraverso la metodologia dell'outdoor
Scuole materne	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 3-6 anni (scala da 1 a 100)	70	80	AST19.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Università	Customer satisfaction (1-7) tra i tirocinanti (sul supporto dell'ufficio)	6	7	AST19.041.02	Tirocini Universitari
Giovani	Risultato Indagine di Customer Satisfaction partecipanti - % valutazioni positive	86	99	AST19.050.01	Estate attivi
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,3	AST19.050.02	Informagiovani
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,39	AST19.050.03	Progetto Giovani
Centro Documentazione Educativa	Customer fra gli utenti del CDE di soddisfazione per i corsi (scala da 1 a 100)	70	85	AST19.074.05	Gestione CDE
Centro donna	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,2	AST19.079.01	Centro donna
Mensa	Customer satisfaction tra le famiglie sulla qualità del pasto (valutazione media) (scala da 1 a 10)	8	8	AST19.092.01	Mense nidi, scuole infanzia, primarie, secondarie I° grado, centri estivi
Sportello Facile	Valutazione di customer satisfaction complessiva	8,5	8,89	AST19.025.01	Sportello Facile - front office
Sportello specialistico	Customer satisfaction per servizi erogati dallo sportello specialistico	8	9	AST19.025.02	Sportello Facile: front office - Ufficio Specialistico
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazione Customer Satisfaction Telefonia	8,25	8,54	AST19.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazioni Customer Satisfaction Accoglienza	9,25	9,15	AST19.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia
Polizia Municipale	Customer satisfaction sul gradimento dei servizi della PM (scala da 1 a 10)	7,9	7,83	OBB19.035.03	Miglioramento organizzativo e revisione del regolamento del corpo di PM

### **3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio** *(a cura del Servizio Patrimonio-Espropri)*

Le innovazioni normative che hanno interessato gli Enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. E' andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.

Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

In tale logica ed in primis va concepito l'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra questa Amministrazione, il M.I.U.R. e l'Alma Mater Studiorum di Bologna per lo sviluppo dell'insediamento Universitario al fine della realizzazione del Campus Universitario nell'area ex Zuccherificio, anche su aree, di proprietà comunale, concesse in diritto di superficie all'Università stessa.

Nell'ambito della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), ai fini del perseguimento di una più razionale ed economica gestione dello stesso, così come previsto dall'art.37 della L.R.n.24/2001, nonché per procedere ad un rinnovamento del patrimonio ERP, si darà nuovo impulso alla vendita, avendo individuato diversi alloggi ERP particolarmente vetusti, inseriti in contesti condominiali dove la proprietà pubblica è minima e quindi soccombente nelle deliberazioni condominiali sulla manutenzione straordinaria.

I proventi derivanti da tali alienazioni hanno un vincolo di destinazione per l'ERP e pertanto verranno totalmente reinvestiti in quest'ambito per la manutenzione, l'ammodernamento e la realizzazione di nuovi alloggi, rispetto ai quali sono già state reperite aree a ciò destinate.

Nel corso degli ultimi anni, poi, è andata affermandosi la necessità di razionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico in funzione degli scopi istituzionali dell'Ente ad esempio dismettendo progressivamente la gestione diretta di poderi agricoli, affidandoli in affitto a privati o alienandoli attraverso procedure ad evidenza pubblica. E' pertanto da leggersi in questa prospettiva la presenza nel piano delle alienazioni di svariati poderi o fondi agricoli.

Va inoltre evidenziato che, con la sottoscrizione, in data 6.11.2019, dell'atto di assegnazione di beni, a seguito di scioglimento e messa in liquidazione della Società Valore Città s.r.l., sono rientrati in proprietà all'Ente n.19 immobili, fra terreni e fabbricati, alcuni dei quali in uso a soggetti terzi con contratti di locazione/concessione ed altri attualmente non utilizzati.

Per tali immobili verranno predisposte azioni di piena valorizzazione operando sulla base di tre distinte direttrici: a) alienazione laddove le oggettive condizioni rendano conveniente tale tipo di soluzione; b) revisione, anche se parziale, dei contratti attualmente in essere con alcuni concessionari/conduttori; c) attivazione di percorsi di coprogettazione con Enti del Terzo Settore a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Il Comune di Cesena, ancora, è proprietario di numerosi immobili, alcuni dei quali versano in condizioni tali da richiedere interventi di restauro e manutenzione straordinaria, con

ingenti risorse finanziarie di difficile reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale, ma che possono diventare una risorsa ed uno strumento per sviluppare progettualità.

Tale attività può essere realizzata valorizzando il patrimonio immobiliare esistente e nel contempo, come già evidenziato, promuovendo e rafforzando il contributo che dal Terzo Settore e dalle Associazioni in genere proviene, attraverso servizi, strutture dedicate che avviano processi di crescita culturale e di coesione sociale.

Da questo punto di vista il patrimonio immobiliare comunale può rappresentare una risorsa per la realizzazione di progetti culturali, sociali ed economici a beneficio della collettività attraverso alcune linee di intervento riferite a spazi inutilizzati e da recuperare e/o da destinare alla realizzazione di progetti specifici da parte di Associazioni senza fini di lucro o da destinare alla realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove imprese e per progetti aventi finalità sociali, al riguardo va perseguita la possibilità di concedere questi immobili per un loro recupero rendendoli disponibili per un utilizzo a beneficio della collettività.

In conclusione le linee guida cui ricondurre le attività per la gestione del Patrimonio immobiliare dell'Ente sono riconfermate anche per il prossimo triennio e sintetizzate come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;
3. proseguimento nella razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, al fine di ridurre i costi delle locazioni passive per un utilizzo ottimale delle risorse;
4. proseguimento nel coinvolgimento dei privati nel recupero e nell'utilizzo di contenitori inutilizzati;
5. Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d., Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Il Comune di Cesena ha dato il via all'attività di reperimento e accettazione di erogazioni liberali da privati finalizzate a questi scopi, definendo anche gli interventi e i progetti verso i quali indirizzare l'utilizzo dei fondi. Per diffondere l'attività di raccolta fondi è stata creata un'apposita pagina web dedicata all'iniziativa, con tutte le indicazioni utili per chi vorrà fare una donazione.

INVENTARIO BENI IMMOBILI COMUNE DI CESENA 31.12.2019			
CLASSIFICA DLGS 118/2011		VALORI CESPITI	PROVENTI ESERCIZIO
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali	€ 258.626.278,31	€ 24.058,10
1.2.2.01.02.01	Altri beni immobili demaniali	€ 7.842.937,47	€ 174.977,67
1.2.1.01.03.01	Terreni demaniali	€ 2.313.119,22	€ 371,85

1.2.2.01.99.01	Altri beni demaniali	€ 143.768,11	
1.2.2.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	€ 49.041.433,19	€ 2.880,00
1.2.2.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	€ 7.367.399,28	€ 142.731,36
1.2.2.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	€ 78.299.323,06	
1.2.2.02.09.04	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 4.289.251,73	€ 35.911,90
1.2.2.02.09.05	Fabbricati rurali	€ 491.896,93	€ 46.122,65
1.2.2.02.09.07	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	€ 5.690.329,23	€ 3.484,20
1.2.2.02.09.16	Impianti sportivi	€ 35.769.795,64	€ 261.171,40
1.2.2.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche	€ 497,80	
1.2.2.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	€ 20.434.543,69	€ 27.794,53
1.2.2.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	€ 3.411.299,38	€ 78.694,09
1.2.2.02.10.01	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	€ 1.881.859,18	
1.2.2.02.10.02	Fabb. uso commerciale di valore culturale	€ 2.919.099,47	€ 83.677,20
1.2.2.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	€ 8.009.793,16	
1.2.2.02.10.06	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	€ 17.360.612,51	€ 15.698,90
1.2.2.02.10.07	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	€ 374.361,60	
1.2.2.02.10.08	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 22.793.565,91	
1.2.2.02.10.09	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	€ 9.642.891,29	€ 2.906,20
1.2.2.02.10.99	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 3.142.400,94	€ 6.483,70
1.2.2.02.13.01	Terreni agricoli	€ 6.328.290,55	€ 66.883,75
1.2.2.02.13.02	Terreni edificabili	€ 7.669.679,86	€ 15.397,15
1.2.2.02.13.99	Altri terreni n.a.c.	€ 151.808.064,44	€ 129.385,35
1.2.2.03.02.01	Demanio idrico	€ 648.931,01	
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 706.301.422,96	€ 1.118.630,00

### **3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale (a cura dell'ufficio bilancio)**

Nel settore delle costruzioni il trend è guidato dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall' atteso cambio di segno nelle opere pubbliche, dall'auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e può favorire la ripresa economica.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa.

Lo stato di crisi dell'edilizia si riflette quindi sull'entità degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni che vengono incassati dagli enti per il rilascio delle concessioni edilizie che negli ultimi anni si sono contratti in modo rilevante rispetto agli anni pre-crisi.

Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto al loro valore.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

### **3.3.5 Indebitamento (a cura dell'ufficio bilancio)**

L'indebitamento del Comune di Cesena presenta livelli molto bassi, frutto di una politica di autofinanziamento degli investimenti accompagnata da operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

I tassi di interesse applicati su mutui e BOC del comune nel 2020 sono ancora molto bassi. Gli spread previsti nei contratti stipulati sono contenuti rispetto a quelli previsti nel mercato e quindi questo consente di pagare oneri finanziari modesti.

Attualmente i principali indicatori dei tassi registrano:

- 1) Tasso Ufficiale di Riferimento B.C.E. - 0,00%
- 2) Euribor 6 mesi -0,463 % (09/09/2020) ;
- 3) Tasso fisso mutui Cassa DD.PP. 1,450 % (20 anni), inizio ammortamento 01/01/2021;<sup>26</sup>

L'ammontare degli oneri finanziari 2021 pari a € 2.579.895,16 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi sopra indicato e delle nuove assunzioni di mutui previste nel 2020.

---

<sup>26</sup> Dati del 07.09.2020

[https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Sintesi%20condizioni%20FinanziamentiPubblici%2007\\_09\\_2020.pdf](https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Sintesi%20condizioni%20FinanziamentiPubblici%2007_09_2020.pdf)

ANNO 2021	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2021	QUOTA INTERESSI 2021	TOTALE
Mutui e Boc in ammortamento all'1/1/2020	€ 19.064.078,01			
- quote capitali da rimborsare nel 2020	€ 1.747.153,54			
mutui da contrarre nel 2020	€ 6.447.511,00			
Rata totale ammortamento 2021		€ 2.024.760,79	€ 555.134,37	€ 2.579.895,16
DEBITO TOTALE AL 31/12/2020	€ 23.764.435,47			

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 196,89 ben al di sotto della media nazionale e regionale.

L'indebitamento pro-capite degli anni precedenti ammontava ad € 172,89 nel 2018, €179,81 nel 2017, € 187,31 nel 2016, € 196,61 nel 2015 e € 246,18 nel 2014.

### 3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi (a cura dei Settori Edilizia Pubblica e Infrastrutture)

Viene riportato l'elenco delle opere che si prevede saranno in corso al 1° gennaio 2021

Progetto	Importo progetto
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2018	600.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2018	600.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2019	100.000,00
Pavimentazioni speciali centro storico 2018	250.000,00
Ricostruzione e potenziamento fogne bianche 2017	350.000,00
Manutenzione straordinaria viadotto Kennedy	2.500.000,00
Rotatoria ingresso E45 borgo Paglia	1.000.000,00
Ciclovia del Savio	600.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2019	400.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2019	400.000,00
Realizzazione e ripristino fossi stradali 2019	100.000,00
Miglioramento sismico scuola primaria Martorano	1.214.721,00
Biblioteca Malatestiana 3 lotto: centro cinema della città	2.950.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2017	400.000,00
Progetto sicurezza telecamere 1 lotto stralcio B impiantistica	978.480,00
Progetto sicurezza telecamere 2 lotto stralcio A infrastruttura parte passiva	920.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2018	195.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2019	100.000,00
Intervento miglioramento sismico ed efficientamento energetico primaria "Munari" loc. S. Egidio	2.556.000,00
Progetti partecipati 2018: opere di illuminazione pubblica	465.000,00
Progetti partecipati 2018: opere di arredo urbano	350.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali 2019	250.000,00
Manutenzione straordinaria teatro "Bonci" 2019	250.000,00
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica anno 2019. Asili nido e scuole dell'infanzia	216.839,00
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica anno 2019. Scuole	160.000,00

primarie e secondarie 1° grado	
Manutenzione straordinaria impianti sportivi e palestre 2019	145.000,00
<b>Tot.</b>	<b>18.051.040,00</b>

### 3.3.7 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, nel corso del triennio 2021-2023 si darà priorità a:

- Progetto sicurezza telecamere
- Intervento miglioramento strutturale primaria "Munari" loc. S. Egidio
- Nuova scuola primaria San Vittore
- Riqualificazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici
- Biblioteca Malatestiana 3 lotto
- Riqualificazione ridotto teatro Bonci
- Riqualificazione centro sportivo Villa Silvia
- Manutenzione viadotto Kennedy
- Manutenzione straordinaria scuole
- Efficientamento energetico scuole
- Manutenzione straordinaria strade
- Pinacoteca palazzo ex OIR
- Restauro museo archeologico
- Velostazione
- Progetti partecipati: opere stradali e di edilizia pubblica
- Adeguamenti sismico scuola media n.7
- Pista ciclabile via Emilia ovest-Diegaro- 2° stralcio
- Riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli
- Progetto impiantistica sportiva
- Completamento riqualificazione via Dismano
- Estensione delle piste ciclabili
- Messa in sicurezza delle rete stradale con interventi infrastrutturali mirati

## 3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa (a cura dell'ufficio bilancio)

### 3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2021/2023 è mantenere un saldo positivo da poter destinare in misura sempre maggiore al sostegno degli investimenti.

### **3.4.2 Pareggio di Bilancio**

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nel periodo 2021/2023 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

### **3.4.3 Equilibri di cassa**

Il Comune di Cesena già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 42 milioni di euro.

Nel periodo 2021-2023 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

### **3.5 Risorse umane** *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

#### **3.5.1 Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 8 ottobre 2019 e aggiornata con deliberazione n. 78 del 30/03/2020, è composta da tre ambiti nei quali sono inseriti:

- i settori dell'Unione Valle del Savio istituita dal primo aprile 2014 dai Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto con finalità di integrazione rispetto alla realizzazione degli obiettivi strategici e trasversali e all'attivazione dei processi di innovazione che coinvolgono, in particolare, i settori appartenenti all'ambito -;
- i settori del comune di Cesena per tipo di funzioni svolte e di obiettivi assegnati;

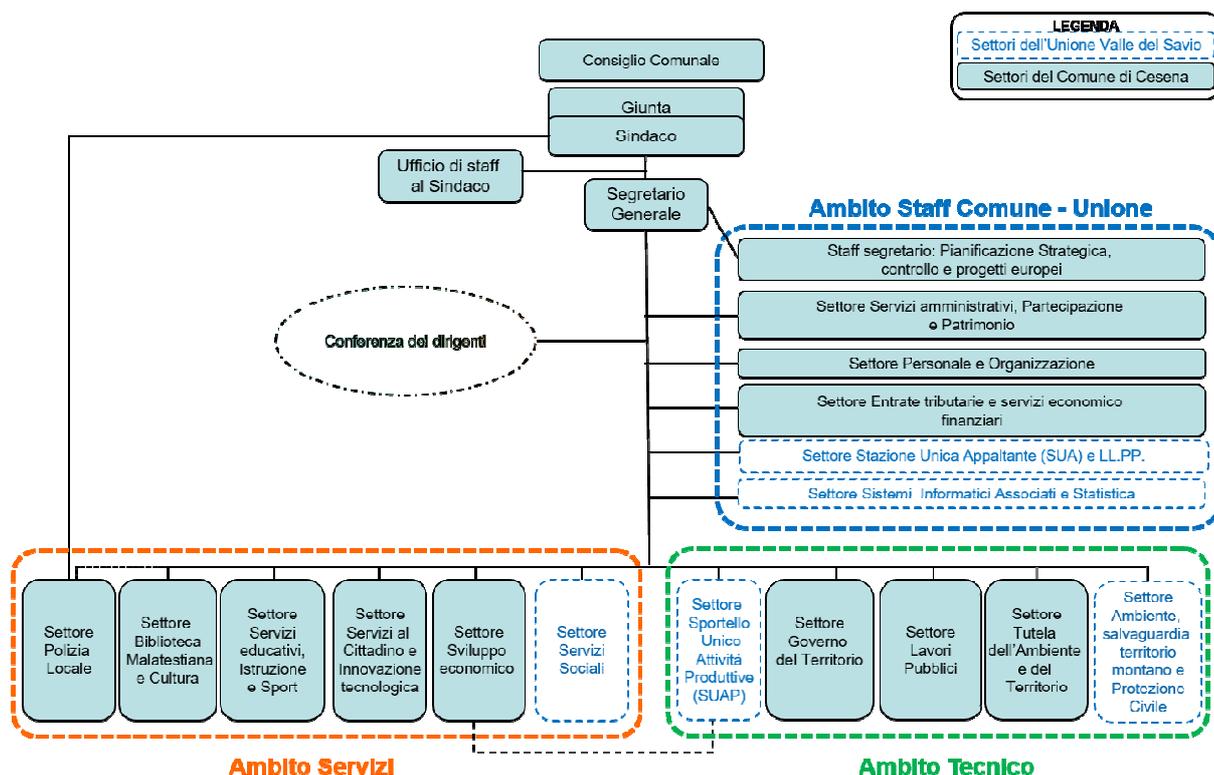
La delibera 297/2019 ha introdotto importanti modifiche organizzative collegate alle linee di mandato e alle deleghe assegnate a ciascun Assessore, in una logica di flessibilità e di miglioramento continuo dei servizi al cittadino.

Sono state previste tre diverse fasi del processo di riorganizzazione:

1. prima fase: interventi organizzativi di immediata operatività (decorrenza - 10 ottobre 2019);
2. seconda fase: interventi organizzativi attivabili a conclusione delle procedure selettive dei dirigenti a tempo determinato Comune-Unione (decorrenza: 1 marzo 2020, posticipata al 1 aprile 2020 con delib. 48 del 11 febbraio 2020);
3. terza fase: interventi organizzativi attivabili a seguito del completamento del turnover dirigenziale Comune-Unione Valle del Savio (decorrenza: 10 ottobre 2020).

Con delibera n. 78 del 30/03/2020 la Giunta ha approvato gli interventi previsti per la seconda fase del processo di riorganizzazione mentre con specifica determina saranno approvati gli interventi della terza fase.

Di seguito l'organigramma che rappresenta la situazione organizzativa del comune nel 2021:



## PERSONALE

Il processo di riorganizzazione attivato porta ad una ricollocazione delle professionalità presenti all'interno dell'ente. Il confronto attivato sugli obiettivi di mandato e sulla organizzazione del Comune ha anche permesso di individuare le nuove competenze che serviranno all'Amministrazione per affrontare le sfide del futuro, così come i profili che dovranno essere potenziati per assicurare il buon funzionamento dei servizi.

Tra queste, a titolo di esempio, è stata evidenziata l'esigenza di aumentare le squadre operative per il controllo del territorio (operai cantonieri, addetti alla segnaletica, al verde), potenziare le professionalità di natura economico-finanziaria per la gestione dei tributi e degli insoluti, inserire figure tecniche (ingegneri e architetti) esperti in tematiche energetiche, in riqualificazione degli edifici storici, in sicurezza sui luoghi di lavoro, ripristinare la figura di "Bibliotecario" con riferimento alla Biblioteca Malatestiana. Questi profili rappresentano il punto di partenza per la definizione del fabbisogno di personale dei prossimi anni così come rappresentato nella sezione operativa - parte seconda inerente la programmazione del fabbisogno di personale.

### 3.5.2 Dotazione organica

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica

espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla “spesa potenziale massima” del personale definita dal limite di spesa di cui all’art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell’art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall’art. 1 c. 557 della legge 296/2006

L’organico del personale in servizio a tempo indeterminato al quale, ai fini della determinazione della dotazione organica come su specificata, va aggiunto il personale da assumere sulla base della PTFP inserito alla “*Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda*” del presente DUP, è riportato, suddiviso per settore di assegnazione e categoria di inquadramento, nel seguente schema:

<b>QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.07.2020 (contratti a tempo indeterminato)</b>									
SETTORI	Personale assegnato	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	1	0	0	0	0	1	0	0	0
STAFF SEGRETARIO - PIANIFICAZIONE CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI	10	1	0	0	0	2	4	4	0
ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	29	8	0	2	0	15	7	4	1
SERVIZI AMMINISTRATIVI PARTECIPAZIONE E PATRIMONIO	33	10	1	8	0	15	8	1	0
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO IN UNIONE (personale comandato)	10	4	1	1	2	4	1	1	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	12	0	0	0	0	5	5	1	1
POLIZIA LOCALE	77	9	0	0	0	63	13	1	0
SERVIZI EDUCATIVI, ISTRUZIONE E SPORT	137	17	0	24	23	81	9	0	0
SERVIZI AL CITTADINO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	50	4	0	10	1	36	2	0	1
BIBLIOTECA	19	2	0	0	3	6	9	1	0

**QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.07.2020 (contratti a tempo indeterminato)**

SETTORI	Personale assegnato	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
MALATESTIANA E CULTURA									
GOVERNO DEL TERRITORIO	36	4	0	1	1	13	11	9	1
LAVORI PUBBLICI	62	9	0	15	5	23	13	6	0
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	16	0	0	0	1	6	4	5	0
SVILUPPO ECONOMICO	2	0	0	0	0	0	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>494</b>	<b>68</b>	<b>2</b>	<b>61</b>	<b>36</b>	<b>270</b>	<b>87</b>	<b>34</b>	<b>4</b>

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- Segretario Generale
- n. 5 Dirigenti art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000
- n. 1 Dirigente art. 110 c. 2 del D.Lgs. 267/2000
- n. 3 dipendenti staff del Sindaco ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000

### 3.5.3 Analisi della salute organizzativa

Gli indicatori di salute organizzativa sono stati rilevati rispetto agli ultimi due anni conclusi al fine di monitorare l'andamento nel tempo dello stato di salute complessivo dell'ente.

Tali indicatori sono stati definiti nell'ambito della misurazione della salute organizzativa nel piano della performance, nel quale, per ogni indicatore è altresì presente il target, il dato consuntivo e la % di raggiungimento.

Nel 2018 è partita una prima sperimentazione delle modalità di lavoro in smart working. Nel periodo di emergenza COVID - 19 è stata poi allargata tale modalità a circa 300 lavoratori. L'obiettivo ora è di estendere progressivamente il lavoro agile, grazie anche alla partecipazione al progetto regionale VeLA - Emilia Romagna Smart working, tramite una convenzione con la Regione Emilia Romagna. Al termine della sperimentazione allargata, saranno individuati uno o più indicatori specifici legati proprio a questa nuova modalità di lavoro, da includere nell'analisi della salute organizzativa.

Drivers	Indicatori	2018*	2019*
<b>Caratteristiche del capitale umano</b>	Età media del personale dipendente	50,61	50,73
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+PO) - % donne su totale	45,16%	45,16%
	Distribuzione del personale non dirigente per genere - % donne su totale	54,09%	53,77%

Drivers	Indicatori	2018*	2019*
	Incidenza dipendenti su abitanti	171,21	176,43
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	1,94%	2,00%
Flessibilità	Flessibilità dei rapporti di lavoro	8,78%	6,62%
	Indice di flessibilità interna	1,13%	0,80%
	Incidenza personale part-time	13,16%	14%
Competenze/ formazione continua	Incidenza dipendenti laureati	27,11%	31,09%
	Incidenza dipendenti formati	84,00%	90,00%
	Ore di formazione pro capite	13,51	23,34
Premialità	Differenziazione della valutazione dirigenti	10,63%	7,05%
	Differenziazione della valutazione personale titolare PO	8,10%	7,10%
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse PO	11,27%	15,50%
	Differenziazione incentivazione dirigenti	32,70%	67,35%
	Differenziazione incentivazione personale titolare PO	40,20%	93,25%
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse PO	87,33%	93,56%
Benessere organizzativo	Livello di partecipazione all'indagine di benessere organizzativo	70,00%	**
	Risultato generale dell'indagine sul benessere organizzativo	70,2%	**
	Risultati analisi stress lavoro-correlato	1,08	**

\* dati consuntivi al 31/12  
\*\*Dato non disponibile, in quanto l'indagine non viene effettuata tutti gli anni.

### 3.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i pensionamenti programmati in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate tenendo conto della rilevazione effettuata in ambito di programmazione 2020- 2022.

VOCE	TREND						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020-2022
Dipendenti al 1/1	590	527*	501**	499***	497****	509*****	510

VOCE	TREND						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020-2022
Cessazioni	25	25	11	22	32	22	29°
Assunzioni	17	2	12	21	45	23	74
Dipendenti al 31/12	582	504	502	498	510	510	556

\*Dal 1° gennaio 2015 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 55 dipendenti a tempo indeterminato.

\*\* Dal 1° gennaio 2016 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 3 dipendenti del Servizio SUA.

\*\*\* Dal 1° gennaio 2017 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 3 dipendenti con la funzione relativa ai contratti

\*\*\* Dal 1° gennaio 2018 è stato trasferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche.

\*\*\*\*\* dal 1° gennaio 2019 è stato trasferito all'Unione dei comuni Valle del Savio n.1 dipendente unitamente all'attività di gestione informatica della videosorveglianza.

° n. dipendenti che cesseranno per collocamento a riposo sulla base delle domande già pervenute e dei collocamenti a riposo disposti per limiti di età

### 3.5.5 Andamento spesa di personale

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, L. n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente con azioni rivolte ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>A. <i>(riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;)</i> lettera abrogata dall'art. 16 del D.L. 24/06/2016, n. 113</p> <p>B. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici</p> <p>C. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p>	A regime
Art. 1, comma 557-bis, L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;</li> <li>- la somministrazione di lavoro;</li> <li>- il personale di cui all'art. 110, del D.Lgs. 267/2000;</li> <li>- tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.</li> </ul>	
Art. 1, comma 557-ter, L. n. 296/2006	<p>In caso di mancato rispetto del patto di stabilità (ora "saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali" ai sensi dell'art. 1 c.466 e 475 della L.232/2016) si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.</p>	
Art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011-2013).</p>	Dal 2014

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (conv. con modificazioni dalla Legge n. 122/2010)</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>A decorrere dal 2013 gli Enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>Gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	<p>A regime</p>
<p>Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)</p>	<p>Le regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (comma modificato dal D.L. n. 4/2019)</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni.</p> <p>I limiti di cui all'art. 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.</p>	<p>A regime</p>

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 3, comma 6, D.L. n. 90/2014		
Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 228	<p><b>Vincoli assunzionali</b></p> <p>Le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (Regioni ed Enti locali sottoposti al patto), possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una <b>spesa pari al 25%</b> di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.</p>	2017-2018
Art. 22, comma 1, D.L. 50/2017	L'art. 22, comma 1, del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, modificando l'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, estende anche ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno (1/126 per il triennio 2017/2019).	2017-2018
Art. 3, comma 5-sexies, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (comma introdotto dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4)	2019-2021
Art. 33, comma 2, D.L. 34/2019	I comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia	dal 2020

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale												
D.P.C.M. 17/03/2020 (attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, c.2, del D.L 34/2019	<p>esigibilità stanziato in bilancio di previsione.</p> <p>Il DPCM 17/03/2020 ha suddiviso i comuni in fasce demografiche (art. 3) e definito, per ciascuna fascia, dei valori soglia determinati dal rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti (art. 4, tabella 1). Per il Comune di Cesena (che rientra nella fascia dei comuni da 60.000 a 249.999 abitanti), il valore soglia è definito nel 27,6%.</p> <p>A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 e fermo restando quanto previsto dall'art. 5.</p>													
D.P.C.M. 17/03/2020 Art. 5	<p>In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1. La tabella 2 definisce percentuali di incremento differenziate per fascia demografica e per annualità. Si riporta di seguito un estratto riguardante i comuni di fascia g):</p> <table border="1" data-bbox="352 1503 1241 1659"> <thead> <tr> <th>Comuni</th> <th>2020</th> <th>2021</th> <th>2022</th> <th>2023</th> <th>2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti</td> <td>7,0%</td> <td>12,0%</td> <td>14,0%</td> <td>15,0%</td> <td>16,0%</td> </tr> </tbody> </table>	Comuni	2020	2021	2022	2023	2024	g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%	2020-2024
Comuni	2020	2021	2022	2023	2024									
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%									
D.P.C.M. 17/03/2020	<p>I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia</p>													

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 6	<p>demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.</p> <p>Tabella 3</p> <pre> ===== Fasce demografiche       Valore soglia =====  g) comuni da 60.000 a     249.999 abitanti             31,6% ===== </pre> <p>A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.</p> <p>I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.</p>	
Art. 7 comma 2bis, DL n. 14/2017	<p><b>Assunzioni personale di Polizia Locale</b></p> <p>L'art. 7 comma 2bis, del D.L. 14/2017, convertito in legge n. 48/2017, ha previsto la possibilità, negli anni 2017 e 2018, per i Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale applicando le percentuali di cui all'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, anziché quelle più restrittive fissate dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, fermo restando l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006.</p> <p>Alle assunzioni di personale di P.M. si applicano le seguenti percentuali:</p> <p>anno 2017: 80% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2016;</p> <p>anno 2018: 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017. Viene infine espressamente previsto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015. Questo comporta, di contro, che l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per assumere</p>	2017-2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
	dipendenti con diversa qualifica professionale	
Art. 1 comma 228bis L. 208/2015	<b>Assunzione personale insegnante ed educativo</b> L'art.1 c. 228-bis della L. 208/2015, così come modificata dal D.L. 113/2016 convertito con modificazione dalla legge 160 del 7/8/2016 prevede la possibilità di procedere, per gli anni 2016-2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015 e 2016.	2016/2018
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	<b>Assunzione personale dirigente</b> Per il personale con qualifica dirigenziale (nei Comuni soggetti al patto di stabilità nel 2015) si applicano le facoltà assunzionali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014: ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018 : 100% spesa cessati	2016/2018
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	L' art. 32 c. 5 ultimo periodo del TUEL prevede che, i comuni aderenti ad una Unione di Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte	A regime
Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013	<b>Superamento del precariato</b> L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il	2016/2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017	<p>bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici;</p> <p>L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2021, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possiede tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;</li> <li>b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;</li> <li>c) abbia maturato, al 31 dicembre 2020, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni." </li></ul>	2018/2021
Art. 20 comma 2 D.Lgs. 75/2017	<p>L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possiede tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;</li> <li>b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2020, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.</li> </ul>	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 23 D.Lgs. 75/2017	<p><b>Fondo risorse decentrate</b></p> <p>L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>	Dal 2017
Art. 33, comma 2, ultimo periodo D.L. 34/2019	<p>Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.</p>	Dal 2020
D.P.C.M. 17/03/2020 (attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, c.2, del D.L. 34/2019)	<p>Il D.P.C.M. del 17/03/2020 ha previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le disposizioni in materia di trattamento economico accessorio contenute nello stesso art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 si applicano a decorrere dal 20/04/2020;</li> <li>- viene precisato che, in ogni caso, rimane fermo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31/12/2018, per cui se dovesse risultare un numero di dipendenti inferiore a quello rilevato al 31/12/2018, il limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 rimane quello relativo all'anno 2016</li> </ul>	

Nel documento che segue sono stati aggiornati i dati dell'anno 2020 al 31/07/2020.

Sono stati inoltre inseriti i dati preventivi del 2021-2022, così come risultano dalla proposta di Bilancio già elaborata e che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2020.

**LIMITI SPESA DEL PERSONALE (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)**

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
<b>- Costo del personale</b>								
- impegni personale (macro 01)	20.051.789,43	19.477.757,13	19.184.291,96	20.137.884,42	20.382.146,68	20.848.089,90	20.361.879,56	20.289.852,47
- Fondo pluriennale vincolato spese personale					1.086.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00
- irap	886.970,44	912.676,97	943.651,45	961.900,02	935.640,40	964.308,76	949.480,78	946.507,87
<b>ALTRE SPESE (fuori costo personale)</b>								
- Buoni pasto (cap. 15050/28+15150/00)	119.127,48	-	-	-	-	-	-	-
- Previdenza personale P.M. (35050/21)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-	-	-	-
- Tirocini (cap. 41150/03-41050/11) + 7050/11		25.770,00	49.860,00	28.066,00	15.075,00	31.950,00	18.450,00	18.450,00
- Somministrazione lavoro (cap. 15050/25)				5.099,39	307.008,66	320.000,00	300.000,00	300.000,00
- Comandi personale (cap. 15180/00)			36.376,22	33.950,19	43.405,49	120.000,00	50.000,00	50.000,00
- Lavoro in convenzione Art.13 e 14 CCNL								
- Lavoro Socialmente Utile								
- Collaborazioni co. co. Comune (15050/30)	-	94.235,18	36.950,00	54.050,00	29.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- Personale Energie per la città	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90
- Personale asp Corelli	108.641,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
- Personale asp scuole	536.475,69	536.475,69	536.475,69	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00
<b>- Deduzioni comma 198/199 Finanziaria 2006</b>								
- Aumenti contrattuali	- 1.212.540,00	- 1.137.037,00	- 1.140.591,00	- 1.945.452,92	- 1.674.513,00	- 1.674.513,00	- 1.674.513,00	- 1.674.513,00
- Oneri previdenza integrativa a carico ente	- 19.742,99	- 25.948,73	- 27.744,05	- 27.745,85	- 28.128,84	- 28.000,00	- 28.000,00	- 28.000,00
- Categorie Protette	- 59.367,76	- 58.294,03	- 117.950,17	- 174.842,42	- 173.937,99	- 170.000,00	- 170.000,00	- 170.000,00
- Missioni e trasferte								
<b>DETRAZIONI</b>								
- Fondo pluriennale vincolato spese personale					- 1.086.000,00	- 1.111.000,00	- 1.111.000,00	- 1.111.000,00
- Spese rimborsate per comandi	- 17.535,09	- 181.869,22	- 77.296,41	- 46.486,61	- 66.240,98	- 25.000,00	- 25.000,00	- 25.000,00
- Spese gestioni associate Unione								
- Spese personale finanziate da progetti europei	- 77.813,64	- 65.165,15	- 55.277,88	- 56.273,47	- 29.000,00	- 52.000,00	- 52.000,00	- 52.000,00
- Somme rimborsate da privati per sismica	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00	- 77.442,00
- Incentivi ICI	- 8.193,57	- 2.739,56	- 1.607,51	- 773,36	- 360,09	- 1.000,00	- 1.000,00	- 1.000,00
<b>Totale spesa personale</b>	<b>20.423.486,89</b>	<b>19.759.537,18</b>	<b>19.550.814,20</b>	<b>19.725.051,29</b>	<b>20.420.771,23</b>	<b>21.019.511,56</b>	<b>20.414.973,24</b>	<b>20.339.973,24</b>
<b>Personale trasferito ad Unione</b>	<b>€ 2.709.083</b>	<b>€ 2.624.331</b>						
<b>Totale spesa personale</b>	<b>23.132.569,89</b>	<b>22.383.868,18</b>	<b>22.175.145,20</b>	<b>22.349.382,29</b>	<b>23.045.102,23</b>	<b>23.643.842,56</b>	<b>23.039.304,24</b>	<b>22.964.304,24</b>
<b>Limite spesa personale media anni 2011/2013 valido dal 2014</b> (D.L. 90 del 24/6/2014 convertito in legge 114/2014)	<b>24.223.023,91</b>							

### **3.6 Vincoli di finanza pubblica** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni, Province e Città metropolitane da molti anni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

Nel tempo, gli interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

#### 4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Verifica semestrale di Peg	Semestrale	A metà anno	Articolo 14, comma 1, lettera b Regolamento sui Controlli Interni
Ricognizione sullo stato attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Articolo 147-ter, comma 2 D.Lgs. 267/2000
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011
Relazione sulla Performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10, comma 1, lettera b) D.Lgs. 150/2009
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Cesena al seguente indirizzo:  
<http://www.comune.cesena.fc.it/amministrazionetrasparente>

## **5. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA**

La presente Sezione si compone della struttura del Piano di Mandato, delle schede degli Obiettivi Strategici per linea di mandato e dell'elenco degli Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono stati correlati ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal - SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, allo scopo di una lettura dell'azione del Comune con la lente dell'Agenda 2030.

### 5.1 Struttura Piano di Mandato Comune di Cesena 2021-2024

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
	1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità	 	1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	1.1.1.1 - Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione del: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio	Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara
				1.1.1.2 - Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari attraverso l'implementazione degli ob.op. 1.7.2, 1.2.1, 3.3.1, 2.5.3	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.1.1.3 - Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	1.1.2.1 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.1.2.2 - Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.1.3 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso	1.1.3.1 - V. 2.3.1	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo
	1.2 - Sostegno alla funzione educativa	  	1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)	1.2.1.1 - Scuole dell'infanzia gratuite	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				1.2.1.2 - Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni)	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica / Tagliabue Stefania
				1.2.1.3 - Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				1.2.1.4 - "Un nido per due Comuni": studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
			1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti	1.2.2.1 - Azioni di sviluppo della professionalità insegnante e delle figure educative del territorio cesenate	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
				1.2.2.2 - Valorizzazione dei Consigli scuola-città	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica
			1.2.3 - Promozione dell'affido familiare	1.2.3.1 - Promozione dell'affido familiare	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
1.2.4 - Strategie adatte per i servizi educativi			1.2.4.1 - Sostegno all'organizzazione di modalità didattiche alternative all'aula	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica	
			1.2.4.2 - Attivazione di servizi complementari all'offerta scolastica e intensificazione delle attività extrascolastiche	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica	
			1.2.4.3 - Baby sitter di territorio	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Solari Barbara	
1.2.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD	1.2.5.1 - Ampliamento delle zone a wi-fi gratuito	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica / Fini Giovanni			
1.3 - Sostegno agli anziani		1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	1.3.1.1 - Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v. ob. Op. 3.3.1)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	
			1.3.1.2 - Domiciliarità e coabitazione (v. ob. Op. 3.3.1)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	
			1.3.1.3 - Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	
			1.3.1.4 - Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara	

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
1 - CESENA DEI MOLTI			1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"	1.3.2.1 - Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.3.2.2 - Formazione dei "care giver"	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.4 - Contrasto alla povertà	 	1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	1.4.1.1 - Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea / Solari Barbara
				1.4.1.2 - Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale	1.4.2.1 - Nuova Mensa Sociale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.4.2.2 - Emporio Equo Eco Solidale (v.ob.operativo 5.5.1)	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
	1.5 - Sostegno alla disabilità	 	1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità	1.5.1.1 - Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.5.1.2 - Miglioramento acquisizione delle autonomie	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.5.1.3 - Miglioramento accesso ai servizi per disabili	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.5.1.4 - Maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche	1.5.2.1 - Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v.ob.operativo 3.5.6)	Castorri Christian / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniaci Emanuela / Montanari Andrea
	1.6 - Immigrazione e integrazione		1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	1.6.1.1 - Nuovi servizi per l'immigrazione	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.6.1.2 - Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina	Lucchi Andrea / Solari Barbara
				1.6.1.3 - Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
				1.6.1.4 - Manifesto della comunicazione interculturale	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	1.6.2.1 - Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi) (v.ob.operativo 2.1.8 Unione Valle Savio)	Labruzzo Carmelina	
	1.7 - Politiche per le pari opportunità		1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza	1.7.1.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale	Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Esposito Monica / Solari Barbara
			1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili	1.7.2.1 - Favorire la cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna	Verona Carlo	Esposito Monica
				1.7.2.2 - Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità (in particolar modo per le lavoratrici autonome) attraverso i progetti regionali	Verona Carlo	Esposito Monica
	1.8 - Sostegno ai giovani	 	1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani	1.8.1.1 - Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Centri di aggregazione, Estate-Attivi, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) e riconfigurazione organizzativa del gruppo di lavoro	Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo
				1.8.1.2 - Informagiovani e Progetto Giovani	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo
			1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani	1.8.2.1 - Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica	Labruzzo Carmelina	Esposito Monica / Solari Barbara
				1.8.2.2 - Educativa di strada	Labruzzo Carmelina	Solari Barbara
			1.8.2.3 - Care Leavers	Labruzzo Carmelina	Gaggi Matteo / Solari Barbara	

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
	1.9 - Sanità		1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale	1.9.1.1 - Progetto Nuovo Ospedale	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea
			1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini	1.9.2.1 - Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso	Lattuca Enzo	
		1.9.2.2 - Verso un'integrazione sempre più efficace		Lattuca Enzo		
		1.9.2.3 - Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia		Lattuca Enzo		
	2.1 - Rilancio dell'economia cesenate	 	2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)	2.1.1.1 - v. ob.op. 2.7.2	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio	2.1.2.1 - Rilancio e aggiornamento del progetto "Info point"	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.1.2.2 - Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle micro-imprese a contenuto innovativo e di resilienza rispetto ai problemi COVID correlati	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	2.1.3.1 - Tavoli di confronto con Associazioni di categoria e implementazione percorso di riprogrammazione partecipata	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.1.3.2 - Realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio	Castorri Christian / Ferrini Luca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Gaggi Matteo / Montanari Andrea
				2.1.3.3 - Definizione e lancio del nuovo assetto organizzativo per il Coordinamento e la promozione eventi	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
	2.2 - Imprese sempre più innovative	 	2.2.1 - Sostegno alle imprese	2.2.1.1 - Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.2.1.2 - Agevolazioni tributarie per le imprese	Acerbi Camillo / Ferrini Luca	Gaggi Matteo / Severi Stefano
				2.2.1.3 - Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...)	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
				2.2.1.4 - Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti	Lucchi Francesca	Gaggi Matteo
	2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	  	2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro	2.3.1.1 - Azioni per la creazione di un welfare circolare	Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
				2.3.1.2 - Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
				2.3.1.3 - Azioni per lo sviluppo dell'economia verde e sostenibile	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
				2.3.1.4 - Azioni per la worklife integration per il supporto alle famiglie nella gestione dei tempi no- scuola e per lo smart working (V. 1.2.4)	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo	Esposito Monica / Gaggi Matteo
				2.3.1.5 - Semplificazione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro	2.3.2.1 - Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione	2.3.3.1 - Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.3.3.2 - Collaborazione con Regione e Camera di Commercio, anche in relazione ad opportunità legate al Recovery fund, per incentivazioni per le aziende che confermano i lavoratori a termine	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria	2.3.4.1 - Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea
				2.3.4.2 - Parcheggio del Campus	Castorri Christian	Montanari Andrea
		2.3.4.3 - Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città	Lucchi Francesca	Gaggi Matteo		

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
SVILUPPO E LA CRESCITA				2.3.4.4 - Consolidamento del ruolo dell'Università nello sviluppo delle professionalità e dell'innovazione del lavoro in città	Lucchi Francesca / Ferrini Luca	Gaggi Matteo
	2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti		2.4.1 - Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali	2.4.1.1 - Studio di fattibilità sul collegamento rete stradale con infrastrutture comunali	Castorri Christian	Montanari Andrea
				2.4.1.2 - Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
				2.4.1.3 - Definizione progettualità per favorire i collegamenti con le infrastrutture di ordine superiore	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
				2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
	2.5 - Semplificazione e fisco	  	2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese	2.5.1.1 - Innalzamento della qualità dello sportello imprese	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.5.1.2 - Digitalizzazione processi e formazione personale interno	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
			2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione	2.5.2.1 - Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati	Acerbi Camillo / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Severi Stefano
				2.5.2.2 - Miglioramento della gestione degli insoluti	Acerbi Camillo / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Mei Manuela Lucia / Severi Stefano / Solari Barbara
			2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali	2.5.3.1 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Severi Stefano
				2.5.3.2 - Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione	Acerbi Camillo / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Severi Stefano
	2.6 - Rispetto della legalità	 	2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato	2.6.1.1 - Azioni di coordinamento con Prefettura	Ferrini Luca	Colloredo Giovanni
	2.7 - Valorizzazione del turismo	 	2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna	2.7.1.1 - Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
			2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione	2.7.2.1 - Avvio e organizzazione della funzione turismo in Unione Valle Savio	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Gaggi Matteo / Tagliabue Stefania
				2.7.2.2 - Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
				2.7.2.3 - IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione	Ferrini Luca	Gaggi Matteo
	2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»		2.7.3.1 - Programmazione eventi a livello territoriale	Verona Carlo	Bovero Elisabetta	
	2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	 	2.8.1 - Interventi nel settore agricolo	2.8.1.1 - Implementazione del mercato ortofrutticolo anche in prospettiva regionale	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Severi Stefano
				2.8.1.2 - Innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani	Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Gaggi Matteo
				2.8.1.3 - Valorizzazione produzione locale e sperimentazione nuovi mercati di quartiere	Castorri Christian / Ferrini Luca	Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Tagliabue Stefania
				2.8.1.4 - Azioni per la creazione di un parco agricolo periurbano (v.2.3.1)	Castorri Christian / Ferrini Luca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Gaggi Matteo / Montanari Andrea

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici	
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME	3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale		3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	3.1.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni	
				3.1.1.2 - Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni	
	3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati		3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune	3.2.1.1 - Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione	Castorri Christian	Montanari Andrea	
				3.2.1.2 - Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione	Castorri Christian	Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea	
				3.2.1.3 - Azioni di valorizzazione del patrimonio comunale per una più efficace gestione dei servizi e delle attività a beneficio della collettività cittadina	Castorri Christian	Lucchi Andrea	
			3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali	3.2.2.1 - Adeguamento sismico degli edifici scolastici	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea	
				3.2.2.2 - Efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli impianti sportivi	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea	
			3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	3.2.3.1 - Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi)	Castorri Christian	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea	
				3.2.3.2 - Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri	Castorri Christian	Montanari Andrea	
			3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione	3.2.4.1 - Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante	Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela	
	3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	3.2.5.1 - Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara			
	3.3 - Sostegno alle politiche abitative		3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa	3.3.1.1 - Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative	Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Solari Barbara	
				3.3.1.2 - Promozione di nuove forme dell'abitare (Cohousing e condomini solidali) per creare una nuova socialità abitativa	Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Montanari Andrea / Solari Barbara	
				3.3.1.3 - Valorizzazione del patrimonio ERP mediante dismissione di parte di questo, costruzione di nuovi alloggi e manutenzione pianificata degli alloggi sfitti		Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara	
	3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica	3.3.2.1 - Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP	Labruzzo Carmelina / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Solari Barbara			
	3.4 - Quartieri e non periferie	 	3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	3.4.1.1 - Sviluppo dell'attività dei "nuovi" Quartieri quale motore per una progettualità condivisa di territorio	Castorri Christian / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea	
					3.5.1.1 - Realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integrano con la rete del trasporto pubblico locale	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
					3.5.1.2 - Realizzazione Bicipolitana	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
					3.5.1.3 - Rete sentieri ciclopedonali	Lucchi Francesca	Montanari Andrea
					3.5.1.4 - Realizzazione Velostazione	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
	3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità		3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile	3.5.1.5 - Pianificazione della mobilità elettrica	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
				3.5.1.6 - Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				3.5.1.7 - Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				3.5.1.8 - Sviluppo e condivisione di un sistema di raccolta dati sulla mobilità	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				3.5.1.9 - Piedibus	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta	3.5.2.1 - Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro	Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
			3.5.3 - Trasporto pubblico	3.5.3.1 - Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale	3.5.4.1 - Collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	3.5.5.1 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
			3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	3.5.6.1 - Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v. ob. Op 1.5.2)	Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Lucchi Andrea / Montanari Andrea
				3.5.6.2 - Programmazione annuale interventi	Castorri Christian / Verona Carlo	Montanari Andrea
				3.5.6.3 - Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
			3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili	3.5.7.1 - Affidamento del servizio di trasporto scolastico e scolastico disabili	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica / Fini Giovanni
				3.5.7.2 - Trasporto scolastico gratuito	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Esposito Monica
			4.1 - Smart City e trasformazione digitale		4.1.1 - Smart City	4.1.1.1 - MAN (Metropolitan Area Network): Open fiber
4.1.1.2 - Video sorveglianza	Castorri Christian / Ferrini Luca	Colloredo Giovanni / Montanari Andrea				
4.1.1.3 - Rete Wi-Fi gratuita estesa a tutto il comune, anche in aree aperte	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Montanari Andrea				
4.1.1.4 - Progetti Internet of Things (IOT)	Lattuca Enzo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni				
4.1.1.5 - Utilizzo sensori IOT per monitoraggio infrastrutture e manutenzione predittiva	Castorri Christian / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Montanari Andrea				
4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile	4.1.2.1 - Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina			Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Tagliabue Stefania	
	4.1.2.2 - Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI)	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina			Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni	
	4.1.2.3 - Sportelli Digitali diffusi	Lattuca Enzo			Fini Giovanni	
	4.1.2.4 - Innovazione e trasformazione digitale	Lattuca Enzo			Tagliabue Stefania	
	4.1.2.5 - Digitalizzazione archivi edilizia	Lattuca Enzo / Mazzoni Cristina			Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Tagliabue Stefania	
4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali	4.2.1.1 - Forme partecipative (Consulta per l'ambiente)	Lucchi Francesca			Fini Giovanni	
	4.2.1.2 - Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS	Lucchi Francesca			Fini Giovanni	
	4.2.2 - Acqua	4.2.2.1 - Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere			Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
4.2.2.2 - Potenziamento sistema idrico e integrato		Castorri Christian / Lucchi Francesca			Fini Giovanni / Montanari Andrea	
4.2.2.3 - Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili		Lucchi Francesca			Fini Giovanni	

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	4.2 - Qualità dell'ambiente	     	4.2.3 - Aria	4.2.3.1 - Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			4.2.4 - Terra	4.2.4.1 - Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni
			4.2.5 - Energia e clima	4.2.5.1 - Riqualificazione energetica degli edifici pubblici (v.ob.op.3.2.2)	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Montanari Andrea
				4.2.5.2 - Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato (v.ob.op. 3.2.4)	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				4.2.5.3 - Promozione dello Sportello per l'Energia	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				4.2.5.4 - Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG)	Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina	Antoniacci Emanuela / Fini Giovanni / Montanari Andrea
				4.2.5.5 - Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
				4.2.5.6 - Test dati ambientali del "cruscotto del sindaco" (v. 5.1) e definizione modalità di supporto alle attività economiche sostenibili (V. 2.3.1)	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
			4.2.6 - Rifiuti	4.2.6.1 - Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				4.2.6.2 - Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale	Acerbi Camillo / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Severi Stefano
				4.2.6.3 - Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti	Ferrini Luca / Lucchi Francesca	Colloredo Giovanni / Fini Giovanni
				4.2.6.4 - Contrasto all'utilizzo di plastiche usa e getta favorendo l'utilizzo di materiale biodegradabile e riutilizzabile	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			4.2.7 - Biodiversità	4.2.7.1 - Sviluppo Museo dell'Ecologia	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
				4.2.7.2 - Riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio	Lucchi Francesca	Fini Giovanni
			4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti	4.2.8.1 - Rinnovamento della struttura del canile	Castorri Christian / Lucchi Francesca	Fini Giovanni / Montanari Andrea
	4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura	  	4.3.1 - Teatro Bonci	4.3.1.1 - Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana	4.3.2.1 - "Casa del Libro"	Verona Carlo	Bovero Elisabetta
				4.3.2.2 - Completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				4.3.2.3 - Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico	Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Tagliabue Stefania
				4.3.2.4 - Ridefinizione logistica spazio deposito librario	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea / Montanari Andrea
			4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena	4.3.3.1 - Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica	4.3.4.1 - Riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
				4.3.5 - Nuova Pinacoteca della Città	4.3.5.1 - Integrazione collezioni comunali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con la mostra Fioravanti	Castorri Christian / Verona Carlo
			4.3.5.2 - Nuova Pinacoteca della Città a Palazzo Oir come nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM)		Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.6 - Rocca Malatestiana	4.3.6.1 - Progetto su rastelli Rocca	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.7 - Revisione del sistema museale	4.3.7.1 - Museo Archeologico: qualificazione attrezzature museali	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Montanari Andrea
			4.3.8 - Casa Bufalini	4.3.8.1 - Attivazione nuova gestione	Verona Carlo	Bovero Elisabetta
			4.3.9 - Cesena città del libro	4.3.9.1 - Candidatura di Cesena a capitale del libro (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Lucchi Andrea / Solari Barbara
				4.3.9.2 - Patto per la lettura (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Lucchi Andrea / Solari Barbara

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici	
				4.3.9.3 - Festival Story telling (v.5.5.2)	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Esposito Monica / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Solari Barbara	
				4.3.9.4 - Valorizzazione biblioteche di quartiere	Castorri Christian / Verona Carlo	Bovero Elisabetta / Lucchi Andrea	
	4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere	 	4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive	4.4.1.1 - Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive	Castorri Christian / Labruzzo Carmelina / Lucchi Francesca	Esposito Monica / Fini Giovanni / Solari Barbara	
			4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	4.4.2.1 - Definizione nuovo modello di impiantistica sportiva cittadina	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea	
				4.4.2.2 - Valorizzazione degli spazi pubblici dedicati ad attività sportiva	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea	
				4.4.2.3 - Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (v.ob.op.3.2.2)	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea	
				4.4.2.4 - Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	Castorri Christian	Esposito Monica / Montanari Andrea	
			4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo	4.4.3.1 - Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo	Castorri Christian	Esposito Monica	
	4.5 - Una città più sicura	 	4.5.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio	4.5.1.1 - Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia	Ferrini Luca / Lattuca Enzo	Colloredo Giovanni / Tagliabue Stefania	
			4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	4.5.2.1 - Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine	Ferrini Luca	Colloredo Giovanni	
			4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza	4.5.3.1 - Progetto "Un'altra stazione"	Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina	Colloredo Giovanni / Montanari Andrea / Solari Barbara	
					4.5.3.2 - Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole	Ferrini Luca	Colloredo Giovanni
	4.6 - Protezione civile funzione fondamentale	 	4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile	4.6.1.1 - Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione	Lattuca Enzo	Fini Giovanni	
					4.6.1.2 - Sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento)	Lattuca Enzo	Fini Giovanni
					4.6.1.3 - Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile	Lattuca Enzo	Fini Giovanni
	5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile		5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	5.1.1.1 - Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia	
				5.1.1.2 - Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano di Mandato	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia	
	5.2 - Cesena città proiettata all'Europa		5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	5.2.1.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Lucchi Francesca	Mei Manuela Lucia	
	5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio		5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio	5.3.1.1 - Pianificazione strategica di Unione	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia	
					5.3.1.2 - Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
					5.3.1.3 - Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae	Lattuca Enzo	Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania

Linea di mandato	Obiettivo strategico	SDGs	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
5 - CESENA CITTA' APERTA	5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento		5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	5.4.1.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania
			5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance	5.4.2.1 - Benessere lavorativo per migliori servizi	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
				5.4.2.2 - Competenze in continua crescita	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
				5.4.2.3 - Processo di adattamento dell'organizzazione: Smart Working come innovazione organizzativa (Progetto UVSmart)	Lattuca Enzo	Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
				5.4.2.4 - Progettazione e implementazione del nuovo sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro	Lattuca Enzo	Tagliabue Stefania
			5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità	5.4.3.1 - Nuovi progetti per la comunità	Lattuca Enzo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania
	5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	 	5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder	5.5.1.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder: - PUG intercomunale in una logica integrata con gli altri strumenti di pianificazione (PUMS e PAESC) - Progetto europeo KAIROS - Progetto europeo Adriadapt - Centro storico - Sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei - Progetto Unitario di marketing e valorizzazione turistica del territorio Unione (Uni.Co) - Progetto Regionale Bike Hub	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
			5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare	5.5.2.1 - Sussidiarietà circolare: - Azioni Piani Sociali di Zona - Azioni cura del verde Green City - Azioni valorizzazione della cultura - Azioni Rete bibliotecaria cittadina - Azioni Protezione Civile Unione - Costruzione rete Ambiente e Clima - Fondazione di partecipazione, per la gestione degli impianti sportivi pubblici Programmazione partecipata: - Piano degli Investimenti - Bilancio partecipato - Quartieri - Patto per la Lettura - Patto per l'economia e il lavoro - Revisione processo di gestione delle segnalazioni dell'ente (Cesena Segnala) - Agenda Digitale - Progetto Europeo Intarsi	Acerbi Camillo / Castorri Christian / Ferrini Luca / Labruzzo Carmelina / Lattuca Enzo / Lucchi Francesca / Mazzoni Cristina / Verona Carlo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
	5.6 - Governance delle società partecipate		5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	5.6.1.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Acerbi Camillo	Antoniacci Emanuela / Bovero Elisabetta / Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Montanari Andrea / Severi Stefano / Tagliabue Stefania

## ) .2 OBIETTIVI STRATEGICI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.



## 5.3 Obiettivi strategici riclassificati per Linee di mandato

### Linea di mandato

#### 1 - CESENA DEI MOLTI

1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità	223
1.2 - Sostegno alla funzione educativa	224
1.3 - Sostegno agli anziani	225
1.4 - Contrasto alla povertà	226
1.5 - Sostegno alla disabilità	227
1.6 - Immigrazione e integrazione	228
1.7 - Politiche per le pari opportunità	229
1.8 - Sostegno ai giovani	230
1.9 - Sanità	231

### Linea di mandato

#### 2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1 - Rilancio dell'economia cesenate	232
2.2 - Imprese sempre più innovative	233
2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	234
2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti	235
2.5 - Semplificazione e fisco	236
2.6 - Rispetto della legalità	237
2.7 - Valorizzazione del turismo	238
2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	239

### Linea di mandato

#### 3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale	240
3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati	241
3.3 - Sostegno alle politiche abitative	242
3.4 - Quartieri e non periferie	243
3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità	244

### Linea di mandato

#### 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

4.1 - Smart City e trasformazione digitale	246
4.2 - Qualità dell'ambiente	247
4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura	248
4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere	250
4.5 - Una città più sicura	251
4.6 - Protezione civile funzione fondamentale	252

### Linea di mandato

#### 5 - CESENA CITTA' APERTA

5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile	253
5.2 - Cesena città proiettata all'Europa	254

5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio	255
5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento	256
5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	257
5.6 - Governance delle società partecipate	259

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.1 Verso un welfare circolare e di comunità

### Agenda 2030



### Descrizione



Implementazione di un nuovo modello di welfare circolare in grado di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, partendo dall'ascolto dei bisogni, con l'obiettivo di realizzare un sistema di protezione sociale distribuito e al tempo stesso capace di promuovere innovazione, legandosi al territorio e al lavoro. Si dovrà procedere, in generale, ad una riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli). Ruolo chiave dovrà essere esercitato dalle imprese, dalle risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo. Questo nuovo modello dovrà necessariamente prevedere un maggior sostegno alle associazioni di promozione sociale, anche alla luce della riforma del terzo settore. In questo ambito dovrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore - Agenzia della Famiglia - tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno. Un'attenzione particolare dovrà essere posta al sostegno per la costituzione di nuovi nuclei familiari. Il sostegno alle famiglie andrà garantito anche attraverso la riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del Centro per le famiglie.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.2 Sostegno alla funzione educativa

### Agenda 2030



### Descrizione



La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

### Assessori di riferimento



- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

**Obiettivo strategico****1.3 Sostegno agli anziani****Agenda 2030****Descrizione**

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei care giver, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

**Assessori di riferimento**

- Labruzzo Carmelina

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.4 Contrasto alla povertà

### Agenda 2030



### Descrizione



È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso.

E' necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.5 Sostegno alla disabilità

### Agenda 2030



### Descrizione



L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità. Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollievo" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.6 Immigrazione e integrazione

### Agenda 2030



### Descrizione



Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza. Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali. Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione. Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie. L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile. Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere impennate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, standard qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

### Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.7 Politiche per le pari opportunità

### Agenda 2030



### Descrizione



L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche. In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza. Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

### Assessori di riferimento



- Labruzzo Carmelina
- Verona Carlo

## Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

### Obiettivo strategico



### 1.8 Sostegno ai giovani

### Agenda 2030



### Descrizione



Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- spazio alle capacità espressive dei giovani;
- care leavers;
- disagio sociale e psichico;
- centri di aggregazione;
- Informagiovani ed Estate-Attivi;
- spazi di studio e condivisione;
- Servizio Civile;
- costituzione di nuovi nuclei familiari.

### Assessori di riferimento



- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

**Obiettivo strategico****1.9 Sanità****Agenda 2030****Descrizione**

A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la governance ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti. Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità. Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.1 Rilancio dell'economia cesenate****Agenda 2030****Descrizione**

L'Amministrazione comunale, con il fine di un rilancio dell'economia della nostra città, intende supportare l'imprenditoria locale agendo su:

1. valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;
2. rilancio di una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;
3. promozione e valorizzazione delle attività in centro storico.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.2 Imprese sempre più innovative****Agenda 2030****Descrizione**

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno delle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio. Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo una-tantum alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

**Assessori di riferimento**

- Acerbi Camillo
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione****Agenda 2030****Descrizione**

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti****Agenda 2030****Descrizione**

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Lucchi Francesca

## Linea di mandato

### 2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

#### Obiettivo strategico



#### 2.5 Semplificazione e fisco

#### Agenda 2030



#### Descrizione



Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

#### Assessori di riferimento



- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.6 Rispetto della legalità****Agenda 2030****Descrizione**

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori. Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

**Assessori di riferimento**

- Ferrini Luca

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.7 Valorizzazione del turismo****Agenda 2030****Descrizione**

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di “prodotti turistici” romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla “Destinazione Romagna”. Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all’implementazione dei servizi di accoglienza turistica all’interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l’accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

**Assessori di riferimento**

- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

**Obiettivo strategico****2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate****Agenda 2030****Descrizione**

Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio. La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.

**Assessori di riferimento**

- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> 	<p><b>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</b></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	
<p><b>Descrizione</b></p> 	<p>Elaborazione di un nuovo Piano Urbanistico Generale improntato ad obiettivi di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana, che promuova la progettazione di azioni ed interventi sulla città pubblica e definisca un sistema di incentivi per gli interventi su immobili di proprietà privata. Promozione della sicurezza sismica, dell'efficienza energetica e individuazione di processi e di strumenti attuativi orientati alla semplificazione. La formazione del nuovo PUG dovrà essere attivata e gestita mediante un processo partecipato, in una logica integrata con gli altri strumenti che governano le trasformazioni e gli usi del territorio (PUMS e PAESC).</p>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati****Agenda 2030****Descrizione**

Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di “consumo a saldo zero” di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un'azione di risanamento del suolo.

La nuova legge regionale sull'urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di “consumo di suolo a saldo zero” entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.3 Sostegno alle politiche abitative****Agenda 2030****Descrizione**

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani, attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza.

Sotto tale profilo verrà attivata un'azione strutturata volta all'alienazione di parte del patrimonio ERP per il quale gli interventi manutentivi risultino oltremodo onerosi, al fine di acquisire le risorse necessarie per la costruzione di nuovi alloggi in aree già destinate a tale scopo e per uno strutturato intervento manutentivo sulla totalità degli immobili attualmente sfitti, al fine di poterli rimettere a breve termine nella piena disponibilità di ACER e così rispondere in maniera quantitativamente più consistente alle esigenze abitative.

Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate, inoltre, nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa. Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.4 Quartieri e non periferie****Agenda 2030****Descrizione**

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle “energie sociali” presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali. Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l'obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità. I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l'Amministrazione comunale.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Mazzoni Cristina

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

**Obiettivo strategico****3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità****Agenda 2030****Descrizione**

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare - con il coinvolgimento delle imprese del territorio - un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di un "coordinatore

per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

***Assessori di riferimento***



- Castorri Christian
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

**Obiettivo strategico****4.1 Smart City e trasformazione digitale****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata delle varia dimensioni locali e sviluppata all'interno della comunità come metodo di approccio collegiale.

Cesena si è classificata all'11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l'implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.

Parte prioritaria avrà l'estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità. Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all'obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

## Linea di mandato

### 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><b>Obiettivo strategico</b></p> 	<p><b>4.2 Qualità dell'ambiente</b></p>
<p><b>Agenda 2030</b></p> 	
<p><b>Descrizione</b></p> 	<p>La qualità della nostra vita e` legata alla qualità dell'ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest'ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l'ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio. Gli ambiti di intervento riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acqua;</li> <li>- aria;</li> <li>- terra;</li> <li>- energia;</li> <li>- rifiuti.</li> </ul>
<p><b>Assessori di riferimento</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>

## Linea di mandato

### 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

#### Obiettivo strategico



#### 4.3 Valorizzazione e promozione della cultura

#### Agenda 2030



#### Descrizione



Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO” anche attraverso l’individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri. Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all’Amministrazione nel settore cultura e, all’interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all’interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l’opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art,

	Museum (GLAM) - attraverso l'integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"><li>• Castorri Christian</li><li>• Labruzzo Carmelina</li><li>• Verona Carlo</li></ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

**Obiettivo strategico****4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere****Agenda 2030****Descrizione**

L'attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.

Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport "non gestito", dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

**Obiettivo strategico****4.5 Una città più sicura****Agenda 2030****Descrizione**

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell'inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine. Tra le varie declinazioni della sicurezza, un ruolo di primaria importanza è ricoperto dalla sicurezza stradale. Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

**Assessori di riferimento**

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

**Obiettivo strategico****4.6 Protezione civile funzione fondamentale****Agenda 2030****Descrizione**

Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile****Agenda 2030**

Tutti gli SDGs

**Descrizione**

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia. Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.2 Cesena città proiettata all'Europa****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

**Assessori di riferimento**

- Lucchi Francesca

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

**Assessori di riferimento**

- Lattuca Enzo

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione****Agenda 2030****Descrizione**

La partecipazione attiva dei cittadini e il loro coinvolgimento in progetti di co-governance costituirà una nuova modalità di lavoro in diversi ambiti con lo scopo di generare nuovo valore per la comunità e per la Città. Si aprirà dunque una nuova fase, nella quale l'Amministrazione si presenta al territorio costruendo insieme ai cittadini percorsi partecipati e sviluppando con la comunità azioni e iniziative per implementare le priorità strategiche di medio-lungo termine, su diversi ambiti tra cui: condivisione di progetti di comunità con i cittadini attivi, con gli enti del Terzo Settore e con le imprese in ottica di sussidiarietà, anche circolare, attivazione di percorsi di co-programmazione con i nuovi Quartieri al fine di meglio rispondere alle istanze del territorio, pianificazione urbanistica partecipata e co-gestione dei beni comuni urbani, rigenerazione condivisa e valorizzazione di spazi pubblici e privati, collaborazione alla definizione di progettazioni innovative e sperimentali su specifiche tematiche (ambiente, cultura, sociale, etc...), per lo sviluppo e per la crescita della Città. Il fine del percorso che si intende intraprendere è quello di definire un sistema di governance partecipata unitario, modulare e innovativo su cui Amministrazione, cittadini e stakeholders potranno basarsi per prendere decisioni strategiche e, conseguentemente, per partecipare alla realizzazione di azioni condivise in ottica di co-management. Cesena Città Aperta si basa pertanto sulla costruzione e condivisione con la comunità di una visione strategica di medio periodo in riferimento agli istituti di partecipazione e cittadinanza attiva, contribuendo a dar vita ad un percorso di partecipazione dei cittadini che dia spazio non solo alle decisioni ma anche alle azioni degli stessi a supporto della crescita e dello sviluppo del territorio, dando vita ad una vera e propria "politica della partecipazione" del Comune di Cesena in chiave trasversale e circolare.

***Assessori di riferimento***



- Acerbi Camillo
  - Castorri Christian
  - Ferrini Luca
  - Labruzzo Carmelina
  - Lattuca Enzo
  - Lucchi Francesca
  - Mazzoni Cristina
  - Verona Carlo
-

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

**Obiettivo strategico****5.6 Governance delle società partecipate****Agenda 2030****Descrizione**

Le società partecipate rappresentano gli strumenti operativi per il raggiungimento di fini istituzionali dell'ente riguardanti tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini e imprese.

Per questa ragione, considerati i risultati raggiunti con il processo di razionalizzazione avviato negli anni scorsi, che ha già portato alla dismissione di diverse partecipate, si intende rafforzare il sistema dei controlli sulle società partecipate, anche attraverso il dialogo e il confronto con gli altri enti soci, in una visione unitaria di sistema (Gruppo Ente Locale) al fine di garantire trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, aderenza agli obiettivi strategici dell'ente, nonché qualità dei servizi

In un sistema a rete, con molteplici attori coinvolti, i risultati ultimi (l'impatto delle politiche poste in essere) sono l'effetto di azioni concomitanti che devono essere coordinate e dirette in una logica cooperativa, da qui la necessità di monitorare il raggiungimento di obiettivi predeterminati attraverso un rinnovato disegno dei sistemi di coordinamento, indirizzo e controllo e di condivisione dei risultati conseguiti.

**Assessori di riferimento**

- Acerbi Camillo

## **5.4 Obiettivi strategici**

### **riclassificati per Missioni di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.10 del regolamento di contabilità dell'Ente 8 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi strategici del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni di bilancio.

#### **Missione**

##### **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

- 2.5 - Semplificazione e fisco
- 3.4 - Quartieri e non periferie
- 4.1 - Smart City e trasformazione digitale
- 5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile
- 5.2 - Cesena città proiettata all'Europa
- 5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio
- 5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento
- 5.6 - Governance delle società partecipate

#### **Missione**

##### **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

---

- 4.5 - Una città più sicura

#### **Missione**

##### **04 - Istruzione e diritto allo studio**

---

- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

#### **Missione**

##### **05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

---

- 4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura

#### **Missione**

##### **06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

---

- 1.8 - Sostegno ai giovani
- 4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere

#### **Missione**

##### **07 - Turismo**

---

- 2.7 - Valorizzazione del turismo

#### **Missione**

##### **08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

---

- 3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale
- 3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative

5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

**Missione**

**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

4.2 - Qualità dell'ambiente

**Missione**

**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

---

- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

**Missione**

**11 - Soccorso civile**

---

4.6 - Protezione civile funzione fondamentale

**Missione**

**12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

- 1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità
- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 1.3 - Sostegno agli anziani
- 1.4 - Contrasto alla povertà
- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 1.6 - Immigrazione e integrazione
- 1.7 - Politiche per le pari opportunità
- 1.8 - Sostegno ai giovani
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

**Missione**

**13 - Tutela della salute**

---

- 1.9 - Sanità
- 4.2 - Qualità dell'ambiente

**Missione**

**14 - Sviluppo economico e competitività**

---

- 2.1 - Rilancio dell'economia cesenate
- 2.2 - Imprese sempre più innovative
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 2.5 - Semplificazione e fisco

**Missione**

**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

---

- 1.1 - Verso un welfare circolare e di comunità
- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione

2.6 - Rispetto della legalità

**Missione**

**16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate

**Missione**

**17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

4.2 - Qualità dell'ambiente

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa  
(SeO)**

**Periodo 2021-2023**

**Parte prima**

## 1. Entrata: fonti di finanziamento (a cura dell'ufficio bilancio)

### 1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo "D", accompagnata dalla introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc...) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Permangono difficoltà determinate, tra gli altri:

- dal trascinarsi degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un reintegro graduale del taglio di cui al D.L. 66/14 che andrà a regime dal 2023.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga redistribuito in funzione anche della capacità fiscale;

- \_ dalle riduzioni del gettito IMU derivanti da modifiche di legge che non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi.

- \_ dalla riduzione del contributo compensativo IMU/TASI attribuito.

Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre nel 2016 era di 390 milioni, nel 2017 di 300 milioni confermati anche per il 2018, mentre nel 2019 è stato di 190 milioni con vincolo di destinazione ad interventi per sicurezza sul patrimonio comunale ai sensi della Legge 145/2018, e 110 milioni senza vincoli di destinazione ai sensi del D.L. 135/2018.

Si conferma quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica, la tendenza per la quale i comuni devono fronteggiare una costante certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

A fronte del taglio dei trasferimenti e della “naturale” espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell’ente di acquisire maggiori entrate proprie (ad esempio con attività di recupero evasione fiscale).

## 1.2 Analisi delle risorse

### 1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

Si riporta l’andamento delle entrate tributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (previsione asestata al 31/07/2020)
	1	2	3
101 Imposte tasse e proventi assimilati	50.926.420,70	50.709.412,68	49.022.876,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	14.789.128,89	14.788.313,54	14.802.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>65.715.549,59</b>	<b>65.497.726,22</b>	<b>63.824.876,00</b>

### Imposta unica comunale (IMU)

La tassazione degli immobili, disciplinata fino al 31/12/2019 dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che comprendeva IUC-IMU e IUC-TASI, è stata rivista interamente dalla L. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) che a decorrere dal 2020 ha istituito una nuova imposta patrimoniale che sostituisce integralmente le precedenti imposte IUC-IMU e IUC-TASI.

L’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, è dovuta dal possessore di immobili, aree edificabili e terreni agricoli (compresi quelli non coltivati) siti nel territorio del Comune.

Il possesso dell'abitazione principale o assimilata (e relative pertinenze) non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di unità abitative classificate in categoria A/1, A/8 e A/9). Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nella quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

Sono assimilate ad abitazione principale:

- unità immobiliari appartenenti alle **cooperative edilizie a proprietà indivisa**, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad **alloggi sociali** come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008 adibiti ad abitazione principale;
- la **casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli**, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle **Forze armate e alle Forze di polizia** ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal **personale appartenente alla carriera prefettizia**, per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta da **anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari** a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare, coincidente con l'ultima unità immobiliare adibita ad abitazione principale dell'anziano o disabile.

Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,5 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,1 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro.

Le principali caratteristiche di tali imposta sono le seguenti:

- le **abitazioni principali**, e relative pertinenze, sono escluse dalla IMU purché non appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- Ai **fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/93 si applica un'aliquota pari allo 0,1 per cento, con possibilità di azzeramento da parte dell'ente;

- fino all'anno di imposta 2021 ai **fabbricati "merce"**, costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati si applica l'aliquota pari allo 0,1 per cento con possibilità di aumentarla a 0,25% o azzerarla;
- gli **immobili locati a canone concordato** godono della riduzione al 75% dell'imposta dovuta applicando l'aliquota stabilita dal Comune;
- gli **immobili concessi in comodato** dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato godono della riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari concesse fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9
- i **fabbricati di interesse storico o artistico** di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 hanno la base imponibile ridotta del 50%;
- **fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati**, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni hanno la base imponibile ridotta del 50%. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato rispetto a quanto previsto nel periodo precedente.

I **terreni agricoli** sono esenti se:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- sono ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della L. 984/1977

In considerazione degli effetti connessi **all'emergenza sanitaria da COVID 2019**, il legislatore ha esentato dalla prima rata IMU relativa all'anno 2020 (esenzione estesa poi anche al secondo semestre 2020):

1. immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
2. immobili rientranti nella categoria catastale D/2, gli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
3. immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte delle imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni

La seconda rata IMU 2020 non è dovuta inoltre per:

4. immobili rientranti nella categoria catastale D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività esercitate;
5. immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività esercitate

Per gli immobili di cui al punto 4) è previsto che l'IMU non sia dovuta anche per le annualità 2021 e 2022.

I Comuni dovranno essere ristorati delle minori entrate derivanti da tali esenzioni.

La valutazione del gettito previsto nel bilancio 2021/2023 sarà fatta considerando ad oggi aliquote invariate ai sensi delle norme di legge vigenti, sulla base delle previsioni di bilancio degli esercizi precedenti:

<b>IMU Cesena</b>	
•Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8, A/9) e alloggi assegnati dagli ex IACP se non si tratta di alloggi sociali esenti IMU (*)	0,60%
•Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	Esente
•Aliquota seconde case ed altri immobili	1,06%
•Aliquota fabbricati "D" stato	0,76%
•Maggiorazione fabbricati "D" Comune	0,3%**
•Aliquota fabbricati rurali strumentali (fino al 2019 soggetti a TASI)	0,10%
•Aliquota fabbricati invenduti (beni merce fino al 2019 soggetti a TASI)	0,25%
•Aliquota immobili locati	1,06%
•Aliquota abitazioni principali e pertinenze locata a canone agevolato + studenti universitari	0,86%
•Aliquota abitazioni in comodato ai parenti di 1° grado (figli e genitori)	0,76%
•Aliquota aree edificabili	1,06%
•Aliquota terreni agricoli	1,06%
•Detrazione per abitazione principale (***)	200 euro
(*) spetta ai proprietari di abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, in quanto le altre abitazioni principali sono esenti.	
(**) Immobili strumentali 2,4 per mille; comodato a coop sociali e associazioni di volontariato Onlus 0 %	

**TARI.** La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il Comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso, senza limiti percentuali.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

La legge di stabilità 2020 (L. 160/2019) all'art. 1 comma 738 nell'abolire a decorrere dal 2020 la IUC lascia salva la disciplina della TARI di cui alla L. 147/2013.

L'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti.

Arera con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione rifiuti per l'anno 2020 il termine per approvare le tariffe TARI 2020 era stato inizialmente spostato al 30 aprile 2020.

L'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e i provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA.

Il legislatore ha quindi differito ulteriormente il termine per l'approvazione delle tariffe TARI 2020 riallineandolo al termine per l'approvazione del bilancio di previsione e ha previsto eccezionalmente che solo per l'anno di imposta 2020 le tariffe TARI potessero essere approvate uguali alle tariffe 2019 (derogando sia al principio di chi inquina paga che a quello di copertura integrale dei costi), prevedendo la possibilità di approvare il Piano Economico Finanziario entro il 31 dicembre 2020 con eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 nei tre esercizi successivi a decorrere dal 2021.

Per il 2020 sono state quindi confermate dal Comune di Cesena le tariffe TARI 2019 ed è stato approvato l'indirizzo di prevedere agevolazioni tariffarie alle "utenze non domestiche" ai fini TARI da ricondurre all'imprevista situazione di emergenza sanitaria da virus COVID-19, determinate in proporzione al periodo di chiusura forzata sulla base dei codici ATECO individuati dai DPCM emanati dal governo, comprese le imprese che nel periodo di lockdown hanno continuato a svolgere la loro attività con consegna a domicilio e le strutture ricettive presenti sul territorio Comunale che, anche se non obbligate alla chiusura, non hanno potuto esercitare la propria attività a causa del blocco della circolazione di persone e mezzi, imposta dai DPCM e dalle ordinanze Regionali. La copertura di tali minori entrate avviene con risorse di bilancio a ciò destinate.

Il Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 del Comune di Cesena verrà approvato entro il 31 dicembre 2020 con eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 nei tre esercizi successivi a decorrere dal 2021.

Il PEF relativo agli anni successivi del servizio rifiuti ed i valori legati al servizio TARI (ordinario e recupero evasione) al fine di determinare l'entrate complessiva da TARI, sarà poi rideterminato sulla base del PEF "grezzo" proposto da Atersir ed approvato da ARERA.

È prevista una entrata da recupero evasione TARI che però è fortemente condizionata dalla situazione emergenziale sanitaria in atto e dalla sospensione delle attività accertative e di riscossione imposte dalla legge.

**TASI.** L'art. 1 comma 738 della L. 160/2019 ha abrogato a decorrere dal 2020 la IUC-TASI. Gli immobili che fino al 2019 compreso erano assoggettati nel territorio del Comune a TASI a decorrere dal 2020 saranno assoggettati ad IMU mantenendo invariate rispetto agli anni precedenti le aliquote applicate.

Le aliquote IMU previste per il 2020 nel Comune di Cesena sono ad oggi invariate rispetto alle aliquote TASI 2019, come esposto di seguito:

• Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8 e A/9)	///
• Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	esente
• Aliquota seconde case ed altri immobili	///
• Aliquota fabbricati "D" Comune	///
• Aliquota fabbricati rurali strumentali	0,10%
• Aliquota fabbricati invenduti (beni merce imprese di costruzione)	0,25%
• Aliquota abitazioni locatate a canone agevolato	///
• Aliquota abitazioni in comodato ai figli	///
• Aliquota aree edificabili	///
• Aliquota terreni agricoli	///

A decorrere dal 2022 gli immobili "merce" delle imprese costruttrici saranno esenti da IMU.

Nel bilancio 2021-2023 sarà mantenuta la previsione IMU per le fattispecie diverse dalla abitazione principale stimata sulla base del trend degli esercizi precedenti ai sensi delle norme di legge ad oggi vigenti.

#### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune di Cesena ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, le aliquote previste ad oggi per il 2021 sono:

<b>Addizionale Irpef Comune di Cesena</b>	
Da 0 a 10.000 €	Esente
da 10.000 € a 15.000 €	0,39 %
da 15.000 € a 28.000 €	0,40 %
da 28.000 € a 55.000 €	0,55 %
da 55.000 € a 75.000 €	0,78 %
Oltre 75.000 €	0,80 %

sulla base delle quali saranno fatte le previsioni del bilancio 2021/2023 tenendo conto dei dati di imponibile irpef disponibili

## **Il Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU - ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Le modalità di riparto del FSC tengono conto "della definizione di meccanismi perequativi che prevedono il passaggio graduale dal criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica ad un criterio di distribuzione basato su fabbisogni e capacità fiscali ("risorse standard").

In linea con questa impostazione, negli anni recenti, la Legge ha previsto che una quota crescente del Fondo di Solidarietà Comunale venisse ripartito in base ai fabbisogni standard. Queste recenti evoluzioni normative sono in linea con i principi e criteri direttivi generali il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali e della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è dunque lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Il FSC è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (ampliata dal 40% al 45%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU, dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta poi la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da ridistribuire negli anni 2018 e 2019 secondo logiche di tipo perequativo - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per

consentire una applicazione più graduale e soprattutto più sostenibile, del processo di redistribuzione, destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019 la Legge di bilancio n.145/2018 ha confermato lo stesso importo del FSC attribuito nel 2018 ai comuni.

L'art. 57 del D.L. 124/2019 ha riscritto il comma 449, lett. c della legge n. 232/2016 modificando i criteri perequativi di riparto del FSC introducendo una maggiore gradualità dell'incremento della quota del fondo da distribuire in base ai fabbisogni standard, partendo dal 45 % del 2019 vi è un incremento di 5 punti percentuali ogni anno fino a giungere al 100% nel 2030.

Dall'anno 2020 la legge n. 160/2019 (comma 848) prevede il reintegro nel FSC del taglio di risorse operato con il D.L. 66/2014 al comparto dei comuni. La norma assegna un incremento di fondi di 100 mln dal 2020, 200 mln dal 2021, 300 mln dal 2022 e 330 mln dal 2023.

Nel bilancio 2021-2023 le previsioni saranno effettuate sulla base della legge vigente in particolare sulla base di quanto previsto nella legge di bilancio n. 160/2019.

## 1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (previsione asestata al 31/07/2020)
	1	2	3
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	4.693.083,85	4.794.316,84	7.018.747,44
102 Trasferimenti correnti da famiglie	1.298,08	1.409,10	14.000,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	69.755,16	105.428,91	160.435,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	95.403,78	75.379,29	73.614,26
<b>TOTALE</b>	<b>4.859.540,87</b>	<b>4.976.534,14</b>	<b>7.266.796,70</b>

Le previsioni 2021/2023 saranno effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa la loro entità.

Per quanto riguarda i **trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche** negli ultimi esercizi si è riscontrato un andamento dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi.

Si evidenzia come:

- a livello europeo:** si prevedono contributi legati ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.
- nel 2020 i trasferimenti statali in aumento sono legati alla crisi Covid-19

Tra i principali trasferimenti statali, oltre a quelli erariali, sono rilevanti quelli destinati alla Istruzione Pubblica.

d) **a livello regionale:** tenuto conto che i contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, tra i principali trasferimenti correnti che

affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano quelli riguardanti istruzione, cultura ed economia.

### 1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate extratributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (previsione asestata al 31/07/2020)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.549.103,10	9.019.498,49	6.037.071,75
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.476.638,44	2.804.857,47	2.714.000,00
300 Interessi attivi	34.863,06	23.240,90	26.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	3.814.130,40	3.134.881,63	4.944.930,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.374.843,31	1.368.187,31	1.388.031,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.249.578,31</b>	<b>16.350.665,80</b>	<b>15.110.032,75</b>

Le previsioni 2021/2023 saranno determinate ad oggi tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

Per quanto riguarda le rette scolastiche è confermata la riduzione delle entrate derivante dalla decisione di rendere gratuita la frequenza alle scuole dell'infanzia comunali e statali richiedendo il solo pagamento del costo del pasto.

Inoltre è confermata anche la riduzione di entrata da rette di frequenza ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, aderendo alla misura sperimentale "Al Nido con la Regione" finanziata dalla Regione stessa.

#### Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada:

Nel bilancio sono registrati gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno.

Il trend degli ultimi esercizi è in diminuzione. Per quanto riguarda il Bilancio 2021-2023 l'entrata terrà conto dell'entrata in funzione dei controlli semaforici (T-RED) e del controllo velocità stradale.

	<b>2018</b> (acc. Comp.)	<b>2019</b> (acc. Comp.)	<b>Esercizio 2020</b> (previsione asestata al 31/07/2020)
<b>Proventi Codice della Strada</b>	<b>2.779.541,24</b>	<b>2.393.805,03</b>	<b>2.399.000,00</b>

Relativamente a tali voci dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate al netto FCDE, rispettivamente pari al 100% (art. 142 cds) e al 50% per il resto, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA , Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi.

#### 1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti c/capitale negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (previsione asestata al 31/07/2020)
	1	2	3
200 Contributi agli investimenti	<b>1.041.899,31</b>	<b>2.406.886,16</b>	<b>12.439.577,59</b>
300 Altri trasferimenti in c/capitale	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	<b>3.727.748,11</b>	<b>239.643,49</b>	<b>2.877.780,00</b>
500 Altre entrate in c/capitale	<b>3.926.263,27</b>	<b>2.551.398,77</b>	<b>2.602.199,27</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.695.910,69</b>	<b>5.197.928,42</b>	<b>17.919.556,86</b>

Le previsioni 2021/2023 saranno effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa le loro entità e provenienza.

**Contributi agli investimenti:** al netto delle re-imputazioni, i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, che saranno previsti nel periodo 2021-2023, si riferiscono al concorso, da parte dello Stato, della Regione Emilia-Romagna ed altri enti, per il recupero del patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e arredo urbano.

**Proventi permessi di costruire.** La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione 2021-2023 rispecchierà questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga.

La Legge n. 232/2016 stabilisce che dal 2018 i proventi siano utilizzati per interventi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altri interventi sul patrimonio pubblico.

La Regione Emilia-Romagna con Delibera della Assemblea Legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 - ha approvato la nuova disciplina del contributo di costruzione da corrispondere dai privati ai comuni a seguito della presentazione di titoli edilizi necessari a legittimare gli interventi edilizi sul territorio. La delibera individua sia nuovi criteri sia nuove tariffe che andranno a sostituire quelle vigenti dal 1998. Il provvedimento regionale indica la data del 30 settembre 2019 per l'entrata in vigore. Entro tale data i Comuni potevano pronunciarsi su eventuali variazioni delle tariffe definite dalla Regione.

L'Amministrazione comunale ha provveduto all'assunzione della delibera consiliare nr.50 del 19/09/2019. di adeguamento alla normativa, con un focus particolare sugli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

**Alienazioni.** Le entrate che saranno previste nel bilancio 2021-2023 derivano dalla cessione/trasformazione di aree PEEP e PIP, dai Piani delle Alienazioni già approvati e dell'anno 2021 come si evince nella sezione seconda dedicata al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2021, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio. L'effettiva realizzazione di tali proventi, rappresenta una chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato. Ricordiamo inoltre che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui.

### 1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da alienazioni finanziarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (previsione assestata al 31/07/2020)
	1	2	3
100 Alienazione di attività finanziarie	705.698,70	11.229.787,69	8.900,00
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	2.200.000,00	1.800.000,00	3.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.905.698,70</b>	<b>13.029.787,69</b>	<b>3.008.900,00</b>

Si prevederanno nel 2021-2023 entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla dismissione della partecipazione societaria in Terme S.Agnese già deliberata con liquidazione in quote annuali. Le altre entrate da riduzione di attività finanziarie rappresentano la sistemazione contabile dei mutui assunti per investimenti e non risorse aggiuntive.

### 1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (previsione assestata al 31/07/2020)
	1	2	3
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.938.062,94	4.790.000,00	6.447.511,00

La previsione di nuove assunzioni di prestiti nel bilancio 2021/2023 deriverà dalle previsioni del piano investimenti 2021/2023 che sarà proposto dalla giunta entro il 15/11/2020.

### **1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)**

La giacenza di cassa dell'Ente fa sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2021-2023, da prevedere a solo scopo prudenziale.

## 2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi (a cura dell'ufficio bilancio)

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.
- Individuazione eventuale nuovo concessionario riscossione entrate tributarie e patrimoniali in alternativa ad Agenzia Entrate a seguito esperimento gara.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, al momento si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU**, **valutando la possibilità di riduzione IMU per le imprese** titolari dell'immobile strumentale ;
- b) invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** con applicazione per scaglioni e una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- c) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ed utilizzo dei proventi del recupero evasione TARI per determinare le tariffe, con valutazione di una eventuale rimodulazione all'interno delle tipologie delle utenze (domestiche e non domestiche) ed eventuale conguaglio relativo al PEF 2020.

## 3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti (a cura dell'ufficio bilancio)

### 3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente degli anni 2020/2022:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	65.715.549,59	65.497.726,22	63.824.876,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.859.540,87	4.976.534,14	7.266.796,70

3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	18.249.578,31	16.350.665,80	15.110.032,75
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>88.824.668,77</b>	<b>86.824.926,16</b>	<b>86.201.705,45</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	8.882.466,88	8.682.492,62	8.620.170,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	460.702,44	566.854,97	601.216,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	51.474,07	84.386,73	99.670,92
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	2.623,32	2.116,96	1.587,04
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	12.903,73	11.720,60	10.615,70
Ammontare disponibile per nuovi interessi		8.385.817,42	8.045.088,48	7.931.485,93
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	19.056.500,17	23.481.857,63	26.778.988,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	6.172.511,00	5.321.892,00	6.500.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>25.229.011,17</b>	<b>28.803.749,63</b>	<b>33.278.988,84</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		412.663,73	384.091,30	325.717,81
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		412.663,73	384.091,30	325.717,81
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito che ha portato ad avere un livello di indebitamento medio pro-capite fra i più bassi della regione Emilia-Romagna, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali. Non si intende fare ricorso a nuove forme di indebitamento.

### 3.2 Gli equilibri finanziari

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di bilancio, ai sensi delle norme in vigore, relative al bilancio di previsione 2020-2022 assestato che saranno aggiornate con quelle relative al 2021-2023 sulla base della proposta di bilancio 2021-2023 che sarà presentata entro il 15/11/2020.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2020</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
Previsioni assestate				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.852.475,73		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.491.719,22	1.111.000,00	1.111.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	86.201.705,45	86.742.248,75	86.900.772,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	86.850.346,13	85.773.487,96	85.951.536,97
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.111.000,00</i>	<i>1.111.000,00</i>	<i>1.111.000,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>3.397.580,00</i>	<i>4.635.618,11</i>	<i>5.010.575,60</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.747.153,54	2.024.760,79	2.005.235,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-904.075,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.029.075,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	345.000,00	415.000,00	415.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2020

### EQUILIBRI DI BILANCIO

Previsioni assestate

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.679.157,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.791.235,98	11.310.733,00	6.080.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	27.375.967,86	14.386.300,00	14.935.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	345.000,00	415.000,00	415.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	54.971.360,84 11.310.733,00	22.752.033,00 6.080.000,00	18.070.000,00 5.450.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.029.075,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-1.029.075,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi** *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Si riportano le previsioni attuali del bilancio 2021/2022 assestato mentre per l'anno 2023 si riportano gli stessi valori dell'anno 2022. Tali previsioni saranno aggiornate sulla base della proposta di bilancio che verrà presentata entro il 15/11/2020.

**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione****MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 672.428,80	€ 672.090,62	€ 672.090,62
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 6.066,72	€ 900,00	€ 900,00
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 902.031,56	€ 887.621,18	€ 887.621,18
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 3.788.366,25	€ 3.729.678,25	€ 3.729.678,25
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 485.154,57	€ 18.112,00	€ 18.112,00
II	Spese in conto capitale	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 949.184,32	€ 944.452,59	€ 944.452,59
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 14.640,00	€ 14.640,00	€ 14.640,00
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 812.052,08	€ 807.450,43	€ 807.450,43
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 30.000,00	€ 9.975,40	€ 9.975,40
II	Spese in conto capitale	€ 555.000,00	€ 355.000,00	€ 355.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 3.219.646,12	€ 3.213.834,82	€ 3.213.834,82
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.380.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 860.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 2.177.637,91	€ 2.176.099,02	€ 2.176.099,02
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 36.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 1.575.814,00	€ 1.570.814,00	€ 1.570.814,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 3.747.262,18	€ 3.736.794,84	€ 3.736.794,84
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.111.000,00	€ 1.111.000,00	€ 1.111.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 304.625,33		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 566.800,00	€ 566.800,00	€ 566.800,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 422.641,92		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza****MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 3.842.090,70	€ 3.838.743,44	€ 3.838.743,44
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 286.103,00	€ 4.453,00	€ 4.453,00
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio****MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 4.203.693,25	€ 4.182.609,83	€ 4.182.609,83
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 232.012,00		
II	Spese in conto capitale	€ 280.000,00	€ 470.000,00	€ 470.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 1.140.795,88	€ 1.139.040,39	€ 1.139.040,39
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 579.000,00		
<b>II</b>	Spese in conto capitale	€ 5.023.000,00	€ 1.620.000,00	€ 1.620.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 373.000,00		
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 4: Istruzione universitaria**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 617.450,00	€ 617.450,00	€ 617.450,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 95.225,00		
<b>II</b>	Spese in conto capitale	€ 4.000.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 4.000.000,00		
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 4.342.492,72	€ 4.351.202,77	€ 4.351.202,77
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 767.000,00	€ 734.000,00	€ 734.000,00
<b>II</b>	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali****MISSIONE 5 PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 1.869.911,78	€ 1.870.674,39	€ 1.870.674,39
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 180.710,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 2.067.231,39	€ 1.958.007,00	€ 1.958.007,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 508.777,08	€ 298.000,00	€ 298.000,00
II	Spese in conto capitale	€ 5.320.000,00	€ 7.720.000,00	€ 7.720.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 4.720.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero****MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 738.000,00	€ 738.000,00	€ 738.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 92.468,00		
II	Spese in conto capitale	€ 930.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: Giovani**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 87.873,84	€ 87.873,84	€ 87.873,84
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 7 Turismo****MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 152.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 46.000,00		
II	Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 660.646,96	€ 678.352,81	€ 678.352,81
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 101.144,00		
II	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 32.400,63	€ 32.400,63	€ 32.400,63
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 2.945.642,72	€ 2.910.675,57	€ 2.910.675,57
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.218.403,20		
<b>II</b>	Spese in conto capitale	€ 770.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 16.283.358,00	€ 16.283.358,00	€ 16.283.358,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 657.580,00	€ 657.580,00	€ 657.580,00
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 250.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità****MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: Trasporto pubblico locale**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 2.661.068,34	€ 2.664.866,98	€ 2.664.866,98
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 6.614.503,31	€ 6.679.254,81	€ 6.679.254,81
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 381.048,39	€ 9.320,35	€ 9.320,35
II	Spese in conto capitale	€ 4.014.033,00	€ 4.640.000,00	€ 4.640.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 500.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 150.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 11 Soccorso civile****MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ 126.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 6.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 5.309.396,97	€ 5.275.729,00	€ 5.275.729,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 436.300,00	€ 146.000,00	€ 146.000,00
II	Spese in conto capitale	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 77.300,00	€ 77.300,00	€ 77.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 54.397,69		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
I	Spese correnti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
I	Spese correnti	€ 5.653.000,00	€ 5.653.000,00	€ 5.653.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
I	Spese correnti	€ 262.970,32	€ 263.104,49	€ 263.104,49
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 758.286,81	€ 755.122,14	€ 755.122,14
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 98.492,58		
II	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 13 Tutela della salute****MISSIONE 13 PROGRAMMA 7: Ulteriori spese in materia sanitaria**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 330,56		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività****MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: Commercio - reti distributive - tutela dei**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 590.300,00	€ 590.300,00	€ 590.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 14 PROGRAMMA 3: Ricerca e innovazione**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 513.667,00	€ 527.000,00	€ 527.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 25.591,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti****MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 259.236,48	€ 257.463,63	€ 257.463,63
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 4.635.618,11	€ 5.010.575,60	€ 5.010.575,60
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 20 PROGRAMMA 3: Altri fondi**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 33.719,00	€ 33.719,00	€ 33.719,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 50 Debito pubblico****MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 555.134,37	€ 590.600,74	€ 590.600,74
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 2.024.760,79	€ 2.005.235,78	€ 2.005.235,78
V	Anticipazioni tesoriere			

**MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie****MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>I</b>	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>II</b>	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
<b>III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie			
<b>IV</b>	Spese per rimborso prestiti			
<b>V</b>	Anticipazioni tesoriere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

## 5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### 5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti (a cura del Settore Governo del territorio)

#### 5.1.1 Piano Regolatore Generale (PRG 2000)

Delibera di Adozione: CC n° 266 del 20.02.2000

Delibera di Approvazione: GP n° 348 del 29.07.2003;

GP n° 95 del 29.03.2005 (1^ pubblicazione)

GP n° 372 del 18.10.2005 (2^ pubblicazione)

GP n° 165 del 08.05.2007 (3^ pubblicazione)

Dati	Anno approvazione PRG 2003	Previsione PRG 2013	Incremento
Popolazione residente	91.564	103.000	11.436

# previsione decennale di validità del PRG secondo la LR 47/78

Ambiti della pianificazione	Previsione nuove superfici piano vigente in Ha°		
	Totale	Realizzata	Da realizzare
Residenza	241,24	132,43	108,81
Produttivo	111,40	48,03	63,37

° I dati della presente tabella e delle due seguenti sono riferiti al Piano Regolatore vigente, così come determinati in seguito all'approvazione di tutte le Varianti intervenute fino a marzo 2016 (VAR 2/2016).

#### 5.1.2 Piani particolareggiati Piani Attuativi

##### Comparti residenziali

AT e Piani particolareggiati - Comparti Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	132,43	54,90	20,54	60,41
comparti approvati	0,74	0,31	0,11	0,32

comparti in istruttoria	22,99	9,53	4,39	12,91
comparti autorizzati	7,74	3,21	1,16	3,41
comparti non presentati	77,34	32,05	7,80	22,95
<b>totale</b>	<b>241,24</b>	<b>100,00</b>	<b>34,00</b>	<b>100,00</b>

Comparti polifunzionali

<b>AT e Piani particolareggiati - Comparti NON Residenziali</b>				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	48,03	43,12	17,93	42,43
comparti approvati	7,01	6,29	2,19	5,18
comparti in istruttoria	5,46	4,90	2,18	5,16
comparti autorizzati	20,47	18,37	8,19	19,38
comparti non presentati	30,43	27,32	11,77	27,85
<b>previsione totale</b>	<b>111,40</b>	<b>100,00</b>	<b>42,26</b>	<b>100,00</b>

### 5.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP

<b>PEEP - ERP</b>				
Comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
ERP nell'AT5 05/19 di Tipano	793	793	DCC. 223 del 10/12/2009	Assegnatari
ERP nell'AT5 05/05 di Diegaro	1.205	1.205	DCC. 104 del 23/04/2009	Assegnatari
ERP nell'AT3-AT5 05/16 di San Mauro	6.286	6.286	DGC. 460 del 13/12/2011	Assegnatari
<b>totale</b>	<b>8.284</b>	<b>8.284</b>		

### Piani Insediamenti Produttivi - P I P

comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
Calisese P.P.I.P.	24.114	10.042	CC 2 del 28/01/2016	Assegnatari
<b>totale</b>	<b>24.114</b>	<b>10.042</b>		

#### 5.1.4 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

##### *Accordo di riqualificazione urbana "Europa"*

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Proprietari delle aree comprese nel comparto.

*Sottoscrizione:* 21.12.2011 (Decreto presidente Provincia del 06.02.2012 prot.10721 pubblicato sul BUR n. 30 del 15.02.2012 )

*Durata:* 13 anni (15.02.2025)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 11 milioni di euro a carico delle proprietà private per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere con sottostante parcheggio pubblico, progettazione della riqualificazione di via Europa, realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di almeno il 5% della SUL. A carico del Comune circa 3 milioni di euro per l'acquisto dell'area dell'ex scalo merci delle FS (già effettuato) e per scomputo parziale di Oneri di Urbanizzazione secondaria.

<b>Accordo Europa</b>	
Superficie Territoriale	7,01 ha
Residenza (SUL)	38.840 mq
di cui social housing	2.676 mq
Direzionale (SUL)	3.197 mq
Terziario (SUL)	5.186 mq
Verde pubblico	11.771 mq
Servizi	13.211 mq

*Stato di attuazione:* convenzione urbanistica stipulata il 25 giugno 2013; rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione; realizzato un edificio residenziale su via Piave.

### **Accordo di programma di riqualificazione urbana "Novello"**

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Privati proprietari di aree comprese nel comparto

*Sottoscrizione:* 04.01.2012 (Decreto Presidente Provincia del 6.2.2012, pg 10719 pubblicato sul BUR n° 30 del 15.2.2012)

*Durata:* 13 anni (15.02.2025)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 15 milioni di euro a carico delle proprietà private per opere di infrastrutturazione urbana e opere di interesse generale e sostenibilità realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di circa mq. 26.000 di SUL. A carico del Comune l'impegno finanziario di 2 milioni di euro per l'acquisto dell'area della sottostazione ferroviaria delle FS I e di un'area di proprietà SAPRO (avvenuta nel dicembre 2015) e per scomputo delle Oneri di Urbanizzazione secondaria.

(\*)

<b>Accordo Novello</b>	
Superficie Territoriale	27,03 ha
Residenza (SUL)	52.536 mq
di cui social housing	26.000 mq
Direzionale (SUL)	13.023 mq
Terziario (SUL)	15.891 mq
Ricettivo (SUL)	4.800 mq
Verde pubblico	42.807 mq
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	56.760 mq
Parcheggi e posti auto	53.540 mq +2.232 p.a.

*Stato di attuazione:* E' stato costituito in data 18 dicembre 2015 il Fondo immobiliare chiuso per l'attuazione del comparto 1a in cui è prevista in massima parte la realizzazione di alloggi sociali e di alloggi convenzionati e di interventi a destinazione non residenziale complementari alla funzione abitativa. Il Comune con atto del notaio Porfiri del 18 dicembre 2015 ha apportato al fondo le aree di proprietà comunale già facenti parte del compendio dell'ex- mercato ortofrutticolo e le aree acquisite da SAPRO e RFI. In data 22.12.2016 la Soc. Fabrica SGR, soggetto attuatore, ha presentato una Variante al PRU e gli elaborati definitivi relativi alle opere di urbanizzazione e ai fabbricati. La variante al PRU è stata approvata con Delibera di G.C. n. 237 del 4 settembre 2018. Per l'attuazione del comparto il Fondo ha sottoscritto la convenzione urbanistica il 29 marzo 2019, inoltre in data 24/03/2020 è stata sottoscritta la convenzione - ai sensi della L.865/71- che regola la realizzazione e gestione degli alloggi sociali e convenzionati. Cassa Depositi e Prestiti partecipa al fondo con la somma di €. 42,7 milioni; la partecipazione privata al fondo proviene da Banca di Cesena che conferisce 500.000 euro (\*). E' stata realizzata una porzione di parco pubblico mediante l'utilizzo di un finanziamento di €. 2.000.000,00 oggetto di Accordo di Programma sottoscritto fra Comune e Regione.

In data 22/06/2020 è stato comunicato l'inizio lavori delle opere di urbanizzazione e del complesso immobiliare.

### **Accordo di Programma area Montefiore**

*Accordo di programma area Montefiore prevede la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il completamento opere di urbanizzazione e l'ampliamento della struttura commerciale esistente.*

*Soggetti partecipanti:* Comune, Provincia, Regione Privati proprietari di aree comprese nel comparto (Commercianti Indipendenti Associati soc. coop.)

*Sottoscrizione:* 12.03.2018 (Decreto Presidente Provincia del 04-04-2017 n. 39, Decreto Presidente Provincia del 25-02-2018 n. 7; Delibera Giunta Regionale n. 1086 del 24/07/2017; Delibera Giunta Regionale n. 49 del 22/01/2018; pubblicato sul BUR n° 82 parte seconda del 04.04.2018;

*Durata:* 10 anni (04/04/2028)

*Impegni di mezzi finanziari:* circa 5,5 milioni di euro a carico delle proprietà private per la costruzione di un edificio da cedere al Comune che lo affiderà in locazione al Ministero degli Interni per l'utilizzo come caserma dei Carabinieri, oltre a 250 mila euro per opere nel centro storico del comune di Cesena.

<b>Accordo</b> area Montefiore	
Superficie Territoriale Complessiva dei 4 sub comparti	Mq 188.523
Sub 1-2	Mq 177.200
Sub 3	Mq 1.687
Sub 4 Terziario (SUL)	Mq 9.636
Verde pubblico	Mq 28.987
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	Mq 56.760
Parcheggi e posti auto	Mq 18.675 + mq 1.188 su aree Anas

*Stato di attuazione:* La finalità dell'Accordo è la realizzazione e cessione al Comune dell'immobile previsto nel PUA come nuova caserma per i Carabinieri per un importo di circa 5,5 milioni di euro, oltre alla realizzazione di opere nel Centro storico del comune di Cesena per l'importo di 250 mila euro. L'Accordo prevede inoltre l'ampliamento della struttura commerciale esistente che - ad intervento completato- costituirà un centro commerciale di attrazione inferiore, la realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle dotazioni territoriali e degli allacciamenti-conessioni necessari alla sostenibilità complessiva dell'intervento. La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2018; l'inizio dei lavori è avvenuto nel successivo mese di giugno. La fine dei lavori per la caserma è prevista per giugno 2021. Sono stati realizzati e collaudati i lavori di

riqualificazione del quarto lato di Piazza del Popolo per l'importo complessivo di € 250.000.

Gli interventi privati sono attuabili entro il termine di 10 anni di validità del PUA.

#### 5.1.5. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

#### 6. Organismi gestionali esterni *(a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)*

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
ATR Società Consortile a r.l.	72,1568
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,7329
UNICA RETI S.p.A.	32,32
S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione (procedura fallimentare)	33
CESENA FIERA S.p.A.	32,3073
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
AMR Società consortile a r.l.	9,46
HERA S.p.A.	1,1217
LEPIDA S.p.A.	0,0014

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
---------------------------	--------------------------

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,707
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	0,69

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus (*)	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04
FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA (*)	0

(\*) enti privati diversi

### 6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

<b>ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	a) Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici negli edifici pubblici comunali o in aree pubbliche; b) Realizzazione di impianti che valorizzino l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili c) Progettazione di nuovi impianti tecnologici negli edifici comunali di nuova realizzazione o oggetto di interventi di ristrutturazione d) Esecuzione dei controlli di cui alla L. 10/91 "Campagna calore pulito"		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	1.318.261	1.296.633	1.331.449
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000

Risultato d'esercizio	102.552	85.183	199.212
Utile netto incassato dall'Ente	80.923,75	120.000	126.979
Onere complessivo a carico Ente	1.976.308	1.771.625	944.321

<b>FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Concessione dei beni e del servizio per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 99,750% Azioni proprie in portafoglio 0,25%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	220.422	204.204	192.597
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	16.217	11.927	13.223
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

<b>CESENA FIERA S.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del complesso fieristico di Pievesestina e organizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e congressi. Gestione delle attività ed iniziative promozionali e di animazione connesse alla realizzazione di alcune Fiere istituite dal Comune di Cesena.		
Tipologia della società	Mista pubblica/privata COMUNE DI CESENA 32,3073 <b>Enti Locali</b> Comune di Roncofreddo 0,02585 <b>Enti Pubblici</b> CCIAA di Forli-Cesena 7,66685 <b>Soci privati 60,00000</b>		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	3.629.945	3.566.172	3.424.734
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	103.775	141.437	149.979
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	1.192	28.050

<b>TECHNE Soc.Cons.a r.l.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettare e realizzare attività di formazione professionale corsuale. Funzioni in materia di formazione professionale di cui alla L.R. 12/2003. Affidamento con gara della gestione servizio informagiovani		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 50,0000% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 50,0000%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	474.629	464.087	454.938
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	10.540	9.150	12.798
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	92.452	91.245	93.414

<b>SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione e realizzazione di servizi integrati d'area per enti soci, in particolare: gestione alloggi tariffa agevolata per studenti, gestione spazi per lo studio, gestione corsi extra-curricolari per studenti, gestione di borse di studio per studenti per permanenza all'estero, gestione di corsi di formazione specialistica e post-laurea e di alta qualificazione professionale ed orientamento al lavoro Gestione incubatore di impresa Cesenalab
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 42,73290% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 40,66590% Provincia di Forlì - Cesena 1,00110% Comune di Predappio 0,69220% <b>Enti Pubblici</b> Camera di Commercio di Forlì - Cesena 4,93110% <b>Altri Soggetti</b> Fondazione Cassa dei Risparmi di

	Forlì 4,98840% Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena 4,98840%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	1.391.327	1.378.360	1.369.019
Capitale Sociale	1.244.500	1.244.500	1.244.500
Risultato d'esercizio	12.965	9.340	5.038
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	571.000	507.000	554.500

<b>S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è sottoposta a procedure concorsuali.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 33,00000% <b>Enti Locali</b> Comune di Forlì 33,00000% Provincia di Forlì - Cesena 16,00000% Comune di Forlimpopoli 6,00000% Comune di Bertinoro 6,00000% Comune di Santa Sofia 0,00020% Comune di Galeata 0,00010% <b>Enti pubblici</b> Camera di Commercio di Forlì - Cesena 6,00000%

<b>UNICA RETI S.p.a.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Amministrazione delle reti e impianti del ciclo idrico integrato e della distribuzione del gas naturale. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000. Attribuzione del ruolo di stazione appaltante per le gare distribuzione del gas naturale per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) della Provincia di Forlì-Cesena
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 32,3242% <b>Enti Locali</b> Livia Tellus Governance S.p.a. 51,4283% Altri Comuni della Prov. FC

	16,2475%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	212.572.503	214.328.710	216.251.707
Capitale Sociale	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Risultato d'esercizio	2.473.589	2.494.188	2.618.860
Utile netto incassato dall'Ente(*) compresa distrib.riserva straord.	743.456	1.463.588(*)	1.389.939(*)
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

<b>ATR Società Consortile a r.l.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della sosta e attività connesse alla mobilità.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 72,157%		
	<b>Enti Locali</b>		
	Comune di Cesenatico 6,18%		
	Comune di Savignano sul Rubicone 5,97%		
	Comune di Bagno di Romagna 2,92%		
	Comune di Mercato Saraceno 2,65%		
	Comune di San Mauro Pascoli 2,44%		
	Comune di Gatteo 1,84%		
	Comune di Sogliano al Rubicone 1,41%		
	Comune di Gambettola 1,16%		
	Comune di Sarsina 0,98%		
	Comune di Longiano 0,93%		
	Comune di Roncofreddo 0,63%		
	Comune di Verghereto 0,47%		
	Comune di Borghi 0,24%		
	Comune di Montiano 0,03%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	5.915.765	5.915.763	11.852.099
Capitale Sociale	1.103.240	1.103.240	2.400.819
Risultato d'esercizio	0	0	0
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	773.693	876.227	875.602

**START ROMAGNA S.p.A.**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del trasporto pubblico locale		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 15,589% <b>Enti Locali</b> Ravenna Holding S.p.a. 24,507% Rimini Holding S.p.A. 21,977% Livia Tellus Governance S.p.A. 17,448% PROVINCIA DI RIMINI 2,488% PROVINCIA DI FORLI-CESENA 1,692% Comuni della Provincia di Rimini 1,287% Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 0,546% Comuni della Provincia di Ravenna 0,548% <b>Altri soci pubblici</b> TPER Spa 13,913%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	30.164.779	30.071.465	29.482.896
Capitale Sociale	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Risultato d'esercizio	93.317	588.569	1.832.972
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	227.147	587.537	591.278

<b>ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedotto stico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato.
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 10,081% <b>Enti Locali</b> Provincia di Ravenna 5,192% Provincia di Forlì-Cesena 4,732%

	Provincia di Rimini 2,574% Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 21,224% Comuni della Provincia di Ravenna 28,940% Comuni della Provincia di Rimini 22,531% <b>Enti Pubblici</b> Camera di Commercio Forlì-Cesena 0,275% Consorzio Bonifica Romagna Centrale 0,137% <b>Altri soggetti pubblici</b> UNICA RETI S.p.A. 0,365% Amir S.p.A. 0,994% S.I.S. S.p.A. 0,800% TE.AM. S.p.A. 0,461% Area Asset S.p.A. 1,695%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	414.759.151	412.079.534	409.144.189
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Risultato d'esercizio	7.041.108	7.296.834	4.176.159
Utile netto incassato dall'Ente	439.680	413.557	404.850
Onere complessivo a carico Ente	8.292	226.512	==

<b>HERA S.p.A.</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche; energetiche; gestione dei servizi ambientali.		
Tipologia della società	Società quotata COMUNE DI CESENA 1,1217% <b>Enti Locali</b> Comuni della Romagna 15,69% Comuni della Prov. di Bologna 12,28% Comuni della Prov. di Modena 7,92% Comuni della Provincia di Padova 3,10% Comuni della Provincia di Trieste 4,03% Comuni della Prov. di Udine 2,96% Comuni della Prov. di Ferrara 1,88% <b>Soci Privati</b> Azioni sul mercato 52,14%		
<b>Parametri di riferimento</b>		<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>

Patrimonio Netto	2.390.385.512	2.335.175.923	2.313.277.515
Capitale Sociale	1.489.538.745	1.489.538.745	1.489.538.745
Risultato d'esercizio	166.311.616	195.139.030	170.415.559
Utile netto incassato dall'Ente	1.670.821	1.587.281	1.756.009
Onere complessivo a carico Ente	19.903.605	19.852.551	19.525.246

L'onere complessivo si riferisce a tutte le società del gruppo Hera Spa

### LEPIDA S.p.A.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 0,0015% <b>Enti Locali</b> Enti Locali 0,5861% <b>Enti Pubblici</b> Regione Emilia-Romagna 99,3010% Altri Enti Pubblici 0,0763% <b>Altri Soggetti</b> Lepida spa 0,0351%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	73.235.604	68.351.765	67.801.850
Capitale Sociale	69.881.000	65.526.000	65.526.000
Risultato d'esercizio	88.539	538.915	309.150
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	201.631	==	==

### AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. S.r.l. Consortile

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 9,46%

	<b>Enti Locali</b> Comune di Ravenna 9,6% Comune di Rimini 24,69% Comune di Forlì 13,19% PROVINCIA DI RIMINI 2,53% PROVINCIA DI RAVENNA 6,2% PROVINCIA DI FORLI-CESENA 9,47% Altri Comuni soci 24,86%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	3.140.675	3.303.486	3.266.356
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Risultato d'esercizio	-162.813	37.131	533.031
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	2.148.126	1.993.013	1.664.800

#### AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	1) Gestione in convenzione dei servizi culturali socio didattici educativi: "Istituto A. Corelli"; scuole comunali dell'infanzia "Case Finali", "Ippodromo", "Vigne c.s." e "Fiorita"; nido "Case Finali" e sezione "primavera" nido "San Mauro" 2) Attuazione e coordinamento di progetti e servizi nell'ambito delle politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative secondo le linee programmatiche definite nei Piano Distrettuale per la salute e il Benessere Sociale (PBS) per le aree d'intervento famiglia e minori; giovani; immigrazione.
Tipologia	Azienda 100% pubblica COMUNE DI CESENA 84,20000% <b>Enti Locali</b> Comune di Mercato Saraceno 9,60000% Comune di Bagno di Romagna 3,00000% Comune di Sarsina 1,60000% Comune di Verghereto 0,90000%

	Comune di Montiano		0,70000%
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	11.715.794	12.004.745	12.484.572
Fondo di dotazione	446.188	446.188	446.188
Risultato d'esercizio	25.357	9.901	15.170
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	1.857.671	1.711.050	1.595.510

### ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione in convenzione degli immobili E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)
Tipologia	<p>Ente pubblico            COMUNE DI CESENA 19,707%</p> <p><b>Enti Locali</b></p> <p>Comune di Forlì 23,880%            Provincia di Forlì-Cesena 20,000%            Comune di Cesenatico 5,257%            Comune di Savignano sul Rubicone 3,617%            Comune di Forlimpopoli 2,691%            Comune di S.Mauro Pascoli 2,436%            Comune di Bertinoro 2,215%            Comune di Gambettola 2,176%            Comune di Meldola 2,019%            Comune di Gatteo 1,851%            Comune di Longiano 1,460%            Comune di Mercato Saraceno 1,391%            Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole 1,293%            Comune di Predappio 1,274%            Comune di Bagno di Romagna 1,179%            Comune di Modigliana 0,907%            Comune di Santa Sofia 0,834%            Comune di Civitella 0,755%            Comune di Sarsina 0,685%            Comune di Roncofreddo 0,690%            Comune di Sogliano al Rubicone 0,647%            Comune di Borghi 0,585%            Comune di Galeata 0,507%</p>

	Comune di Rocca S. Casciano 0,371% Comune di Verghereto 0,368% Comune di Montiano 0,349% Comune di Dovadola 0,319% Comune di Tredozio 0,231% Comune di Premilcuore 0,153% Comune di Portico di Romagna 0,153%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	8.705.843	8.688.493	8.664.945
Fondo di dotazione	4.412.295	4.412.295	4.412.295
Risultato d'esercizio	17.351	23.548	40.248
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	478.818	646.347	139.534

#### DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Provincia di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Ente diritto pubblico COMUNE DI CESENA 0,69% <b>Enti Locali</b> Provincia di Ferrara e Comuni 13,49% Provincia di Ravenna e Comuni 22,99% Provincia di Forlì-Cesena e Comuni 18,76% Provincia di Rimini e Comuni 44,08%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2018</b>		
Accertamenti entrate	4.698.943		
Impegni spesa	4.333.571		
Avanzo amministrazione	365.371		
Di cui vincolato	365.371		
Di cui libero	==		
Onere complessivo a carico Ente	4.800		

Ente operativo dall'anno 2018. MANCA BILANCIO 2019

#### EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dell'Azienda teatrale di cui fa parte il Teatro Comunale "A.Bonci"		
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori Necessari</b> Regione Emilia-Romagna Comune di Modena Comune di Cesena Comune di Bologna <b>Soci Ordinari Sostenitori</b> Comune di Bagnolo in Piano Comune di Castelfranco Emilia Comune di Correggio Comune di Longiano Comune di Mirandola Comune di Pavullo Comune di Rimini Comune di Soliera Comune di Vignola Comune di Scandiano Banca Popolare dell'Emilia-Romagna Fi.Bo. S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Fondazione di Vignola Alberto Grilli Legacoop Modena		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	398.429	393.221	288.414
Fondo di dotazione	393.219	374.972	274.972
Risultato d'esercizio	5.211	4.806	13.440
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	1.028.500	973.294	1.152.896

<b>FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	
Tipologia	Fondazione COMUNE DI CESENA 48,85% <b>Altri Soggetti</b> Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 48,85% Assoc.Imprese Edili Prov. FC 1,68%

	Diocesi di Cesena-Sarsina 0,44%		
	Ass.Sindacale Piccoli		
	Propr.Immobiliari Prov. 0,18%		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Patrimonio Netto	23.813	22.461	21.585
Fondo di dotazione	22.460	21.585	19.068
Risultato d'esercizio	1.353	876	-2.516
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

Bilancio consuntivo 2019 sarà approvato in ottobre

<b>FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori Necessari</b> Regione Emilia-Romagna Regione Toscana Regione Liguria Comune di Modena <b>Soci Ordinari Sostenitori</b> Comuni ed Enti Locali dell'Emilia-Romagna Comuni ed Enti Locali della Toscana Comuni ed Enti Locali della Liguria		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Patrimonio Netto	1.232.783	1.191.074	1.143.288
Fondo di dotazione	740.000	740.000	732.500
Risultato d'esercizio	41.708	40.284	50.274
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	1.600	950	==

<b>FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus</b>	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori</b> Franco Severi <b>Partecipanti</b> Comune di Cesena Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Altri

<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Patrimonio Netto	321.115	320.962	321.694
Fondo di dotazione	318.000	318.000	318.000
Risultato d'esercizio	153	-732	-1.196
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

Bilancio consuntivo 2019 sarà approvato in ottobre

<b>FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA</b>			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione <b>Soci Fondatori</b> Domenico e Antonio Neri <b>Partecipanti</b> Comune di Cesena Altri		
<b>Parametri di riferimento</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Patrimonio Netto	246.748	242.413	253.843
Fondo di dotazione	6.635	6.635	6.635
Risultato d'esercizio	4.336	-11.431	-8.670
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	==	==	==

Bilancio consuntivo 2019 sarà approvato in ottobre

## 7 - OBIETTIVI OPERATIVI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.

Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

La realizzazione di ciascun obiettivo operativo è presidiata da uno o più assessori di riferimento.



## 7.1 Obiettivi operativi riclassificati per Linee di mandato

### Linea di mandato

#### 1 - CESENA DEI MOLTI

1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	323
1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	324
1.1.3 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso	325
1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)	326
1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti	327
1.2.3 - Promozione dell'affido familiare	328
1.2.4 - Strategie adattive per i servizi educativi	329
1.2.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD	330
1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	331
1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"	332
1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	333
1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale	334
1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità	335
1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche	336
1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	337
1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	338
1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza	339
1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili	340
1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani	341
1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani	342
1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale	343
1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini	344

### Linea di mandato

#### 2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)	345
2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio	346
2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	347
2.2.1 - Sostegno alle imprese	348
2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro	349
2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro	350
2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione	351
2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria	352
2.4.1 - Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali	353

2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	354
2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese	355
2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione	356
2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali	357
2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato	358
2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna	359
2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione	360
2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»	361
2.8.1 - Interventi nel settore agricolo	362

**Linea di mandato****3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	363
3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune	364
3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali	365
3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	366
3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione	367
3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	368
3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa	369
3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica	370
3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	371
3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile	372
3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta	373
3.5.3 - Trasporto pubblico	374
3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale	375
3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	376
3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	377
3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili	378

**Linea di mandato****4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

4.1.1 - Smart City	379
4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile	380
4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali	381
4.2.2 - Acqua	382
4.2.3 - Aria	383
4.2.4 - Terra	384
4.2.5 - Energia e clima	385
4.2.6 - Rifiuti	386
4.2.7 - Biodiversità	387
4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti	388
4.3.1 - Teatro Bonci	389

4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana	390
4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena	391
4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica	392
4.3.5 - Nuova Pinacoteca della Città	393
4.3.6 - Rocca Malatestiana	394
4.3.7 - Revisione del sistema museale	395
4.3.8 - Casa Bufalini	396
4.3.9 - Cesena città del libro	397
4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive	398
4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	399
4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo	400
4.5.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio	401
4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	402
4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza	403
4.6.1 - Potenziamiento del sistema di Protezione Civile	404

**Linea di mandato****5 - CESENA CITTA' APERTA**


---

5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	405
5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	406
5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio	407
5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	408
5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance	409
5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità	410
5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder	411
5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare	412
5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	413

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.1.1 Agenzia per la Famiglia</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio</li> <li>• Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari attraverso l'implementazione degli ob.op. 1.7.2, 1.2.1, 3.3.1, 2.5.3</li> <li>• Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.1.2 Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)</li> <li>• Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole...)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare e di comunità</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>1.1.3 Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• V. 2.3.1</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.2.1 Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuole dell'infanzia gratuite</li> <li>• Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni)</li> <li>• Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi</li> <li>• "Un nido per due Comuni": studio di fattibilità per la gestione condivisa di un nuovo nido per l'infanzia tra il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.2.2 Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di sviluppo della professionalità insegnante e delle figure educative del territorio cesenate</li> <li>• Valorizzazione dei Consigli scuola-città</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.2.3 Promozione dell'affido familiare</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione dell'affido familiare</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.2.4 Strategie adattive per i servizi educativi</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno all'organizzazione di modalità didattiche alternative all'aula</li> <li>• Attivazione di servizi complementari all'offerta scolastica e intensificazione delle attività extrascolastiche</li> <li>• Baby sitter di territorio</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.2.5 Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento delle zone a wi-fi gratuito</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.3 Sostegno agli anziani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.3.1 Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v. ob. Op. 3.3.1)</li> <li>• Domiciliarità e coabitazione (v. ob. Op. 3.3.1)</li> <li>• Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani</li> <li>• Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.3 Sostegno agli anziani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.3.2 Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico</li> <li>• Formazione dei "care giver"</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.4.1 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri</li> <li>• Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.4.2 Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuova Mensa Sociale</li> <li>• Emporio Equo Eco Solidale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>1.5 Sostegno alla disabilità</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.5.1 Miglioramento servizi per la disabilità</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale</li> <li>• Miglioramento acquisizione delle autonomie</li> <li>• Miglioramento accesso ai servizi per disabili</li> <li>• Maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.5 Sostegno alla disabilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.5.2 Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v.ob.operativo 3.5.6)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>1.6 Immigrazione e integrazione</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.6.1 Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi servizi per l'immigrazione</li> <li>• Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)</li> <li>• Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali</li> <li>• Manifesto della comunicazione interculturale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.6 Immigrazione e integrazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.6.2 Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi) (v.ob. operativo 2.1.8 Unione Valle Savio)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.7 Politiche per le pari opportunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.7.1 Centro territoriale per le donne vittime di violenza</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.7 Politiche per le pari opportunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.7.2 Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna</li> <li>• Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità (in particolar modo per le lavoratrici autonome) attraverso i progetti regionali</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.8 Sostegno ai giovani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.8.1 Progettualità dedicate ai giovani</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Centri di aggregazione, Estate-Attivi, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) e riconfigurazione organizzativa del gruppo di lavoro</li> <li>• Informagiovani e Progetto Giovani</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.8 Sostegno ai giovani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.8.2 Sostegno alle problematiche dei giovani</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica</li> <li>• Educativa di strada</li> <li>• Care Leavers</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.9 Sanità</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>1.9.1 Progetto Nuovo Ospedale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Nuovo Ospedale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato  
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.9 Sanità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>1.9.2 Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso</li> <li>• Verso un'integrazione sempre più efficace</li> <li>• Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.1.1 Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• v. ob.op. 2.7.2</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.1.2 Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilancio e aggiornamento del progetto "Info point"</li> <li>• Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle micro-imprese a contenuto innovativo e di resilienza rispetto ai problemi COVID correlati</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.1.3 Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavoli di confronto con Associazioni di categoria e implementazione percorso di riprogrammazione partecipata</li> <li>• Realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio</li> <li>• Definizione e lancio del nuovo assetto organizzativo per il Coordinamento e la promozione eventi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.2 Imprese sempre più innovative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.2.1 Sostegno alle imprese</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato</li> <li>• Agevolazioni tributarie per le imprese</li> <li>• Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...)</li> <li>• Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.3.1 Patto comunale per l'economia e per il lavoro</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni per la creazione di un welfare circolare</li> <li>• Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto</li> <li>• Azioni per lo sviluppo dell'economia verde e sostenibile</li> <li>• Azioni per la worklife integration per il supporto alle famiglie nella gestione dei tempi no- scuola e per lo smart working (V. 1.2.4)</li> <li>• Semplificazione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.3.2 Sinergia tra formazione professionale e lavoro</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.3.3 Politiche a sostegno della prima occupazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio</li> <li>• Collaborazione con Regione e Camera di Commercio, anche in relazione ad opportunità legate al Recovery fund, per incentivazioni per le aziende che confermano i lavoratori a termine</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.3.4 Politiche a sostegno della formazione universitaria</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario</li> <li>• Parcheggio del Campus</li> <li>• Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città</li> <li>• Consolidamento del ruolo dell'Università nello sviluppo delle professionalità e dell'innovazione del lavoro in città</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.4.1 Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità sul collegamento rete stradale con infrastrutture comunali</li> <li>• Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità</li> <li>• Definizione progettualità per favorire i collegamenti con le infrastrutture di ordine superiore</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.4.2 Promozione di una strategia romagnola dei trasporti</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione dell'Area Metropolitana Romagnola: strategia romagnola dei trasporti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.5.1 SUAP al fianco delle imprese</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innalzamento della qualità dello sportello imprese</li> <li>• Digitalizzazione processi e formazione personale interno</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)</li> <li>• Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>2.5 Semplificazione e fisco</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.5.2 Lotta all'evasione e all'elusione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati</li> <li>• Miglioramento della gestione degli insoluti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>2.5 Semplificazione e fisco</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.5.3 Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità</li> <li> Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.6 Rispetto della legalità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.6.1 Prevenzione dei fenomeni del caporalato</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di coordinamento con Prefettura</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.7.1 Destinazione Turistica Romagna</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.7.2 Gestione della funzione turismo in Unione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio e organizzazione della funzione turismo in Unione Valle Savio</li> <li>• Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione</li> <li>• IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gaggi Matteo - [UNIONE] Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.7.3 Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione eventi a livello territoriale</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>2.8.1 Interventi nel settore agricolo</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione del mercato ortofrutticolo anche in prospettiva regionale</li> <li>• Innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani</li> <li>• Valorizzazione produzione locale e sperimentazione nuovi mercati di quartiere</li> <li>• Azioni per la creazione di un parco agricolo periurbano (v.2.3.1)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.1.1 Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</li> <li>• Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.1 Cura e tutela del patrimonio comune</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione</li> <li>• Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione</li> <li>• Azioni di valorizzazione del patrimonio comunale per una più efficace gestione dei servizi e delle attività a beneficio della collettività cittadina</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.2 Interventi sugli edifici comunali</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento sismico degli edifici scolastici</li> <li>• Efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli impianti sportivi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.3 Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi)</li> <li>• Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.4 Incentivazione interventi di ristrutturazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.2.5 Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.3.1 Politiche per il diritto alla casa</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative</li> <li>• Promozione di nuove forme dell'abitare (Cohousing e condomini solidali) per creare una nuova socialità abitativa</li> <li>• Valorizzazione del patrimonio ERP mediante dismissione di parte di questo, costruzione di nuovi alloggi e manutenzione pianificata degli alloggi sfitti</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.3.2 Edilizia Residenziale Pubblica</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.4 Quartieri e non periferie</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.4.1 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'attività dei "nuovi" Quartieri quale motore per una progettualità condivisa di territorio</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.1 Forme di mobilità integrata e sostenibile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri con la rete del trasporto pubblico locale</li> <li>• Realizzazione Bicipolitana</li> <li>• Rete sentieri ciclopedonali</li> <li>• Realizzazione Velostazione</li> <li>• Pianificazione della mobilità elettrica</li> <li>• Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto</li> <li>• Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa</li> <li>• Sviluppo e condivisione di un sistema di raccolta dati sulla mobilità</li> <li>• Piedibus</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>3.5.2 Riorganizzazione del sistema sosta</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.3 Trasporto pubblico</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.4 Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.5 PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.6 Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v. ob. Op 1.5.2)</li> <li>• Programmazione annuale interventi</li> <li>• Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>3.5.7 Trasporto scolastico e scolastico disabili</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affidamento del servizio di trasporto scolastico e scolastico disabili</li> <li>• Trasporto scolastico gratuito</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.1.1 Smart City</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MAN (Metropolitan Area Network): Open fiber</li> <li>• Video sorveglianza</li> <li>• Rete Wi-Fi gratuita estesa a tutto il comune, anche in aree aperte</li> <li>• Progetti Internet of Things (IOT)</li> <li>• Utilizzo sensori IOT per monitoraggio infrastrutture e manutenzione predittiva</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.1.2 Comune sempre più facile e accessibile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese</li> <li>• Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI)</li> <li>• Sportelli Digitali diffusi</li> <li>• Innovazione e trasformazione digitale</li> <li>• Digitalizzazione archivi edilizia</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e Statistica</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.2.1 Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forme partecipative (Consulta per l'ambiente)</li> <li>• Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.2.2 Acqua</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere</li> <li>• Potenziamento sistema idrico e integrato</li> <li>• Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.2.3 Aria</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.4 Terra</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - [UNIONE] Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.5 Energia e clima</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualficazione energetica degli edifici pubblici (v.ob.op.3.2.2)</li> <li>• Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato (v.ob.op. 3.2.4)</li> <li>• Promozione dello Sportello per l'Energia</li> <li>• Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG)</li> <li>• Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici</li> <li>• Test dati ambientali del "cruscotto del sindaco" (v. 5.1) e definizione modalità di supporto alle attività economiche sostenibili (V. 2.3.1)</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.6 Rifiuti</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto</li> <li>• Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale</li> <li>• Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti</li> <li>• Contrasto all'utilizzo di plastiche usa e getta favorendo l'utilizzo di materiale biodegradabile e riutilizzabile</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.2.7 Biodiversità</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo Museo dell'Ecologia</li> <li>• Riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.2.8 Benessere animale e convivenza con infestanti</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinnovamento della struttura del canile</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.3.1 Teatro Bonci</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<i>Obiettivo operativo</i> 	<b>4.3.2 Valorizzazione Biblioteca Malatestiana</b>
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Casa del Libro"</li> <li>• Completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi</li> <li>• Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico</li> <li>• Ridefinizione logistica spazio deposito librario</li> </ul>
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.3.3 Centro Cinema Città di Cesena</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.3.4 Realizzazione della Casa della Musica</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualficazione palazzo Mazzini-Marinelli</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<i>Obiettivo operativo</i> 	<b>4.3.5 Nuova Pinacoteca della Città</b>
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione collezioni comunali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con la mostra Fioravanti</li> <li>• Nuova Pinacoteca della Città a Palazzo Oir come nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM)</li> </ul>
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.3.6 Rocca Malatestiana</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto su rastelli Rocca</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.3.7 Revisione del sistema museale</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Museo Archeologico: qualificazione attrezzature museali</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.3.8 Casa Bufalini</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione nuova gestione</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.3.9 Cesena città del libro</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Candidatura di Cesena a capitale del libro (v.5.5.2)</li> <li>• Patto per la lettura (v.5.5.2)</li> <li>• Festival Story telling (v.5.5.2)</li> <li>• Valorizzazione biblioteche di quartiere</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.4.1 Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.4.2 Riqualificazione degli impianti sportivi</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione nuovo modello di impiantistica sportiva cittadina</li> <li>• Valorizzazione degli spazi pubblici dedicati ad attività sportiva</li> <li>• Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (v.ob.op.3.2.2)</li> <li>• Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p><b>Obiettivo operativo</b></p> 	<p><b>4.4.3 Sostegno all'associazionismo sportivo</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>4.5 Una città più sicura</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.5.1 Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>4.5 Una città più sicura</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.5.2 Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ferrini Luca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>4.5 Una città più sicura</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>4.5.3 Contrasto al degrado e sicurezza</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto "Un'altra stazione"</li> <li>• Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> </ul>

<b>Linea di mandato</b> <b>4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE</b>	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.6 Protezione civile funzione fondamentale
<i>Obiettivo operativo</i> 	<b>4.6.1 Potenziamento del sistema di Protezione Civile</b>
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione</li> <li>• Sistemica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento)</li> <li>• Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile</li> </ul>
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> </ul>

**Linea di mandato  
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.1.1 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile</li> <li>• Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano di Mandato</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> </ul>

**Linea di mandato  
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.2 Cesena città proiettata all'Europa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.2.1 Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Francesca</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.3.1 Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione strategica di Unione</li> <li>• Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali</li> <li>• Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.4.1 Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.4.2 Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Benessere lavorativo per migliori servizi</li> <li>• Competenze in continua crescita</li> <li>• Processo di adattamento dell'organizzazione: Smart Working come innovazione organizzativa (Progetto UVSmart)</li> <li>• Progettazione e implementazione del nuovo sistema di sicurezza sui luoghi di lavoro</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.4.3 Nuovi progetti per la comunità</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi progetti per la comunità</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lattuca Enzo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.5.1 Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder: - PUG intercomunale in una logica integrata con gli altri strumenti di pianificazione (PUMS e PAESC) - Progetto europeo KAIROS - Progetto europeo Adriadapt - Centro storico - Sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei - Progetto Unitario di marketing e valorizzazione turistica del territorio Unione (Uni.Co) - Progetto Regionale Bike Hub</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Rossi Angelo - [UNIONE] Stazione Appaltante (Sua) E Servizi Tecnico - Amministrativi</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> <li>• Tagliabue Stefania - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p><b>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</b></p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.5.2 Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussidiarietà circolare: - Azioni Piani Sociali di Zona - Azioni cura del verde Green City - Azioni valorizzazione della cultura - Azioni Rete bibliotecaria cittadina - Azioni Protezione Civile Unione - Costruzione rete Ambiente e Clima - Fondazione di partecipazione, per la gestione degli impianti sportivi pubblici Programmazione partecipata: - Piano degli Investimenti - Bilancio partecipato - Quartieri - Patto per la Lettura - Patto per l'economia e il lavoro - Revisione processo di gestione delle segnalazioni dell'ente (Cesena Segnala) - Agenda Digitale - Progetto Europeo Intarsi</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> <li>• Castorri Christian</li> <li>• Ferrini Luca</li> <li>• Labruzzo Carmelina</li> <li>• Lattuca Enzo</li> <li>• Lucchi Francesca</li> <li>• Mazzoni Cristina</li> <li>• Verona Carlo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Rossi Angelo - [UNIONE] Stazione Appaltante (Sua) E Servizi Tecnico - Amministrativi</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Solari Barbara - [UNIONE] Servizi Sociali</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

**Linea di mandato**  
**5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.6 Governance delle società partecipate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p><b>5.6.1 Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati</b></p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati</li> </ul>
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acerbi Camillo</li> </ul>
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio</li> <li>• Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura</li> <li>• Colloredo Giovanni - Polizia Locale</li> <li>• Esposito Monica - Servizi Educativi, Istruzione e Sport</li> <li>• Fini Giovanni - Tutela dell'Ambiente e del Territorio</li> <li>• Gaggi Matteo - Sviluppo Economico</li> <li>• Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio</li> <li>• Mei Manuela Lucia - Staff Segretario: Pianificazione Strategica, Controllo e Progetti Europei</li> <li>• Montanari Andrea - Lavori Pubblici</li> <li>• Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari</li> <li>• Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione</li> </ul>

## **7.2 Obiettivi operativi**

### **riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.11 del regolamento di contabilità dell'Ente (approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi operativi del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

#### **Missione**

##### **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

###### **Programma 01.01 - Organi istituzionali**

---

- 3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione
- 5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio

###### **Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

---

- 5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
- 5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati

###### **Programma 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

---

- 2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione
- 2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali

###### **Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi**

---

- 4.1.1 - Smart City
- 4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile

###### **Programma 01.11 - Altri servizi generali**

---

- 5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- 5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
- 5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance
- 5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità

#### **Missione**

##### **03 - Ordine pubblico e sicurezza**

---

###### **Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa**

---

- 4.5.1 - Riassetto delle sedi e dell'organizzazione delle forze dell'ordine del territorio
- 4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa

###### **Programma 03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

---

- 4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza

#### **Missione**

##### **04 - Istruzione e diritto allo studio**

---

###### **Programma 04.01 - Istruzione prescolastica**

---

1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)

1.2.2 - Azioni per il sostegno alla didattica e lo sviluppo della professionalità degli insegnanti

---

**Programma 04.04 - Istruzione universitaria**

2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria

---

**Programma 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione**

3.5.7 - Trasporto scolastico e scolastico disabili

**Missione**

---

**05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

---

**Programma 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

4.3.1 - Teatro Bonci

4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica

4.3.5 - Nuova Pinacoteca della Città

4.3.6 - Rocca Malatestiana

---

**Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana

4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena

4.3.7 - Revisione del sistema museale

4.3.8 - Casa Bufalini

4.3.9 - Cesena città del libro

**Missione**

---

**06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

---

**Programma 06.01 - Sport e tempo libero**

4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive

4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi

4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo

---

**Programma 06.02 - Giovani**

1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani

**Missione**

---

**07 - Turismo**

---

**Programma 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna

2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione

2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»

**Missione**

---

**08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

---

**Programma 08.01 - Urbanistica assetto del territorio**

3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)

3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune

3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali

3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente

3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione

3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati

5.5.2 - Progetti di partecipazione attiva e sussidiarietà circolare

---

**Programma 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica

**Missione**

**09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

---

**Programma 09.01 - Difesa del suolo**

4.2.4 - Terra

**Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali

**Programma 09.03 - Rifiuti**

4.2.6 - Rifiuti

**Programma 09.04 - Servizio idrico integrato**

4.2.2 - Acqua

**Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

4.2.7 - Biodiversità

**Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

4.2.3 - Aria

**Missione**

**10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

---

**Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale**

2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti

3.5.3 - Trasporto pubblico

**Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali**

1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche

2.4.1 - Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali

3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile

3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta

3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale

3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)

3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

## **Missione**

### **11 - Soccorso civile**

---

#### **Programma 11.01 - Sistema di protezione civile**

---

4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile

## **Missione**

### **12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

---

#### **Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

---

1.2.3 - Promozione dell'affido familiare

#### **Programma 12.02 - Interventi per la disabilità**

---

1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità

#### **Programma 12.03 - Interventi per gli anziani**

---

1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"

#### **Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

---

1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale

1.4.2 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale

1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione

#### **Programma 12.05 - Interventi per le famiglie**

---

1.1.1 - Agenzia per la Famiglia

#### **Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa**

---

1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione

3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa

#### **Programma 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

---

1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento

1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza

1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili

1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani

#### **Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo**

---

1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale

5.5.1 - Attivazione percorsi pianificatori di ascolto e dialogo con gli stakeholder

## **Missione**

### **13 - Tutela della salute**

---

---

**Programma 13.05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**

1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale

1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini

---

**Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria**

4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti

**Missione**

**14 - Sviluppo economico e competitività**

---

**Programma 14.01 - Industria, PMI e Artigianato**

2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)

2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore attrattività del territorio

2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico

---

**Programma 14.03 - Ricerca e innovazione**

2.2.1 - Sostegno alle imprese

2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro

---

**Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese

**Missione**

**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

---

**Programma 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

1.1.3 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso

1.2.4 - Strategie adattive per i servizi educativi

2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro

2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato

---

**Programma 15.03 - Sostegno all'occupazione**

2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione

**Missione**

**16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

---

**Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

2.8.1 - Interventi nel settore agricolo

**Missione**

**17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

---

**Programma 17.01 - Fonti energetiche**

4.2.5 - Energia e clima

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa  
(SeO)**

**Periodo 2021-2023**

**Parte seconda**

## ***Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda***

### **1. Programmazione dei lavori pubblici**

La “Programmazione delle opere pubbliche triennio 2021-2022-2023” si allegherà alla Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2024.

## **2. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023**

Gli allegati da inserire nella presente sezione saranno sviluppati in occasione dell'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2024.

### 3. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 75/2017, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 6 comma 3 prevede inoltre che, in sede di definizione del piano, le dotazioni organiche sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare senza alcun vincolo della distribuzione di personale fra i livelli di inquadramento giuridico, fatto salvo il rispetto dei limiti di spesa complessiva derivanti dagli organici stessi, considerati distintamente fra personale dirigente e personale non dirigente.

Sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto dell'8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018, in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 è stato applicato quanto previsto dal citato art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

L'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto nuove disposizioni in materia di assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni sulla base della sostenibilità finanziaria. Al comma 2 prevede infatti che, *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della*

*pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato..... Omissis ..... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. “.*

Sulla G.U. del 27 aprile 2020, è stato pubblicato il DPCM del 17 marzo 2020 “misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal su citato comma 2 art. 33 del D.L. 34/2019 la cui applicazione decorre dal 20 aprile 2020.

Sulla base delle verifiche contabili di cui alla normativa citata, è stato calcolato l'indice di incidenza della spesa di personale del Comune di Cesena, rilevata nel Bilancio consuntivo 2019, sulla media delle entrate correnti 2017/2019. L'incidenza calcolata è pari al 25,55% e si colloca al di sotto del 27,6% indicato come valore soglia nella tabella di cui all'4 del suddetto DPCM. Tale condizione consente al Comune di Cesena di incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 7% della spesa del personale 2018.

Il valore così determinato per il comune (consuntivo 2018 +7%) risulta inferiore al valore soglia e permette quindi di incrementare la spesa del personale per nuove assunzioni, per l'anno 2020, fino alla concorrenza di tale cifra che si colloca al di sotto del valore soglia su indicato;

La programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 199 del 4 agosto 2020 è stata nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali su indicati e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica.

Considerata anche la situazione emergenziale COVID 19 e la necessità di tener conto delle nuove esigenze organizzative manifestatesi nei servizi a seguito dell'emergenza, il Settore Personale ed Organizzazione ha provveduto ad effettuare una puntuale rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i dirigenti di riferimento e sulla base di specifiche schede predisposte nell'ambito del progetto RiformAttiva finanziato da Formez e DFP al quale l'ente sta partecipando quale ente sperimentatore, considerando:

- gli obiettivi strategici o le attività ordinarie collegate alle esigenze di assunzione rilevate;
- le figure che da inserire nella struttura individuando il corrispondente profilo professionale e le competenze richieste per ogni figura;
- il turnover previsto nel settore per gli anni 2020-2022;
- l'impatto, in termini di numero di persone e di costi, delle richieste sulla situazione esistente (situazione "as is" e situazione "to be") determinando il posizionamento strategico di ogni settore rispetto all'ente in termini di personale;

e ponendo particolare attenzione alle competenze presenti nell'ente e a quelle invece da ricercare attraverso selezione esterna, coerentemente a quanto previsto dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 pubblicate sulla G.U. del 27/07/2018.

Si è quindi proceduto alla rilevazione del fabbisogno del personale strettamente interconnessa alle effettive esigenze organizzative rilevate, tenendo conto degli obiettivi prefissati.

Riassumendo quanto rilevato, sulla base dei programmi e delle azioni strategiche contenute nel presente Documento, relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano suddivise per ambito di intervento:

## Scuola e Sport

Obiettivo di mandato:

- rafforzamento della gestione diretta di scuole di infanzia e asili nido in termini di mantenimento e miglioramento del livello qualitativo del servizio (anche con la previsione di nuovi servizi flessibili più funzionali alle esigenze delle famiglie e il potenziamento del CDE quale punto di riferimento per la ricerca e la formazione delle figure educative);
- miglioramento del livello di servizio del trasporto scolastico anche con riferimento alle attività sportive pomeridiane;
- rafforzamento del presidio delle strutture sportive del territorio sia rispetto alla manutenzione degli impianti esistenti e alla loro riqualificazione sia rispetto alla fruizione degli stessi;

Interventi organizzativo e sul personale conseguenti:

- individuazione di un settore interamente dedicato ai servizi educativi, all'istruzione e allo sport, con revisione del processo (fasi e competenze) del trasporto scolastico tra gli attori coinvolti e l'individuazione di una specifica professionalità. Previsione del mantenimento dei livelli di servizio sostituendo il turnover (insegnanti, cuochi, esecutori) e proseguendo nel processo di assunzione a tempo indeterminato delle figure attualmente a tempo determinato ritenute invece rispondenti ad esigenze più stabili. Assunzione di una figura dirigenziale di ruolo interamente dedicata con competenze specialistiche elevate.

## Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo

Obiettivo di mandato:

- individuazione del territorio dell'Unione Valle del Savio quale ambito ottimale per l'esercizio della funzione del turismo e del marketing territoriale, al fine di ottenere una maggior attrattività dello stesso rispetto al panorama regionale e nazionale;

Interventi organizzativi conseguenti:

- La realizzazione di quanto sopra descritto in ambito turistico è resa possibile dal trasferimento della funzione Turismo all'Unione Valle del Savio su decisione del Consiglio comunale e a seguito di specifico convenzionamento, già sottoscritto nel 2020 da tutti gli enti dell'Unione.

## Sviluppo dell'economia e del lavoro

Obiettivo di mandato:

- Sviluppo di una nuova progettualità sui temi dello sviluppo economico del territorio con riferimento al supporto alle imprese, al lavoro e alla formazione, con particolare riferimento:
- al rilancio dell'economia e dell'imprenditoria cesenate, valorizzando le vocazioni e le eccellenze del luogo e sostenendo le imprese;
- all'agricoltura, quale elemento identitario dell'economia cesenate ed importante motore del sistema economico locale, con rilevanti aspetti occupazionali;
- al lavoro in ogni sua forma, con politiche mirate al sostegno dell'occupazione e della ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio;
- ai giovani e all'Università, comprendenti i rapporti con gli incubatori di idee (es. Cesena-lab) e mettendo in sinergia la formazione professionale ed il mondo del lavoro;

Intervento organizzativo:

- costituzione di un nuovo settore dedicato a tali tematiche, denominandolo Sviluppo economico che si rapporta in modo sinergico con lo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) le cui funzioni sono gestite dall'Unione Valle del Savio assieme al Turismo e al Marketing territoriale, con la previsione di un'unica direzione per migliorare la sinergia di intervento dalla programmazione alla gestione delle iniziative e delle attività;
- assunzione di figure specialistiche dedicate alla realizzazione delle politiche giovanili e del Turismo.

## Lavori pubblici

Obiettivo di mandato:

- previsione di una maggior integrazione sul territorio degli interventi di lavori pubblici relativi ad edifici, infrastrutture, piazze, parchi e giardini anche con riferimento alle barriere architettoniche;
- potenziamento della manutenzione diffusa sul territorio di strade, verde, segnaletica ecc...;
- miglioramento del sistema di gestione delle segnalazioni del cittadino;

Intervento organizzativo conseguente:

- Unificazione dei due attuali settori (Edilizia Pubblica ed Infrastrutture e mobilità) in un unico nuovo settore Lavori Pubblici al fine dell'ottenimento di una maggior

integrazione ed efficacia di azione sul territorio realizzando nel contempo economie di scala e di specializzazione nella gestione delle funzioni comuni a tutti i lavori (es. Programmazione lavori, Gare e appalti, sicurezza nei cantieri, gestione contabilità ...);

- Assegnazione di uno specifico ruolo di coordinamento di tutti gli interventi in materia di barriere architettoniche in capo al dirigente lavori pubblici;
- Revisione del sistema di gestione delle segnalazioni nell'ambito di una più complessiva riorganizzazione della funzione della comunicazione (ridefinizione competenze ufficio stampa, ufficio comunicazione e portavoce del Sindaco) e inserimento di nuove figure professionali dedicate;
- Potenziamento delle squadre operative per la manutenzione del territorio e potenziamento di figure specialistiche per la gestione dell'impiantistica e per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Tutela dell'ambiente e del territorio**

Obiettivo di mandato:

- Migliorare il processo di pianificazione della mobilità e del trasporto pubblico e il relativo impatto in termini di sostenibilità ambientale, attraverso la collaborazione tra diverse professionalità con competenze specialistiche sui due temi e la revisione dei processi di pianificazione in una logica di maggior integrazione con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC);

Intervento organizzativo:

- trasferimento del servizio preposto alla definizione dei piani di mobilità (servizio Mobilità) dall'attuale settore Infrastrutture e mobilità al settore Tutela dell'ambiente e del territorio.
- Revisione delle esigenze di competenze in tema di trasporto e potenziamento dei profili dedicati all'educazione ambientale e alla gestione dei progetti europei in materia in collaborazione con l'ufficio di staff dell'ente.

### **Funzioni amministrative di supporto alla struttura**

Obiettivo di mandato:

- riorganizzazione complessiva delle funzioni di staff amministrativo per il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio superando l'attuale parcellizzazione,

semplificando ove possibile per ridurre adempimenti burocratici che allungano i tempi dei processi e dei servizi;

- revisione dei processi relativi alla funzione logistica (gare, contratti, acquisti di beni e servizi, gestione magazzini e tempistica approvvigionamenti...) valutando quelli da gestire con modelli accentrati in Unione e quali mantenere nella gestione comunale in una logica di massima razionalizzazione di tempi e costi;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione attraverso i quartieri, individuati quali organismo di partecipazione e co-progettazione;
- Ottimizzazione della gestione del Patrimonio immobiliare comunale, in una logica di riduzione dei costi (fitti passivi) e di valorizzazione, anche attraverso alienazioni) del patrimonio di proprietà comunale non utilizzato;

Intervento organizzativo:

- creazione di un unico settore denominato "Settore Servizi amministrativi, partecipazione e Patrimonio" per la gestione accentrata ed integrata delle funzioni di staff amministrativo e di supporto attraverso il trasferimento delle relative funzioni (segreteria generale, patrimonio, ordinanze ed ingiunzioni, assicurazioni, spedizioni, centro stampa, autoparco....) dagli altri settori ai quali attualmente sono affidate;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione nell'ente attraverso un coordinamento generale in termini strategici e un coordinamento operativo delle strutture interne con formazione diffusa tra il personale dei settori coinvolti; creazione di una struttura di coordinamento a livello di ente presso il settore Servizi amministrativi e trasferimento a questo settore anche del personale ora impegnato sul supporto ai quartieri;
- analisi puntuale delle funzioni oggi gestite dal settore Logistica e dal settore SUA (con il supporto del dirigente specificatamente incaricato) al fine di creare un unico centro acquisti beni e servizi in Unione a supporto di tutti i comuni dell'unione, compreso Cesena, ed assegnazione ai diversi settori del comune delle funzioni di più gestionali ed operative legate attualmente gestite dal settore Logistica (centro stampa, autoparco, facchinaggio, gestione di alcuni immobili...), a seguito di specifica previsione della Giunta dell'Unione;

Rispetto all'assetto dirigenziale, tenuto conto della riorganizzazione in atto a seguito delle linee sopra descritte e del turnover previsto del personale dirigenziale sia in comune che nell'ambito delle funzioni di staff dell'Unione, si è dato avvio ad un programma di reclutamento e selezione delle nuove figure dirigenziali necessarie e di rotazione di quelle presenti, in linea con le previsioni normative nazionali in materia di Anticorruzione; nel corso del 2020 si è proceduto all'assunzione di n. 3 dirigenti ex art. 110 c.1 assegnati ai settori "Biblioteca Malatestiana e Cultura", "Polizia Locale" e "Tutela dell'ambiente e del territorio", per il periodo 2020-2022. E' stata effettuata l'assunzione a tempo determinato, ex art. 110 c. 1 Alta specializzazione, di Direttore scientifico della Biblioteca Malatestiana. E' inoltre prevista in ruolo l'assunzione a tempo indeterminato del dirigente del settore "Servizi educativi, istruzione e sport", già prevista nel precedente programma triennale delle assunzioni, e del settore "Lavori Pubblici" che si realizzerà nel corso del 2021. Si riporta di seguito l'elenco dei profili da ricercare nel triennio 2020-2022

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO**  
**ANNO 2020 - 2022 - Profili professionali da ricercare**

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>CAT.</b>	<b>Prima assegnazione organizzativa</b>
Dirigente		Lavori Pubblici
<b>Totale categoria</b>	<b>Dir.</b>	<b>1</b>
Istruttore direttivo culturale	D	7 assunzioni per Biblioteca Malatestiana e Cultura
Istruttore Direttivo Tecnico	D	6 assunzioni per: Lavori Pubblici Governo del Territorio Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Istruttore direttivo amministrativo/contabile	D	8 assunzioni per: Entrate Tributarie e Risorse Economico Finanziarie Polizia Locale Logistica e servizi di supporto Servizi in Staff al Segretario Generale Personale e Organizzazione Servizi educativi, istruzione e sport
Commissario	D	1 assunzione per Polizia Locale
<b>Totale categoria</b>	<b>D</b>	<b>23</b>
Insegnante Nido d'Infanzia	C	2 assunzioni per Servizi educativi, istruzione e sport
Istruttore amministrativo/contabile	C	19 assunzioni per: Entrate Tributarie e Risorse Economico

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	Prima assegnazione organizzativa
		Finanziarie Polizia Locale Servizi Amministrativi Partecipazione e Patrimonio Servizi in Staff al Segretario Generale Servizi educativi, istruzione e sport Servizi al Cittadino ed Innovazione Tecnologica Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Istruttore socio educativo	C	2 assunzioni per Sviluppo Economico
Istruttore tecnico	C	2 assunzioni per: Lavori Pubblici Logistica e Servizi di Supporto
<b>Totale categoria</b>	<b>C</b>	<b>25</b>
Collaboratore tecnico	B3	1 assunzione per Lavori Pubblici
Ausiliario della Sosta	B3	2 assunzioni per Polizia Locale
Esecutori tecnici	B1	6 assunzioni per Lavori Pubblici
Esecutore amministrativo	B1	1 assunzione per Servizi al Cittadino ed Innovazione Tecnologica
Esecutore necroforo	B1	1 assunzione per Servizi al Cittadino ed Innovazione Tecnologica
<b>Totale categoria</b>	<b>B</b>	<b>11</b>
<b>Totale</b>		<b>60</b>

Al fine di ripristinare i livelli ordinari di controllo sul territorio, si è prevista la assunzione attraverso contratti di Formazione e Lavoro di 10 Agenti di Polizia Locale. Stessa modalità di reclutamento sarà attivata per l' Istruttore Direttivo Dietista previsto al fine di superare l'elevato turnover che si è manifestato negli ultimi anni. Si procederà alla trasformazione di n. 3 CFL di istruttori direttivi amministrativi contabili - Cat. D, attualmente attivi, in caso di esito positivo della procedura selettiva, in contratti a tempo indeterminato.

Particolare rilevanza sarà posta nei confronti dei percorsi di sviluppo di carriera interni all'ente, prevedendo, nei limiti di legge, alcuni percorsi di riqualificazione di alcune figure professionali per le quali si sono rilevate specifiche esigenze nell'ambito della rilevazione effettuata con il confronto con tutti i dirigenti, attraverso l'attivazione di specifiche procedure selettive interne per progressioni verticali fra le categorie.

#### **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici

vincoli normativi in materia.

Essendosi perfezionata la gara, effettuata a livello territoriale provinciale dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, per l'individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio di somministrazione lavoro, sarà utilizzata tale forma di lavoro flessibile per le esigenze temporanee e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con delibera n. 285 del 22/10/2018.

## *Sezione operativa (SeO) 2021-2023 – Parte seconda*

### **3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Atteso che il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modifiche con Legge 133 del 6 agosto 2008 all’art. 58 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio”, prevede norme riferite al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province, comuni e altri enti locali;

Nello svolgimento di tale attività gli enti, con delibera dell’Organo di Governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici, individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; l’inserimento dell’immobile in tale Piano determina la classificazione del medesimo come patrimonio disponibile.

Stante quanto previsto dall’art. 58 co. 3 del DL 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, gli elenchi che formano il Piano di alienazione e valorizzazione devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascun ente, ed hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto; gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Considerato infine che avverso l’iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Nel piano delle alienazioni 2021 sono stati riproposti i beni del piano alienazioni 2020 che attualmente non risultano interessati da procedure ad evidenza pubblica per la vendita. In sede di variazione si procederà all’eventuale variazione di quei beni che risultano nel frattempo alienati.

L’elenco degli immobili che costituiscono il Piano delle alienazioni, che potrebbe variare sulla base di quanto sopra riportato, è di seguito dettagliato:

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

PIANO ALIENAZIONI 2021												
n	DESCRIZIONE IMMOBILE	Dati Tecnici	note	IDENTIFICATIVI CATASTALI						VALORE		
				Comune Censuario	Catasto Terreni		Catasto Fabbricati			Importo	Beni con vincolo di destinazione delle risorse	Beni liberi da vincoli di destinazione delle risorse
					Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Sub			
1	<b>POTERE CAPANNAGUZZO 3</b>	fondo rustico di Ha 12.56.97 con fabbricati funzionali all'azienda: n 2 capannoni allevamento n 1 laboratorio per la lavorazione e trasformazione prodotti agricoli n 1 fabbricato adibito a uffici e abitazione di servizio depositi attrezzi immobili centro sperimentale di produzione sementiera presenza di impianti fotovoltaici sui tetti di alcuni fabbricati	l'immobile non risulta libero in quanto è regolarmente affittato con contratto di affitto di fondi rustici ex art 45 L 203/1982 avente scadenza 10/11/2035. Le convenzioni con il GSE per il contributo incentivante degli impianti incentivanti sono state sottoscritte in qualità di responsabile dell'impianto dall'attuale conduttore e scadranno prima della fine del contratto di affitto -	Cesena	71	20				€ 1.940.000,00		€ 1.940.000,00
				Cesena	71	45						
				Cesena	71	81						
				Cesena	71	82						
				Cesena	71	84						
				Cesena	71	123						
				Cesena	71	124						
				Cesena	71	125						
				Cesena	71	126						
				Cesena	71	127						
				Cesena	71	128						
				Cesena	71	1734	71	1734	2			
				Cesena	71	1734	71	1734	3			
				Cesena	71	1734	71	1734	4			
Cesena	71	1734	71	1734	5							
Cesena	71	1735	71	1735	1							

			stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	71	1736	71	1736	1			
				Cesena	71	1736	71	1736	2			
				Cesena	71	1745						
				Cesena	71	1746						
				Cesena	71	1748						
				Cesena	71	1751						
				Cesena	71	1753						
2	<b>AREA DI SERVIZIO IN VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO</b>	area di mq 1079	già inserito nel Piano alienazioni anno 2020 - stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019	Cesena	97	740					€ 225.000,00	€ 225.000,00
3	<b>TERRENO AGRICOLO IN PROSSIMITA' DEL CASELLO AUTOSTRADALE CESENA NORD</b>		già inserito nel Piano alienazioni anno 2020 - nuova stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2020	Cesena	24	477					€ 23.200,00	€ 23.200,00
				Cesena	24	479						
4	<b>FABBRICATO EX CIRCOLO ENDAS RUFFIO</b>	fabbricato + area pertinenziale pari a mq 375	porzione della particella catastale risulta occupata da terzi prima di procedere alla vendita sarà necessario procedere alla regolarizzazione catastale dell'immobile. L'area occupata da terzi ha un valore pari €/mq 130,00 - già inserito nel Piano alienazioni anno 2020 - stima ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019	Cesena	116	67/p	116	67	da definire		€ 289.000,00	€ 289.000,00

5	<b>IMMOBILE DENOMINATO EX COLONIA DI PINARELLA</b>		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi rep 163970/2009 in corso di cancellazione - già inserito nel Piano alienazioni 2020- perizia Giurata geom. Federico Pieri del 27/11/2017 (valore stima € 1.080.000,00)	Cervia	75	989	75	989	3	€ 1.080.000,00	€ 1.080.000,00
6	<b>CAPANNONE EX PODERE MARTORANO 4</b>		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi 161094/2009 in corso di cancellazione- già inserito nel Piano alienazioni 2020 - valore base asta pubblica 20/12/2018 - esito asta deserta - stima geom Pieri del 16/11/2018 (valore stima € 110.000,00)	Cesena	79	884	79	884	4 5	€ 110.000,00	€ 110.000,00
7	<b>TERRENO EDIFICABILE ALL'INTERNO DELL'AT4a 12/02</b>		gravato da servitù di metanodotto e convenzione urbanistica - già inserito nel Piano alienazioni 2020- valore base asta pubblica del 29/03/2012 - esito asta deserta - Stima Dott. Sirri Stefano del 12/11/2010 (Valore stima € 145.000,00)	Cesena	23	1400				€ 125.000,00	€ 125.000,00
8	<b>FABBRICATO IN LOCALITA CASE CASTAGNOLI IN PROSSIMITA' DELLO</b>		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi 161094/2009 in corso di cancellazione - già	Cesena	174	9	174	9		€ 182.000,00	€ 182.000,00
				Cesena	179	2134					

	<b>SVINCOLO DELLA SECANTE</b>		inserito nel Piano alienazioni 2020- - valore base asta pubblica del 20/12/2018 - esito asta deserta - Stima geom. Pieri 04/10/2015 (Valore stima €270.000,00)	Cesena	179	2139							
9	<b>TERRENO EDIFICABILE FACENTE PARTE DELL'AT3 11/03</b>	in parte adibito a impianto sportivo	già inserito nel Piano alienazioni 2020- valore base asta pubblica del 12/12/2013 - esito asta deserta - Stima Dott. Sirri Stefano del 12/11/2010 (Valore stima € 349.000)	Cesena	43	367	43	367	1	€ 230.000,00	€ 230.000,00		
				Cesena	43	368							
				Cesena	43	328							
				Cesena	43	624							
				Cesena	43	632							
10	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA PISTOCCHI 26 con autorimessa (cod.imm. 0926000101)</b>	alloggio sup. commerciale mq 92	sfitto (costo recupero non ancora quantificato) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019	Cesena	31	389	31	389	2	€ 116.100,00	€ 116.100,00		
								1					
				Cesena	31	389	31	389	3				
11	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA ANGELI 25 (sub 15) con posto auto (sub 24) (cod.imm. 0083010108)</b>	alloggio sup. commerciale mq 92	sfitto (costo recupero € 18.819,96) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019	Cesena	111	2424	111	2424	15	€ 114.300,00	€ 114.300,00		
				Cesena	111	2424	111	2424	24				
12	<b>ALLOGGIO ERP VIA VENDEMINI 107 (cod.imm. 0665000103)</b>	alloggio sup. commerciale mq 94	sfitto (costo recupero € 38.793,82) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima € 106.500,00)	Cesena	110	945	110	945	4	€ 95.850,00	€ 95.850,00		
13	<b>ALLOGGIO ERP VIA VENDEMINI 151 (cod.imm. 0665000316)</b>	alloggio sup. commerciale mq 92	sfitto (costo recupero € 40.271,41) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019	Cesena	110	945	110	945	16	€ 92.970,00	€ 92.970,00		

			(Valore stima € 103.300,00)									
14	<b>ALLOGGIO ERP VIA GHERARDI 34 (cod.imm. 0679000101)</b>	alloggio sup. commerciale mq 108	sfitto (costo recupero € 40.744,51) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (valore stima € 122.100,00)	Cesena	110	1147	110	1147	2	€ 109.890,00	€ 109.890,00	
15	<b>ALLOGGIO ERP VIA GHERARDI 58 (cod.im.0679000208)</b>	alloggio sup. commerciale mq 103	sfitto (costo recupero € 45.484,84) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore Stima € 116.400)	Cesena	110	1147	110	1147	8	€ 104.760,00	€ 104.760,00	
16	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA MARATONA 36 (cod.imm. 0135000105)</b>	alloggio sup. commerciale mq 141	sfitto (costo recupero € 51.890,67) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima € 154.700,00)	Cesena	127	2404	127	2404	14	€ 139.230,00	€ 139.230,00	
17	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA MARCHE 35 (cod.imm. 0135000321)</b>	alloggio sup. commerciale mq 116	sfitto (costo recupero € 24.042,16) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (valore stima € 131.100,00)	Cesena	127	2404	127	2404	17	€ 117.990,00	€ 117.990,00	
18	<b>ALLOGGIO ERP IN VIA DEL MARE 495 (sub 5) con autorimessa (sub 15) (cod.imm. 0156000210)</b>	alloggio sup. commerciale mq 107	sfitto (costo recupero € 33.776,69) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima	Cesena	127	973	127	973	5	€ 120.330,00	€ 120.330,00	
				Cesena	127	973	127	973	15			

			133.700,00)									
19	ALLOGGIO ERP IN VIA ADONE ZOLI 44 (cod.imm. 0707000105)	alloggio sup. commerciale mq 127	sfitto (costo recupero € 31.840,04) - già inserito nel piano alienazioni 2020 - stima Ufficio Tecnico Patrimonio anno 2019 (Valore stima 166.000,00)	Cesena	110	3045	110	3045	48	€ 149.400,00	€ 149.400,00	
					110	3045	110	3045	21			
											<b>€ 1.160.820,00</b>	
												<b>4.204.200,00 €</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>5.365.020,00 €</b>							

Attraverso altri strumenti di valenza pubblica si procederà all'alienazione di quelle aree acquisite per obblighi convenzionali o la cui procedura è normata da specifici Regolamenti, come nel caso delle aree produttive, inoltre potranno essere prese in considerazione ulteriori richieste dei privati relative a quei beni per i quali il Regolamento delle Alienazione del Patrimonio immobiliare dell'Ente prevede la trattativa privata diretta.